



PROVINCIA DI PIACENZA

***DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2027 - 2029***

PROVINCIA DI PIACENZA:

Popolazione al 31.12.2025	287.745
Superficie Territoriale (kmq.)	2.585,9
Numero di comuni	46



SOMMARIO

Sommario	3
1 Premessa	5
1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel sistema contabile.....	6
1.2 La necessità di un assetto organico e stabile per il sistema delle Province: risorse, funzioni, organi di governo.....	7
2 Sezione strategica	9
2.1 Il contesto esterno	10
2.1.1 Gli orientamenti comunitari e nazionali in materia di politiche di bilancio e i riflessi per l'ente.....	11
2.1.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	12
2.1.3 Il contesto economico internazionale e nazionale	14
2.1.4 Il contesto regionale	22
2.1.5 Il contesto provinciale.....	24
2.1.5.1 Congiuntura e mercato del lavoro	24
2.1.5.2 Valore Aggiunto - Previsione macroeconomica a medio termine.....	27
2.1.5.3 Quadro strutturale ed evolutivo.....	29
2.1.5.4 La rete viabilistica	50
2.1.5.5 Il trasporto pubblico locale.....	59
2.1.5.6 Il sistema scolastico	59
2.1.5.7 Il sistema turistico.....	64
2.1.5.8 Il sistema territoriale ed urbanistico	65
2.1.6 L'assetto amministrativo del territorio.....	69
2.1.7 Programmazione strategica e benessere del Territorio	71
2.2 Descrizione del contesto interno	73
2.2.1 Struttura Organizzativa	73
Risorse umane	74
2.2.2 Le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali.....	80

2.2.3	I vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio	85
2.2.4	Il patrimonio immobiliare	87
2.2.5	Dotazioni strumentali	93
2.2.6	Organismi Partecipati.....	95
2.2.7	La salute finanziaria e organizzativa dell'Ente: un confronto attraverso gli indicatori di bilancio 122	
2.3	Una sintesi: punti di forza e di debolezza	125
2.4	Obiettivi Strategici.....	126
2.4.1	Gli obiettivi strategici	126
2.4.2	Gli indirizzi in materia di contabilità economico - patrimoniale	128
2.4.3	Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.....	130
2.4.4	Gli indirizzi strategici sul PNRR.....	131
3	Sezione Operativa – Parte Prima.....	133
3.1	Analisi delle risorse	134
3.1.1	Entrate correnti.....	134
3.1.2	Entrate in conto capitale.....	138
3.1.3	Gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale complementare. Attuazione delle misure.....	151
3.2	Obiettivi Operativi.....	166
4	Sezione Operativa – Parte Seconda.....	174
4.1	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio	175
4.2	Programmazione triennale delle Opere Pubbliche	182
4.3	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi	186
4.4	Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma - anno 2027	191
4.5	Linee di indirizzo in materia di personale e di programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2027-2029.....	195

Allegato: BES 2025

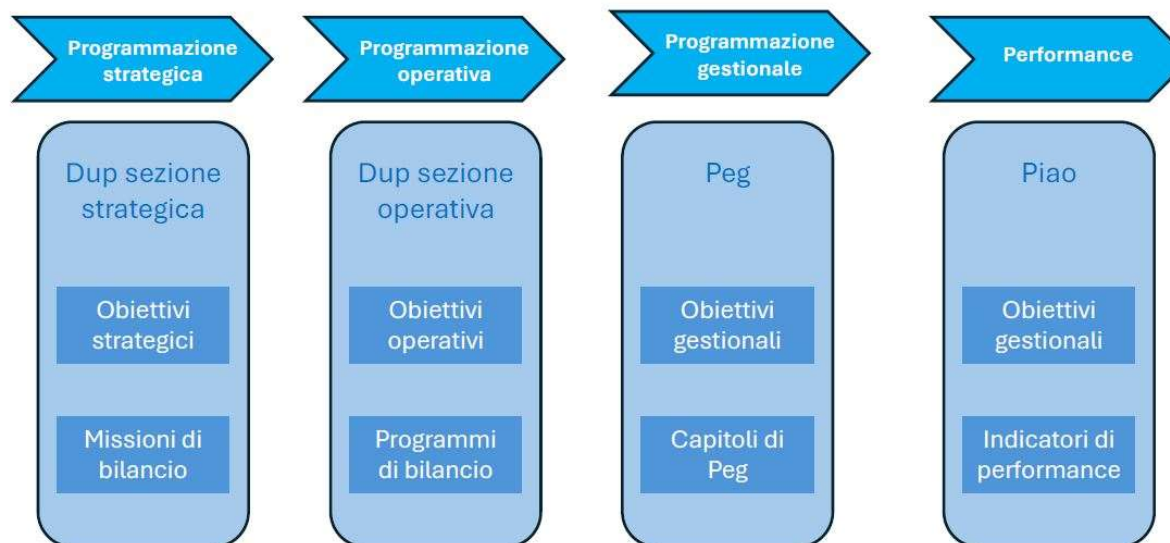
1 PREMESSA

1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel sistema contabile

Dall'entrata in vigore delle nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione (D. Lgs. 118/ 2011 e s.m.i. con particolare riferimento al D. Lgs. 126/2014), e quindi dall'esercizio 2016, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione strategica ed una Sezione operativa. Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano uno dei fondamenti del D. Lgs. 118/2011: tramite il DUP devono quindi essere esplicitati gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. La traduzione della pianificazione strategica ed operativa contenuta nel DUP in programmazione gestionale avviene attraverso il Piano Esecutivo di gestione, che indica gli obiettivi gestionali e i correlati capitoli di entrata e di spesa, e il Piano integrato di attività e organizzazione previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021. Quest'ultimo specifica indicatori e targets (piano della performance); "piano dettagliato degli obiettivi".

E' chiaro quindi il forte legame tra DUP (deliberato dal Consiglio Provinciale) e PEG – PIAO (deliberati dal Presidente).

I diversi strumenti nei quali si articola il ciclo della programmazione economico finanziaria sono rappresentati nello schema seguente.



1.2 La necessità di un assetto organico e stabile per il sistema delle Province: risorse, funzioni, organi di governo

Premessa indispensabile ad ogni ragionamento di prospettiva, e quindi in modo particolare ad un documento di pianificazione strategica ed operativa quale il DUP, è il richiamo alla assoluta urgenza di porre termine all'assetto precario e distonico che si è creato per i nostri Enti a seguito della legge 56/2014 e dell'esito del connesso referendum costituzionale. Il nostro Ente, così come l'insieme delle Province italiane, si muove ormai da oltre un decennio in uno scenario dominato da confusione e incertezza. Uno scenario che dopo aver preso avvio con i primi provvedimenti emergenziali del governo Monti, si è aggravato con l'approvazione della legge 56 del 2014 ed è, ancora oggi, in attesa di uno sbocco definito e definitivo. L'iter di riforma avviato in Senato in Prima Commissione Affari costituzionali sui disegni di legge di riordino delle Province (AA.SS. 417, 556 e connessi), con il Testo unificato depositato nel giugno 2023 che prevede il ripristino dell'elezione diretta di presidenti e consigli provinciali e la ridefinizione delle funzioni fondamentali, non ha ancora prodotto un approdo legislativo. Grazie alle leggi di bilancio degli anni scorsi e ad altri provvedimenti collegati è stato superato lo scenario di vera e propria emergenza finanziaria che si era concretizzato all'indomani della "riforma Del Rio"; tuttavia lo squilibrio tra disponibilità e fabbisogni non è stato colmato, anche in ragione dei gap manutentivi accumulati nel corso degli anni.

Nella nota UPI depositata in occasione dell'audizione del 27 aprile 2026 davanti alle Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato sul Documento di Finanza Pubblica 2026, è stato confermato che sul triennio 2026-2028 le questioni strutturali dello squilibrio finanziario non sono state affrontate. Al contempo, i dati UPI segnalano un dato di segno opposto sul fronte degli investimenti: grazie al PNRR, dal 2022 al 2025 la spesa per investimenti delle Province è aumentata dell'80%, a dimostrazione della capacità di questi enti di tradurre le risorse assegnate in opere pubbliche. Come si vedrà più oltre, la Legge di bilancio 2026-2028, pur non prevedendo tagli ulteriori al comparto, non introduce misure di rilancio strutturale degli investimenti e conferma le riduzioni di risorse per la viabilità provinciale e per l'edilizia scolastica già disposte, aprendo un vuoto programmatico proprio nel momento in cui, il 31 agosto 2026, il PNRR chiuderà la sua fase operativa. L'inadeguatezza delle risorse ordinarie determina principalmente una insufficiente attività manutentiva di strade e scuole che si traduce nel decadimento della loro capacità di fornire servizi adeguati alla cittadinanza e richiede pertanto interventi risolutivi strutturali che vadano oltre le misure tampone.

La situazione delle Province va affrontata passando dalla logica dell'emergenza ad un'ottica sistemica, attraverso:

- il consolidamento e l'ampliamento delle funzioni fondamentali, includendovi tutte quelle tipiche di area vasta;
- la revisione della disciplina sugli organi di governo;
- l'attribuzione delle risorse necessarie per gestire in modo adeguato le funzioni assegnate, con un piano strutturale di investimenti su strade, ponti, gallerie ed edilizia scolastica capace di dare continuità agli interventi PNRR una volta esaurite la spinta finanziaria.

D'altra parte, l'esperienza di questi anni – dall'emergenza Covid-19 alla fase di attuazione del PNRR a livello locale, sino alla gestione delle criticità infrastrutturali connesse agli eventi meteorologici estremi degli ultimi anni – ha mostrato con chiarezza l'importanza della dimensione territoriale provinciale e di una istituzione come la Provincia capace di amministrare i processi e le scelte a questo livello di governo. La stessa scelta della Regione Friuli-Venezia Giulia di reintrodurre le Province come enti elettivi conferma il ritorno di attenzione politica verso il livello di area vasta come snodo indispensabile della governance territoriale. Ciò emerge con ancora maggior nettezza a seguito delle difficoltà e dei limiti che si stanno evidenziando nell'esperienza delle Unioni dei Comuni, nelle quali molti avevano individuato la risposta al venir meno delle Province. I fatti dimostrano che il governo della dimensione dell'area vasta, la necessità di dar voce e rappresentanza a quelle parti del territorio lontane dai grandi centri urbani, possono trovare nei nostri Enti la risposta più efficace ed efficiente. Ciò è ancora più vero per i territori, come quello piacentino, caratterizzati da un'elevata frammentazione amministrativa e da scarso sviluppo delle forme associative (dopo un'iniziale fase di affermazione delle Unioni, queste sono via via cessate, da ultimo quella della Bassa Val Trebbia e Val Luretta).

2 SEZIONE STRATEGICA

2.1 Il contesto esterno

Per quanto l'esito negativo del referendum costituzionale abbia fatto venir meno la prospettiva di una diversa organizzazione delle funzioni di area vasta, com'era da attendersi nel caso di eliminazione della provincia dal novero degli Enti previsti dalla costituzione, traguardo assunto esplicitamente dalla legge 56/2014, compiti ed assetto del nostro Ente trovano tuttora in quest'ultima il principale riferimento. Questa peculiare condizione, di una legge congegnata per una prospettiva che non si è avverata ma che continua ad essere operante non avendo previsto alcun meccanismo di autocorrezione e non essendo neppure stata tempestivamente aggiornata, ha prodotto e produce una rilevante disfunzione istituzionale. Come infatti da tempo ricordato dalla Corte dei Conti (nella audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane presso Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale del 23 Febbraio 2017) questa situazione causa una evidente contraddizione fra "il profilo ordinamentale", poiché "all'attuale assetto può riconoscersi una stabilità non condizionata" e "quello che riguarda gli assetti gestionali e funzionali,..." per i quali "... si è determinata un'oggettiva condizione di precarietà che incide sulle prerogative costituzionali degli Enti interessati dalla riforma".

Ciò premesso, va ricordato che la "riforma" delle Province tratteggiata dalla legge "Del Rio" in vista della loro soppressione poggia su quattro elementi di fondo:

- Trasformazione della provincia in Ente di secondo livello, con organi eletti dai consiglieri dei Comuni, e quindi "governata" da questi ultimi; (si è parlato della Provincia come casa dei Comuni);
- Ridefinizione del profilo funzionale dell'Ente, con assegnazione allo stesso di circoscritte competenze predeterminate, che, seppur definite come «*fondamentali*», ne impediscono la qualificazione come istituzione avente fini generali;
- Previsione della possibilità di sviluppare il ruolo dell'Ente nella direzione del supporto ai Comuni e del coordinamento degli stessi, con particolare riferimento all'ambito della programmazione e della pianificazione territoriale, della assistenza tecnica ed amministrativa, della raccolta ed elaborazione dati, degli appalti;
- Assegnazione alle Regioni del compito di completare la riforma provvedendo alla ricollocazione (presso i Comuni o le loro Unioni oppure presso la Regione stessa) delle funzioni non più di competenza provinciale e delle correlate risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

In tale quadro la legge regionale 13/2015 ha provveduto alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali della Provincia, optando in prevalenza per l'accentramento delle stesse alla Regione o alle sue Agenzie, in taluni casi in evidente contrasto col principio di sussidiarietà verticale, in particolare per tutte quelle funzioni per le quali è più rilevante il legame con il territorio alle quali le stesse fanno riferimento.

Per quanto riguarda tuttavia il livello regionale, va segnalato il delinearsi di una nuova prospettiva. Infatti la regionale, con la delibera della giunta regionale del 20 aprile scorso, " Approvazione degli indirizzi condivisi tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, ANCI, UPI ed UNCEM per un sistema di governo territoriale efficiente ed integrato", ha inteso avviare un percorso di riforma del quadro normativo, al cui interno dovrebbe trovare spazio una più adeguata definizione del ruolo delle province

2.1.1 Gli orientamenti comunitari e nazionali in materia di politiche di bilancio e i riflessi per l'ente

Tra gli elementi di contesto che influenzano le prospettive dell'Ente, va considerato il quadro della nuova governance economica europea, entrato pienamente a regime dopo la riforma del Patto di Stabilità approvata il 10 febbraio 2024. Il nuovo assetto conferma i parametri del Trattato di Maastricht (rapporto debito/PIL verso il 60%, disavanzo al 3% del PIL) e li declina attraverso i piani strutturali di bilancio a medio termine, che integrano obiettivi di finanza pubblica, riforme e investimenti.

Il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, approvato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024, trasmesso alla Commissione il 15 ottobre 2024 e approvato dal Consiglio ECOFIN il 14 gennaio 2025, ha fissato una traiettoria di crescita della spesa netta con valori pari all'1,3% nel 2025, 1,6% nel 2026, 1,9% nel 2027, 1,7% nel 2028 e 1,5% nel 2029, con l'impegno a scendere sotto il 3% del rapporto deficit/PIL già nel 2026 e uscire dalla procedura per disavanzi eccessivi.

La Legge di bilancio 2026-2028, approvata a fine 2025, si muove all'interno di questo perimetro con una manovra di circa 22 miliardi di euro e una revisione della spesa dei ministeri quantificata in 7,5 miliardi sul triennio. Il quadro è stato successivamente aggiornato dal **Documento di finanza pubblica (DFP) 2026, approvato dal Consiglio dei ministri il 22 aprile 2026** in sostituzione del precedente Documento di Economia e Finanza, che certifica per il 2025 un deficit al 3,1% del PIL – valore che non consente l'uscita anticipata dalla procedura per disavanzi eccessivi – e rivede al ribasso la crescita del PIL 2026 allo 0,6%, confermando un percorso di rientro del deficit al 2,9% nel 2026, 2,8% nel 2027, 2,5% nel 2028 e 2,1% nel 2029. I tagli della manovra colpiscono in modo consistente Infrastrutture e Trasporti (-524,9 milioni nel 2026), Ambiente (-376,7 milioni) e in misura minore Istruzione, con effetti diretti sulle risorse trasferite agli enti locali per viabilità ed edilizia scolastica. Le somme sottratte sono in parte riprogrammate oltre il 2028, ma la contrazione immediata pesa sui cantieri in corso.

Sul fronte monetario, dopo il ciclo di riduzione dei tassi avviato nel 2024 – che aveva riportato il tasso sui depositi al 2,00% allentando le condizioni di finanziamento rispetto alla fase restrittiva post-Covid – **la BCE è tornata in modalità restrittiva con la decisione dell'11 giugno 2026, innalzando di 25 punti base i tre tassi di riferimento e portando il tasso sui depositi al 2,25%**. Si tratta del primo rialzo dal settembre 2023, motivato dalle pressioni inflazionistiche generate dallo shock energetico legato al conflitto in Medio Oriente, con l'inflazione dell'area euro risalita al 3,2% a maggio 2026. L'inversione del ciclo comporta un incremento del costo del ricorso al credito per il finanziamento degli investimenti, mentre restano stringenti i vincoli sulla capacità di indebitamento degli enti locali. In questo contesto la capacità dell'Ente di generare risorse proprie per sostenere la spesa in conto capitale mantiene un peso determinante.

Per il comparto delle Province, la Legge di bilancio 2026 non introduce ulteriori tagli specifici rispetto a quelli già disposti dalle due manovre precedenti, ma nemmeno soluzioni strutturali alle criticità aperte: restano confermate le riduzioni di risorse per la viabilità e per l'edilizia scolastica disposte dalla Legge di bilancio 2025, mentre gli investimenti PNRR entrano nella fase di chiusura senza che siano stanziati fonti sostitutive di finanziamento.

Sul fronte del personale, il CCNL Funzioni Locali 2022-2024 è stato sottoscritto in via definitiva il 23 febbraio 2026, con aumenti medi di 136,76 euro lordi mensili e arretrati una tantum intorno a 2.357 euro. Il rinnovo, pur necessario, non colma il gap retributivo strutturale tra comparto degli enti locali e altri comparti della PA, che continua a rendere poco attrattivo il lavoro nelle Province e a spingere anche il personale neoassunto verso mobilità esterna. La trattativa per il CCNL 2025-2027 è già in corso all'ARAN dalla primavera 2026, con obiettivo di chiusura entro l'estate, ma le risorse messe a disposizione dalla Legge di bilancio 2026 (50 milioni nel 2027, 100 milioni nel

2028) risultano insufficienti rispetto alla dinamica di adeguamento del trattamento accessorio, stimata da ANCI in circa 1,5 miliardi.

2.1.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il PNRR, documento strategico presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 e approvato il 13 luglio 2021 per l'accesso ai fondi Next Generation EU (NGEU), entra nel 2026 nella sua fase conclusiva. Il Piano si articola su tre assi (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e su sei missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; coesione e inclusione; salute.

Il quadro delle scadenze finali è ormai definito: il completamento di tutti gli obiettivi è fissato al 31 agosto 2026; le richieste di pagamento possono essere presentate fino al 30 settembre 2026; la Commissione europea valuterà le richieste entro il 30 novembre 2026, con erogazione dell'ultima tranche di finanziamenti entro il 31 dicembre 2026. Il periodo di controllo e audit da parte dei servizi della Commissione e della Corte dei Conti europea si estenderà fino al 31 dicembre 2031, con obbligo per i soggetti attuatori di conservazione documentale e aggiornamento costante del sistema ReGiS.

A seguito della revisione finale del Piano condotta nell'autunno 2025 in risposta alla Comunicazione della Commissione europea del 4 giugno 2025, sono state mappate le misure realizzabili entro i tempi previsti e semplificate quelle rimanenti, con conseguenze operative sui cronoprogrammi anche degli enti locali.

Al PNRR fanno capo i principali interventi dell'Ente in materia di edilizia scolastica, in particolare quelli finalizzati all'adeguamento sismico e alla riqualificazione funzionale degli edifici, ora in fase di chiusura lavori e rendicontazione finale.

L'Ente è inoltre beneficiario dei fondi del "fondo complementare" destinati al miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, relativamente all'area interna costituita dai comuni piacentini e parmensi di Bettola, Farini, Ferriere, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca, Bardi, Bore, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi

(Missione 5 – Componente 3 – Sub-Investimento 1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità").

Ulteriori progetti finanziati nell'ambito di PA Digitale:

- Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme di identità digitale SPID e CIE – Amministrazioni pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni scolastiche – Avviso maggio 2022 (PNRR M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale");
- Misura M1C1 I 2.2 sub-investimento 2.2.3 – Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE) enti terzi – Avviso 24 febbraio 2025;
- Misura M1C1 I 1.2 – Abilitazione al cloud per le PA locali – Province e Città metropolitane – Avviso aprile 2025.

In fase di chiusura del Piano, l'attenzione dell'Ente si concentra sulla rendicontazione dei progetti, sul rispetto delle milestone di agosto 2026 e sul presidio dei controlli ex post che accompagneranno l'intero periodo 2026-2031.

Accanto all'azione tesa ad intercettare risorse per i propri interventi, l'Ente ha portato avanti una importante iniziativa di supporto al territorio nell'ambito espletando, tramite la propria Stazione Unica Appaltante (SUA), gli appalti relativi finanziamenti PNRR dei comuni non capoluogo.

2.1.3 Il contesto economico internazionale e nazionale

Come afferma l'ISTAT nella sua nota del 5 giugno, a partire dai primi mesi del 2026, le conseguenze delle nuove crisi geopolitiche hanno considerevolmente aumentato l'incertezza relativa all'evoluzione del ciclo internazionale: il forte aumento delle quotazioni delle materie prime energetiche ha già cominciato a traslarsi sui prezzi al consumo, determinando da un lato attese di rialzi nei tassi di interesse da parte delle banche centrali, dall'altro un deterioramento della fiducia di imprese e famiglie, con possibili conseguenze sull'andamento dei consumi e degli investimenti. Le principali istituzioni internazionali prevedono un **rallentamento dell'economia mondiale** che sconta, tuttavia, l'ipotesi di una rapida risoluzione (come sembra essere) del conflitto in Medio Oriente. Le più recenti stime della Commissione europea mostrano una decelerazione del tasso di crescita del Pil globale nel 2026 (+2,8%, dal +3,4 del 2025) e una nuova accelerazione nel 2027 (+3,2), una dinamica condivisa sia dalle principali economie avanzate, sia da quelle emergenti.

Principali variabili internazionali, andamento 2025 e previsioni 2026-2027.

	2025	2026	2027
Prezzo del Brent (dollari a barile)	69,0	93,5	82,3
Tasso di cambio dollaro/euro	1,13	1,17	1,17
Prezzo del gas naturale (TTF, euro/MWh)	36,4	41,9	36,0
Commercio mondiale in volume **	4,5	1,9	3,0
PRODOTTO INTERNO LORDO**			
Mondo	3,4	2,8	3,2
Paesi avanzati	2,0	1,7	1,8
USA	2,1	2,2	2,1
Area Euro	1,4	0,9	1,2
Paesi emergenti e in via di sviluppo	4,5	3,7	4,2
Cina	4,9	4,5	4,4

**Esportazioni mondiali di beni e servizi in volume*

*(**) DG-ECFIN Spring Forecast 2026*

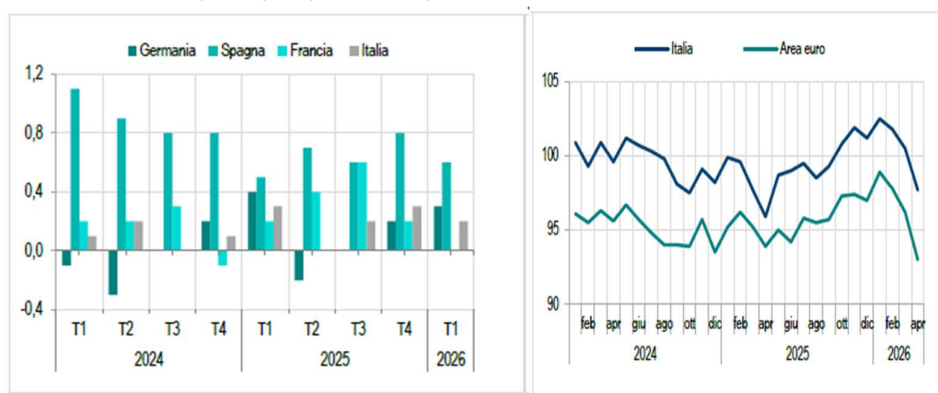
Fonte: elaborazioni ISTAT.

Negli **Stati Uniti**, nel 2025 la crescita economica è stata sostenuta da robusti investimenti, soprattutto nel settore tecnologico, e dalle condizioni accomodanti della politica monetaria e fiscale. Nell'arco temporale della previsione ci si attende una sostanziale stabilizzazione del tasso di crescita del Pil (+2,2% e +2,1% rispettivamente nel 2026 e 2027, dal +2,1% del 2025); la dinamica è legata a una minore esposizione, rispetto ad altre economie, agli effetti negativi del conflitto in Medio Oriente (gli Stati Uniti sono un esportatore netto di beni energetici), anche se l'inflazione è comunque prevista in crescita. Le prospettive per la **Cina** indicano invece una graduale moderazione, dal 4,9% nel 2025 la crescita è prevista al 4,5% nel 2026 e al 4,4% nel 2027. I consumi rimarrebbero deboli, penalizzati dalla lenta crescita dei redditi, dai risultati non positivi del mercato del lavoro, dall'elevato risparmio precauzionale e dagli effetti negativi sul patrimonio derivanti dalla crisi del mercato immobiliare. La dinamica delle esportazioni rimane incerta a causa del conflitto in Medio Oriente e le crescenti pressioni protezionistiche sui manufatti cinesi. Per l'**Area Euro**, l'impatto dell'aumento dei costi energetici, l'inasprimento delle condizioni creditizie e le incertezze geopolitiche e commerciali determinerebbero nel 2026 una decelerazione del Pil rispetto all'anno precedente (+0,9%, dal +1,4% del 2025). La crescita dell'inflazione dovrebbe frenare i consumi, anche con un aumento del risparmio precauzionale.

Secondo le previsioni della Commissione europea, nel 2027 il graduale rientro delle quotazioni sui mercati delle materie prime e la fine delle tensioni geopolitiche costituirebbero invece le premesse per una accelerazione del ritmo di crescita (+1,2%).

Tali andamenti sottendono dinamiche eterogenee nei principali paesi europei. La Germania, dopo la modesta crescita del 2025 (+0,2%), registrerebbe nel biennio di previsione una accelerazione della dinamica del Pil (+0,6 e +0,9% nel 2026 e 2027), grazie al sostegno della spesa pubblica in consumi, agli investimenti in armamenti e ai trasferimenti all'economia privata. In Francia si dovrebbe confermare nel 2026 un ritmo di crescita simile all'anno precedente (+0,8% dopo il +0,9% del 2025), grazie all'apporto delle esportazioni nette, a fronte di una contenuta dinamica dei consumi privati, penalizzati dall'impatto del rialzo dei prezzi energetici sul reddito disponibile. Nel 2027 ci si attende una ripresa (+1,1%), guidata dal settore aerospaziale e dall'aumento degli ordini nell'industria della difesa, in grado di sostenere gli investimenti e le esportazioni nette. Infine, in Spagna la dinamica del Pil nel 2026 rimarrebbe solida ma in rallentamento nel biennio di previsione (+2,4% e +1,9% rispettivamente, dopo il +2,8 del 2025), trainata in larga misura dalla domanda interna, sostenuta dall'andamento positivo del mercato del lavoro e dalla crescita degli investimenti.

Dinamica del PIL nei principali paesi europei (Var.%). Economic Sentiment Indicator (ESI).



Fonte: Eurostat ed ISTAT

Fonte: Commissione Europea, DG ECFIN.

Per quanto riguarda gli scambi internazionali, nel 2026 gli effetti del conflitto in Medio Oriente determinerebbero un forte ridimensionamento del commercio mondiale in volume (+1,9%, dopo il +4,5% del 2025), con il ritorno ad un tasso di crescita più sostenuto nel 2027 (+3,0%). Per quanto riguarda il **prezzo del Brent**, a partire da marzo gli ostacoli dal lato dell'offerta determinati dal conflitto in Medio Oriente hanno spinto le quotazioni su livelli quasi doppi rispetto a quelli dei primi due mesi del 2026, con picchi che hanno raggiunto i 120 dollari a barile ad aprile. La prevista fine delle ostilità dovrebbe tuttavia favorire un graduale rientro dei prezzi.

Relativamente all'economia italiana, dopo essere aumentato dello 0,5% nel 2025, il Pil è atteso in crescita dello 0,7% sia nel 2026 sia nel 2027. L'aumento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,9 e +0,5 punti percentuali rispettivamente), mentre la domanda estera netta, condizionata in negativo dagli effetti del conflitto in Medio Oriente e dal conseguente aumento dei prezzi energetici, fornirebbe un contributo negativo nel 2026 (-0,2 p.p.) e nullo nel 2027.

In particolare, nella *Relazione del Presidente dell'ISTAT sul DFP presentata il 28 aprile scorso alle Commissioni riunite della Camera e del Senato* si precisa che l'aumento del PIL nel 2025 dello 0,5% si deve all'accelerazione osservata nella seconda parte dell'anno e al contributo della domanda interna al netto delle scorte. Nell'ultimo trimestre dello scorso anno il Pil è cresciuto dello 0,3% (dopo +0,2% nel terzo), grazie al contributo della variazione delle scorte e degli investimenti. La domanda interna è stata sostenuta dal lieve aumento della spesa delle famiglie residenti e ISP (+0,1%) e delle AP (+0,2%) e soprattutto dalla crescita degli investimenti (+0,9%), trainati da quelli in abitazioni (+7,1%). Dal lato dell'offerta, andamenti congiunturali positivi si sono registrati nel valore aggiunto dell'industria in senso stretto (+0,6%) e delle costruzioni (+1,4%), mentre nei servizi l'aumento è stato più contenuto (+0,1%).

Andamento 2024 e 2025, e previsioni 2026-2027 dell'economia italiana.

	2024	2025	2026	2027
Prodotto interno lordo	0,8	0,5	0,7	0,7
Importazioni di beni e servizi fob	-1,0	3,6	1,7	1,8
Esportazioni di beni e servizi fob	-0,4	1,2	1,1	1,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	0,6	1,3	0,8	0,6
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	1,2	1,1	0,6	0,7
Spesa delle AP	1,5	0,6	0,3	0,4
Investimenti fissi lordi	-3,1	3,5	2,2	0,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	0,3	1,5	0,9	0,5
Domanda estera netta	0,2	-0,7	-0,2	0,0
Variazione delle scorte	0,3	-0,2	0,0	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,7	1,5	2,9	2,0
Deflatore del prodotto interno lordo	2,0	2,0	2,1	1,9
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,8	2,6	2,1	2,1
Unità di lavoro	2,2	1,3	0,7	0,4
Tasso di disoccupazione	6,4	6,1	5,5	5,5
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,1	1,9	1,5	1,5

Fonte: ISTAT.

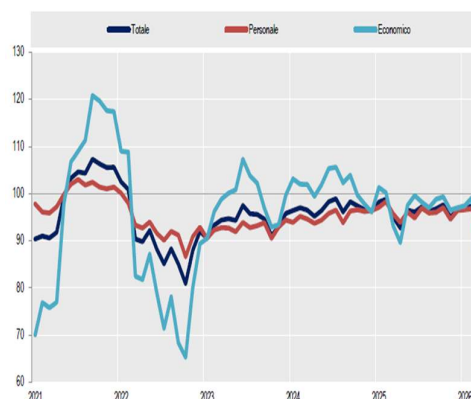
Le informazioni congiunturali disponibili per i **primi mesi del 2026** sembrano confermare una dinamica meno positiva per l'economia italiana rispetto a quanto rilevato nell'ultimo trimestre. A febbraio, l'indice destagionalizzato della **produzione industriale** ha registrato un modesto aumento rispetto a gennaio (+0,1%), dopo i cali dei due mesi precedenti.

Italia: Clima di fiducia delle imprese manifatturiere



Fonte: ISTAT.

Italia: Clima di fiducia dei consumatori



Fonte: ISTAT.

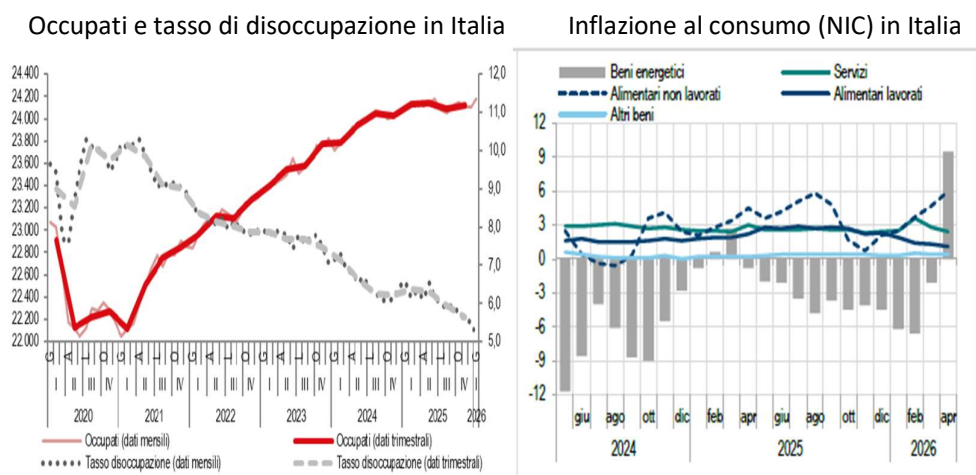
Nella media del trimestre dicembre-febbraio, si registra però una flessione congiunturale dello 0,4%; il rallentamento ha interessato i beni di consumo e quelli intermedi (rispettivamente -1,2% e -0,7%), mentre i settori dell'energia e dei beni strumentali risultano in crescita (+3,2% e +0,5%). Nello stesso mese l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni ha registrato un incremento su base congiunturale (+0,5%), dopo tre mesi consecutivi di calo; sul trimestre mobile, la dinamica rimane comunque negativa (-1%).

A marzo, si registra il secondo calo consecutivo dell'indicatore composito del **clima di fiducia delle imprese**; la flessione è attribuibile al solo comparto del commercio al dettaglio, che peggiora in tutte le componenti. Nella manifattura gli imprenditori segnalano un miglioramento dell'andamento degli ordini, mentre si attendono una diminuzione del livello della produzione e le scorte di prodotti finiti sono giudicate in calo.

Nel 2025 l'**interscambio commerciale** dell'Italia si è mostrato resiliente, pur in un contesto di marcata instabilità dei mercati internazionali nel corso dell'anno: le esportazioni di beni in valore sono cresciute del 3,3% e le importazioni del 3,2%, con un surplus commerciale pari a 50,7 miliardi. Il 2026 si è aperto invece con una contrazione degli scambi: nel bimestre gennaio-febbraio i flussi si sono infatti ridotti in termini tendenziali (-2,2% le esportazioni e -4,2% le importazioni). In questo contesto, le restrizioni tariffarie statunitensi sembrano aver avuto, per ora, un effetto inferiore alle attese sull'andamento delle esportazioni e sull'orientamento strategico delle

imprese sui mercati esteri. L'imposizione di dazi più elevati ha comunque prodotto effetti penalizzanti sulle vendite oltreoceano, che in assenza delle nuove misure avrebbero potuto registrare una dinamica migliore.

Nell'ultimo trimestre del 2025 il **reddito disponibile delle famiglie consumatrici** è invece diminuito dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti; a fronte di una variazione dello 0,4% del deflatore implicito dei consumi, il potere d'acquisto si è così ridotto dello 0,8%. La riduzione della propensione al risparmio di 0,8 punti (al 7,8%) ha tuttavia permesso un aumento dei consumi, saliti dello 0,5%. Anche il **clima di fiducia dei consumatori** è in flessione: si osserva un generalizzato deterioramento delle valutazioni sulle prospettive attuali e future, particolarmente accentuato per quelle relative alla situazione economica del Paese. Non aiuta l'andamento delle **retribuzioni contrattuali**, che tra il primo trimestre 2021 e il quarto del 2025, si sono ridotte del 7,8% in termini reali: la riduzione è stata più contenuta nel comparto industriale (-5,4%) e nell'Agricoltura (-6,8%) e più marcata nei Servizi privati (-9,4%) e nella PA (-9%).



Fonte: ISTAT

Fonte: ISTAT

Con riferimento ai **prezzi al consumo**, dopo la riduzione registrata nel corso del 2025 e il minimo raggiunto a gennaio 2026 (+1%), il tasso di inflazione misurato dall'Indice NIC ha registrato un deciso rialzo a febbraio (+1,5%) e marzo (+1,7%), pur mantenendosi al di sotto della soglia del 2%. La crescita tendenziale degli ultimi due mesi è stata sostenuta dalla dinamica dei prezzi dei servizi (+3,6% e +2,8% rispettivamente) e dei beni alimentari, soprattutto non lavorati (+3,7% e +4,7%); i prezzi degli energetici, seppur in crescita nella parte finale del 2025 e con un'impennata nel mese di marzo 2026 (+5,2% in termini congiunturali), hanno continuato a registrare una riduzione in termini tendenziali (- 6,6% a febbraio e -2,1% a marzo).

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro, in Italia**, in base ai risultati dell'Indagine sulle Forze di Lavoro (RCFL) pubblicati dall'ISTAT a marzo di quest'anno, nella media del 2025 è proseguita, sebbene quasi dimezzata rispetto all'anno precedente, la crescita del numero di occupati (+185 mila, +0,8%), la cui stima si attesta a 24 milioni 117 mila unità. Il tasso di occupazione 15-64 anni sale al 62,5% (+0,3 punti percentuali in un anno).

L'aumento dell'occupazione continua a concentrarsi sui dipendenti a tempo indeterminato (+304 mila, +1,9% in un anno) e sugli autonomi (+99 mila, +2,0%) a fronte della riduzione dei dipendenti a termine (-218 mila, -7,9%). Prosegue, per il quinto anno consecutivo, l'aumento del lavoro a tempo pieno (+473 mila, +2,4%) e si accentua la riduzione di quello a tempo parziale (-288 mila, -7,1%).

Nel 2025, per il quarto anno consecutivo e a ritmi meno sostenuti, si riduce il numero di persone in cerca di occupazione (-88 mila, -5,3% in un anno) che scende a 1 milione 576 mila; rimane pressoché stabile la quota dei disoccupati di lunga durata (50,3%). Il tasso di disoccupazione cala al 6,1% (-0,4 punti rispetto al 2024).

Nel 2025, dopo l'aumento dello scorso anno, torna a ridursi il numero di inattivi di 15-64 anni (-58 mila, -0,5% in un anno) che si attesta a 12 milioni 374 mila. La variazione è sintesi del calo delle forze di lavoro potenziali (-105 mila, -5,1%) – la componente degli inattivi più vicina al mercato del lavoro – che più che compensa l'aumento di coloro

che non cercano e non sono disponibili a lavorare (+47 mila, +0,5%). Il tasso di occupazione cresce soprattutto tra gli individui di 50-64 anni (+1,8 punti), meno tra quelli di 35-49 anni (+0,3 punti) e si riduce per la classe 15-34 anni (-1,0 punti), con il calo più netto dei 15-24enni (-1,8 rispetto a -0,2 dei 25-34enni). Il tasso di disoccupazione diminuisce per tutte le fasce d'età, più tra gli over 50 (-0,4 punti) che tra i 35-49enni e i giovani (-0,2 punti entrambi). Il tasso di inattività si riduce soprattutto per la classe 50-64 anni (-1,5 punti) e, più lievemente, per la classe 35-49 anni (-0,1 punti), mentre aumenta tra i 15-34enni (+1,3 punti).

Nel 2025, il tasso di occupazione cresce di più tra gli stranieri (+0,6 punti rispetto a +0,3 punti per gli italiani), per i quali è anche più marcata la riduzione del tasso di disoccupazione (-1,1 punti, -0,3 punti per gli italiani); di segno opposto, seppure molto lievi, le variazioni del tasso di inattività (+0,1 punti tra gli stranieri e -0,1 punti tra gli italiani).

Il 22 aprile scorso il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato il **Documento di finanza pubblica (DFP) 2026** inviato alle Camere e alla Presidenza della Repubblica.

I risultati del Conto economico delle Amministrazioni pubbliche fanno riferimento alla pubblicazione ISTAT del 3 aprile (<https://www.istat.it/comunicato-stampa/conto-trimestrale-apreddito-famiglie-profitti-societa-iv-trimestre-2025/>), che ha già rivisto le stime diffuse in via provvisoria il 2 marzo, confermando, comunque, per il 2025 il valore di stima dell'indebitamento netto in rapporto al PIL al 3,1 per cento. Il *deficit* si è ridotto di 0,3 punti percentuali (p.p.) rispetto al 2024, in virtù di un aumento delle entrate (+1,0 p.p.) che ha più che compensato l'incremento delle spese (+0,8 p.p.).

Le stime contenute nella Nota Tecnico-Illustrativa alla legge di bilancio 2026-2028 (NTI 2026) prevedevano una diminuzione lievemente più accentuata dell'indebitamento, dal 3,4 per cento del 2024 al 3,0 del 2025. Rispetto alla stima della NTI 2026, i dati di consuntivo relativi all'indebitamento netto per il 2025 evidenziano uno scostamento molto contenuto, inferiore a un decimo di p.p., e riflettono un andamento più elevato sia delle spese (+11.345 milioni), sia delle entrate (+10.747 milioni).

Le entrate tributarie sono risultate a consuntivo superiori di 4.572 milioni di euro rispetto alle previsioni contenute nella NTI 2026. Lo scostamento è ascrivibile principalmente alle imposte dirette, che superano le stime di 3.825 milioni di euro. Si registra, inoltre, uno scostamento delle imposte in conto capitale (+1.643 milioni), dovuto principalmente a una riclassificazione tecnica operata dall'Istat sull'imposta di bollo. Tale riclassificazione contabile ha generato, di riflesso, una revisione al ribasso delle imposte indirette, risultate nel complesso inferiori alle previsioni per 896 milioni di euro.

Entrate tributarie della P.A. (milioni di euro).

	Risultati	Stime	Differenze
Totale entrate tributarie P.A.	666.637	662.065	+4.572
Imposte dirette	346.040	342.215	+3.825
Imposte indirette	317.491	318.387	-896
Imposte in conto capitale	3.106	1.463	+1.643

Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

	Risultati	Stime	Differenze
Totale	666.637	662.065	+4.572
Bilancio dello Stato	622.131	616.787	+5.344
Poste correttive P.A.	-47.922	-47.934	+12
Enti territoriali	92.429	93.212	-783

Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte DFP, aprile 2026.

Con riguardo ai singoli aggregati (bilancio dello Stato, poste correttive ed enti territoriali) e alle principali categorie economiche, le entrate classificate nel bilancio dello Stato sono risultate superiori alle attese (+5.344 milioni), mentre quelle afferenti al comparto degli enti territoriali sono state inferiori (-783 milioni). Le poste correttive (tra le quali rientrano i rimborsi, le compensazioni e i risultati dell'attività da accertamento e controllo), che nettizzano le entrate lorde, sono risultate nel complesso in linea con le previsioni. Nel dettaglio, lo scostamento positivo delle entrate del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni è riconducibile sia alle imposte dirette (+3.717 milioni) sia a quelle indirette (+1.627 milioni). Tra le imposte dirette, le maggiori entrate derivano dall'Ires (+2.016 milioni), principalmente a causa di versamenti più elevati relativi alla seconda rata di acconto, e dall'imposta sostitutiva sulle plusvalenze afferenti al regime del risparmio amministrato (+2.459 milioni). Sul fronte delle imposte indirette,

l'imposta sul valore aggiunto (+605 milioni), sia nella componente del prelievo sugli scambi interni (+535 milioni), sia nella componente sulle importazioni (+70 milioni) ha contribuito al maggior gettito.

Sono risultate superiori alle attese anche le entrate derivanti dalle imposte immobiliari, in particolare l'imposta di registro (+277 milioni) e quelle del comparto assicurativo (+312 milioni). Le entrate territoriali hanno registrato uno scostamento negativo pari a -783 milioni di euro, riconducibile principalmente alle entrate relative all'addizionale regionale all'Irpef.

Le entrate contributive sono risultate superiori di 1.265 milioni, anche per effetto della maggiore dinamica registrata dalla spesa per redditi da lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche rispetto alle previsioni.

La pressione fiscale del 2025 si è attestata al 43,1 per cento del PIL, in crescita rispetto al 2024 di 0,7 p.p. e più alta di 0,3 p.p. rispetto alla stima della NTI 2026. Lo scostamento è imputabile alle sopra descritte dinamiche delle imposte e dei contributi sociali e anche alla minore crescita del PIL rispetto alla previsione.

Le altre entrate correnti sono risultate in linea con le previsioni (+140 milioni), mentre quelle in conto capitale hanno registrato uno scostamento molto marcato (+4.770 milioni), sostanzialmente attribuibile a maggiori contributi a fondo perduto connessi al PNRR (+4.821 milioni). Tale incremento è stato in larga parte determinato dalla classificazione statistica decisa da Eurostat relativa alla registrazione degli effetti della rimodulazione del PNRR di novembre 2025, che ha comportato maggiori entrate per 3.169 milioni e maggiori spese per 2.959 milioni, con effetto sul saldo pari a 210 milioni.

Conto economico delle Amministrazioni Pubbliche - Risultati, Variazioni, Previsioni.

	Risultati						Variazioni				Scostamenti dalle stime	
	In milioni			in % di PIL			Assolute		%		NTI 2026	DFP- NTI 2026
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2024-2023	2025-2024	2024/2023	2025/2024	2025	2025
SPESE												
Redditi da lavoro dipendente	188.094	197.539	203.842	8,8	9,0	9,0	9.445	6.303	5,0	3,2	202.163	1.679
Consumi intermedi	174.342	179.539	185.936	8,1	8,2	8,2	5.197	6.397	3,0	3,6	184.810	1.126
Prestazioni sociali in denaro	424.284	445.636	459.198	19,8	20,2	20,3	21.352	13.562	5,0	3,0	460.640	-1.442
Pensioni	319.181	336.991	342.915	14,9	15,3	15,2	17.810	5.924	5,6	1,8	343.910	-995
Altre prestazioni sociali	105.103	108.645	116.283	4,9	4,9	5,1	3.542	7.638	3,4	7,0	116.730	-447
Altre uscite correnti	88.993	83.775	85.278	4,2	3,8	3,8	-5.218	1.503	-5,9	1,8	85.734	-456
Totale spese correnti netto	875.713	906.489	934.254	40,9	41,2	41,4	30.776	27.765	3,5	3,1	933.347	907
Interessi passivi	77.779	85.483	87.146	3,6	3,9	3,9	7.704	1.663	9,9	1,9	88.284	-1.138
Totale spese correnti	953.492	991.972	1.021.400	44,5	45,0	45,2	38.480	29.428	4,0	3,0	1.021.631	-231
Investimenti fissi lordi	67.582	79.108	86.716	3,2	3,6	3,8	11.526	7.608	17,1	9,6	83.264	3.452
Contributi agli investimenti	119.009	30.745	37.839	5,6	1,4	1,7	-88.264	7.094	-74,2	23,1	31.705	6.134
Altre spese in conto capitale	9.001	7.979	9.354	0,4	0,4	0,4	-1.022	1.375	-11,4	17,2	7.364	1.990
Totale spese in conto capitale	195.592	117.832	133.909	9,1	5,4	5,9	-77.760	16.077	-39,8	13,6	122.333	11.576
Totale spese	1.149.084	1.109.804	1.155.309	53,6	50,4	51,2	-39.280	45.505	-3,4	4,1	1.143.964	11.345
ENTRATE												
Tributarie	614.818	654.969	666.637	28,7	29,7	29,5	40.151	11.668	6,5	1,8	662.065	4.572
Imposte dirette	321.786	343.558	346.040	15,0	15,6	15,3	21.772	2.482	6,8	0,7	342.215	3.825
Imposte indirette	291.420	309.600	317.491	13,6	14,1	14,1	18.180	7.891	6,2	2,5	318.387	-896
Imposte in conto capitale	1.612	1.811	3.106	0,1	0,1	0,1	199	1.295	12,3	71,5	1.463	1.643
Contributi sociali	268.180	278.140	305.876	12,5	12,6	13,5	9.960	27.736	3,7	10,0	304.611	1.265
Contributi sociali effettivi	263.886	273.841	301.423	12,3	12,4	13,3	9.955	27.582	3,8	10,1	300.036	1.387
Contributi sociali figurativi	4.294	4.299	4.453	0,2	0,2	0,2	5	154	0,1	3,6	4.575	-122
Altre entrate correnti	90.556	96.892	100.754	4,2	4,4	4,5	6.336	3.862	7,0	4,0	100.614	140
Totale entrate correnti	971.942	1.028.190	1.070.161	45,4	46,7	47,4	56.248	41.971	5,8	4,1	1.065.827	4.334
Altre entrate in conto capitale	22.663	6.024	12.661	1,1	0,3	0,6	-16.639	6.637	-73,4	110,2	7.891	4.770
Totale entrate	996.217	1.036.025	1.085.928	46,5	47,0	48,1	39.808	49.903	4,0	4,8	1.075.181	10.747
Pressione fiscale	41,2	42,4	43,1				1,2	0,7			42,8	0,3
Saldo corrente	18.450	36.218	48.761	0,9	1,6	2,2	17.768	12.543	96,3	34,6	44.196	4.565
Accreditamento/Indebitamento netto	-152.867	-73.779	-69.381	-7,1	-3,4	-3,1	79.088	4.398	-51,7	-6,0	-68.783	-598
Saldo primario	-75.088	11.704	17.765	-3,5	0,5	0,8	86.792	6.061	-115,6	51,8	19.501	-1.736
PIL nominale	2.142.744	2.202.031	2.258.049				59.287	56.018			2.260.650	-2.601

Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

	Consuntivo	Previsione			
	2025	2026	2027	2028	2029
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	203.842	209.042	211.528	214.830	218.804
Consumi intermedi	185.936	190.409	191.322	194.254	198.583
Prestazioni sociali in denaro	459.198	471.790	487.390	499.470	510.990
Pensioni	342.915	352.440	365.910	377.080	386.940
Altre prestazioni sociali	116.283	119.350	121.480	122.390	124.050
Altre spese correnti	85.278	93.261	93.825	90.648	90.857
Totale spese correnti netto interessi	934.254	964.503	984.065	999.203	1.019.234
Interessi passivi	87.146	94.934	100.164	106.642	111.579
Totale spese correnti	1.021.400	1.059.437	1.084.229	1.105.845	1.130.813
Di cui: spesa sanitaria	141.539	148.522	151.222	155.059	159.443
Investimenti fissi lordi	86.716	87.587	92.995	88.285	87.687
Contributi agli investimenti	37.839	30.347	26.469	24.584	21.521
Altre spese in conto capitale	9.354	7.284	5.025	5.138	5.364
Totale spese in conto capitale	133.909	125.218	124.489	118.007	114.572
Totale Spese	1.155.309	1.184.655	1.208.718	1.223.852	1.245.385
ENTRATE					
Tributarie	666.637	678.711	700.169	712.402	734.160
Imposte dirette	346.040	350.096	360.106	369.688	383.141
Imposte indirette	317.491	326.618	338.072	341.018	349.616
Imposte in conto capitale	3.106	1.997	1.991	1.696	1.403
Contributi sociali	305.876	314.543	323.748	333.435	342.730
Contributi sociali effettivi	301.423	309.975	319.093	328.713	337.923
Contributi sociali figurativi	4.453	4.568	4.655	4.722	4.807
Altre entrate correnti	100.754	108.209	107.593	107.912	109.216
Totale entrate correnti	1.070.161	1.099.465	1.129.519	1.152.053	1.184.703
Entrate in conto capitale non tributarie	12.661	15.157	11.556	8.320	7.356
Totale entrate	1.085.928	1.116.619	1.143.067	1.162.069	1.193.462
Pressione fiscale (% del PIL)	43,1	42,9	43,2	43,0	43,1
Saldo primario	17.765	26.898	34.513	44.859	59.655
Saldo di parte corrente	48.761	40.029	45.290	46.208	53.890
Accreditamento/Indebitamento netto	-69.381	-68.036	-65.651	-61.783	-51.924
PIL nominale	2.258.049	2.313.094	2.372.795	2.432.727	2.497.313

Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Fonte DFP, aprile 2026.

Dal lato delle spese, lo scostamento rispetto alla NTI 2026 (+11.345 milioni) è quasi integralmente ascrivibile alla componente in conto capitale (+11.576 milioni), mentre il contributo delle spese correnti primarie è risultato molto più contenuto (+907 milioni), riflettendo l'adeguatezza dell'attività complessiva di monitoraggio. La spesa per interessi, invece, è risultata inferiore alle previsioni di 1.138 milioni.

Conto economico delle Amministrazioni Locali (Enti Territoriali) – Risultati, Variazioni, Previsioni.

	Risultati						Variazioni			
	In milioni			in % di PIL			Assolute		%	
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2024-2023	2025-2024	2024/ 2023	2025/ 2024
SPESE										
Redditi da lavoro dipendente	73.738	78.055	80.426	3,4	3,5	3,6	4.317	2.371	5,9	3,0
Consumi intermedi	135.310	140.837	146.057	6,3	6,4	6,5	5.527	5.220	4,1	3,7
Prestazioni sociali	4.680	4.842	5.029	0,2	0,2	0,2	162	187	3,5	3,9
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	7.940	9.181	10.180	0,4	0,4	0,5	1.241	999	15,6	10,9
Altre spese correnti	26.362	27.652	27.952	1,2	1,3	1,2	1.290	300	4,9	1,1
Totale spese correnti netto interessi	248.030	260.567	269.644	11,6	11,8	11,9	12.537	9.077	5,1	3,5
Interessi passivi	2.517	2.769	2.065	0,1	0,1	0,1	252	-704	10,0	-25,4
Totale spese correnti	250.547	263.336	271.709	11,7	12,0	12,0	12.789	8.373	5,1	3,2
Investimenti fissi lordi	35.998	42.828	48.232	1,7	1,9	2,1	6.830	5.404	19,0	12,6
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	591	623	653	0,0	0,0	0,0	32	30	5,4	4,8
Contributi agli investimenti	6.103	6.091	7.724	0,3	0,3	0,3	-12	1.633	-0,2	26,8
Altre spese in conto capitale	1.714	1.829	2.005	0,1	0,1	0,1	115	176	6,7	9,6
Totale spese in conto capitale	44.406	51.371	58.614	2,1	2,3	2,6	6.965	7.243	15,7	14,1
Totale spese	294.953	314.707	330.323	13,8	14,3	14,6	19.754	15.616	6,7	5,0
ENTRATE										
Tributarie	84.792	91.059	92.429	4,0	4,1	4,1	6.267	1.370	7,4	1,5
Imposte dirette	26.121	28.188	29.483	1,2	1,3	1,3	2.067	1.295	7,9	4,6
Imposte indirette	58.595	62.803	62.876	2,7	2,9	2,8	4.208	73	7,2	0,1
Imposte in conto capitale	76	68	70	0,0	0,0	0,0	-8	2	-10,5	2,9
Contributi sociali	1.206	1.184	1.197	0,1	0,1	0,1	-22	13	-1,8	1,1
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	152.641	161.957	164.347	7,1	7,4	7,3	9.316	2.390	6,1	1,5
Altre entrate correnti	42.979	45.226	46.570	2,0	2,1	2,1	2.247	1.344	5,2	3,0
Totale entrate correnti	281.542	299.358	304.473	13,1	13,6	13,5	17.816	5.115	6,3	1,7
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	14.594	15.223	23.086	0,7	0,7	1,0	629	7.863	4,3	51,7
Altre entrate in conto capitale	4.704	2.263	2.889	0,2	0,1	0,1	-2.441	626	-51,9	27,7
Totale entrate in conto capitale non tributarie	19.298	17.486	25.975	0,9	0,8	1,2	-1.812	8.489	-9,4	48,5
Totale entrate	300.916	316.912	330.518	14,0	14,4	14,6	15.996	13.606	5,3	4,3
Saldo primario	8.480	4.974	2.260	0,4	0,2	0,1	-3.506	-2.714	-41,3	-54,6
Saldo di parte corrente	30.995	36.022	32.764	1,4	1,6	1,5	5.027	-3.258	16,2	-9,0
Accreditamento/Indebitamento netto	5.963	2.205	195	0,3	0,1	0,0	-3.758	-2.010	-63,0	-91,2
PIL nominale	2.142.744	2.202.031	2.258.049				59.287	56.018	2,8	2,5

Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

	Consuntivo	Previsione			
	2025	2026	2027	2028	2029
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	80.426	83.148	84.033	85.490	86.927
Consumi intermedi	146.057	151.470	154.220	157.437	161.584
Prestazioni sociali	5.029	5.150	5.263	5.366	5.470
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	10.180	9.728	10.134	10.109	9.509
Altre spese correnti	27.952	28.707	28.462	28.429	28.862
Totale spese correnti netto interessi	269.644	278.203	282.112	286.830	292.351
Interessi passivi	2.065	1.673	1.463	1.343	1.174
Totale spese correnti	271.709	279.875	283.574	288.173	293.525
Investimenti fissi lordi	48.232	48.601	46.465	42.742	41.798
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	653	697	658	657	655
Contributi agli investimenti	7.724	7.263	6.632	6.038	5.937
Altre spese in conto capitale	2.005	1.890	1.918	1.829	1.824
Totale spese in conto capitale	58.614	58.451	55.673	51.266	50.214
Totale spese	330.323	338.326	339.247	339.439	343.739
ENTRATE					
Tributarie	92.429	94.452	96.718	97.104	97.644
Imposte dirette	29.483	30.053	30.551	31.542	32.359
Imposte indirette	62.876	64.329	66.097	65.492	65.215
Imposte in conto capitale	70	70	70	70	70
Contributi sociali	1.197	1.226	1.250	1.269	1.292
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	164.347	164.397	164.557	165.243	170.684
Altre entrate correnti	46.570	48.177	48.948	49.779	50.511
Totale entrate correnti	304.473	308.183	311.403	313.326	320.061
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	23.086	29.500	25.338	20.684	17.491
Altre entrate in conto capitale	2.889	4.256	4.532	4.578	5.160
Totale entrate in conto capitale non tributarie	25.975	33.756	29.871	25.262	22.651
Totale entrate	330.518	342.008	341.343	338.658	342.782
Saldo primario	2.260	5.354	3.558	561	217
Saldo di parte corrente	32.764	28.307	27.828	25.153	26.536
Accreditamento/Indebitamento netto	195	3.682	2.096	-781	-957
PIL nominale	2.258.049	2.313.094	2.372.795	2.432.727	2.497.313

Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Fonte DFP, aprile 2026.

Lo scostamento delle spese correnti primarie è dovuto a maggiori spese per redditi da lavoro dipendente (+1.679 milioni) e consumi intermedi (+1.126 milioni), parzialmente compensate da minori spese per prestazioni sociali (-1.442 milioni) e altre uscite correnti (-456 milioni).

Tra le spese in conto capitale, i dati di consuntivo evidenziano uno scostamento positivo rispetto alle previsioni per tutte le componenti: investimenti fissi lordi (+3.452 milioni), contributi agli investimenti (+6.134 milioni) e altre spese (+1.990 milioni).

Relativamente agli investimenti, lo scostamento è dovuto per 1.032 milioni alle spese sostenute dalle amministrazioni centrali e per 2.485 milioni a quelle delle amministrazioni locali, riconducibile a un incremento più marcato registrato nell'ultimo trimestre dell'anno, anche per le spese legate al PNRR.

La revisione dei contributi agli investimenti sconta il ricorso, superiore alle attese, alla misura del Superbonus, le cui comunicazioni all'Agenzia delle entrate hanno registrato una significativa accelerazione a partire dal mese di ottobre 2025 e sino al 16 marzo 2026, ma che si sono, soprattutto, concentrate a ridosso della scadenza nel 2026. Per quanto riguarda le altre spese in conto capitale, lo scostamento osservato è il risultato dei maggiori costi registrati in relazione agli effetti della rimodulazione del PNRR precedentemente illustrata (+2.959 milioni) e di minori costi per 969 milioni, principalmente riconducibili alle minori spese per garanzie standardizzate derivanti dall'applicazione delle regole di registrazione previste dall'ultimo aggiornamento del Manuale applicativo del SEC 2010 relativo ai conti delle Amministrazioni pubbliche.

Il Documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2026-2029. Le previsioni del Conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico, dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate da sovvenzioni a fondo perduto e prestiti nell'ambito del PNRR, e considerano gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino al 3 aprile 2026.

Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2026 è previsto al 2,9 per cento. Nel 2027 e nel 2028, in linea con il profilo programmatico della NTI, l'indebitamento è stimato in progressiva riduzione, attestandosi al 2,8 per cento nel 2027e al 2,5 per cento nel 2028. Anche pe il 2029 è previsto un ulteriore consolidamento dell'indebitamento che si ridurrebbe al 2,1 per cento.

2.1.4 Il contesto regionale

Le stime di aprile elaborate da **Prometeia** e riprese da **Unioncamere Emilia-Romagna** indicano che la crescita del prodotto interno lordo regionale dovrebbe avere allungato lievemente il passo lo scorso anno (+0,5 per cento), sostenuta dalla domanda interna, in particolare da un'accelerazione lieve dei consumi e da un sensibilmente più marcato recupero degli investimenti, a fronte di una ripresa limitata delle esportazioni. La crescita dovrebbe accelerare lievemente anche nel 2026 (+0,6 per cento), anche se la stima è stata rivista al ribasso di due decimi di un punto percentuale per l'anno corrente rispetto all'edizione precedente. Nel lungo periodo, il Pil regionale in termini reali nel 2026 dovrebbe risultare superiore di solo il 5,9 per cento rispetto al massimo toccato nel 2007 prima della crisi finanziaria e superiore del 16,7 per cento rispetto a quello del 2000.

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
Prodotto interno lordo	0,2	0,5	0,6	0,7	0,8	0,5	0,4	0,5
Domanda interna	-0,5	1,6	1,0	0,8	0,3	1,5	0,8	0,6
Consumi delle famiglie	0,7	1,0	0,7	1,0	1,3	1,0	0,6	0,7
Consumi delle AAPP e delle ISP	1,6	0,9	0,6	0,4	1,5	0,7	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	-4,7	3,5	2,0	0,7	-3,1	3,5	1,7	0,6
Importazioni di beni	-1,8	8,1	3,3	1,5	-0,9	6,6	3,1	1,3
Esportazioni di beni	-2,7	0,4	1,0	2,6	-1,3	2,9	0,0	1,8
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	14,9	-6,0	3,3	-1,2	2,9	-0,1	0,5	0,4
Industria	-0,1	0,3	0,3	0,8	1,9	0,3	0,1	0,7
Costruzioni	-3,3	2,3	0,6	-1,4	-4,3	2,4	0,6	-2,1
Servizi	0,2	0,4	0,6	0,9	0,5	0,3	0,4	0,7
Totale	0,2	0,4	0,3	0,4	0,5	0,4	0,1	0,2

(*) Salvo diversa indicazione. (**) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2020.
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2026

Nel biennio l'andamento dell'attività in regione mostrerà un profilo sostanzialmente analogo a quello nazionale, solo lievemente più sostenuto. La crescita del prodotto interno lordo italiano si è confermata allo "0 virgola" anche nel 2025 (+0,5 per cento) e si ridurrà allo 0,4 per cento nel 2026. Nel lungo periodo l'andamento dell'economia regionale appare migliore rispetto a quello nazionale, ma non sostanzialmente. Il Pil italiano in termini reali nel 2026 risulterà superiore di solo il 2,3 per cento rispetto a quello del 2007 e del 10,6 per cento rispetto al livello del 2000. Nel 2025 nella classifica della crescita delle regioni italiane al primo posto si è collocata la Lombardia (+0,7 per cento), insieme con il Lazio e la Sardegna. Nel 2026 la classifica della crescita economica delle regioni italiane dovrebbe compattarsi ulteriormente, ma dovrebbe essere guidata dall'Emilia-Romagna seguita da un folto gruppo di regioni per cui si prevede una crescita contenuta allo 0,4 per cento. In un'ottica europea, la dinamica della crescita del Pil dell'area dell'euro è risultata chiaramente superiore a quella regionale l'anno scorso (+1,4 per cento) e, nonostante un suo deciso rallentamento, lo sarà anche nel 2026 (+0,8 per cento). Nel biennio, la crescita del Pil regionale risulterà lievemente superiore a quella della Germania, ma lievemente inferiore a quella della Francia e resterà ben lontana dal ritmo di sviluppo della Spagna, che, nonostante appaia in rallentamento, risulterà più di tre volte superiore a quello regionale nel 2026.

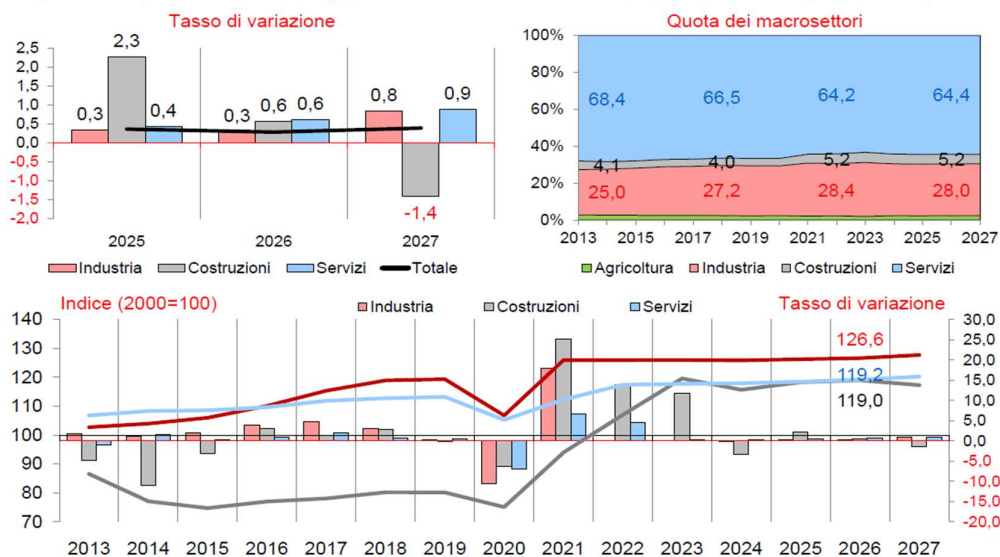
Nel 2025 la crescita dei **consumi delle famiglie** ha lievemente accelerato (+1,0 per cento) e si è mantenuta al di sopra della dinamica del Pil, ma nel 2026 rallenterà lievemente (+0,7 per cento) avvicinandosi alla dinamica del Pil. Gli effetti sul tenore di vita della riduzione del reddito disponibile determinato dall'inflazione passata e dell'aumento delle disuguaglianze sono evidenti. Nel 2026 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+2,8 per cento) rispetto a quelli del 2019, ovvero a quelli antecedenti la pandemia, e superiori di solo 12,9 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Inoltre, rispetto a quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di 3,9 punti percentuali rispetto a quella, già scarsa, del Pil. La dinamica degli investimenti fissi lordi è ridivenuta positiva nel 2025 e ha fatto segnare una buona crescita (+3,5 per cento). Per l'anno in corso il

processo di accumulazione dovrebbe però rallentare sensibilmente (+2,0 per cento) a seguito della progressiva riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei “bonus” a favore delle costruzioni, e della chiusura del PNRR.

Anche l’evoluzione del processo di accumulazione appare debole nel lungo periodo. Quest’anno gli **investimenti** in termini reali risulteranno superiori del 2,5 per cento rispetto a quelli del 2008, ovvero a quelli precedenti al declino del settore delle costruzioni, e supereranno del 22,1 per cento quelli del 2000, con un ritmo di crescita medio annuale superiore a quello del Pil, ma inferiore all’uno per cento (+0,78 per cento).

Dopo una sostanziale flessione nel 2024, lo scorso anno le **esportazioni regionali** in termini reali hanno ripreso lievemente a crescere (+0,4 per cento). Nel 2026 le vendite all’estero dovrebbero rafforzare leggermente la tendenza positiva e crescere ulteriormente in termini reali (+1,0 per cento). Comunque, al termine di quest’anno il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore del 33,9 per cento rispetto a quello del 2007 e addirittura dell’89,3 per cento rispetto al livello del 2000, con tasso di crescita annuo (+2,48 per cento) ben superiore a quello del Pil. Si tratta di un chiaro indicatore dell’importanza assunta dai mercati esteri per l’economia regionale, ma anche della maggiore dipendenza di questa dalle esportazioni per sostenere l’attività e i redditi a fronte di una minore capacità di produrre valore aggiunto dall’attività svolta per l’esportazione.

Il quadro regionale. Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)



Da un punto di vista settoriale, lo scorso anno è ritornato a crescere il valore aggiunto reale dell’industria regionale e ha accelerato lievemente l’andamento di quello dei servizi, ma a trainare l’economia regionale è stato il ritorno della crescita nel settore delle costruzioni. Nel 2026 proseguirà stabile la lieve crescita del valore aggiunto reale dell’industria regionale e si consoliderà leggermente l’espansione di quello dei servizi, ma si ridurrà sensibilmente la dinamica positiva del valore aggiunto reale delle costruzioni.

Sul mercato del lavoro, infine, nel 2025 le forze lavoro hanno avuto un forte aumento rispetto all’anno precedente, che è risultato, comunque, lievemente inferiore rispetto a quello dell’occupazione. Si è così ridotto lievemente il tasso di disoccupazione. Nel 2026 si invertirà la tendenza della dinamica delle forze lavoro, che dovrebbe risultare solo leggermente negativa, ma anche l’occupazione subirà un arretramento, che dovrebbe risultare più ampio di quello delle forze di lavoro. Si avrà, quindi, un lieve incremento del tasso di disoccupazione.

2.1.5 Il contesto provinciale

2.1.5.1 Congiuntura e mercato del lavoro

I dati raccolti presso le aziende manifatturiere associate piacentine (escluso il settore edile) nella consueta Indagine Congiunturale dell'Ufficio studi di Confindustria Piacenza, che riporta in questa occasione l'andamento nel **secondo semestre 2025 e le previsioni congiunturali del primo semestre 2026**, evidenziano come l'industria manifatturiera piacentina abbia chiuso il secondo semestre 2025 con un risultato aggregato positivo, ma con dinamiche interne al comparto che richiedono una lettura attenta. Accanto a segnali incoraggianti — crescita del fatturato complessivo, espansione dell'occupazione, accelerazione degli investimenti - emergono elementi di preoccupazione, in particolare la flessione del fatturato estero, le difficoltà che permangono in alcuni settori e filiere, un lieve deterioramento delle aspettative, soprattutto verso l'estero.

Il fatturato complessivo per il comparto manifatturiero cresce infatti del +1,62%, in accelerazione rispetto ai due semestri precedenti (+1,27% e +0,48%), ma il dato aggregato è il risultato di dinamiche opposte: il mercato interno segna un +4,01% — un vero cambio di passo dopo il -0,36% del secondo semestre 2024 — mentre il fatturato estero registra una contrazione del -4,40%, invertendo il +4,00% di un anno fa.

A livello settoriale, è quello alimentare a registrare la performance migliore, con un incremento del fatturato totale del +3,89%. Il risultato è trainato da una forte crescita della componente interna (+13,23%), che compensa ampiamente la lieve flessione del fatturato estero (-1,33%). Il settore meccanico, il più rilevante per dimensioni all'interno del comparto provinciale, chiude il semestre con una variazione del fatturato totale di -0,11%, sostanzialmente in equilibrio. Il mercato interno cresce del +3,96%, ma il fatturato estero cede il -7,77%. Il comparto dei materiali edili segna un incremento del +1,22%, interamente sostenuto dal mercato interno. La domanda rimane attiva, sebbene il progressivo esaurimento degli incentivi fiscali per l'edilizia rappresenti un fattore di rischio da monitorare per i semestri a venire. Le industrie varie — arredo, legno, chimica, plastica e altri — registrano una crescita del +2,27%, con mercato interno a +2,95% e fatturato estero a -1,20%. Il risultato positivo è apprezzabile, anche se la flessione dell'export segnala che le difficoltà sui mercati internazionali non risparmiano nemmeno questo aggregato eterogeneo.

L'occupazione cresce del +2,02% con segni positivi in tutti i settori, ma il 44% degli imprenditori segnala la carenza di personale qualificato come primo ostacolo alla crescita.

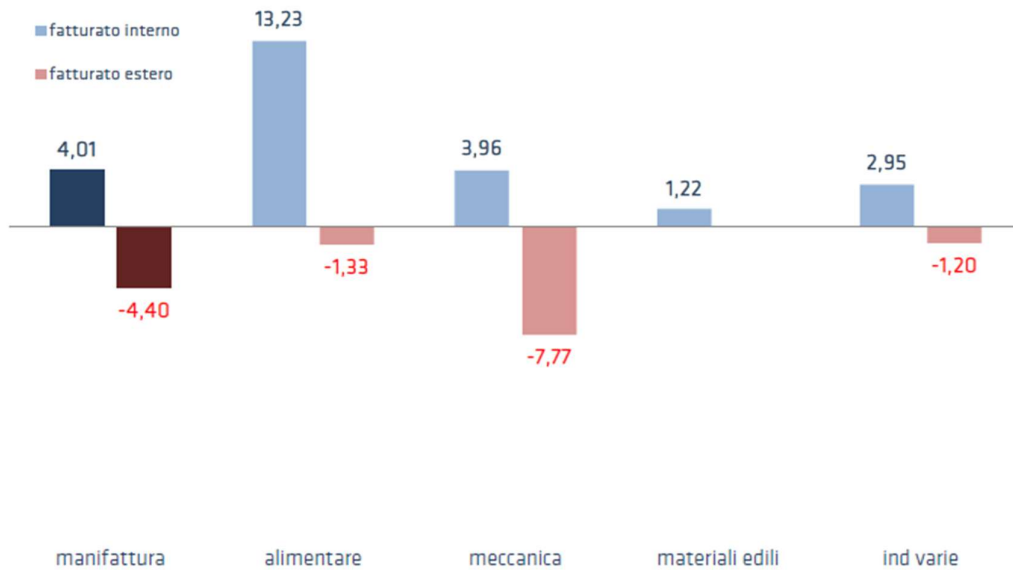
Gli investimenti rappresentano un dato particolarmente positivo, con un'accelerazione del +18,6% rispetto al 2024, sostenuta dalla coda del Piano Transizione 5.0, e da condizioni di contesto favorevoli; le imprese investono massicciamente in impianti e macchinari (98%) e in software e IT (82%), finanziandosi in larga prevalenza con capitale proprio (92%).

Le previsioni per il primo semestre 2026 delineano un quadro ancora positivo, ma con segnali di deterioramento rispetto alla rilevazione precedente su tutti i principali indicatori. Il saldo (differenza tra risposte positive e risposte negative) sul fatturato atteso è di +12 punti, in calo rispetto al +22 di sei mesi fa. Per gli ordini esteri in particolare il saldo si riduce a soli +3 punti, confermando la persistente incertezza sui mercati globali.

Sull'occupazione il saldo di +13 punti rimane positivo, ma anch'esso in lieve arretramento rispetto al dato precedente (+20%).

VARIAZIONI DEL FATTURATO INTERNO ED ESTERO

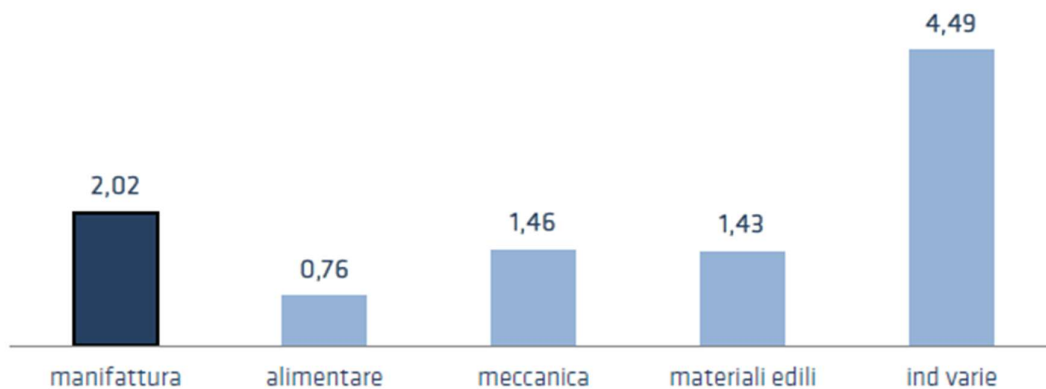
Secondo semestre 2025 su secondo semestre 2024



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza.

VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE

Secondo semestre 2025 su secondo semestre 2024



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza.

In termini più generali, anche la **Rilevazione campionaria sulle forze di lavoro dell'ISTAT** conferma il rallentamento dell'occupazione, con l'arresto nel 2025 il trend espansivo sperimentato nei due anni precedenti dal mercato del lavoro piacentino: a fronte di una stabilizzazione dei livelli occupazionali si è assistito infatti ad un aumento delle persone alla ricerca di un lavoro.

In base alle stime dell'ISTAT, sono circa 134.000 gli occupati residenti in provincia di Piacenza nella media del 2025, lo stesso livello dell'anno precedente; l'occupazione cresce però tra gli uomini di mille unità (da 76 a 77mila) mentre diminuisce di una cifra analoga tra le donne (da 58 a 57mila). Il tasso di occupazione riferito alla popolazione dai 15 ai 64 anni rimane così sostanzialmente invariato (72,1%, -0,1 p.p.), calando di 0,2 punti percentuali a livello maschile (all'80,0%), e di 0,1 punti a livello femminile (al 63,9%). Le persone in cerca di occupazione, nella media del 2025, sono invece salite a 8 mila unità (mille in più rispetto a un anno prima), con il tasso di disoccupazione provinciale che aumenta al 5,8% (+0,5 punti percentuali), arrivando al 5,3% per i maschi (adesso 4.000 unità, +1,2 p.p.) e al 6,5% per le femmine (sempre 4.000, -0,2 p.p.). Le persone attive sul mercato del lavoro, infine, misurate dall'aggregato "forze di lavoro", sono risultate così circa 143 mila, portando il tasso di attività al 76,7%, 0,5 punti percentuali in più a confronto col 2024. Si tratta di 2mila unità circa in più per la componente maschile (mille occupati e mille disoccupati) e di mille circa in meno per quella femminile (provenienti però solo dall'occupazione). Tra gli uomini il tasso di attività è all'84,6% (+1 p.p.), tra le donne al 68,4% (-0,1 p.p.).

Gli indicatori del mercato del lavoro (medie annue): anno 2025 e confronto 2024.

	TASSO DI ATTIVITA'		TASSO DI OCCUPAZIONE		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Piacenza	76,7	76,2	72,1	72,2	5,8	5,3
Parma	75,0	75,0	72,1	71,6	4,0	4,5
Cremona	70,6	71,6	68,9	70,3	2,4	2,0
Lodi	68,1	67,5	66,7	65,8	2,0	2,5
Pavia	71,9	70,1	68,8	67,5	4,1	3,5
Milano	75,1	75,3	72,8	71,7	3,0	4,6
EMILIA-ROMAGNA	74,5	73,6	71,4	70,3	4,1	4,3
ITALIA	66,7	66,6	62,5	62,2	6,1	6,5

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

I dati ISTAT sul mercato del lavoro nella media del 2025 pubblicati a marzo di quest'anno per tutte le province italiane (<https://www.istat.it/comunicato-stampa/il-mercato-del-lavoro-iv-trimestre-2025/>) consentono di apprezzare i cambiamenti nel posizionamento del sistema piacentino a livello nazionale rispetto all'anno precedente. Il tasso di occupazione complessivo (72,1%, quasi 10 punti in più del dato italiano e 0,7 in più rispetto alla media emiliano-romagnola) colloca adesso Piacenza al 7° posto nella graduatoria delle 107 province e città metropolitane italiane, ancora nella "Top Ten", ma con una perdita di 2 posizioni rispetto al 2024; è al pari con Parma (che però sale di 5 posizioni), ma dopo Bologna, Bolzano, Firenze, Ferrara, Milano (quinta, +6 posizioni) e Cuneo.

Sempre ottima è invece la prestazione riferita al tasso di attività (76,7%, + 10 p.p. rispetto al dato nazionale e +2,2 p.p. rispetto a quello regionale), per cui Piacenza risulta al 2° posto nella graduatoria nazionale (dopo Ferrara), guadagnando una posizione rispetto al 2024 e presentando il valore più elevato tra le province confinanti (Milano è all' 8° posto e Parma al 10°).

Con riferimento, infine, al tasso di disoccupazione (5,8%, adesso solo 0,3 p.p in meno della media nazionale), l'ambito piacentino si colloca nel 2025 al 64° posto tra le province italiane, perdendo 16 posizioni rispetto a un anno prima. Qui il gap rimane particolarmente evidente nel confronto con Lodi (2%, terza a livello nazionale dopo Bergamo, e Bolzano), oltre che con Cremona (2,4%, in sesta posizione).

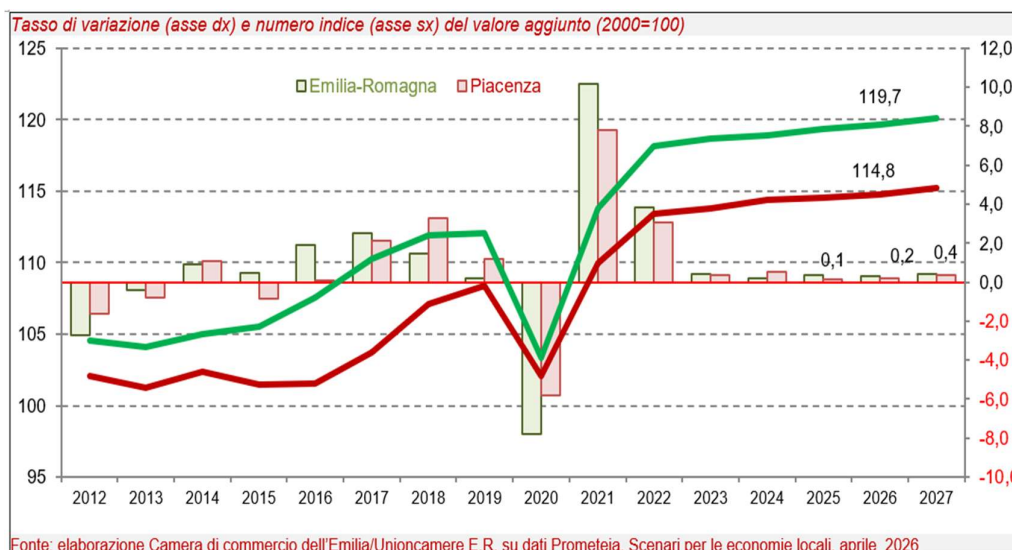
2.1.5.2 Valore Aggiunto - Previsione macroeconomica a medio termine

L'analisi dell'economia piacentina, tracciata attraverso le elaborazioni di Prometeia (edizione aprile 2026), evidenzia l'esaurimento della spinta propulsiva legata al recupero post-pandemico del 2023. Il territorio è ormai entrato in una fase di crescita decisamente più contenuta e stabile. Nel 2025, infatti, il valore aggiunto provinciale si è attestato su un modesto +0,1 per cento, un dato che certifica un lieve ritardo rispetto al +0,4 per cento registrato sia in ambito regionale che in quello nazionale.

Le proiezioni per il biennio 2026-2027 delineano tuttavia un progressivo riallineamento della provincia ai ritmi di sviluppo dell'Emilia-Romagna. Se a livello regionale si stima una crescita dello 0,3 per cento nell'anno in corso, destinata poi a risalire allo 0,4 per cento nel 2027, Piacenza dovrebbe seguire una traiettoria di lievissima ma costante accelerazione, fino a stabilizzarsi proprio sulla medesima soglia dello 0,4 per cento a fine periodo.

Nel medio termine, il confronto con il contesto nazionale evidenzia una maggiore tenuta del tessuto economico locale. A fronte di un'Italia destinata a rallentare nel 2026, fermandosi a un esiguo +0,1 per cento, e a recuperare solo parzialmente nel 2027 con un +0,2 per cento, la provincia piacentina riuscirà a mantenere una dinamica più vivace, arrivando a raddoppiare il tasso di crescita del Paese alla fine del biennio considerato.

Allargando l'orizzonte temporale a un'ottica di lungo periodo, la questione della crescita rimane complessa e critica per l'intero sistema economico, non limitandosi alla sola realtà piacentina. Nell'anno in corso, il valore aggiunto reale della provincia di Piacenza risulterà superiore di appena il 13,1 per cento rispetto ai livelli registrati dieci anni prima, nel 2016. Questa dinamica di espansione contenuta nel decennio accomuna, con sfumature diverse, anche i contesti geografici più ampi: il dato dell'Emilia-Romagna mostrerà infatti un incremento reale fermo all'11,3 per cento rispetto al 2016, mentre il dato nazionale registrerà una progressione ancora più modesta, non superando il 10,8 per cento.



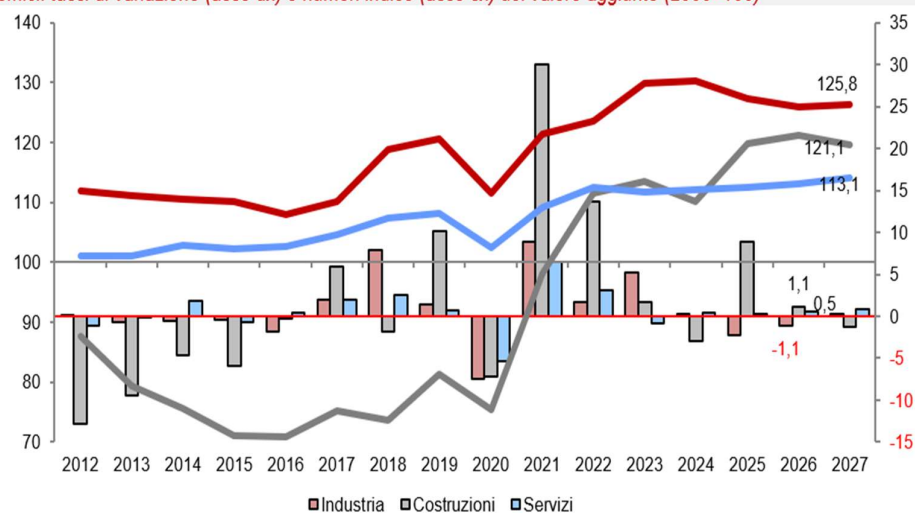
Relativamente ai settori, il 2025 si è chiuso per l'economia piacentina delineando un quadro congiunturale estremamente eterogeneo, all'interno del quale i singoli comparti produttivi si muovono a velocità e con dinamiche ampiamente divergenti. Il settore dell'**industria** in senso stretto ha registrato una contrazione del valore aggiunto pari al 2,3 per cento, riflettendo in modo diretto le persistenti incertezze che gravitano sui mercati internazionali. Questa fase di flessione sembra destinata a prolungarsi, sebbene in misura più attenuata, anche nel corso del 2026, anno per il quale si stima un ulteriore calo dell'1,1 per cento, prima di poter intercettare una timida risalita dello 0,3 per cento prevista per il 2027. Sotto il profilo di lungo periodo, al termine dell'anno corrente il valore aggiunto reale dell'industria locale risulterà superiore del 16,5 per cento rispetto ai livelli di dieci anni fa. Si tratta di una performance complessivamente modesta che testimonia un progressivo indebolimento nella capacità del settore di generare reddito, una volta esaurita la spinta propulsiva della ripresa post-pandemica.

Nonostante la decisa revisione dei "bonus" a favore del settore, il valore aggiunto delle **costruzioni** ha registrato nel 2025 un'impennata del +8,8 per cento. Questo andamento è destinato però a decelerare già dall'anno in corso, per il quale è prevista una crescita decisamente inferiore (+1,1 per cento), che sfocerà nel 2027 in una flessione del -1,2 per cento. Il settore delle costruzioni, caratterizzato nel lungo periodo da un eccezionale andamento ciclico, non riesce a trovare un equilibrio proprio e vive in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi. A testimonianza di questa instabilità, al termine dell'anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 70,7 per cento rispetto ai livelli di dieci anni prima, ma inferiore del 20,0 per cento rispetto al picco, chiaramente eccessivo, registrato nel 2007.

Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i sottosettori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati tra loro. Dopo una fase di stallo a seguito della conclusione della ripresa post pandemica l'attività dei **servizi** ha ripreso a muoversi in territorio positivo, mostrando tuttavia un ritmo decisamente più contenuto: il valore aggiunto è infatti cresciuto appena dello 0,3 per cento nel 2025, per poi consolidare questa leggera tendenza al recupero nel 2026 con un incremento dello 0,5 per cento.

Anche l'andamento nel lungo periodo del settore dei servizi mostra una crescita non entusiasmante. Il valore aggiunto al termine del 2026 risulterà superiore di solo il 10,2 per cento rispetto al livello di dieci anni prima e inferiore del 5,4 per cento rispetto al livello del 2007.

I settori economici: tassi di variazione (asse dx) e numeri indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100)



Fonte: elaborazione Camera di commercio dell'Emilia/Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2026.

2.1.5.3 Quadro strutturale ed evolutivo

Nel seguito vengono evidenziate alcune tendenze più di fondo relativamente agli aspetti demografici e a quelli economici.

Popolazione

La popolazione residente in provincia di Piacenza al 31.12.2025 è – secondo i dati ISTAT - di 287.745 unità, il 6,4% di quella regionale e lo 0,5% di quella nazionale, e conta 142.813 maschi (+848 rispetto al 2024) e 144.932 femmine (+154). Alla fine del 2025, la popolazione provinciale, dopo il fortissimo calo causato dal COVID-19 registrato nel 2020 (-2.358 residenti rispetto alla fine del 2019), e l'ulteriore (leggera) diminuzione del 2021 (pari a -186 unità), prosegue lungo il sentiero di crescita avviato nel 2022 (+215 abitanti), e consolidato nel 2023 (+2.192 unità) e 2024 (+901 residenti), con 1.293 abitanti in più, sopra i livelli pre-pandemici. L'età media della popolazione residente è di 47,4 anni, 0,3 in più rispetto al dato medio italiano. Gli ultrasessantacinquenni sono 73.896 (+1.027), e tra questi gli ultracentenari sono 141 (2 in più rispetto a inizio anno), di cui 24 uomini (+3) e 117 donne (-1). I residenti stranieri sono invece 43.326 e crescono rispetto al 2024 di circa 500 unità, arrivando ad avere adesso un'incidenza del 15,1% sulla popolazione totale, valore che resta sempre tra i più alti nel panorama italiano (la media è del 9,4%) e superiore a quello emiliano-romagnolo (12,9%). L'aumento dei residenti stranieri è comunque al netto delle acquisizioni di cittadinanza italiana, che nel 2025 sono state 2.210.

Bilancio demografico al 31.12.2025.

	Piacenza	Emilia- Romagna	Italia
Popolazione residente	287.745	4.477.009	58.942.828
di cui Maschi	142.813	2.204.044	28.920.635
Femmine	144.932	2.272.965	30.022.193
Stranieri	43.326	576.592	5.559.527
Acquisizioni della cittadinanza italiana	2.210	26.959	196.243
Nati vivi	1.894	26.999	355.435
Morti	3.432	50.356	651.830
Saldo naturale	-1.538	-23.357	-296.395
Saldo migratorio	2.831	38.368	295.759
Saldo totale	1.293	11.331	8.651
Età Media	47,4	47,3	47,1
Famiglie**	132.555	2.071.979	26.668.848
N. medio di componenti per famiglia**	2,14	2,13	2,19

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

** Al 31.12.2024

Dall'analisi emerge come alla componente straniera sia legata la ripresa demografica sperimentata a livello provinciale a partire dagli anni 2000, dopo trent'anni di riduzione dei livelli di popolazione: tra il censimento 2001 e il censimento 2011 i residenti aumentano a Piacenza del 7,9%, in linea con la dinamica regionale (+8,5%), e ad un ritmo quasi doppio rispetto a quello registrato in Italia (+4,3%) Nel decennio 2011-2021 la spinta propulsiva dell'immigrazione invece si esaurisce e la popolazione rimane all'incirca stabile (-0,4%).

Dinamica della popolazione ai censimenti 2021-2011-2001. Piacenza e territori di riferimento.

	2021	2011	2001	Var.% 2011- 2021	Var.% 2001- 2011
Piacenza	283.435	284.616	263.872	-0,4	+7,9
Parma	448.916	427.434	392.976	+5,0	+8,8
Cremona	351.654	357.623	335.939	-1,7	+6,5
Lodi	227.327	223.755	197.672	+1,6	+13,2
Pavia	534.506	535.822	493.753	-0,2	+8,5
Emilia- Romagna	4.425.366	4.342.135	4.000.703	+1,9	+8,5
Italia	59.030.133	59.433.744	56.995.744	-0,7	+4,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

I fenomeni di immigrazione dall'estero hanno interessato infatti il territorio piacentino particolarmente nel primo quinquennio 2001-2005 (+118% l'incremento dei residenti stranieri) e nel secondo quinquennio 2005-2010 (+80%), con variazioni superiori a quelle regionali e nazionali, per poi stabilizzarsi nel periodo successivo 2010-2025 (+11,9%), ad un ritmo questa volta inferiore agli altri contesti, anche a seguito degli effetti della crisi economica del 2009 e, nel 2020, della crisi sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19.

Popolazione straniera 2001-2025 (al 31 dicembre).

Anni	Piacenza		Emilia-Romagna		Italia	
	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.
2001	9.871	3,7	135.453	3,4	1.334.889	2,3
2005	21.525	7,8	288.844	6,9	2.670.514	4,5
2010	38.728	13,4	500.597	11,3	4.570.317	7,5
2025	43.326	15,1	576.592	12,9	5.559.527	9,4
Var. % 2001-05	118,1		113,2		100,1	
Var. % 2005-10	79,9		73,3		71,1	
Var. % 2010-25	11,9		15,2		21,6	

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Sempre nel decennio intercorso tra i censimenti 2001-2011 – grazie ad una dinamica di crescita delle unità locali delle imprese e degli addetti superiore sia al contesto nazionale che a quello regionale - il territorio piacentino ha inoltre aumentato il suo grado di attrattività nei confronti dell'esterno, come testimoniano anche i dati sui flussi di

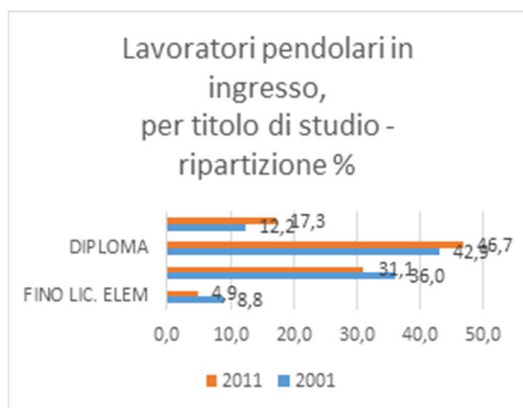
pendolari extra provinciali per motivi di lavoro, e il deciso progresso del saldo entrati-usciti, storicamente a sfavore del nostro territorio.

Indici caratteristici del pendolarismo per motivi di lavoro in provincia di Piacenza, ai Censimenti 2011 e 2001

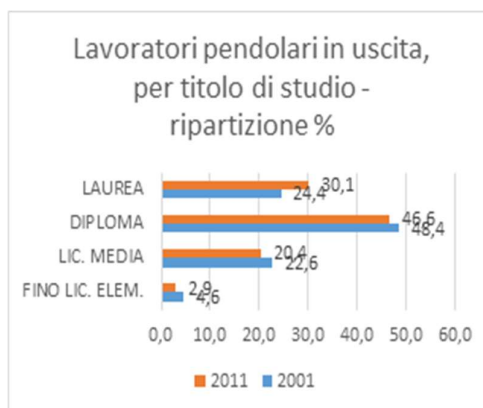
	2011	2001	Var. %
INGRESSI	9.985	6.345	57,4
USCITE	11.753	9.268	26,8
SALDO	- 1.768	- 2.923	- 39,5
Pendolari in ingresso /Addetti	9,2	6,2	48,2
Pendolari in uscita/Occupati	9,5	8,5	10,8

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Si riportano a questo proposito le elaborazioni relative all'evoluzione delle caratteristiche dei pendolari in uscita dal territorio piacentino e dei pendolari in ingresso dalle altre province, secondo il titolo di studio e la professione.



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

La popolazione in età scolastica (6-18 anni) ammonta a fine 2025 a 32.657 unità, circa 200 in meno rispetto a un anno prima (32.861): in particolare, calano a 11.634 (-296) i bambini/e del ciclo della scuola elementare (6-10 anni), mentre aumentano leggermente (7.701, +81 unità) i ragazzi/e del ciclo della scuola media inferiore (11-13 anni) e rimangono stabili a 13.322 (+11) i ragazzi/e della scuola media superiore (14-18 anni). A Piacenza risulta relativamente più rappresentata - a confronto con la media nazionale – la popolazione riferita al ciclo delle elementari, mentre il contrario accade per quella delle superiori.

Popolazione in età scolastica al 31.12.2025.

	PIACENZA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
Classi di età	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
6	2.225	6,8	32.739	6,4	437.431	6,4
7	2.314	7,1	34.337	6,7	455.732	6,7
8	2.241	6,9	35.333	6,9	474.582	7,0
9	2.397	7,3	36.741	7,2	488.878	7,2
10	2.457	7,5	37.843	7,4	501.020	7,3
11	2.554	7,8	38.781	7,6	515.547	7,6
12	2.555	7,8	39.704	7,8	522.955	7,7
13	2.592	7,9	40.799	8,0	545.384	8,0
14	2.570	7,9	41.612	8,1	554.266	8,1
15	2.649	8,1	42.997	8,4	570.152	8,4
16	2.726	8,3	43.719	8,5	579.896	8,5
17	2.649	8,1	43.727	8,5	588.694	8,6
18	2.728	8,4	43.892	8,6	590.961	8,7
TOTALE POPOLAZIONE IN ETA' SCOLASTICA 6- 18 ANNI	32.657	100,0	512.224	100,0	6.825.498	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

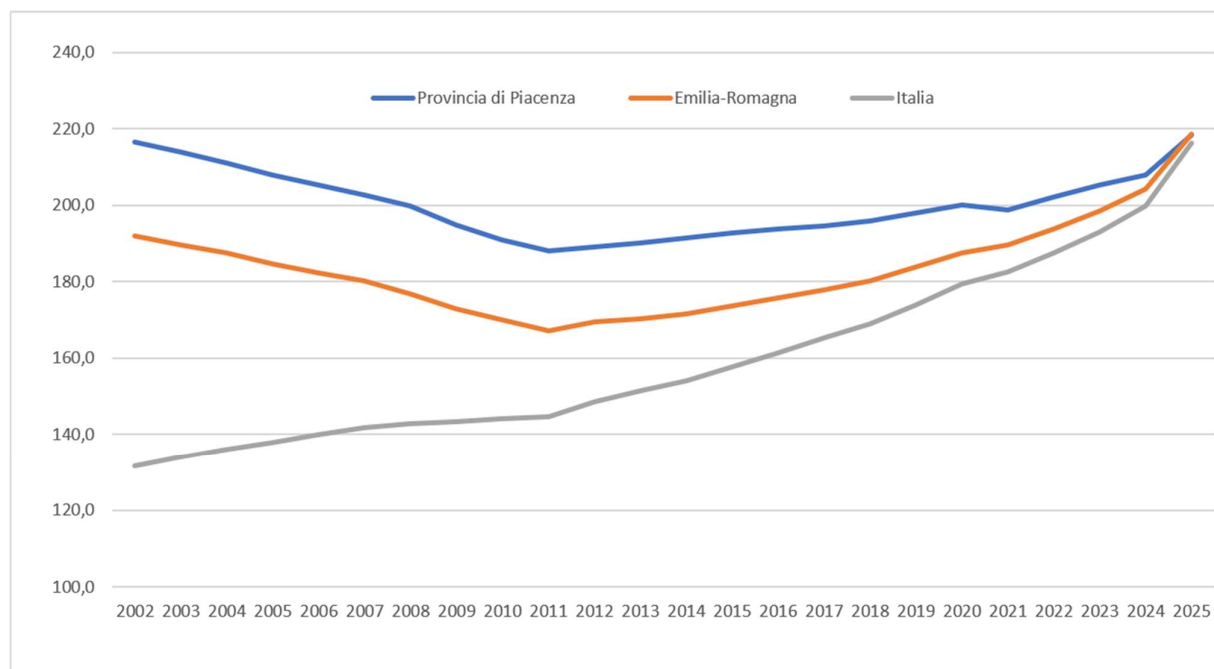
La distribuzione della popolazione provinciale per classi di età e sesso, riportata nella tabella successiva, evidenzia come la componente maschile risulti prevalente sino alla soglia dei 54 anni, quella femminile invece dai 55 anni in avanti, grazie alla maggior vita media delle donne. In particolare, emerge che tra gli ultrasettantacinquenni piacentini le donne sono 23.109 (il 60% circa), mentre gli uomini arrivano a 16.418. La popolazione piacentina si caratterizza infine per un indice di vecchiaia elevato e in crescita dai minimi del 2011 (218,3 nel 2025), ormai raggiunto però da quello medio emiliano-romagnolo (218,6) e nazionale (216,3).

Popolazione per classi di età al 31.12.2025. Provincia di Piacenza.

	Maschi	Femmine	Totale
0-5	6.196	5.750	11.946
6-18	17.004	15.653	32.657
19-24	8.820	7.962	16.782
25-39	25.280	22.785	48.065
40-54	29.699	29.029	58.728
55-64	22.740	22.931	45.671
65-74	16.656	17.713	34.369
75-84	11.556	14.308	25.864
>= 85	4.862	8.801	13.663
Totale	142.813	144.932	287.745

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Indice di vecchiaia, al 31 dicembre.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Le previsioni per la popolazione piacentina

Il Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna ha recentemente pubblicato (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/rappresentazioni-grafiche-dati/visualizzazione-proiezioni-demografiche-emilia-romagna>) l'aggiornamento relativo alle proiezioni della popolazione residente regionale per il periodo 2022-2042. I dati restituiscono la stima della popolazione per età e sesso e del bilancio demografico a diversi livelli territoriali (il territorio regionale nel suo complesso, le province e la città metropolitana, le aziende USL, i distretti sanitari, gli ambiti scolastici, le zone altimetriche), con base di calcolo al 1.1.2022 (fonte ISTAT) e considerando diversi scenari previsivi (di riferimento, ad alta immigrazione, ad alta fecondità, ad alta sopravvivenza, senza migrazioni).

In questo paragrafo presentiamo i risultati per la provincia di Piacenza considerando lo scenario più probabile, quello di **riferimento**, elaborato nell'ipotesi che lo shock congiunturale provocato dalla pandemia da Covid-19 nel periodo 2020-2022 non abbia effetti a lungo termine e quindi non sia opportuno inserirlo nella proiezione, per cui la sopravvivenza media della popolazione regionale è stata mantenuta costante alla media del periodo pre-covid, più precisamente del quinquennio 2015-2019. Lo stesso ragionamento è stato effettuato per i movimenti migratori, per i quali si è ipotizzata la costanza alla media 2015-2019 dei livelli di ingressi da fuori regione (dall'estero e da altre regioni italiane) e degli scambi interni alla regione; analogamente, sono stati mantenuti costanti alla media 2015-2019 i tassi di emigratorietà per età e sesso sia per i movimenti in uscita dal territorio regionale sia per i movimenti interni al territorio regionale.

Secondo queste elaborazioni, la popolazione piacentina è prevista aumentare nel prossimo ventennio dell'1,4%, 287.491 residenti nel 2042, circa 4mila in più rispetto all'anno base 1.1.2022. Si tratta di una variazione non particolarmente elevata, e che risente del forte impatto che il Covid-19 ha avuto sul territorio piacentino (uno dei più colpiti dalla pandemia in ambito nazionale), quando tra il 2019 e il 2021 si sono persi – in base ai dati ISTAT - 3mila abitanti, portando i livelli demografici provinciali ai minimi dell'ultimo decennio. I 4mila abitanti aggiuntivi a quella data rappresentano inoltre il risultato di andamenti diversi a livello territoriale, positivo per gli ambiti della Val Tidone e della Val Trebbia (+1.200 circa) e, soprattutto, per il capoluogo Piacenza (+5.900), negativo per Val d'Arda e Val Nure (-3.100 circa).

Considerando le classi di età, i bambini e i giovani di età compresa tra zero e 14 anni saranno nel 2042 circa 2mila in meno degli attuali (-5,1%, 33.355).

In particolare, relativamente alla popolazione in età scolastica, il ciclo della scuola dell'infanzia (0-5 anni) farà riferimento ad un bacino potenziale sostanzialmente stabile (+0,7%, 12.687), al contrario della scuola elementare (6-10 anni, -7,3%, 11.346) e della scuola media (11-13 anni, -9,8%, 6.969), che saranno in contrazione, ma solo al di fuori del capoluogo.

Anche la popolazione riferibile al ciclo delle scuole superiori (14-18 anni) subirà complessivamente una riduzione (-5,9%, arrivando a 12.003 unità e con una flessione pari a circa 750 ragazzi), aumentando però nell'ambito scolastico PC1 (+1,9%, +153 persone in totale, derivante dal saldo tra la variazione positiva evidenziata dal capoluogo (+558) e quella negativa di Val Tidone e Val Trebbia, -405) e diminuendo nell'ambito PC2 (-19,0%, -900 persone).

La popolazione di 19-24 anni - riferibile a chi frequenta l'Università - risulterà invece in leggero aumento (+1,3%), 16.240 persone, anche in questo caso grazie all'evoluzione di Piacenza che controbilancia l'andamento negativo degli altri contesti.

La popolazione residente in provincia di Piacenza, anno base 1.1.2022 e previsione al 2042

	Anno base 1.1.2022					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale:	283.435	76.587	104.484	102.364	178.951	104.484
0-14 anni	35.143	9.424	12.499	13.220	22.644	12.499
15-39 anni	71.584	19.108	25.215	27.261	46.369	25.215
40-64 anni	105.700	29.228	39.643	36.829	66.057	39.643
>= 65 anni, di cui	71.008	18.827	27.127	25.054	43.881	27.127
65-74 anni	32.716	8.852	12.802	11.062	19.914	12.802
>= 75 anni	38.292	9.975	14.325	13.992	23.967	14.325
0-2 anni	5.911	1.579	1.983	2.349	3.928	1.983
3-5 anni	6.688	1.818	2.273	2.597	4.415	2.273
6-10 anni	12.243	3.264	4.392	4.587	7.851	4.392
11-13 anni	7.726	2.092	2.850	2.784	4.876	2.850
14-18 anni	12.750	3.479	4.732	4.539	8.018	4.732
19-24 anni	16.031	4.277	5.825	5.929	10.206	5.825
25 e oltre	222.086	60.078	82.429	79.579	139.657	82.429
Indice di vecchiaia	202,1	199,8	217,0	189,5	193,8	217,0
Previsione al 2042 - Scenario di riferimento						
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale:	287.491	77.817	101.402	108.272	186.089	101.402
0-14 anni	33.355	8.619	10.776	13.960	22.579	10.776
15-39 anni	75.413	19.524	24.617	31.272	50.796	24.617
40-64 anni	94.618	25.938	33.338	35.342	61.280	33.338
>= 65 anni, d cui	84.105	23.736	32.671	27.698	51.434	32.671
65-74 anni	40.148	11.381	15.622	13.145	24.526	15.622
>= 75 anni	43.957	12.355	17.049	14.553	26.908	17.049
0-2 anni	6.158	1.588	1.933	2.637	4.225	1.933
3-5 anni	6.529	1.702	2.108	2.719	4.421	2.108
6-10 anni	11.346	2.919	3.727	4.700	7.619	3.727
11-13 anni	6.969	1.803	2.255	2.911	4.714	2.255
14-18 anni	12.003	3.074	3.832	5.097	8.171	3.832
19-24 anni	16.240	4.149	5.217	6.874	11.023	5.217
25 e oltre	228.246	62.582	82.330	83.334	145.916	82.330
Indice di vecchiaia	252,2	275,4	303,2	198,4	227,8	303,2

continua

	Variazioni Assolute 2022-2042					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale	4.056	1230	-3082	5908	7138	-3082
0-14 anni	- 1.788	-805	-1723	740	-65	-1723
15-39 anni	3.829	416	-598	4011	4427	-598
40-64 anni	- 11.082	-3290	-6305	-1487	-4777	-6305
>= 65 anni, di cui	13.097	4909	5544	2644	7553	5544
65-74 anni	7.432	2529	2820	2083	4612	2820
>= 75 anni	5.665	2380	2724	561	2941	2724
0-2 anni	247	9	- 50	288	297	- 50
3-5 anni	- 159	- 116	- 165	122	6	- 165
6-10 anni	- 897	- 345	- 665	113	- 232	- 665
11-13 anni	- 757	- 289	- 595	127	- 162	- 595
14-18 anni	- 747	- 405	- 900	558	153	- 900
19-24 anni	209	- 128	- 608	945	817	- 608
25 e oltre	6.160	2.504	- 99	3.755	6.259	- 99
	Variazioni % 2022-2042					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale	1,4	1,6	- 2,9	5,8	4,0	- 2,9
0-14 anni	- 5,1	- 8,5	- 13,8	5,6	- 0,3	- 13,8
15-39 anni	5,3	2,2	- 2,4	14,7	9,5	- 2,4
40-64 anni	- 10,5	- 11,3	- 15,9	- 4,0	- 7,2	- 15,9
>= 65 anni, di cui	18,4	26,1	20,4	10,6	17,2	20,4
65-74 anni	22,7	28,6	22,0	18,8	23,2	22,0
>= 75 anni	14,8	23,9	19,0	4,0	12,3	19,0
0-2 anni	4,2	0,6	- 2,5	12,3	7,6	- 2,5
3-5 anni	- 2,4	- 6,4	- 7,3	4,7	0,1	- 7,3
6-10 anni	- 7,3	- 10,6	- 15,1	2,5	- 3,0	- 15,1
11-13 anni	- 9,8	- 13,8	- 20,9	4,6	- 3,3	- 20,9
14-18 anni	- 5,9	- 11,6	- 19,0	12,3	1,9	- 19,0
19-24 anni	1,3	- 3,0	- 10,4	15,9	8,0	- 10,4
25 e oltre	2,8	4,2	- 0,1	4,7	4,5	- 0,1

(Il distretto sanitario di Levante e l'ambito scolastico PC2 sono coincidenti).

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla **popolazione in età lavorativa (15-64 anni)**, nell'arco temporale 2022-2042 avremo un aumento del 5,3% tra i 15-39enni (circa 4mila in più) ed una contrazione del 10,5% tra i 40-64enni (circa 11mila in meno), con un effetto complessivo negativo pari a 7mila unità.

Relativamente alla **popolazione anziana con 65 e più anni**, infine, l'ambito piacentino conoscerà un aumento del 18,4%, oltre 13mila persone in più, che arriveranno quindi ad incidere sulla popolazione totale per il 29,3% nel 2042. In questo contesto, i 65-74enni cresceranno di 7.400 unità (+22,7%), mentre gli over 75 aumenteranno di 5.700 unità (+14,8%). L'indice di vecchiaia – il numero di anziani per 100 giovani residenti – è previsto in tal modo salire da 202,1 nel 2022 a 252,2 nel 2042.

La popolazione nel 2025 a livello comunale

La popolazione nei comuni piacentini, così come risulta dalle elaborazioni effettuate dalla Regione Emilia-Romagna sulla base delle LAC - liste anagrafiche comunali (*elaborazioni diverse da quelle dell'ISTAT, che sono frutto invece dell'integrazione tra archivi amministrativi e indagini campionarie*), alla fine del 2025 ammonta a 288.809, circa 600 in più rispetto al termine del 2024. Il tasso di variazione è di +0,2%, in flessione rispetto al +0,3% dell'anno precedente. Il *trend* si conferma comunque espansivo dai minimi del 2020, quando avevamo registrato il calo di popolazione più elevato degli ultimi vent'anni a causa della pandemia, e l'incremento assoluto arriva adesso a 3.100 abitanti.

Nel corso del 2025 la **popolazione maschile** aumenta di 716 unità (+0,5%) e si porta a 143.047, mentre quella **femminile** ammonta a 145.762 (94 unità in meno rispetto al 2024, pari a -0,1%).

Sempre alla fine del 2025 gli **stranieri** sono invece 44.181, e risultano in crescita di 437 unità (+1,0%), invertendo il *trend* dell'anno precedente (-0,3%) e arrivando così ad incidere per il 15,3% sul totale dei residenti. La **popolazione di nazionalità italiana** (244.628 abitanti), d'altra parte, conferma il trend ascendente degli ultimi anni, ma rallenta il ritmo aumentando sul territorio provinciale solo di 185 unità (+0,1%) rispetto al 2024; un incremento che anche in questa occasione è dovuto esclusivamente alla componente dei cittadini italiani "nati all'estero" (+1.274, dove un peso predominante assumono le acquisizioni di cittadinanza da parte degli stranieri), che riescono ancora a compensare le perdite di popolazione registrate dai cittadini italiani "nati in Italia" (-1.089).

Passando alle variazioni demografiche a livello comunale (si vedano i grafici e le tabelle sotto riportati), nel **capoluogo Piacenza** la popolazione è debolmente aumentata (+89 residenti, +0,1%), non tanto per l'apporto degli stranieri, che diminuiscono (di poco, -46 unità, a 20.192, il 19,3% del totale), quanto per l'incremento (lieve) della componente italiana, cresciuta di 135 unità: +581 i cittadini italiani che sono nati all'estero, e -446 gli italiani nati in Italia. Più positiva è stata l'evoluzione demografica a **Castel San Giovanni**, il comune con la maggior incidenza di stranieri della provincia (alla fine del 2025 sono il 23,8% dei residenti totali), che registra un +0,5% per la popolazione totale (71 unità in più), e un +1,3% per la componente non italiana (+43 residenti).

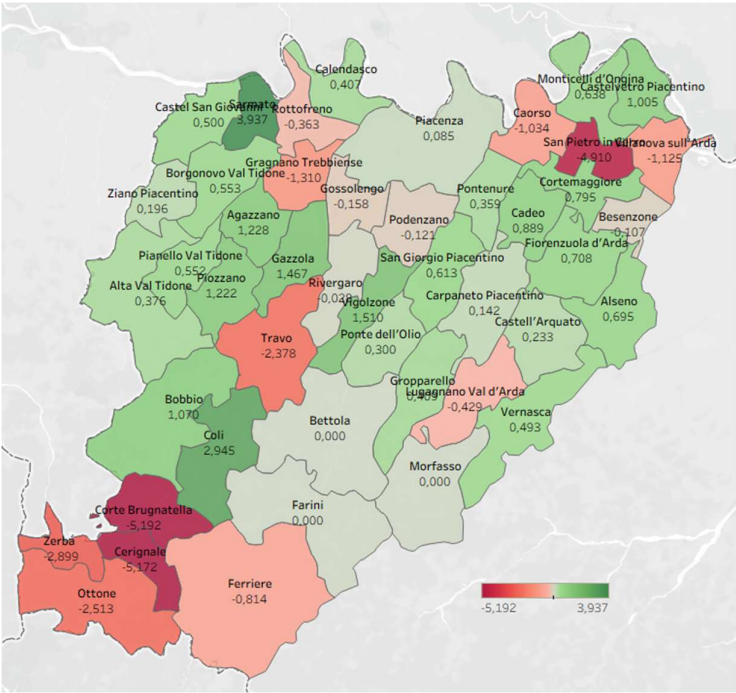
Popolazione residente al 31.12.2025 nei comuni della provincia di Piacenza.

Comune	maschi 2025	femmine 2025	Totale 2025	di cui stranieri 2025	Totale 2024	di cui stranieri 2024	Variaz.% 2025-24	di cui stranieri
AGAZZANO	1.018	1.043	2.061	258	2.036	245	1,2	5,3
ALSENO	2.378	2.406	4.784	529	4.751	506	0,7	4,5
ALTA VAL TIDONE	1.507	1.428	2.935	299	2.924	305	0,4	- 2,0
BESENZONE	494	439	933	127	934	119	-0,1	6,7
BETTOLA	1.365	1.268	2.633	227	2.633	223	0,0	1,8
BOBBIO	1.628	1.771	3.399	392	3.363	365	1,1	7,4
BORGONOVO VAL TIDONE	4.271	4.096	8.367	1.773	8.321	1.727	0,6	2,7
CADEO	3.026	3.101	6.127	993	6.073	965	0,9	2,9
CALENDASCO	1.244	1.225	2.469	238	2.459	221	0,4	7,7
CAORSO	2.424	2.362	4.786	703	4.836	719	-1,0	- 2,2
CARPANETO PIACENTINO	3.872	3.907	7.779	695	7.768	699	0,1	- 0,6
CASTELL'ARQUATO	2.306	2.418	4.724	430	4.713	429	0,2	0,2
CASTEL SAN GIOVANNI	7.180	7.088	14.268	3.400	14.197	3.357	0,5	1,3
CASTELVETRO PIACENTINO	2.699	2.730	5.429	678	5.375	636	1,0	6,6
CERIGNALE	63	47	110	5	116	6	-5,2	- 16,7
COLI	468	406	874	62	849	58	2,9	6,9
CORTE BRUGNATELLA	251	242	493	29	520	36	-5,2	- 19,4
CORTE MAGGIORE	2.515	2.300	4.815	1.017	4.777	982	0,8	3,6
FARINI	531	518	1.049	64	1.049	63	0,0	1,6
FERRIERE	602	494	1.096	60	1.105	60	-0,8	-
FIORENZUOLA D'ARDA	7.449	7.631	15.080	2.563	14.974	2.500	0,7	2,5
GAZZOLA	1.138	1.075	2.213	179	2.181	166	1,5	7,8
GOSSOLENGO	2.819	2.884	5.703	226	5.712	229	-0,2	- 1,3
GRAGNANO TREBBIENSE	2.231	2.288	4.519	577	4.579	605	-1,3	- 4,6
GROPPARELLO	1.131	1.081	2.212	228	2.203	228	0,4	-
LUGAGNANO VAL D'ARDA	1.991	1.958	3.949	415	3.966	386	-0,4	7,5
MONTICELLI D'ONGINA	2.604	2.599	5.203	673	5.170	626	0,6	7,5
MORFASSO	444	405	849	39	849	36	0,0	8,3
OTTONE	228	160	388	39	398	38	-2,5	2,6
PIACENZA	50.779	53.794	104.573	20.192	104.484	20.238	0,1	- 0,2
PIANELLO VAL TIDONE	1.077	1.109	2.186	299	2.174	296	0,6	1,0
PIOZZANO	310	270	580	46	573	43	1,2	7,0
PODENZANO	4.475	4.570	9.045	784	9.056	753	-0,1	4,1
PONTE DELL'OLIO	2.302	2.383	4.685	499	4.671	480	0,3	4,0
PONTENURE	3.315	3.402	6.717	1.123	6.693	1.138	0,4	- 1,3
RIVERGARO	3.539	3.656	7.195	611	7.197	590	-0,03	3,6
ROTOFRENO	6.080	6.284	12.364	1.371	12.409	1.434	-0,4	- 4,4
SAN GIORGIO PIACENTINO	2.770	2.815	5.585	447	5.551	449	0,6	- 0,4
SAN PIETRO IN CERRO	380	356	736	54	774	62	-4,9	- 12,9
SARMATO	1.615	1.474	3.089	544	2.972	453	3,9	20,1
TRAVO	1.091	1.085	2.176	134	2.229	159	-2,4	- 15,7
VERNASCA	1.040	1.000	2.040	101	2.030	109	0,5	- 7,3
VIGOLZONE	2.181	2.122	4.303	439	4.239	398	1,5	10,3
VILLANOVA SULL'ARDA	850	820	1.670	224	1.689	238	-1,1	- 5,9
ZERBA	37	30	67	4	69	4	-2,9	-
ZIANO PIACENTINO	1.329	1.222	2.551	391	2.546	365	0,2	7,1
Totale provincia di Piacenza	143.047	145.762	288.809	44.181	288.187	43.744	0,2	1,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

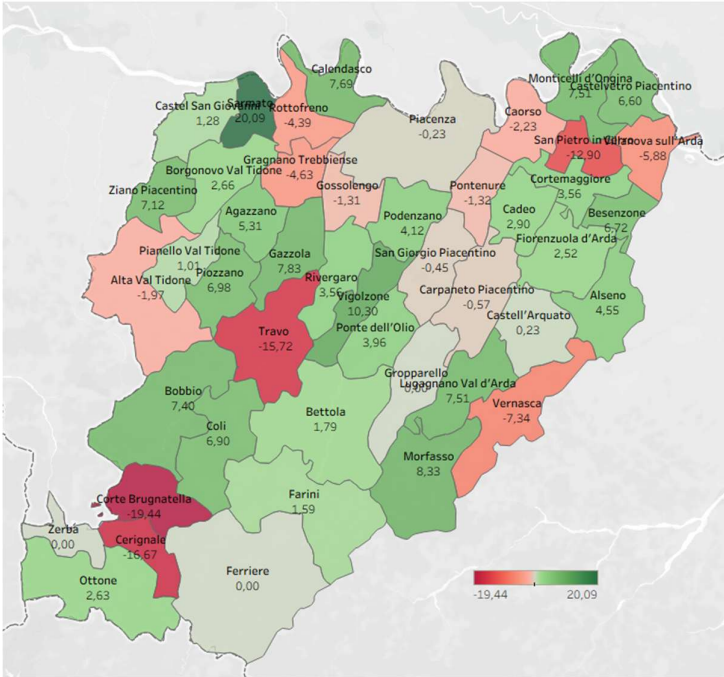
Meglio ancora ha fatto **Fiorenzuola d'Arda**, che vede aumentare nel corso del 2025 la popolazione residente di 106 abitanti (+0,7%), e in particolare quella straniera (+2,5%), ritornando sopra la soglia dei 15mila residenti, mentre **Rottofreno**, l'altro comune con più di 10mila abitanti, registra un'evoluzione negativa (-0,4%) perdendo in particolare 63 residenti stranieri (-4,4%).

Variazione percentuale 2025-24 della popolazione totale.

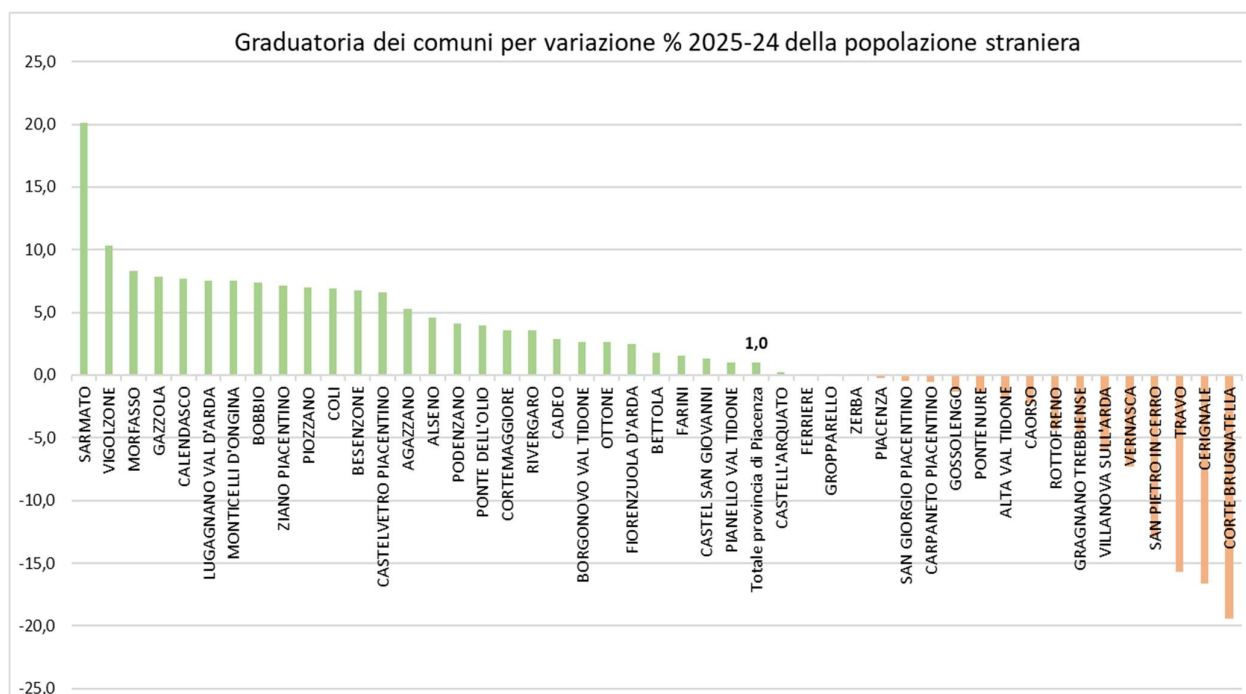
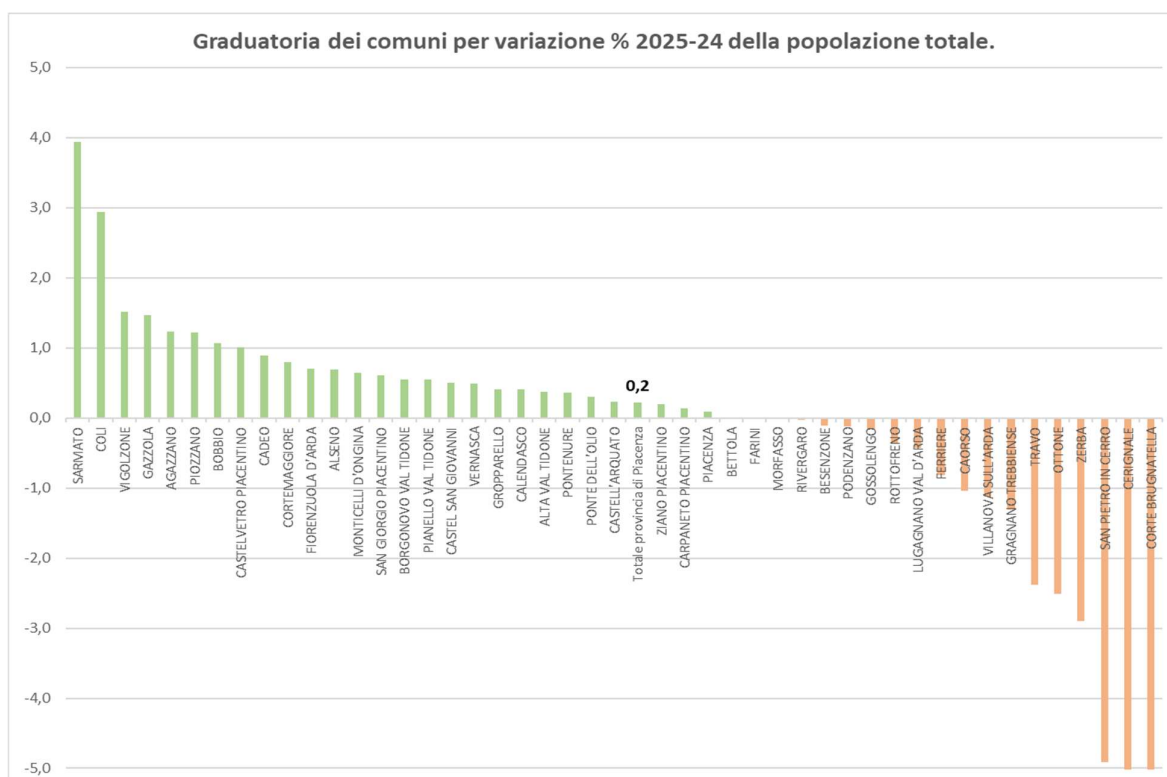


Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione E-R.

Variazione percentuale 2025-24 della popolazione straniera.



Fonte: elab Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione ER.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

Popolazione di cittadinanza italiana, nata all'estero e nata in Italia. Anni 2025, 2024 e variazioni.

Comune	ITALIANI NATI ALL'ESTERO			ITALIANI NATI IN ITALIA			TOTALE ITALIANI		
	2025	2024	VAR.ASS.	2025	2024	VAR.ASS.	2025	2024	VAR.ASS.
AGAZZANO	173	169	4	1.630	1.622	8	1.803	1.791	12
ALSENO	260	243	17	3.995	4.002	- 7	4.255	4.245	10
ALTA VAL TIDONE	84	85	- 1	2.552	2.534	18	2.636	2.619	17
BESENZONE	53	53	-	753	762	- 9	806	815	- 9
BETTOLA	129	127	2	2.277	2.283	- 6	2.406	2.410	- 4
BOBBIO	149	147	2	2.858	2.851	7	3.007	2.998	9
BORGONOVIO VAL TIDONE	809	756	53	5.785	5.838	- 53	6.594	6.594	-
CADEO	452	404	48	4.682	4.704	- 22	5.134	5.108	26
CALENDASCO	154	145	9	2.077	2.093	- 16	2.231	2.238	- 7
CAORSO	347	322	25	3.736	3.795	- 59	4.083	4.117	- 34
CARPANETO PIACENTINO	439	422	17	6.645	6.647	- 2	7.084	7.069	15
CASTELL'ARQUATO	258	267	- 9	4.036	4.017	19	4.294	4.284	10
CASTEL SAN GIOVANNI	1.370	1.271	99	9.498	9.569	- 71	10.868	10.840	28
CASTEL VETRO PIACENTINO	245	227	18	4.506	4.512	- 6	4.751	4.739	12
CERIGNALE	3	3	-	102	107	- 5	105	110	- 5
COLI	44	45	- 1	768	746	22	812	791	21
CORTE BRUGNATELLA	8	8	-	456	476	- 20	464	484	- 20
CORTEMAGGIORE	358	338	20	3.440	3.457	- 17	3.798	3.795	3
FARINI	43	43	-	942	943	- 1	985	986	- 1
FERRIERE	39	39	-	997	1.006	- 9	1.036	1.045	- 9
FIORENZUOLA D'ARDA	1.213	1.129	84	11.304	11.345	- 41	12.517	12.474	43
GAZZOLA	78	77	1	1.956	1.938	18	2.034	2.015	19
GOSSOLENGO	258	250	8	5.219	5.233	- 14	5.477	5.483	- 6
GRAGNANO TREBBIENSE	286	271	15	3.656	3.703	- 47	3.942	3.974	- 32
GROPPARELLO	112	108	4	1.872	1.867	5	1.984	1.975	9
LUGAGNANO VAL D'ARDA	253	249	4	3.281	3.331	- 50	3.534	3.580	- 46
MONTICELLI D'ONGINA	261	249	12	4.269	4.295	- 26	4.530	4.544	- 14
MORFASSO	82	77	5	728	736	- 8	810	813	- 3
OTTONE	10	10	-	339	350	- 11	349	360	- 11
PIACENZA	8.411	7.830	581	75.970	76.416	- 446	84.381	84.246	135
PIANELLO VAL TIDONE	121	114	7	1.766	1.764	2	1.887	1.878	9
PIOZZANO	16	17	- 1	518	513	5	534	530	4
PODENZANO	523	501	22	7.738	7.802	- 64	8.261	8.303	- 42
PONTE DELL'OLIO	229	221	8	3.957	3.970	- 13	4.186	4.191	- 5
PONTENURE	558	500	58	5.036	5.055	- 19	5.594	5.555	39
RIVERGARO	414	397	17	6.170	6.210	- 40	6.584	6.607	- 23
ROTOFRENO	948	885	63	10.045	10.090	- 45	10.993	10.975	18
SAN GIORGIO PIACENTINO	317	287	30	4.821	4.815	6	5.138	5.102	36
SAN PIETRO IN CERRO	33	37	- 4	649	675	- 26	682	712	- 30
SARMATO	279	247	32	2.266	2.272	- 6	2.545	2.519	26
TRAVO	86	94	- 8	1.956	1.976	- 20	2.042	2.070	- 28
VERNASCA	128	124	4	1.811	1.797	14	1.939	1.921	18
VIGOLZONE	261	247	14	3.603	3.594	9	3.864	3.841	23
VILLANOVA SULL'ARDA	89	81	8	1.357	1.370	- 13	1.446	1.451	- 5
ZERBA	3	3	-	60	62	- 2	63	65	- 2
ZIANO PIACENTINO	113	106	7	2.047	2.075	- 28	2.160	2.181	- 21
Totale provincia di Piacenza	20.499	19.225	1.274	224.129	225.218	- 1.089	244.628	244.443	185

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

I comuni piacentini, per classi di ampiezza demografica, al 31.12.2025.

	N. comuni	2025	N. comuni	2024	Var. Ass.	Var. %
<i>fino a 1.000 abitanti</i>	9	5.030	9	5.082	- 52	- 1,0
<i>1.001-3.000</i>	13	27.291	14	30.230	- 2.939	- 9,7
<i>3.001-5.000</i>	10	43.053	9	39.895	3.158	7,9
<i>5.001-10.000</i>	10	67.150	10	66.916	234	0,3
<i>10.001-20.000</i>	3	41.712	3	41.580	132	0,3
<i>oltre 20.000 abitanti</i>	1	104.573	1	104.484	89	0,1
Totale	46	288.809	46	288.187	622	0,2

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Dal punto di vista delle diverse zone altimetriche, nelle **aree montane** (13.893 abitanti) la popolazione nel 2025 è rimasta sostanzialmente stabile (+0,1% rispetto al 2024), con andamenti però diversificati tra i comuni (Bobbio +1,1%, Travo -2,4%; Coli +2,9%, Corte Brugnatella -5,2%; Farini +0,0%, Ferriere -0,8%; Morfasso +0,0%, Vernasca +0,5%). L'**ambito collinare** (81.393 residenti) conosce invece un incremento della popolazione di oltre 200 unità, +0,3% rispetto all'anno precedente, con un'evoluzione particolarmente positiva a Vigolzone (+1,5%, dopo il +1,7% nel 2024), Gazzola (+1,5%), Alseno (+0,7%) e Borgonovo (+0,6%). Anche l'**ambito di pianura** (193.523 abitanti) mostra un tasso di variazione demografica positivo (seppur inferiore a quello dell'anno precedente), pari a +0,2% e corrispondente a 385 residenti in più, in particolare grazie al dinamismo dei centri di Sarmato nella Bassa Val Tidone (che cresce di quasi 120 unità, pari a +3,9%, superando tra l'altro la soglia dei 3mila abitanti) e di Fiorenzuola, Cortemaggiore e Castelvetro nella Media e Bassa Val d'Arda.

La popolazione residente piacentina nelle diverse zone altimetriche

Zone Altimetriche	2025	2024	Var.Ass. 2025-24	Var.% 2025-24
Pianura	193.523	193.138	385	0,2
Collina	81.393	81.174	219	0,3
Montagna	13.893	13.875	18	0,1
Totale provincia di Piacenza	288.809	288.187	622	0,2

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

Le Unioni di comuni e le Unioni montane in provincia di Piacenza, al 31.12.2025.

Unione di comuni	Numero Comuni	Popolazione	% popolazione
"Via Emilia Piacentina" (1)	2	10.911	3,8
"Bassa Val d'Arda Fiume Po" (2)	7	23.572	8,2
"U.M. Alta Val Nure" (3)	4	9.463	3,3
"U.M. Val Trebbia Val Luretta" (4)	8	8.087	2,8
"Bassa Val Trebbia Val Luretta" (5)	5	32.250	11,2

"Val Nure e Val Chero" (6)	5	28.924	10,0
"U.M. Alta Val d'Arda" (7)	4	11.562	4,0
Totale Unioni	35	124.769	43,2
<i>Capoluogo</i>	<i>1</i>	<i>104.573</i>	<i>36,2</i>
<i>Altri comuni</i>	<i>10</i>	<i>59.467</i>	<i>20,6</i>
TOTALE	46	288.809	100,0

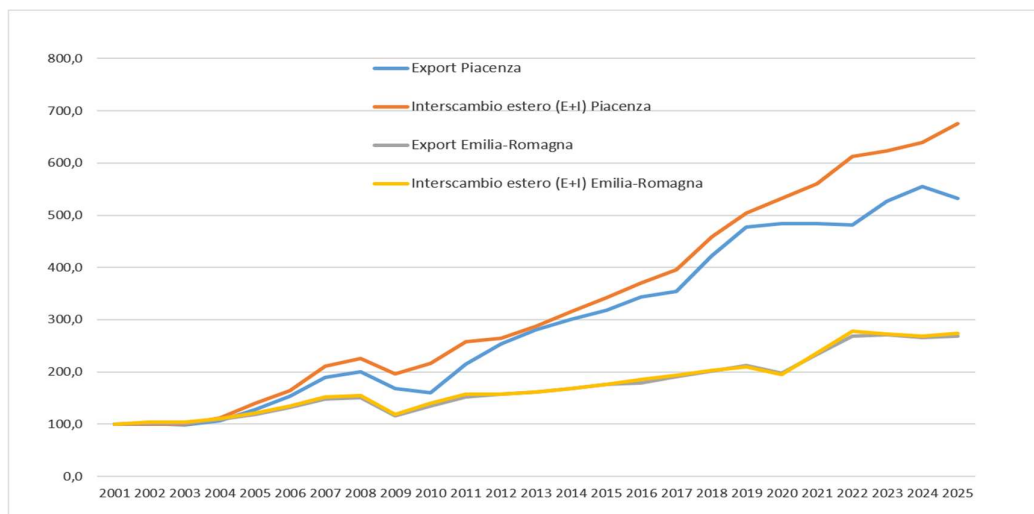
(1) Alseno, Cadeo (2) Besenzone, Caorso, Castelvetro, Cortemaggiore, Monticelli, S. Pietro, Villanova (3) Bettola, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio (4) Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebruggatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba (5) Calendasco, Gossolengo, Gragnano, Rivergaro, Rottofreno (6) Carpaneto, Gropparello, Podenzano, S. Giorgio, Vigolzone (7) Castell'Arquato, Lugagnano, Morfasso, Vernasca

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Sistema economico

Il sistema economico (e sociale) piacentino ha vissuto in questi ultimi 25 anni un'accelerazione dei processi di apertura ed integrazione nei confronti dell'esterno, basti pensare che tra il 2001 e il 2025 il valore complessivo dell'interscambio con l'estero (importazioni più esportazioni a prezzi correnti) è aumentato di quasi 7 volte, con un ritmo di crescita più che doppio rispetto a quello regionale, mentre i rilevanti fenomeni di immigrazione dall'estero hanno portato nello stesso periodo ad aumentare di quattro volte la popolazione e la forza lavoro straniera residente.

Dinamica dell'export e dell'interscambio con l'estero (E+I): Piacenza ed Emilia-Romagna. Anni 2001-2025 (numeri indice, 2001=100).



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Da questo punto di vista, non dobbiamo anche dimenticare che Piacenza, grazie alla sua posizione strategica, è diventata col tempo un polo fortemente attrattivo in campo logistico, richiamando sul suo territorio importanti

investimenti di imprese multinazionali del settore, alcune fortemente esportatrici. A Le Mose (Piacenza) operano oggi imprese come Ikea, ProLogis, Piacenza Intermodale, Hupac, Generali properties, UniEuro, Di Farco (che gestisce i marchi Adidas e Reebok), DHL, Nd (Guess), GLS, Scerni Logistics (Panasonic), Piacenza Logistica e Gbs. A Castel San Giovanni sono ospitate Amazon, BSL, Geodis (Jamaha), Spicers, Rajapack. Al "Magna Park" di Monticelli d'Ongina si sono rivolti brand come Gazeley Italia (Whirlpool) e Lyreco.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema economico, al 31.12.2025 lo stock di imprese registrate dal sistema camerale risulta composto da 27.676 unità, con una diminuzione di 947 imprese rispetto alle 28.622 rilevate alla fine del 2024. La contrazione complessiva risulta pari al 3,3%. Le nuove iscrizioni si sono attestate a 1.376 unità, in diminuzione di 155 rispetto all'anno precedente. Contestualmente, il tasso di natalità imprenditoriale è sceso al 4,8%, mezzo punto percentuale in meno rispetto al 2024. Parallelamente, il numero delle cessazioni è aumentato in modo significativo, raggiungendo le 2.323 unità, con un incremento di 741 casi rispetto all'anno precedente. Di queste, 1.312 sono cessazioni congiunturali, mentre 1.011 derivano da cancellazioni effettuate d'ufficio.

Dinamica anagrafica del Registro delle Imprese, Piacenza e confronti territoriali. Anno 2025.

	Imprese Registrate al 31/12/2025	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate ufficio	*Tasso di crescita
Piacenza	27.676	1.376	2.323	1.011	-947	64	0,2
Parma	42.948	2.364	2.479	389	-115	274	0,6
Reggio Emilia	52.438	2.908	3.372	610	-464	146	0,3
Cremona	27.664	1.602	1.518	31	84	115	0,4
Lodi	15.466	922	1.278	416	-356	60	0,4
Pavia	44.825	2.538	2.291	32	247	279	0,6
Emilia-Romagna	428.845	24.017	29.723	7.310	-5.706	1604	0,4
ITALIA	5.849.524	323.533	352.168	85.234	-28.635	56.599	1,0

**Al netto delle cessazioni d'ufficio*

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere.

L'analisi per settore di attività economica in ambito locale ridefinisce il volto produttivo del territorio piacentino. Il comparto delle Costruzioni presenta un andamento fortemente legato al ciclo degli ultimi anni: grazie all'effetto propulsivo degli incentivi del Governo legati alle ristrutturazioni e al miglioramento energetico/sismico degli edifici, il settore aveva invertito la rotta dopo una lunga fase calante, toccando il picco nel 2023 con 4.928 imprese. Esaurito l'effetto dei bonus, negli ultimi dodici mesi si riscontra però un brusco ridimensionamento con una perdita di 496 unità rispetto allo scorso anno, che fa scendere il comparto a 4.419 imprese complessive, riportando il dato sotto i livelli pre-pandemici. Risultano in crescita costante le Attività professionali, scientifiche e tecniche, in piena continuità con la tendenza positiva degli ultimi 5 anni (+11 nell'ultimo anno, +145 rispetto al 2020). Crescono anche le imprese che operano nei Servizi di informazione e comunicazione accresciute di 11 unità nell'ultimo anno, e nelle Attività artistiche e sportive, accresciute di altre 6 unità. Una leggera flessione di 36 unità rispetto al 2024 la troviamo nel comparto dei Servizi di alloggio e ristorazione.

Risultano invece in forte calo i settori dell'Agricoltura e del Commercio, per i quali si conferma una dinamica calante che nell'ultimo quinquennio ha determinato la perdita di oltre 400 imprese per il comparto agricolo e di oltre 500

per quello del commercio. Dinamica di segno negativo anche per il settore dei Trasporti e magazzinaggio, che registra una riduzione di 31 unità nell'ultimo anno, che diventano 98 in rapporto al quinquennio. In flessione anche le Attività manifatturiere, che scendono a 2.615 imprese (90 in meno nell'ultimo anno).

Imprese Registrate in provincia di Piacenza, per settore di attività - Serie storica.							
<i>Sezioni Ateco2007</i>	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.888	4.773	4.721	4.667	4.449	4.404	4.312
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	23	22	21	20	21	20
C Attività manifatturiere	2.798	2.759	2.760	2.753	2.720	2.705	2.615
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	54	55	56	59	57	60	64
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	52	52	51	51	49	53	51
F Costruzioni	4.738	4.710	4.798	4.882	4.928	4.915	4.419
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.432	6.378	6.290	6.244	6.086	6.001	5.789
H Trasporto e magazzinaggio	1.029	1.004	1.006	991	962	937	906
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.231	2.235	2.224	2.238	2.174	2.209	2.173
J Servizi di informazione e comunicazione	629	623	638	654	651	672	683
K Attività finanziarie e assicurative	599	617	616	607	614	619	631
L Attività immobiliari	1.226	1.261	1.252	1.264	1.278	1.289	1.323
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	917	921	952	998	1.025	1.055	1.066
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	678	698	711	724	766	761	746
P Istruzione	127	125	123	119	121	121	123
Q Sanità e assistenza sociale	171	169	163	164	165	173	178
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	368	372	383	399	410	413	419
S Altre attività di servizi	1.295	1.295	1.291	1.292	1.295	1.308	1.288
T Attività di famiglie e conv. come datori di lavoro	1	1	1	1	1	1	0
X Imprese non classificate	853	841	868	920	902	905	870
TOTALE	29.110	28.912	28.926	29.048	28.673	28.622	27.676

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere.

Per quanto riguarda invece l'occupazione, secondo i dati **ISTAT-ASIA più recenti pubblicati e riferiti al 2023**, il sistema economico piacentino assorbe (al netto della pubblica amministrazione e dell'agricoltura) 104.161 addetti, dei quali un terzo (35.115) impiegati nelle attività industriali in senso lato (manifattura, costruzioni, utilities), e due terzi (69.046) nelle attività terziarie (commercio, logistica e servizi). Oltre il 40% degli occupati (43.750) sono impiegati in piccole e piccolissime unità locali con meno di 10 lavoratori. Mentre tra la fine del 2021 e la fine del 2022 l'occupazione complessiva aveva evidenziato un consistente aumento (di circa 3.400 unità), nel passaggio successivo 2022-2023 si rileva un guadagno molto più limitato (+295 unità), nell'ambito di un *trend* positivo per le piccole e medie imprese e di un *trend* negativo per quelle più grandi, specialmente della logistica/trasporti. Elevato rimane comunque il differenziale di occupazione rispetto all'ultimo censimento generale del 2011, quando gli addetti dell'economia privata extra-agricola provinciale erano 91.468.

Addetti per sezione di attività economica e classi di addetti – anno 2023 (*)

Classe di addetti		0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
<u>Totale</u>		43.750	27.753	23.346	9.313	104.161
B: estrazione di minerali da cave e miniere		20	47	75		141
C: attività manifatturiere		4.294	8.416	10.185	3.080	25.974
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		125	209	184		518
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		103	300	480		883
F: costruzioni		5.456	1.922	221		7.600
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		10.393	5.803	1.878		18.074
H: trasporto e magazzinaggio		2.003	2.935	3.250	4.525	12.713
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		5.205	1.970	444		7.619
J: servizi di informazione e comunicazione		995	683	692		2.370
K: attività finanziarie e assicurative		1.284	542	476		2.301
L: attività immobiliari		1.249	40	..		1.289
M: attività professionali, scientifiche e tecniche		5.489	1.230	154		6.873
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		1.757	1.858	3.940	1.405	8.960

P: istruzione		360	180			540
Q: sanità e assistenza sociale		2.407	1027	1.315	303	5.052
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		596	277	53		927
S: altre attività di servizi		2.012	314			2.327

(*) Valori medi annui. I totali possono non coincidere a causa dei valori arrotondati all'unità.

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT-ASIA

Addetti per sezione di attività economica e classi di addetti – Variazioni 2023-2022 (*)

Classe di addetti		0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Totale		140	696	1.989	-2.530	295
B: estrazione di minerali da cave e miniere		0	-12	-5		-19
C: attività manifatturiere		-69	-182	1.195	-351	592
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		5	-26	59		37
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		11	5	83		99
F: costruzioni		134	94	-38	-291	-101
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		-135	95	116		76
H: trasporto e magazzinaggio		-125	118	-338	-1.449	-1.794
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		19	228	30		278
J: servizi di informazione e comunicazione		12	14	131		157
K: attività finanziarie e assicurative		2	-61	44		-16
L: attività immobiliari		30	19			49
M: attività professionali, scientifiche e tecniche		174	180	-85		270

N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		-24	139	712	-201	626
P: istruzione		19	22			41
Q: sanità e assistenza sociale		39	46	206	-239	52
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		43	8	3		55
S: altre attività di servizi		3	9	-122		-109

(*) Valori medi annui. I totali possono non coincidere a causa dei valori arrotondati all'unità.

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT-ASIA

Principali servizi gestiti

Vengono di seguito riportati alcuni dati relativi ai principali servizi gestiti dall'Ente al fine di illustrare il contesto nel quale sono maturate le scelte effettuate.

2.1.5.4 La rete viabilistica

La rete viabilistica

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione della rete viabilistica provinciale. L'estesa della rete attualmente gestita è pari complessivamente a km 947,711.

In proposito si precisa che in seguito al DPCM 21 novembre 2019 (pubblicato sulla G.U. n. 22 del 28/01/2020), da aprile 2021 sono state trasferite ad ANAS le seguenti strade, classificate di interesse nazionale.

- N. 10R Padana Inferiore, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 654R di Valnure, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 461R del Penice, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 412R della Valtidone, dal centro abitato di Castel san Giovanni sino al confine con la provincia di Pavia in località Trebecco.

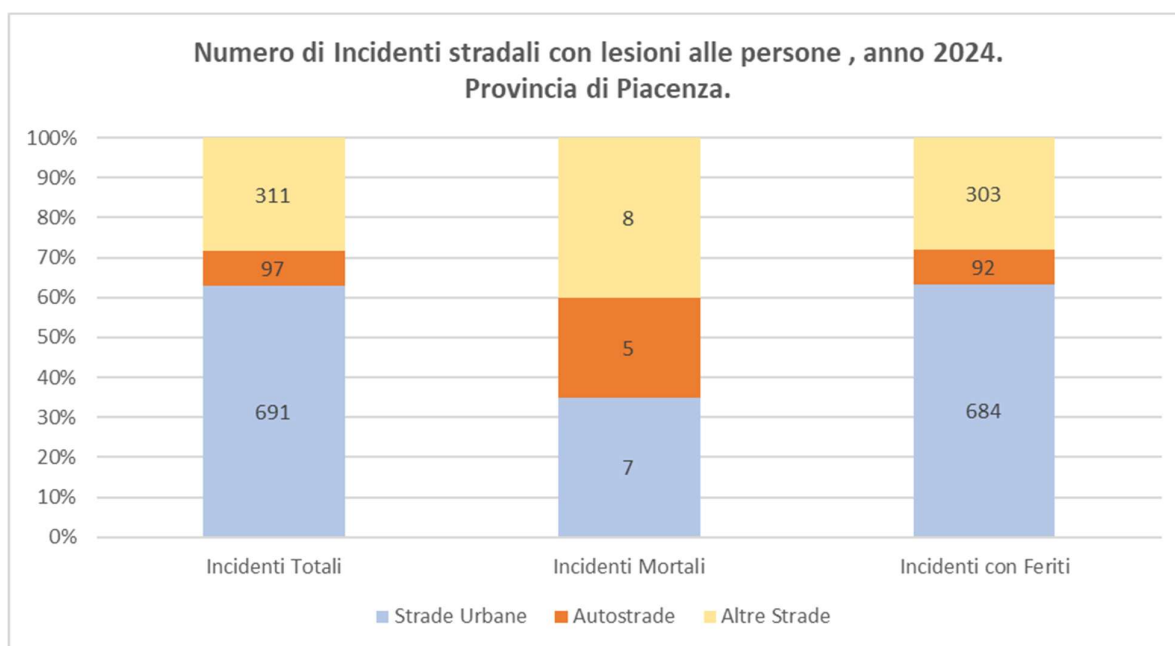
Elenco delle strade

NUMERO	DENOMINAZIONE	LOCALITA' INIZIALE	LOCALITA' FINALE	SVILUPPO (Km)
SP1	TANGENZIALE SUD OVEST DI PIACENZA	INT. SP7 AGAZZANO	INT. SS45 VAL TREBBIA	8,738
SP10	GROPPARELLO	INT. SP6 CARPANETO	GROPPARELLO	11,530
SP10bis	CASTELLANA	GROPPARELLO	PRATO BARBIERI	17,680
SP10 bis 1	RAMO PEROSI	INT. SP10bis CASTELLANA	PEROSI	0,400
SP11	MOTTAZIANA	GRAGNANINO	BORGONOVO VAL TIDONE	10,100
SP12	GENOVA	ALSENO	VERNASCA	16,970
SP13	CALENDASCO	SAN NICOLO'	INT. SS10 PADANA INFERIORE (ROTTOFRENO)	9,770
SP14	VAL CHERO	CARPANETO PIACENTINO	GUSELLI	26,879
SP14 2/bis	VELLEIA - SP 14 2/BIS	INT. SP14bis VELLEIA	INT. SP10bis CASTELLANA (BIVIO MANDOLA)	2,067
SP14bis	VELLEIA - SP14BIS	INT. SP14 VAL CHERO	INT. SP14 VAL CHERO (VELLEIA ROMANA)	2,930
SP15	PRATO BARBIERI	BETTOLA	GUSELLI	13,000
SP15 1	RAMO BRAMAIANO	INT. SP15 PRATO BARBIERI	SP15 PRATO BARBIERI	0,700
SP15bis	MORFASSO	GUSELLI	INT. SP359R SALSOMAGGIORE E BARDI	17,750
SP16	COLI	INT. SS45 VAL TREBBIA	COLI	7,240
SP17	CERIGNALE	INT. SS45 VAL TREBBIA	CERIGNALE	5,000
SP18	ZERBA	INT. SS45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA ALESSANDRIA	23,112
SP20	POLIGNANO	CAORSO	INT. SP462R DI VAL D'ARDA	5,657
SP21	VAL D'ARDA - SP21	LUGAGNANO VAL D'ARDA	MORFASSO	18,601
SP23	PARCO PROV.	INT. SP63 TAVERNE	PARCO PROVINCIALE	4,930
SP24	BRALLO	INT. SS45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	1,405
SP25	SAN NAZZARO	INT. SS10 PADANA INFERIORE	CONFINE PROVINCIA LODI	1,000
SP26	BUSSETO	CORTEMAGGIORE	CONFINE PROVINCIA PARMA	9,212
SP27	ZIANO	BORGONOVO VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	13,055
SP28	GOSSOLENGO - SP28	PIACENZA (BESURICA)	RIVERGARO	15,919
SP28bis	GOSSOLENGO - SP28BIS	INT. SP28 GOSSOLENGO (MOLINAZZO)	INT. SP40 STATTO	2,147
SP29	ZENA	CARPANETO PIACENTINO	CADEO	7,951
SP30	CHIAVENNA	INT. SS9 VIA EMILIA (SELTA)	CAORSO	10,960
SP30VAR	CHIAVENNA	INT. SS9 VIA EMILIA (ROVELETO DI CADEO)	INT. SP30 CHIAVENNA	1,417
SP31	SALSEDIANA	INT. SP4 BARDI	CONFINE PROVINCIA PARMA	13,340
SP32	SANT AGATA	INT. SP6 CARPANETO	PONTENURE	6,376
SP33	CANTONE	AGAZZANO	INT. SS412 VAL TIDONE (MOLINO S. MARGHERITA)	9,760
SP34	PECORARA	INT. SS412 VAL TIDONE	INT. SS461 DEL PENICE (LOC. VACCAREZZA)	22,470
SP35	COLONESE	INT. SS654 VAL NURE	NIVIANO	3,155
SP359R	SALSOMAGGIORE E BARDI	CONFINE PROVINCIA PARMA - BIVIO SETTESORELLE	CONFINE PROVINCIA PARMA (VALICO DI MONTE PELIZZONE)	6,650
SP36	GODI - SP36	INT. SP6 CARPANETO	PONTE DELL'OLIO	12,000
SP36bis	GODI - SP36BIS	SAN GIORGIO PIACENTINO	INT. SP36 GODI (QUATTRO CASCINE)	6,082
SP36dira	GODI - SP36DIRA	INT. SP6 CARPANETO	INT. SP36 GODI	0,253
SP37	SARMATO	SARMATO	BORGONOVO VAL TIDONE	5,348
SP38	SAN PROTASO	INT. SP6bis CASTELL'ARQUATO (loc. CIRIANO)	FIORENZUOLA D'ARDA (VIA SAN PROTASO)	8,772
SP39	CERRO	BETTOLA	PERINO	20,673
SP4	BARDI	FIORENZUOLA D'ARDA	CONFINE PROVINCIA PARMA (LUNETO)	28,563

NUMERO	DENOMINAZIONE	LOCALITA' INIZIALE	LOCALITA' FINALE	SVILUPPO (Km)
SP4 VAR	TANGENZIALE LUGAGNANO	INT. SP4 BARDI	INT. SP21 VAL D'ARDA (STABILIMENTO UNICEM)	1,890
SP40	STATTO - SP40	INT. SP7 AGAZZANO (TUNA)	INT. SS45 VAL TREBBIA (TRAVO)	16,750
SP40bis	STATTO - SP40BIS	INT. SP40 STATTO (CASE MARCHESE)	INT. SS45 VAL TREBBIA (BELLARIA)	1,100
SP41	SAN PIETRO	S. PIETRO IN CERRO	INT. SP588R DUE PONTI (CIGNANO)	4,744
SP412R	VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	CASTEL SAN GIOVANNI	3,556
SP42	PODENZANO	INT. SP6 CARPANETO	INT. SS45 VAL TREBBIA (PONTE VANGARO)	7,417
SP44	MONTALBO	CASTEL SAN GIOVANNI	TREVOZZO	15,973
SP45	TASSARA	TREVOZZO	CONFINE PROVINCIA PAVIA	7,817
SP45 bis 1	STADERA - RAMO VOLPARA	INT. SP45bis STADERA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	0,570
SP45bis	STADERA	INT. SS412 VAL TIDONE	TASSARA	9,864
SP46	BESENZONE	BESENZONE	FIORENZUOLA D'ARDA	9,580
SP462R	VAL D'ARDA	INT. SS10 PADANA INFERIORE (LOC. IL CRISTO)	CAVALCAVIA SS9 VIA EMILIA (FIORENZUOLA D'ARDA)	19,400
SP47	ANTOGNANO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	INT. SP14 VAL CHIERO	11,170
SP48	CENTORA	ROTTOFRENO	GRAGNANO TREBBIANESE	6,850
SP49	ROSSAROLA	INT. SS412 VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	2,626
SP50	MERCATELLO	FERRIERE	MARSAGLIA	24,763
SP51	GROPPALLO	FARINI	CONFINE PROVINCIA PARMA	16,580
SP52	CARISETO	CERIGNALE	OTTONE	22,041
SP53	MURADOLO	PONTENURE	CAORSO	10,163
SP54	CHIARAVALLE	INT. SP26 BUSSETO	ALSENO	12,000
SP55	BAGNOLO	RIVERGARO	INT. SS654 VAL NURE	9,816
SP56	BORLA	INT. SP12 GENOVA	INT. SP4 BARDI (LOC. LA RANCA)	16,012
SP57	ASEREY	COLI	FARINI	25,445
SP57bis	ASEREY	INT. SP57 ASEREY (SELLA DEI GENERALI)	FARINI	20,344
SP586R	VAL D'AVETO	MARSAGLIA	CONFINE PROVINCIA GENOVA	22,174
SP587R	CORTE MAGGIORE	INT. SS10 PADANA INFERIORE (LOC. CROCE GROSSA)	CORTE MAGGIORE	13,689
SP588R	DUE PONTI	CASTELVETRO PIACENTINO	CONFINE PROVINCIA PARMA	14,274
SP59	MONCASACCO	CONFINE PROVINCIA PAVIA	CONFINE PROVINCIA PAVIA (CA' TABACCHINO)	2,104
SP6 I TRONCO	CARPANETO	PIACENZA	INT. SP6 VAR CARPANETO (LOC. CROCIETTA)	4,087
SP6 II TRONCO	CARPANETO	INT. SP6 VAR CARPANETO	SAN GIORGIO PIACENTINO	1,585
SP6 III TRONCO	CARPANETO	INT. SP6 VAR CARPANETO (SAN GIORGIO PIACENTINO)	CARPANETO PIACENTINO	5,317
SP69	CROCE	INT. SS412 VAL TIDONE	INT. SP65 CALDAROLA (LOC. CROCE)	7,420
SP61	MONECARI	INT. SP8 BEDONIA	INT. SP51 GROPPALLO	7,200
SP62	OREZZOLI	INT. SP52 CARISETO	CONFINE PROVINCIA GENOVA	9,760
SP63	TAVERNE	INT. SP47 ANTOGNANO	INIZIO SP23 PARCO PROVINCIALE	5,530
SP64	TRABUCCHI	INT. SP56 BORLA	CONFINE PROVINCIA PARMA	0,590
SP65	CALDAROLA	PIOZZANO	INT. SS45 VAL TREBBIA (MEZZANO SCOTTI)	28,076
SP66	CASALI	INT. SP15bis MORFASSO	INT. SP359R SALSOMAGGIORE E BARDI	2,700
SP67	MASSARA	BETTOLA	INT. SP10bis CASTELLANA	11,600
SP68	BOBBIANO	TRAVO	INT. SP65 CALDAROLA (PASSO CALDAROLA)	14,413
SP69	CECI	INT. SS461 PENICE	CONFINE PROVINCIA DI PAVIA	9,600
SP6bis	CASTELL'ARQUATO	CARPANETO PIACENTINO	CASTELL'ARQUATO	12,214
SP6VAR	CARPANETO	CROCIETTA	SAN GIORGIO PIACENTINO	6,418
SP7	AGAZZANO	S. NICOLÒ	AGAZZANO	16,500
SP70	COSTALTA	PECORARA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	8,720
SP71	COLLERINO	INT. SP63 TAVERNE	INT. SP21 VAL D'ARDA	13,390
SP72	CASTELLETTO	INT. SP21 VAL D'ARDA	INT. SP4 BARDI	5,330
SP73	LAGO	INT. SS45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA PAVIA (LOC. PIEVE DI MONTARSOLO)	8,626
SP74	CENTENARO	INT. SS654 VAL NURE	CENTENARO	6,120
SP75	PADRI	INT. SS654 VAL NURE (BIANA)	PADRI	5,600
SP76	PIGAZZANO	INT. SP40 STATTO	PIGAZZANO	4,041
SP7bis	PIOZZANO	AGAZZANO	PIOZZANO	2,800
SP8	BEDONIA	INT. SS654 VAL NURE (CANTONIERA)	CONFINE PROVINCIA PARMA (PASSO PIANAZZE)	11,800

947,711

Sempre con riferimento alla viabilità si riportano di seguito alcuni dati ad oggi aggiornati all'anno **2024** sull'incidentalità riferiti all'intera rete viaria, quindi anche a quella non gestita dalla Provincia, e al parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Indici di mortalità e lesività degli incidenti stradali. Anno 2024.

	Strada Urbana	Autostrada	Altra strada	Totale
	Indice di mortalità (morti per 100 incidenti)			
Piacenza	1,01	7,22	2,57	2,00
Emilia-Romagna	0,97	2,93	3,21	1,63
Italia	1,03	2,71	3,97	1,75
	Indice di lesività (feriti per 100 incidenti)			
Piacenza	119,10	180,41	135,05	129,03
Emilia-Romagna	121,83	170,10	140,56	129,08
Italia	127,74	163,92	151,96	134,89

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Incidenti stradali con lesioni alle persone (morti e feriti) nei comuni piacentini. Anno 2024.

COMUNE	Morti e feriti		Incidenti stradali con lesioni alle persone
	Morto	Ferito	Total e
Agazzano	0	0	0
Alseno	0	39	21
Alta Val Tidone	0	7	7
Besenzone	0	2	2
Bettola	0	3	3
Bobbio	0	9	8
Borgonovo Val Tidone	0	34	20
Cadeo	1	34	26
Calendasco	0	5	5
Caorso	0	15	13
Carpaneto Piacentino	0	36	26
Castel San Giovanni	1	61	50
Castell'Arquato	1	25	22
Castelvetro Piacentino	0	25	21
Cerignale	0	0	0
Coli	0	3	1
Corte Brugnatella	0	2	1
Cortemaggiore	0	22	16
Farini	0	1	1
Ferriere	0	6	3
Fiorenzuola d'Arda	3	83	55
Gazzola	0	4	2
Gossolengo	0	15	14
Gragnano Trebbiense	0	10	9
Gropparello	0	2	2
Lugagnano Val d'Arda	0	5	4
Monticelli d'Ongina	0	16	13
Morfasso	1	3	3
Ottone	0	0	0
Piacenza	9	721	581
Pianello Val Tidone	0	3	3
Piozzano	0	0	0
Podenzano	0	20	15
Ponte dell'Olio	0	4	3
Pontenure	2	36	23
Rivergaro	1	44	33

Rottofreno	0	47	36
San Giorgio Piacentino	1	5	5
San Pietro in Cerro	0	5	2
Sarmato	2	17	12
Travo	0	20	14
Vernasca	0	9	9
Vigolzone	0	14	9
Villanova sull'Arda	0	3	3
Zerba	0	0	0
Ziano Piacentino	0	3	3
TOTALE PROVINCIA DI PIACENZA	22	1.418	1.099

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza. Confronto con l'Emilia-R. e l'Italia. Anno 2024.

TIPOLOGIA A VEICOLO	PIACENZA	EMILIA- ROMAGNA	ITALIA
autovetture	194.687	3.082.830	41.340.516
autobus e filobus	292	6.306	101.303
autocarri	31.640	449.618	5.403.732
motrici	3.557	18.650	227.265
rimorchi	7.390	37.399	468.113
motocicli	34.905	594.393	7.721.022
motocarri	998	13.029	328.213
altri veicoli	-	2	18
TOTALE VEICOLI	273.469	4.202.227	55.590.182
Veicoli per 100 abitanti	95,4	94,1	94,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Parco veicolare immatricolato nei comuni piacentini. Anno 2024.

COMUNE	Autovetture	Autobus e filobus	Autocarri	Motrici	Rimorchi	Motocicli	Motocarri	Altri veicoli	TOTALE VEICOLI
Agazzano	1.449	1	239	1	3	253	8	..	1.954
Alseno	3.565	10	680	13	35	548	12	..	4.863
Alta Val Tidone	2.193	4	468	19	25	443	27	..	3.179
Besenzone	693	2	98	1	2	110	3	..	909
Bettola	1.962	9	473	8	38	346	34	..	2.870
Bobbio	2.397	2	496	20	30	647	44	..	3.636
Borgonovo Val Tidone	5.316	16	735	11	23	824	25	..	6.950
Cadeo	4.370	..	702	104	164	569	8	..	5.917
Calendasco	1.773	2	454	159	476	385	12	..	3.261
Caorso	3.363	..	635	94	115	519	9	..	4.735
Carpaneto Piacentino	5.474	2	912	35	150	985	28	..	7.586
Castel San Giovanni	9.044	2	1.170	179	278	1.173	36	..	11.882
Castell'Arquato	3.408	1	578	52	61	637	29	..	4.766
Castelvetro Piacentino	3.868	4	545	12	44	693	11	..	5.177
Cerignale	74	..	18	1	0	22	0	..	115
Coli	684	43	168	4	14	150	8	..	1.071
Corte Brugnatella	464	3	150	2	12	94	6	..	731
Cortemaggiore	3.072	2	612	157	454	374	4	..	4.675
Farini	884	..	252	9	18	177	20	..	1.360
Ferriere	882	1	229	1	150	161	15	..	1.439
Fiorenzuola d'Arda	9.911	14	1.511	530	1.546	1.484	35	..	15.031
Gazzola	1.613	2	341	1	19	481	13	..	2.470
Gossolengo	4.097	2	593	19	38	873	18	..	5.640
Gragnano Trebbiese	3.180	3	508	10	20	546	13	..	4.280
Gropparello	1.749	28	324	6	15	343	23	..	2.488
Lugagnano Val d'Arda	2.793	2	630	15	36	449	45	..	3.970
Monticelli d'Ongina	3.509	2	563	11	35	600	19	..	4.739
Morfasso	741	1	204	22	44	111	12	..	1.135
Ottone	304	..	105	..	3	85	13	..	510
Piacenza	66.175	78	9.234	1.354	1.654	12.110	220	..	90.825
Pianello Val Tidone	1.569	1	355	25	32	264	6	..	2.252
Piozzano	504	1	127	..	4	109	5	..	750
Podenzano	6.492	..	1.071	103	305	1.234	30	..	9.235
Ponte dell'Olio	3.178	8	608	27	63	678	28	..	4.590
Pontenure	4.409	26	787	133	310	647	5	..	6.317
Rivergaro	5.009	1	929	94	171	1.063	32	..	7.299
Rottofreno	8.388	3	1.101	137	667	1.553	20	..	11.869
San Giorgio Piacentino	4.034	3	610	89	149	772	17	..	5.674
San Pietro in Cerro	621	1	135	..	2	126	4	..	889
Sarmato	2.055	2	409	24	43	340	11	..	2.884
Travo	1.787	..	315	10	21	433	14	..	2.580
Vernasca	1.569	6	395	34	62	329	21	..	2.416
Vigolzone	2.923	..	535	24	36	590	24	..	4.132
Villanova sull'Arda	1.231	2	288	2	14	205	3	..	1.745
Zerba	59	..	9	..	0	23	2	..	93
Ziano Piacentino	1.852	2	339	5	9	347	26	..	2.580
TOTALE PROVINCIA DI PIACENZA	194.687	292	31.640	3.557	7.390	34.905	998	0	273.469

Autovetture circolanti nei comuni piacentini, per tipologia della normativa antiinquinamento. Anno 2024.

COMUNE	Autovetture circolanti Euro 0 e pre E0	Autovetture circolanti Euro 1	Autovetture circolanti Euro 2	Autovetture circolanti Euro 3	Autovetture circolanti Euro 4	Autovetture circolanti Euro 5	Autovetture circolanti Euro 6	TOTALE AUTOVETTURE
Agazzano	154	35	62	99	301	236	562	1.449
Alseno	320	77	172	256	599	671	1.470	3.565
Alta Val Tidone	236	54	131	185	399	377	811	2.193
Besenzone	56	12	31	57	124	138	275	693
Bettola	243	61	148	193	386	312	619	1.962
Bobbio	251	41	137	173	485	380	930	2.397
Borgonovo Val Tidone	417	77	263	398	1.005	971	2.185	5.316
Cadeo	338	83	213	325	868	768	1.775	4.370
Calendasco	136	32	72	135	337	289	772	1.773
Caorso	204	47	143	237	656	601	1.475	3.363
Carpaneto Piacentino	408	85	225	350	1.034	960	2.412	5.474
Castel San Giovanni	680	137	422	663	1.700	1.627	3.815	9.044
Castell'Arquato	293	67	150	252	615	587	1.444	3.408
Castelvetro Piacentino	268	43	169	266	691	709	1.722	3.868
Cerignale	11	1	1	5	16	16	24	74
Coli	97	17	59	59	155	95	202	684
Corte Brugnatella	59	12	35	46	86	73	153	464
Cortemaggiore	204	31	138	245	620	568	1.266	3.072
Farini	126	25	99	79	175	133	247	884
Ferriere	114	22	95	65	167	113	306	882
Fiorenzuola d'Arda	753	176	463	738	1.953	1.692	4.136	9.911
Gazzola	138	24	63	112	302	279	695	1.613
Gossolengo	219	33	122	212	692	680	2.139	4.097
Gragnano Trebbiese	229	42	119	219	640	569	1.362	3.180
Gropparello	235	41	140	160	334	278	561	1.749
Lugagnano Val d'Arda	264	59	187	241	566	483	993	2.793
Monticelli d'Ongina	238	65	170	285	724	596	1.431	3.509
Morfasso	114	30	67	70	165	116	179	741
Ottone	33	12	26	26	56	47	104	304
Piacenza	5.509	905	2.576	3.857	12.244	11.316	29.768	66.175
Pianello Val Tidone	134	18	91	113	295	304	614	1.569
Piozzano	68	18	27	49	110	85	147	504
Podenzano	395	74	225	351	1.167	1.210	3.070	6.492
Ponte dell'Olio	279	65	175	255	667	549	1.188	3.178
Pontenure	292	49	161	277	809	776	2.045	4.409
Rivergaro	318	57	202	264	893	893	2.382	5.009
Rottofreno	435	80	283	480	1.528	1.576	4.006	8.388
San Giorgio Piacentino	289	46	148	285	769	695	1.802	4.034
San Pietro in Cerro	76	8	28	44	118	118	229	621
Sarmato	199	42	98	134	369	366	847	2.055
Travo	168	41	114	134	341	315	674	1.787
Vernasca	196	31	97	120	307	243	575	1.569
Vigolzone	185	50	137	190	565	541	1.255	2.923
Villanova sull'Arda	105	15	54	86	233	217	521	1.231
Zerba	9	2	4	1	13	10	20	59
Ziano Piacentino	139	40	123	164	371	306	709	1.852
TOTALE PROVINCIA DI PIACENZA	15.634	2.982	8.665	12.955	36.650	33.884	83.917	194.687

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

2.1.5.5 Il trasporto pubblico locale

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale extraurbano si può intanto osservare che secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al censimento 2011, esso viene utilizzato da oltre 5.600 pendolari della nostra provincia, dei quali la maggior parte studenti (4.127). Per questi ultimi il TPL costituisce il mezzo prevalente di spostamento (oltre il 55% del totale degli studenti pendolari utilizza l'autobus per raggiungere la propria scuola). Più modesta (4%) è invece la quota di utilizzo da parte di chi viaggia per motivi di lavoro.

2.1.5.6 Il sistema scolastico

Per quanto riguarda l'istruzione, si osserva che gli iscritti agli istituti scolastici di secondo grado nell'anno scolastico 2026 – 2027 sono 12.755. Il dettaglio per Istituto è descritto nella tabella seguente:

nominazione scuola	Comune	Iscritti 21-22	N° Classi 21 - 22	Iscritti 22/-23	N° Classi 22 - 23	Iscritti 23/-24	N° classi 23 - 24	Iscritti 24-25	N° Classi 24-25	Iscritti 25-26	N° classi 25-26	Iscritti 26-27	N° classi 26-27
Liceo Statale "Gioia"	Piacenza	1581	65	1447	61	1407	60	1.336	57	1289	54	1227	52
Liceo Statale "Colombini"	Piacenza	1378	61	1315	61	1319	58	1.224	53	1238	54	1340	58
Liceo Scientifico Statale "Respighi"	Piacenza	1273	52	1307	54	1310	54	1.319	53	1282	53	1351	52
Istituto Superiore di II grado "A. Volta"	Castel San Giovanni	782	38	785	36	838	37	928	41	999	46	1075	49
	Sede di Borgonovo Val Tidone	280	15	235	12	269	12	286	13	302	13	340	14
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	1055	52	1046	52	1156	54	1.193	56	1186	57	1265	62
I. S. Tramello Cassinari	Piacenza	956	46	926	44	848	48	1.066	50	1140	55	1126	50
I.S. SAN COLOMBANO	Bobbio	74	6	68	5	67	5	76	5	81	5	91	5
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Raineri Marcora"	Piacenza	1044	52	990	50	1015	48	950	50	882	46	898	47
	Sede di Castel San Giovanni	146	8	130	7	131	6	117	6	105	6	99	6
	Sede di Cortemaggiore	88	5	77	5	70	5	68	5	63	5	73	5
Istituto d'Istruzione Superiore "Romagnosi Casali"	Piacenza	1899	82	1954	82	2209	86	2.225	94	2288	96	2210	91
Istituto Superiore di Istruzione "Marconi Leonardo"	Piacenza	1846	78	1866	79	1879	79	1.795	78	1753	77	1560	74
		12.402	560	12.146	548	12.518	552	12.583	561	12770	568	12655	564

A fronte di tale domanda di “servizi scolastici”, l’offerta di spazi delle strutture scolastiche esistenti è descritta nel seguito:

Denominazione Istituto	Codice E dificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	SUP. UTILE aggiornata (mq)
Istituto Statale d’istruzione Secondaria Superiore “Gian Domenico Romagnosi” di Piacenza- Via Cavour 45	1-S	Edificio principale	Piacenza	7950
Istituto Professionale per il Commercio “Alessandro Casali” di Piacenza - (Via Piatti n. 3)	2-S	Edificio Principale	Piacenza	5235
Istituto Professionale per il Commercio “Alessandro Casali” di Piacenza – Palestra (Via Piatti n. 3)	3-S	Palestra	Piacenza	849
Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Respighi” di Piacenza - (Piazzale Genova n. 1)	4-S	Edificio Principale	Piacenza	5399
Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Respighi” di Piacenza – (Via IV Novembre)	5-S	Nuova palazzina	Piacenza	915
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora” (Strada Agazzana n. 35)	6-S	Istituto Tecnico Agrario “Giovanni Raineri”	Piacenza	5319
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. (Via Mattei)	7-S	Istituto Professionale Agrario “Giovanni Marcora”	Piacenza	2082
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. Corpo Aule (Via Mattei)	8-S	Istituto Professionale Alberghiero “Giovanni Marcora”	Piacenza	3936
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. Corpo Laboratori (Via Mattei)	9-S	Istituto Professionale Alberghiero “Giovanni Marcora”.	Piacenza	2226
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora ” (Via Mattei)	10-S	Centro Zootecnico	Piacenza	857
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora ” (Vi a Mattei)	11-S	Palazzina Mensa	Piacenza	1029

Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	12-S	Palestra in muratura	Piacenza	438
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	13-S	Nuova palestra	Piacenza	1217

Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Veneto n. 35)	14-S	Sede staccata di Cortemaggiore – (in comodato d'uso gratuito dal Comune di Cortemaggiore)	Cortemaggiore	676
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". Porzione di edificio in Via Nazario Sauro n. 1	15-S	Sede staccata di Castel San Giovanni. Porzione di Edificio in Via Nazario Sauro	Castel san Giovanni	847
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" Via Montanara n. 2	16-S	Sede staccata di Castel San Giovanni Laboratorio enologico (in affitto da operatore privato)	Castel san Giovanni	261
Istituto Tecnico Statale per Geometri "Alessio Tramello" (Via Negri n. 45 Piacenza)	17-S	Edificio scolastico	Piacenza	6838
Scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Omnicomprensivo statale di Bobbio. (Via Mazzini n. 6 – via P. Zuccarino)	18-S	Concessione in uso gratuito dal Comune di Bobbio di unità immobiliari site in via P. Zuccarino a Bobbio (PC) adibite a sede della Scuola Secondaria di secondo grado "San Colombano" ad indirizzo tecnico commerciale (Convenzione stipulata in data 27.10.2022)	Bobbio	1447
Istituto Tecnico Statale per Geometri "Alessio Tramello". (Viale Dante)	-	Palestra di Viale Dante	Piacenza	480
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza (Via IV Novembre n. 122)	20-S	Edificio Principale ed unico -Biennio e Triennio palestre e laboratori	Piacenza	22144
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	21-S	Corpo aule principale+Corpo laboratori. Respighi+colombini+Casali	Piacenza	5886
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	23-S	Palestra.	Piacenza	842
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. Liceo Scientifico "Alessandro Volta". Via Nazario Sauro n. 1	24-S	Porzione di Edificio in Via Nazario Sauro	Castel san Giovanni	3570
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni Liceo Scientifico "Alessandro Volta" (Nuovo edificio in Via La Marmora)	25-S + ex 27-S e 28-S	Edificio scolastico (porzione di edificio) + Corpo aule	Castel san Giovanni	3846

Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Montanara)	26-S	Palestra.	Castel san Giovanni	1259
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	29-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone Edificio Principale (Via Marzabotto)	Borgonovo Val Tidone	5116
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	30-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone. Palestra	Borgonovo Val Tidone	1185
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni - Concessione in uso (Via Sarmato n. 3, Borgonovo Val Tidone)	-	Campo coperto presso "Tutti in acqua di Beghi Graziano". In affitto da operatore privato	Borgonovo Val Tidone	600
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda (Via Boiardi)	31-S	Istituto Tecnico Commerciale "Enrico Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	3093
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	32-S	Liceo Scientifico "Enrico Fermi" Compreso I.P.S.I.A.	Fiorenzuola d'Arda	3325
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	33-S	Istituto Tecnico Industriale	Fiorenzuola d'Arda	930
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	34-S	Palestra	Fiorenzuola d'Arda	758
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	-	Palestra lamellare	Fiorenzuola d'Arda	897
Ex Liceo di Fiorenzuola d'Arda (piazzale Taverna)	-	Edificio scolastico (porzione di edificio). (in comodato d'uso gratuito dal Comune di Fiorenzuola d'Arda)	Fiorenzuola d'Arda	338
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza,(Via Scalabrini n. 71)	35-S	Seminario Vescovile. presso l'edificio di proprietà del Seminario Vescovile	Piacenza	5560
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza. Via Confalonieri n. 4	36-S	Sede staccata di via Confalonieri n. 4	Piacenza	1052
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza. (Viale Beverora n. 51)	37-S	Edificio Principale	Piacenza	5076
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza - (Viale Beverora n. 51)	39-S	Palestra	Piacenza	1170
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza (Viale Risorgimento n. 1)	40-S	Edificio principale	Piacenza	6787
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza (Via della Ferma)	42-S	Sede Staccata presso l'edificio di proprietà della Fondazione di Piacenza e Vigevano	Piacenza	1132
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza-via X Giugno	43-S	Palestra di via X Giugno.). (in comodato d'uso gratuito dal Comune di Piacenza)	Piacenza	216

Nuove palestre scolastiche presso ex area pontieri in uso al liceo classico "Gioia" e all'istituto "Romagnosi"	44-S	Palestre	Piacenza	2072
Edificio palestra presso centro scolastico medio superiore di Castel San Giovanni. (Via La Marmora)	45-S	Nuova Palestra	Castel San Giovanni	762
Moduli didattici temporanei ad uso del Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" e del Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza siti in Piacenza Viale Beverora - Noleggio	-	Blocchi aule temporanei (in Viale Malta a Piacenza)	Piacenza	2293
Liceo Respighi. Palestre Cheope	-	In affitto da privato utilizzo palestra	Piacenza	900
Centro scolastico medio superiore di Castel San Giovanni – spazi presso parrocchia di San Giovanni Battista – via Gazzotti 1	-	In affitto da privato	Castel San Giovanni	380

Anche nel caso degli edifici destinati ad edilizia scolastica valgono, seppure in misura minore, le considerazioni formulate a proposito della rete viabilistica, in merito alle difficoltà nell'assicurare adeguate condizioni manutentive in presenza dei vincoli finanziari degli anni passati. Va tuttavia segnalato che, nel quadro delle risorse messe a disposizione del PNRR, come già evidenziato negli specifici paragrafi, sono stati avviati importanti interventi di adeguamento sismico e che anche le risorse destinate alla manutenzione ordinaria sono state incrementate in misura significativa rispetto al passato.

2.1.5.7 Il sistema turistico

Mentre la legge regionale 13/2015 ha confermato in capo alle Province le funzioni amministrative in materia di turismo, tra le quali quelle di promozione turistica, la legge 4/2016 di riforma dell'ordinamento turistico regionale ha previsto il trasferimento di queste ultime a nuovi enti pubblici sovra provinciali denominati "destinazioni turistiche". Nel nostro territorio è operativa la Destinazione Turistica "Emilia" composta dalle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi alla consistenza delle strutture ricettive del nostro territorio al 31 dicembre 2025 ed ai flussi da esse alimentati nell'anno 2025 a confronto con gli anni precedenti, dai quali risulta evidente come il turismo piacentino sia tornato a riportare variazioni positive, interrompendo quindi la fase discendente iniziata nella seconda parte del 2023 e accentuatasi nel corso del 2024.

Arrivi e presenze turistiche in provincia di Piacenza, Anno 2025 e variazione % su 2024 e 2019.

	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	Var.%'25-'24	Var.%'25-'19
Arrivi	292.902	266.975	277.050	263.576	191.840	121.288	271.365	9,7	7,9
Alberghieri	185.981	186.074	201.498	195.524	140.466	90.499	210.735	0,0	-11,7
Extra-alberghieri	106.921	80.901	75.552	68.052	51.374	30.789	60.630	32,2	76,3
Italiani	197.761	181.295	187.373	184.718	148.116	98.239	193.676	9,1	2,1
Stranieri	95.141	85.680	89.677	78.858	43.724	23.049	77.689	11,0	22,5
Presenze	638.027	572.840	603.481	588.104	440.470	309.377	533.530	11,4	19,6
Alberghieri	335.868	337.376	368.118	361.619	257.683	178.874	355.150	-0,4	-5,4
Extra-alberghieri	302.159	235.464	235.363	226.485	182.787	130.503	178.380	28,3	69,4
Italiani	449.909	414.304	435.924	432.776	350.521	259.525	392.850	8,6	14,5
Stranieri	188.118	158.536	167.557	155.328	89.949	49.852	140.680	18,7	33,7
Permanenza Media	2,18	2,15	2,18	2,23	2,30	2,55	1,97		
Alberghieri	1,81	1,81	1,83	1,85	1,83	1,98	1,69		
Extra-alberghieri	2,83	2,91	3,12	3,33	3,56	4,24	2,94		
Italiani	2,28	2,29	2,33	2,34	2,37	2,64	2,03		
Stranieri	1,98	1,85	1,87	1,97	2,06	2,16	1,81		

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna (La tabella riporta l'aggiornamento con i dati consolidati per l'anno 2025 e i dati validati per gli anni precedenti estratti ad aprile 2026).

Consistenza delle strutture ricettive turistiche in provincia di Piacenza al 31.12.2025.

Tipologia e classificazione esercizi ricettivi		Esercizi	Camere	Letti	Bagni
ALBERGHIERI	Alberghi 1 stella	17	186	333	158
	Alberghi 2 stelle	16	216	396	208
	Alberghi 3 stelle e 3 stelle sup.	39	882	1.703	877
	Alberghi 4 stelle e 4 stelle sup.	11	582	1.175	582
	Residenze Turistico Alberghiere	1	4	10	4
	Totale	84	1.870	3.617	1.829
EXTRA-ALBERGHIERI	Agriturismi	101	631	1.549	598
	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	233	583	1.353	564
	Altri alloggi privati	279	279	1.239	413
	Bed and breakfast	135	290	609	235
	Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	6	602	2.080	83
	Campeggi e villaggi turistici forma mista	1	40	160	1
	Case per ferie	7	239	336	234
	Ostelli per la gioventù	10	78	331	73
	Rifugi (alpini o escursionistici)	2	22	67	21
	Villaggi turistici	1	3	6	1
	Totale	775	2.767	7.730	2.223
	TOTALE ESERCIZI	859	4.637	11.347	4.052

Fonte: Regione Emilia-Romagna.

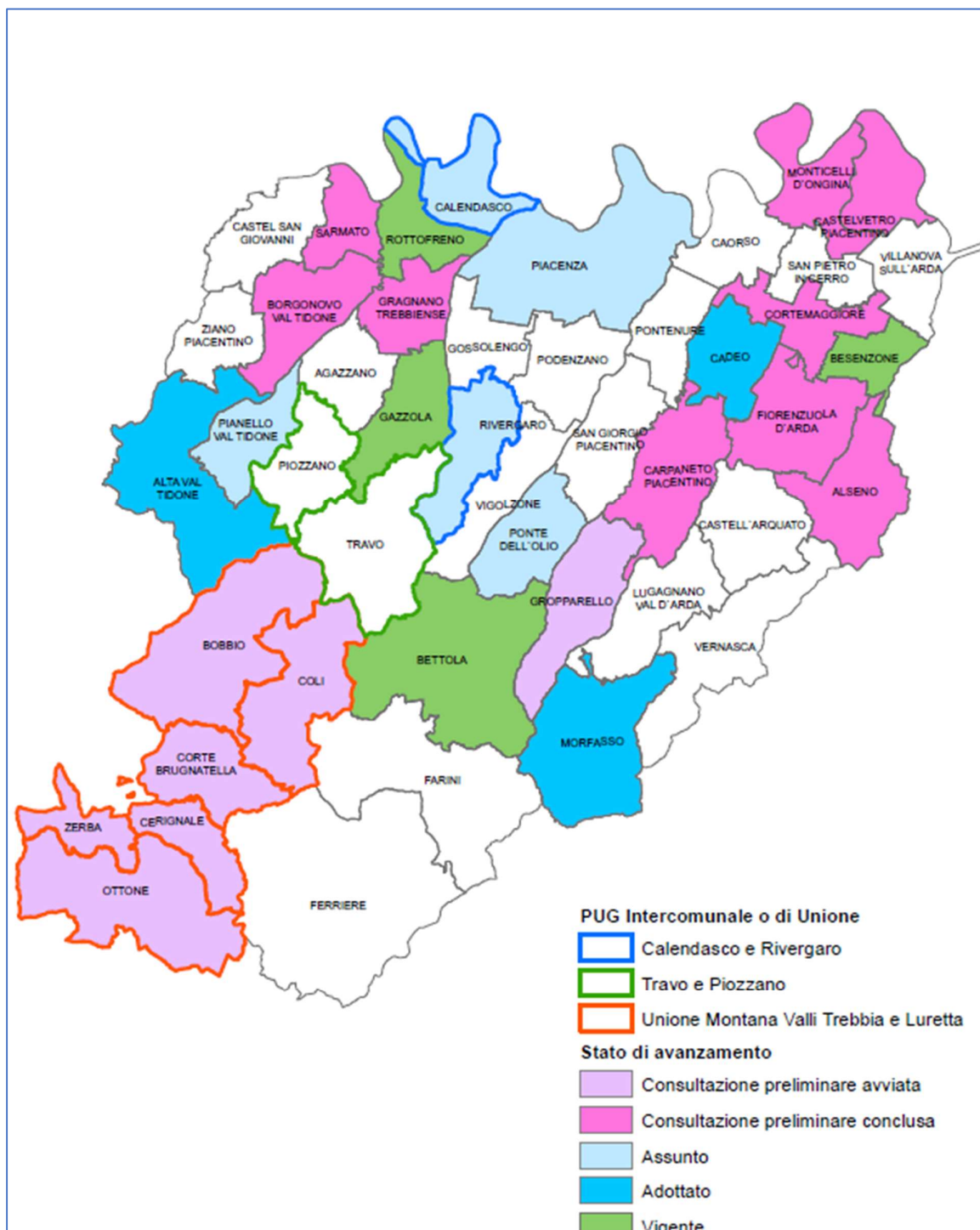
2.1.5.8 Il sistema territoriale ed urbanistico

Con la legge 24 del 21 Dicembre 2017 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” la Regione ha modificato radicalmente l’ordinamento urbanistico regionale ed anche il ruolo della Provincia. La nuova normativa ha tra i suoi obiettivi “il contenimento del consumo di suolo, la promozione della rigenerazione urbana e la sicurezza sismica ed ambientale, la semplificazione pianificatoria e procedurale, la qualità del progetto, la legalità e trasparenza dei processi urbanistico-edilizi.”. Le novità introdotte hanno modificato sia il contenuto degli strumenti, sia i procedimenti di formazione ed approvazione degli stessi. Anche compiti e ruolo della Provincia ne sono stati fortemente influenzati determinando la necessità da un lato di riprogettare le procedure, e dall’altro di predisporre il nuovo “Piano Territoriale di area Vasta” (PTAV) che ha sostituito in larga parte il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Il nostro Ente ha avviato per tempo il percorso di formazione del nuovo piano provinciale, che è stato approvato dal consiglio provinciale il 25 settembre del 2024, primo nella nostra Regione. Nel prospetto seguente vengono evidenziate in sintesi le ricadute del cambio di regime normativo sulle principali variabili territoriali.

L'impatto della nuova normativa urbanistica regionale sulla destinazione programmata dei suoli

Classificazione aree	Estensione in Ha.
Attuale uso del suolo	
Totale Territorio Provinciale	258.900
Totale aree incluse nei perimetri del territorio urbanizzato	12.737
Aree urbanizzabili previste dagli strumenti urbanistici in vigore o in itinere	
<i>Aree urbanizzabili residenziali</i>	<i>1.376</i>
<i>Aree urbanizzabili produttive</i>	<i>1.341</i>
Totale Aree Urbanizzabili	2.717
Aree urbanizzabili da nuova legge urbanistica	
<i>Nuove aree urbanizzabili "a regime" secondo il progetto di legge "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (totale aree urbanizzate*0,03)</i>	<i>382</i>
Differenza	2.335

Si riporta di seguito l'attuale situazione per quanto riguarda la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale (Piano Urbanistico Generale/PUG).



Comuni che hanno avviato il procedimento di formazione del nuovo strumento urbanistico

STATO PUG	N° COMUNI
VIGENTE	4
APPROVATO	4
ADOTTATO	3
ASSUNTO*	4
CONSULTAZIONE CONCLUSA	9
CONSULTAZIONE AVVIATA**	7
TOTALE	27

*fra i Piani Assunti è presente il piano intercomunale di Calendasco e Rivergaro

** fra i Piani con Consultazione avviata è compreso il piano intercomunale di Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebrugatella, Ottone e Zerba

2.1.6 L'assetto amministrativo del territorio

La realtà piacentina si caratterizza per una dimensione demografica media dei propri comuni nettamente inferiore al dato regionale. Come si può notare dalla tabella sottostante, Piacenza, con un numero di abitanti per comune pari a 6.244, si colloca su valori inferiori al 50% della media regionale ed è nettamente l'ultima provincia della relativa graduatoria. Il dato è inferiore anche al valore medio nazionale. In Italia, infatti, il numero di abitanti per comune è pari 7.623.

<i>Provincia</i>	<i>Abitanti</i>	<i>N. Comuni</i>	<i>Dimensione demografica media</i>
Bologna	1.017.806	55	18.506
Ferrara	344.840	21	16.421
Forlì Cesena	394.833	30	13.161
Modena	707.292	47	15.049
Parma	453.930	44	10.317
Piacenza	287.236	46	6.244
Ravenna	389.634	18	21.646
Reggio Emilia	531.751	42	12.661
Rimini	339.796	25	13.592
Totale	4.467.118	328	13.619

Il dato trova conferma se si considera l'incidenza dei piccoli comuni nella realtà provinciale territorio provinciale. I comuni al di sotto dei 5.000 abitanti nel piacentino sono 32, pari al 70% dei 46 complessivi, per una popolazione pari al 26% di quella della provincia. In Emilia Romagna i piccoli comuni sono il 41%, del totale, con un'incidenza della popolazione del 7,6%, mentre a livello nazionale i due valori sono pari rispettivamente al 70% e al 16,2%.

Come si può vedere nella tabella seguente, inoltre sono piacentini 9 dei 19 micro comuni emiliano romagnoli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Sui evidenzia quindi per la provincia una frammentazione amministrativa del territorio relativamente elevata, soprattutto al confronto con il resto della nostra regione. A questa situazione ha fatto riscontro un processo di riorganizzazione territoriale che sia per quanto riguarda le fusioni dei comuni, sia per quanto riguarda lo sviluppo dell'associazionismo nella gestione delle funzioni non risulta particolarmente vivace, almeno a confronto con quanto riscontrato nell'insieme della Regione.

Classi demografiche	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Intera Regione
Fino a 1000	9	4	0	2	0	0	0	2	2	19
Da 1001 a 2000	3	7	1	3	4	0	0	5	4	27
Da 2001 a 3000	10	7	0	6	1	2	3	2	4	35
Da 3001 a 4000	3	3	4	5	5	2	0	4	1	27
Da 4001 a 5000	7	1	6	2	5	1	1	2	0	25
Da 5001 a 6000	4	4	5	1	3	1	1	1	2	22
Da 6001 a 7000	2	3	4	5	6	1	0	3	1	25
Da 7001 a 8000	2	3	1	0	4	3	2	1	2	18
Da 8001 a 9000	1	0	4	3	3	1	1	0	0	13
Da 9001 a 10000	1	3	3	1	2	1	2	2	1	16
TOTALE	42	35	28	28	33	12	10	22	17	227

Sotto il primo aspetto si può infatti osservare come a Piacenza si sia realizzato un solo processo di fusione, con la soppressione dei tre comuni di Nibbiano, Pecorara e Caminata e la nascita del comune di Alta Valtidone, a fronte delle 13 fusioni totali realizzate in regione che hanno portato alla soppressione di 33 comuni.

Per quanto riguarda i processi associativi si può invece osservare come, con la cessazione dell'Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta, i comuni coinvolti in una unione siano ormai una esigua minoranza e rappresentino una quota modesta dei residenti.

Unione	Comuni appartenenti	Popolazione
Unione montana Valli Trebbia e Luretta	Travo, Piozzano, Bobbio, Cerignale, Ottone, Zerba	8.140
Unione montana Alta Val Nure	Ferriere, Bettola, Farini, Ponte dell'Olio	9.371
Unione Val Nure e Val Chero	Vigolzone, Podenzano, S. Giorgio, Carpaneto, Gropparello	28.556
Unione dei Comuni Alta Val d'Arda	Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Vernasca	11.394

E' noto come la ridotta dimensione amministrativa penalizzi i comuni nella capacità di fornire servizi adeguati al proprio territorio e quindi determini condizioni di svantaggio per i residenti. Si tratta di una situazione che evidenzia molto chiaramente come sarebbe necessaria una provincia in grado di sviluppare e potenziare la propria funzione di assistenza ai comuni

2.1.7 Programmazione strategica e benessere del Territorio

A partire dal 2019 l'Ente ha aderito al progetto "BES delle Province", sviluppato grazie alla collaborazione tra Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) e Istat (si vedano <http://www.besdelleprovince.it> [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)) con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta. Il progetto costituisce la declinazione, a livello dei territori provinciali, dell'analoga iniziativa portata avanti a livello nazionale da Istat (a partire dal 2010) con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente. A partire dal 2016 Istat ha integrato nel proprio progetto gli indicatori individuati per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, scelti dalla comunità globale grazie a un accordo politico tra i diversi attori, per rappresentare i propri valori, priorità e obiettivi.

Considerato ruolo e contenuti del DUP, paiono del tutto evidenti le opportunità, in termini di miglioramento della qualità del processo di programmazione strategica ed operativa degli Enti Locali, che potrebbero derivare dalla sua integrazione e coordinamento con gli indicatori monitorati dal BES. L'argomento è oggetto di un lavoro di approfondimento in sede ANCI, con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro e la individuazione di un primo nucleo di comuni sperimentatori, ed è stato oggetto di attenzione anche in occasione della presentazione dell'edizione 2019 del BES delle Province (a Ravenna nel Luglio 2019). In quest'ultima circostanza è stato individuato un primo nucleo di 13 indicatori BES associabili alle missioni di bilancio; tali indicatori vengono di seguito riportati, con alcune modifiche ed integrazioni, nel confronto tra le ultime due edizioni del BES:

Missione	Indicatore	Misura	Piacenza		Regione		Italia	
			Bes 2025	Bes 2024	Bes 2025	Bes 2024	Bes 2025	Bes 2024
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti</i>	%	16,3	16,3	20,9	24,0	21,3	22,7
	<i>Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione</i>	<i>per un € di entrata</i>	0,89	0,90	0,74	0,80	0,66	0,60
	<i>Livello di competenza</i>	<i>punteggio medio</i>	191,5	197,1	190,8	196,1	184,7	189,5

Missione	Indicatore	Misura	Piacenza		Regione		Italia	
			<i>Bes 2025</i>	<i>Bes 2024</i>	<i>Bes 2025</i>	<i>Bes 2024</i>	<i>Bes 2025</i>	<i>Bes 2024</i>
4. Istruzione e diritto allo studio	<i>alfabetica degli studenti</i>							
	<i>Livello di competenza numerica degli studenti</i>	<i>punteggio medio</i>	195,9	202,3	198,7	202,5	189,8	193,0
	<i>Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)</i>	%	10,5	11,2	9,6	11,0	15,2	16,1
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico</i>	%	0,1	0,1	0,9	0,7	1,7	1,6
	<i>Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)</i>	%	73,9	73,9	74,9	74,8	56,7	56,6
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Diffusione delle aziende agrituristiche</i>	<i>per 100 Kmq</i>	6,0	5,9	5,3	5,4	8,6	8,6
	<i>Raccolta differenziata di rifiuti urbani</i>	%	72,6	72,4	77,1	74,0	66,6	65,2
	<i>Dispersione da rete idrica</i>	%	<i>n.d.</i>	35,9	<i>n.d.</i>	29,7	<i>n.d.</i>	42,4
10. Trasporti e diritto alla mobilità	<i>Passeggeri annui TPL per abit.</i>	<i>n. medio</i>	108,4	92,4	148,3	124,9	170,2	139,6
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>Energia prodotta da fonti rinnovabili</i>	%	45,1	36,0	23,4	21,8	41,4	34,6

2.2 Descrizione del contesto interno

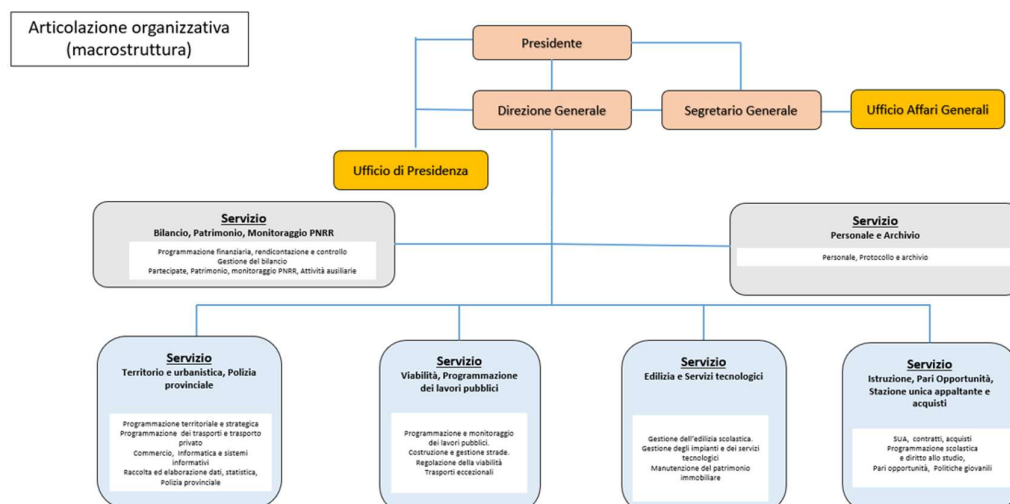
2.2.1 Struttura Organizzativa

L'assetto macro-strutturale della Provincia di Piacenza, all'indomani della riapertura della possibilità di nuove assunzioni per le Province ai sensi dell'art. 1, comma 844, della legge n. 205/2017, risale, nel suo impianto fondamentale, al 2018, essendo stato approvato dal Presidente pro tempore con provvedimento n. 31 del 19/04/2018.

Successivamente, con atto del Presidente pro tempore n. 26 del 10/03/2022, l'assetto è stato oggetto di una prima parziale modifica, finalizzata ad assicurare una più razionale distribuzione delle competenze nell'ambito degli uffici tecnici dell'Ente. Nel 2024, con Provvedimento del Presidente n. 75 del 24/06/2024, si è proceduto ad una revisione complessiva dell'assetto organizzativo, tenuto conto dei criteri contenuti nel DUP e dell'esperienza maturata nella gestione di incarichi dirigenziali ad interim, resi necessari a seguito degli avvicendamenti che hanno interessato il personale dirigenziale.

Da ultimo, nel mese di aprile 2026, l'Ente ha proceduto ad un ulteriore aggiornamento del proprio modello organizzativo. In particolare, con Provvedimento del Presidente n. 31 del 09/04/2026 è stato aggiornato il Regolamento di Organizzazione, con specifico riferimento alla disciplina degli uffici, superando la precedente qualificazione formale degli "Uffici di Staff" e introducendo elementi di maggiore flessibilità organizzativa, anche attraverso la possibilità di affidare la responsabilità degli uffici, oltre che a dirigenti, anche a titolari di incarichi di Elevata Qualificazione. Con successivo Provvedimento del Presidente n. 32 del 10/04/2026 è stata approvata la modifica dell'assetto macro-strutturale dell'Ente, che ha confermato l'impianto generale dell'organizzazione, intervenendo tuttavia su alcuni profili di razionalizzazione. In particolare, è stata superata la precedente previsione di una posizione dirigenziale in staff al Servizio "Viabilità, programmazione lavori pubblici, Polizia provinciale"; le funzioni in materia di Polizia provinciale sono state ricollocate nell'ambito del Servizio "Territorio e urbanistica, Polizia provinciale"; è stato inoltre previsto l'Ufficio Affari Generali, posto a supporto del Segretario Generale, in simmetria con l'Ufficio di Presidenza, che riporta direttamente alla Direzione Generale.

La struttura organizzativa vigente, pertanto, risulta così rappresentata:



Risorse umane

La Provincia di Piacenza, dopo il drastico ridimensionamento conseguente alla legge n. 56/2014 e alla correlata legge regionale n. 13/2015, che hanno determinato la riallocazione di molte funzioni provinciali e il contestuale trasferimento del relativo personale, ha orientato le proprie politiche del personale secondo una logica di costante revisione e riqualificazione degli assetti organizzativi. Tale impostazione è stata finalizzata al miglior perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e all'ottimale attuazione degli obiettivi individuati nei documenti di programmazione. In tale prospettiva, le assunzioni di nuovo personale sono state indirizzate, da un lato, al rafforzamento delle competenze tecniche dell'Ente, anche con riferimento a professionalità innovative, e, dall'altro, al potenziamento delle capacità di programmazione, progettazione, gestione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiando profili professionali coerenti con l'evoluzione delle funzioni provinciali rispetto a mansioni meramente esecutive.

La conclusione della fase di blocco delle assunzioni è stata determinata dalla legge n. 205 del 27 dicembre 2017, art. 1, commi 844, 845, 846 e 847, che ha ripristinato la possibilità di assumere da parte delle Province, previa adozione di un "Piano di riassetto organizzativo" e nel limite della dotazione organica ridefinita in termini di spesa e delle cessazioni registrate. Con l'approvazione del D.M. 11 gennaio 2022 ha inoltre trovato applicazione anche per le Province e le Città metropolitane la nuova disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis, del D.L. n. 34/2019, allineando tali enti al criterio della sostenibilità finanziaria già previsto per Comuni e Regioni.

I Piani dei fabbisogni di personale approvati dal 2018 in poi, ai quali è stata data puntuale attuazione, hanno consentito l'immissione in servizio di nuove risorse, contribuendo in modo significativo all'abbassamento dell'età media dei dipendenti in servizio e determinando un'inversione di tendenza rispetto al ridimensionamento degli anni precedenti.

Nel triennio 2023-2025, in coerenza con i relativi Piani dei fabbisogni di personale, si registra un consistente flusso in entrata di risorse, suddivise tra profili amministrativi e profili tecnici specializzati, anche a fronte di numerose cessazioni. La situazione delle assunzioni effettuate nelle suddette annualità è rappresentata nella seguente tabella.

La scelta delle professionalità da destinare alle strutture dell'Ente risulta pertanto coerente con il continuo sviluppo delle funzioni che la Provincia di Piacenza svolge a favore della crescita e del benessere del territorio, in attuazione delle linee strategiche definite dalle linee di mandato.

Sempre con riferimento alla missione dell'Ente di fare squadra con i Comuni, si sottolinea l'innesto di personale qualificato destinato sia alla Stazione Unica Appaltante, che gestisce, oltre alle procedure interne, anche le gare dei Comuni del territorio, sia all'ufficio finanziario, che collabora con gli uffici tecnici alla realizzazione delle linee attuative connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In questo contesto meritano particolare attenzione le criticità determinate dal già richiamato gap retributivo tra il comparto degli enti locali e altri comparti della pubblica amministrazione, che incide sull'attrattività del lavoro nei Comuni e nelle Province e può determinare, anche da parte del personale neoassunto, richieste di mobilità verso altre amministrazioni. La situazione è rappresentata dalle tabelle sotto riportate, dalle quali emerge che, dal 2018 al 2025, a fronte di 129 assunzioni, l'Ente ha dovuto fronteggiare 39 cessazioni per dimissioni volontarie o mobilità, pari a circa il 30% delle assunzioni complessive, con evidenti ricadute sulla continuità organizzativa e sulla programmazione del personale.

ASSUNZIONI

AREA	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	totali
OPERATORI ESPERTI (EX CAT.B)	3	3	0	6	3	0	0	3	18
ISTRUTTORI (EX CAT. C)	10	11	6 di cui 1 a TD	15	4	3	9	6	58
FUNZIONARI ED EQ (EX CAT. D)	6 di cui 2 a TD	5	5	6 di cui 2 a TD	11	1 a TD	5	2	28
DIRIGENTI	0	0	0	1	0	2	2	1	6
TOTALE	19	19	11	28	18	6	16	12	129

CESSAZIONI

MOTIVO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	totali
DIMISSIONI/RISOLUZIONE CON DIRITTO ALLA PENSIONE	5	5	12	12	3	7	6	5	55
DIMISSIONI VOLONTARIE	3	2	1	6	5	3	7	2	29
TRASFERIMENTO PER MOBILITA' VERSO ALTRI ENTI	1	0	2	5	0	1		1	10
TRASFERIMENTO A REGIONE (AGENZIA LAVORO)	18	0	0	0	0	0	0	0	18
TOTALE	27	7	15	23	8	11	13	8	112

Infine, si rappresenta il quadro delle assunzioni e cessazioni della prima parte dell'anno 2026, che evidenzia l'ulteriore rafforzamento dell'organico dell'Ente.

AREA	ASSUNTI 2026 (AL 1/7/26)	CESSATI 2026 (AL 1/7/26)
OPERATORI ESPERTI (EX CAT.B)		
ISTRUTTORI (EX CAT. C)	3	1
FUNZIONARI ED EQ (EX CAT. D)	4 di cui 1 a TD	1 a TD
DIRIGENTI	1 a TD	
TOTALE	8	2

Al 1° luglio 2026 la rappresentazione del personale dipendente, incluso il Segretario Generale, è la seguente:

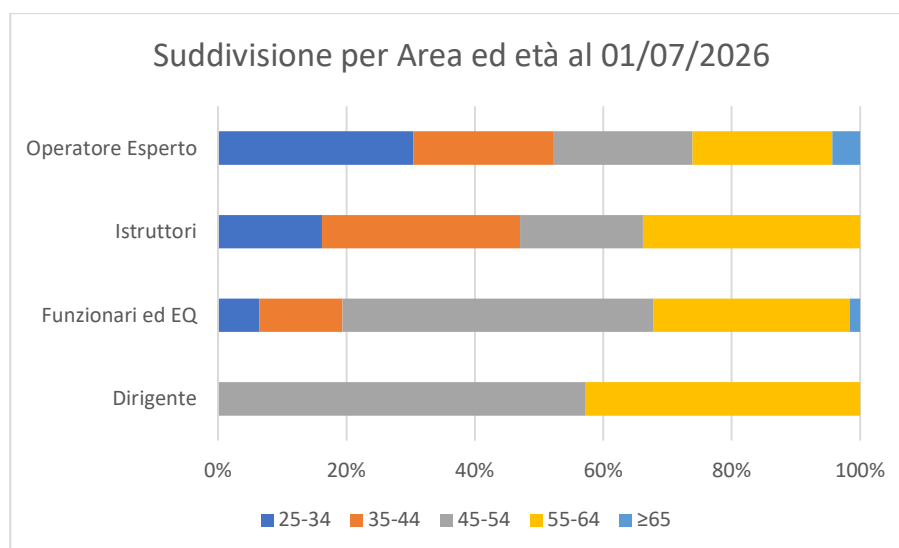
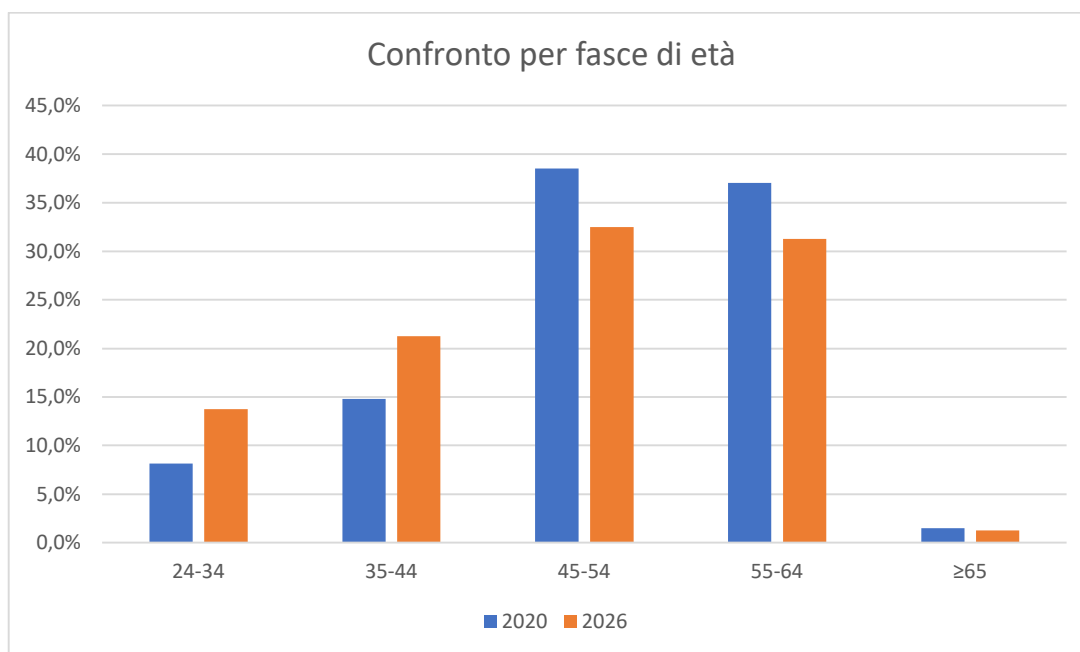
Dipendenti	Direttore Generale / Segretario Generale	Dirigenti	Area dei funzionari ed E.Q.	Area degli istruttori	Area degli operatori esperti	TOTALE
Donne	1	3 ⁽⁷⁾	39	32	6	81
Uomini	1 ⁽¹⁾	2	23 ^{(2) (3) (5)}	36 ^{(4) (6)}	17	79
TOTALE	1	6	62	68	23	160

1. incarico di Direttore Generale ex art.108 D.Lgs. 267/00
2. di cui n.1 alta specializzazione analisi economiche e statistiche ex art.110 c.2 D.Lgs.267/00
3. di cui n.1 in aspettativa per incarico dirigenziale ex-art.110 c.1 D.Lgs267/00 presso altro Ente
4. di cui n.1 in distacco sindacale
5. di cui n.1 assunto al 50% tempo lavoro
6. di cui n.1 in comando out
7. di cui n.1 con incarico dirigenziale ex-art.110 c.1 D.Lgs267/00

Altre considerazioni sulle caratteristiche del personale possono essere svolte con riferimento alla distribuzione per età dei dipendenti. Dal confronto tra la situazione del 2020 e quella aggiornata al 2026 emerge un progressivo incremento dell'incidenza delle fasce più giovani, in particolare nelle classi 24-34 anni e 35-44 anni, che passano complessivamente da circa il 22,9% del personale nel 2020 al 35% nel 2026. Tale andamento evidenzia i primi effetti del ricambio generazionale conseguente alla ripresa delle politiche assunzionali.

Il secondo grafico, che incrocia le fasce d'età con le aree di inquadramento, consente tuttavia di leggere tale dato in modo più articolato. Pur registrandosi un rafforzamento delle componenti più giovani, l'organizzazione continua infatti a essere caratterizzata da una presenza significativa di personale nelle fasce centrali, i dipendenti tra 45 e 64 anni sono complessivamente 102 su 160, pari a circa il 63,7% del totale. La fascia 45-54 anni è particolarmente rappresentata tra i Funzionari ed EQ, mentre, tra gli Istruttori e soprattutto tra gli Operatori Esperti, le componenti più giovani registrano un peso maggiore.

Nel complesso, i dati restituiscono quindi l'immagine di un Ente nel quale convivono, da un lato, un patrimonio consolidato di esperienza professionale e competenze specialistiche, dall'altro, segnali concreti di rinnovamento generazionale, soprattutto nell'area degli Istruttori e degli Operatori Esperti. Tale composizione conferma l'importanza di accompagnare la programmazione del fabbisogno con politiche mirate di inserimento, affiancamento e sviluppo delle competenze, al fine di garantire continuità amministrativa, presidio delle professionalità consolidate e progressivo trasferimento delle conoscenze alle nuove risorse.

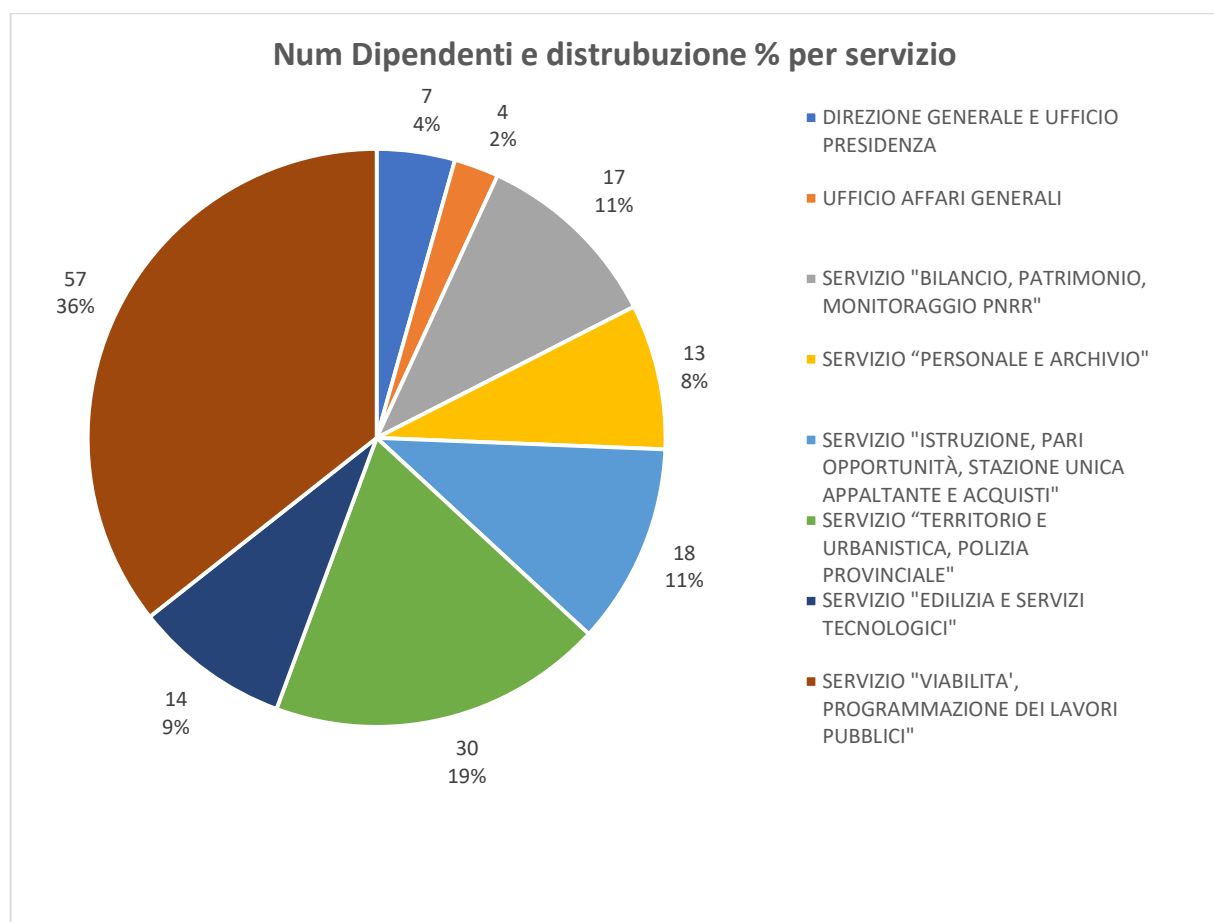


Per quanto riguarda le posizioni di responsabilità, ai Dirigenti spetta la direzione dei Servizi presenti nell'articolazione strutturale, ulteriori livelli di responsabilità sono individuati in capo ai titolari di incarichi di Elevata Qualificazione e a quelli di posizioni di Specifiche Responsabilità, riconducendo ad essi determinate funzioni e competenze assegnate ai vari Servizi con il funzionigramma, approvato da ultimo dal Direttore Generale con Determinazione Dirigenziale n. 523/2026.

La situazione del personale con funzioni di responsabilità al **1° luglio 2026** risulta essere la seguente:

Dipendenti con funzioni di responsabilità	Dirigenti/ Direttore Generale/ Segretario Generale	Titolari di E.Q.	Incarichi di Posizioni di Specifiche Responsabilità	TOTALE
Donne	4	7	18	29
Uomini	3	4	1	8
TOTALE	7	11	19	37

Viene infine rappresentata la suddivisione del personale per Servizio di appartenenza alla data del 1° luglio 2026.



Il personale dipendente: un confronto

Risulta di interesse anche il confronto con gli altri territori della Regione in relazione alla dinamica dell'occupazione nell'Ente a partire dal 2014, anno di avvio della riforma introdotta dalla legge n. 56/2014, che ha determinato il drastico ridimensionamento degli organici provinciali. Dal confronto emerge che Piacenza, a fronte di un calo sostanzialmente allineato alla media regionale negli anni del blocco delle assunzioni, ha registrato una ripresa significativa a partire dal 2018, anno di conclusione del blocco, dimostrando una pronta capacità di reazione al mutare del quadro normativo e organizzativo.

Occupazione nelle amministrazioni provinciali

PROVINCIA	2014	2018	2020	2022	2023	2024	18/14	24/18
BOLOGNA	875	382	378	397	402	418	-56,3%	9,4%
FERRARA	405	159	153	152	149	141	-60,7%	-11,3%
FORLI'-CESENA	432	154	143	150	154	163	-64,4%	5,8%
MODENA	448	224	213	229	236	239	-50,0%	6,7%
PARMA	409	154	153	160	156	159	-62,3%	3,2%
PIACENZA	307	138	145	158	151	151	-55,0%	9,4%
RAVENNA	412	178	179	175	179	180	-56,8%	1,1%
REGGIO EMILIA	361	143	145	158	162	164	-60,4%	14,7%
RIMINI	257	79	81	89	87	83	-69,3%	5,1%
TOTALE	3.906	1.611	1.590	1.672	1.676	1.698	-58,8%	5,4%

Fonte: conti annuali MEF

2.2.2 Le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali

I principi dell'autonomia finanziaria e del federalismo fiscale sono entrati a far parte del nostro ordinamento con la riforma del titolo V della Costituzione approvata nel 2001. Autonomia e federalismo tendono entrambi ad attribuire agli enti più vicini ai cittadini, come comuni e province, maggiori funzioni amministrative e maggiore autonomia finanziaria. Con le modifiche apportate all'art. 119 della Costituzione si è disposto di attribuire autonomia fiscale agli enti territoriali, prevedendo tributi ed entrate proprie, entro il perimetro di coordinamento della finanza pubblica, nonché compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili ai loro territori. Contemporaneamente si è introdotto il principio di solidarietà fra enti, prevedendo un meccanismo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

I principi fondamentali del sistema di finanziamento delle autonomie territoriali distinguono:

- ✓ le spese che investono i diritti fondamentali di cittadinanza, quali sanità, assistenza, istruzione e le spese inerenti le funzioni fondamentali degli enti locali, per le quali si prevede l'integrale copertura dei fabbisogni finanziari;
- ✓ le altre tipologie di spese riferite che, invece, vengono affidate in misura maggiore al finanziamento con gli strumenti propri della autonomia tributaria, per le quali si prevede inoltre una perequazione delle capacità fiscali, ossia un finanziamento delle funzioni che tiene conto dei livelli di ricchezza differenziati dei territori.

Per le funzioni concernenti i diritti fondamentali di cittadinanza spetta allo Stato definire i **livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale in condizione di efficienza e di appropriatezza: ad essi sono associati i **fabbisogni standard** necessari ad assicurare tali prestazioni.

Il cammino verso l'autonomia finanziaria e il federalismo fiscale è ancora lontano dall'effettivo compimento. Infatti ben dopo otto anni dalla riforma costituzionale del 2001, la legge del 5 maggio 2009 n.42 ha stabilito i criteri e i principi direttivi per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, conferendo apposita delega legislativa al Governo. Successivamente, la normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del decreto legislativo n. 68 del 2011.

L'attuazione del federalismo fiscale per le province, come delineato dal decreto legislativo n. 68/2011, è stata fortemente condizionata dalle manovre di finanza pubblica poste in essere a partire dal 2010 in seguito all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria; ma il fondo è stato raggiunto con le riforme istituzionali prospettate dalla legge n. 56 del 2014, che prevedevano la soppressione dell'ente provincia e che hanno portato a tagliare pesantemente le risorse finanziarie destinate a tali enti, in vista del ridimensionamento delle funzioni fondamentali ad esse riconducibili. Dopo l'approvazione della legge n. 56/14, anticipando il riordino istituzionale, la legge di bilancio 2015 ha previsto a carico delle Province un sostanziale azzeramento della loro capacità finanziaria, imponendo un riversamento allo Stato, per il concorso alla finanza pubblica, pari all'ammontare complessivo dei due principali gettiti tributari.

Dopo l'affondo referendario del 2016, che ha interrotto il processo di riforma avviato con la legge n. 56/2014 e di fatto ha permesso il mantenimento dell'ente provincia, è stato riavviato il percorso di attuazione del federalismo fiscale provinciale: con il D.P.C.M. 21 luglio 2017 aggiornato con D.P.C.M. 22 febbraio 2018, sono state adottate la nota metodologica e i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane, relativi alle funzioni fondamentali come ridefinite dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, che ha modificato il ruolo e l'organizzazione di questi enti.

Seguendo il tortuoso percorso di attuazione del federalismo fiscale, SOSE - Società per azioni creata dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Banca d'Italia - somministra periodicamente alle Province e Città

metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario, il questionario unico finalizzato all’acquisizione dei dati utili ai fini del monitoraggio della spesa sostenuta e dei servizi erogati dagli enti relativamente alle funzioni fondamentali definite dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 in base all’art. 117 comma 2, lettera p). Tali funzioni, che assorbono la quasi totalità delle risorse disponibili dell’Ente, risultano essere, così come per il passato, ancora quelle relative all’edilizia scolastica, ai trasporti e alla viabilità.

Dallo studio, che viene periodicamente aggiornato, emerge sistematicamente che le capacità fiscali dell’intero comparto province, sarebbero sufficientemente adeguate ai fabbisogni standard per l’esercizio delle funzioni fondamentali. Tuttavia, sulla fiscalità provinciale, che, secondo il dettato costituzionale, dovrebbe garantire autonomia di entrata e di spesa, gravano le pesanti manovre di bilancio che hanno imposto una contribuzione alla finanza pubblica insostenibile ed in antinomia con i principi dell’autonomia finanziaria del nostro ordinamento, ancora lontani dall’essere traguadati.

Come rappresentato da Upi nell’Audizione avanti le Commissioni congiunte Bilancio di Camera e Senato in relazione al DDL per il bilancio dello Stato 2026, lo squilibrio delle Province, che nel 2022 era stato attestato a 842 milioni, risulta incrementato a – 893 milioni di euro, come riportato nella seguente tabella:

Fabbisogni standard CTFS (A)	1.982.584.924
Capacità fiscali (B)	2.025.336.433
Concorso netto alla finanza pubblica 2021 (C)	- 936.221.702
Squilibrio Province	- 893.470.193

Lo squilibrio, per quanto verrà modificato, permane in misura significativa. La copertura di questo squilibrio di comparto, di importo quasi simile al contributo alla finanza pubblica che le Province (e le Città Metropolitane) sono chiamate a versare ogni anno all’erario, è stato previsto dal legislatore attraverso uno stanziamento specifico incrementale del fondo per le funzioni fondamentali, che tuttavia andrà a regime nel 2031.

Infatti, con le leggi di bilancio per il 2022 (L. 234/2021) e il 2023 (Legge n. 197/2022) sono state introdotte disposizioni volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane a decorrere dal 2022, in particolare, con l’istituzione di due fondi unici, uno per le province e uno per le CM, nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti a tali enti. Il fondo istituito per le province è stato ripartito tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, prevedendo risorse aggiuntive per colmare tale differenza e che andranno aumentando progressivamente fino ad andare a regime solo nel 2031. Nella legge di bilancio 2025 (L. 207/2024) il fondo è stato incrementato di 50 milioni per gli anni che vanno dal 2025 al 2030, tuttavia a questo insufficiente contributo, si è affiancata la nuova spending review (introdotta già dal 2025) che impone un accantonamento a bilancio da reimpiegare per investimenti. di 30 milioni annui, dal 2026 al 2028e di 50 milioni per il 2029.

Federalismo fiscale

L'attuazione del federalismo fiscale è fra le riforme inserite nel PNRR. In particolare, la riforma del quadro fiscale subnazionale (Riforma 1.14) consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge n. 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime.

Nel contesto si inserisce la legge delega per la riforma fiscale (legge n. 111 del 2023), che contiene principi e criteri direttivi che riguardano sia l'attuazione del federalismo fiscale regionale (art. 13), sia la revisione del sistema fiscale dei comuni, delle Città metropolitane e delle province. L'art. 14 prevede, infatti, il consolidamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali, la piena attuazione del federalismo fiscale, il potenziamento dell'autonomia tributaria, attraverso tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e meccanismi di perequazione, al fine di garantire l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali attribuite, superando le differenze territoriali per gli enti locali con minore capacità fiscale. Per gli enti locali, la legge delega programma, altresì, manovrabilità e flessibilità dei tributi, interoperabilità delle banche dati, revisione della riscossione e semplificazione delle procedure amministrative.

E' in corso la riforma prevista dal PNRR che prevede l'entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato per l'attuazione del federalismo fiscale regionale (M1C1-119) e per province e città metropolitane (M1C1-120).

Nel frattempo il Decreto 27 marzo 2026, n. 38, convertito in legge n. 88/26, recante "Disposizioni in materia fiscale ed economica" ha introdotto un aggiornamento della disciplina in materia di IPT Imposta Provinciale di Trascrizione di cui al dlgs 446/1997, che ha come obiettivo primario la fine della prassi, da parte delle società di noleggio, di attestare la propria sede legale in Regioni a statuto speciale che hanno eliminato l'imposta provinciale a loro carico, determinando così un fenomeno di dumping fiscale che da oltre 10 anni ha drenato una mole estremamente rilevante di risorse dai bilanci delle altre Province; tra le novità anche l'assoggettamento all'imposta anche della iscrizione al REVE Registro delle veicoli con targa estera che circolano su territorio italiano.

Lo schema di Decreto Legislativo recante Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale è stato approvato nel maggio 2025, ma l'iter non si è ancora concluso.

La proposta del Governo prevede:

- ✓ la compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), per le province e per le città metropolitane (artt. 30 e 31).
- ✓ **un tributo a favore delle province**, individuato nei diritti di imbarco per porti ed aeroporti, con il quale prevedere un concorso al progressivo allineamento dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dell'intero comparto.

In attesa della realizzazione del progetto di riordino della finanza delle province e delle città metropolitane resta il problema della insufficienza delle risorse del comparto province.

Occorre, quindi, realizzare al più presto la previsione della l. 111/2023, che prospetta un tributo proprio destinato ad assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali, con adeguata manovrabilità e una compartecipazione a un tributo erariale di carattere generale, anche in sostituzione di tributi attualmente esistenti, nonché la previsione di un fondo perequativo ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione.

2.2.3.1 Indebitamento e sostenibilità

L'esigenza di assicurare il rispetto delle nuove regole europee sul controllo della spesa e sulla sostenibilità del debito pubblico – come richiesto dalla riforma del Patto di stabilità e crescita dell'Unione Europea e dal trattato sul Fiscal compact – da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, ivi incluse pertanto anche le autonomie territoriali – trova espressione nelle modifiche apportate alle norme costituzionali che regolano l'autonomia finanziaria e l'indebitamento delle regioni e degli enti locali.

Per tale finalità, la legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1, nell'introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale è intervenuta anche sull'articolo 119 Cost. nel quale, nel ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento, introduce due ulteriori condizioni all'indebitamento medesimo, richiedendo che ad esso si possa procedere solo con "la contestuale definizione di piani di ammortamento" ed a condizione che l'equilibrio di bilancio sia rispettato "per il complesso degli enti di ciascuna Regione".

La legge rinforzata n. 243/2012, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, ha disciplinato la facoltà degli enti territoriali di ricorrere all'indebitamento, condizionandolo a specifici ed ulteriori vincoli che si aggiungono a quello della finalizzazione a spesa d'investimento, disponendo che le operazioni di indebitamento possano effettuarsi solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento per il rimborso del debito - con evidenziazione delle obbligazioni che incidono sui singoli esercizi e delle corrispondenti modalità di copertura - imponendo, dunque, a ciascun Ente di accantonare contabilmente in bilancio le risorse necessarie al rimborso del prestito. I piani in questione, inoltre, devono avere durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Si prevede altresì che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti vadano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Resta fermo, comunque che gli enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.

Con la nuova normativa costituzionale - entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 - i vincoli all'indebitamento per gli enti locali già presenti nell'ordinamento ne risultano dunque ulteriormente rafforzati. Come messo in rilievo dalla Corte dei Conti, l'indebitamento per gli enti locali, quindi, non entra a far parte delle leve strumentali di gestione del bilancio (deficit spending). I Comuni e le Province "sono tenuti a garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente; il ricorso all'indebitamento ha dimensione ristretta e specifica, sostanziandosi quale mezzo di finanziamento di singoli e definiti progetti di investimento con il vincolo giuscontabile dell'immediato automatico impegno della spesa al verificarsi dell'accertamento dell'entrata. A garanzia di una sana gestione economica, oltre al costo del debito (interessi passivi) anche la quota di capitale in ammortamento, così assimilata a spesa corrente, deve trovare copertura nelle entrate correnti, incidendo sull'equilibrio di bilancio".

L'art. 204 del TUEL, prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi

tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'indebitamento deve, inoltre, avvenire nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018, cui questa Amministrazione ha adempiuto rispettando tutti gli obblighi di monitoraggio e certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui ai commi da 469 a 474, art. 1, della legge n. 232/2016. Questa Amministrazione, inoltre, non si trova nelle condizioni previste dall'art. 243 bis del TUEL e ha altresì rispettato gli obblighi previsti dall'art. 27, comma 2 c), e dall'art. 37, comma 1 b), del DL n. 66/2014 ("monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati").

Fino ad oggi l'Ente non aveva alcun debito in ammortamento.

Il 1° ottobre u.s. è stato stipulato un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per l'intervento "AREA EX DEMANIO PONTIERI - REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PALESTRA- C.U.P. D35E23000210003" per un importo di 4 milioni, a fronte di un costo progetto di EURO 5.017.000,00 al tasso TAN 3,417 % TAEG 3,42 % durata 10 anni quote annue costanti 474.932,46 con rate semestrali -ultima rata 31/12/2035. È recentissimo il parere positivo espresso dal CONI - COMITATO Olimpico Nazionale Italiano, ed è ora in corso l'istruttoria, da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale per la concessione del contributo finalizzato a sterilizzare gli interessi sul finanziamento contratto.

Per il triennio in programmazione si prevede la contrazione di un ulteriore mutuo per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica a Castel San Giovanni.

Indebitamento	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	4.000.000,00	3.657.500,00	6.403.500,00
Nuovi prestiti (+)	-	3.100.000,00	-
Prestiti rimborsati (-)	342.500,00	354.000,00	612.900,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>		-	-
Totale fine anno	3.657.500,00	6.403.500,00	5.790.600,00

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2026	2027	2028
Oneri finanziari	133.000,00	121.000,00	261.600,00
Quota capitale	342.500,00	354.000,00	612.900,00
Totale fine anno	475.500,00	475.000,00	874.500,00

Rispetto del limite	2026	2027	2028
----------------------------	-------------	-------------	-------------

Interessi passivi	133.000,00	121.000,00	261.600,00
entrate correnti penultimo anno precedente	45.529.120,87	43.945.009,62	49.977.871,32
% su entrate correnti	0,29%	0,28%	0,52%
<u>Limite art. 204 TUEL</u>	10,00%	10,00%	10,00%

Nella contrazione di nuovo indebitamento l'amministrazione, oltre a garantire il rispetto dei limiti stabiliti dal TUEL, dovrà valutare economicità e convenienza rispetto alle condizioni e alle possibili evoluzioni del mercato finanziario, nonché la sostenibilità rispetto alle esigenze e ai fabbisogni ordinari e imprescindibili.

2.2.3 I vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa), anche derivante da indebitamento, nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal d.lgs. n. 118/2011.

Ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, anche derivante da indebitamento, costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli enti locali a consuntivo devono conseguire un saldo di competenza non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che comprende anche i vincoli e gli accantonamenti.

Secondo quanto prescritto dall'articolo 1, commi 820 e 821, della legge 145/2018, gli enti territoriali i considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Il Dm 1° agosto 2019 ha individuato nel prospetto degli equilibri tre saldi di bilancio:

W1 risultato di competenza;

W2 equilibrio di bilancio;

W3 equilibrio complessivo.

Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio.

La Legge n. 207 del 30/12/2024 (Legge di bilancio 2025), al comma 785, ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che, a decorrere dal rendiconto 2025, l'equilibrio è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del FPV, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli enti locali: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

Anche la programmazione 2027/2029 rispetterà le nuove regole del pareggio di bilancio, così come introdotte dal già citato comma 785, art. 1, della Legge di bilancio 2025, e terrà conto del concetto *di equilibrio tendenziale del bilancio, così come attualmente declinato in Costituzione, in una continua ricerca di armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche che va al di là del formale pareggio contabile e che deve necessariamente combinarsi con il principio di continuità degli esercizi finanziari.*

2.2.4 Il patrimonio immobiliare

Le tabelle seguenti evidenziano in modo descrittivo e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, art. 11, comma 6, lettera m), i beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dei proventi derivanti dai canoni di affitto.

BENI DEMANIALI VINCOLATI					
consistenza luglio 2026					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2027	2028	2029
1	Palazzo Provincia (Piacenza, Corso Garibaldi n. 50)	uffici	-	-	-
2	Casa ex Riva (Piacenza, Via Croce n. 2)	uffici ad uso dell'Associazione Vittime di Guerra"	Il contratto di Locazione scade il 05.11.2026 e non è prorogabile. Sulla base dei fabbisogni della Provincia sarà possibile valutare un nuovo contratto.		
3	Locali al piano terreno del Palazzo Provincia (Piacenza, Via Croce n. 2)	da assegnare	Contratto di comodato d'uso scadenza il 30.11.2026	-	-
4	Liceo Scientifico "L. Respighi" (Piacenza, Piazzale Genova n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
5	Istituto Tecnico Commerciale "G. D. Romagnosi" (Piacenza, Via Cavour n. 45)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
6	Casa ex Savini (Palazzo Rezzoalli) (Piacenza, X giugno n. 20)	inutilizzato, in attesa di riqualificazione come da Programma dei lavori pubblici	-	-	-
7	Mulino di Riè (Farini, località Mulino di Riè)	inutilizzato, in fase di riqualificazione da parte del Comune di Farini (PC) per uso ricettivo ed espositivo a seguito di assegnazione al Comune di fondi da parte della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del "Bando Rigenerazione Urbana 2021"	-	-	-
	TOTALE		-	-	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
<i>consistenza luglio 2026</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2027	2028	2029
1	Abitazione civile denominata "Magazzino Caccia e Pesca" (Piacenza, Via Trebbia n. 4)	assegnato in concessione d'uso	Contratto scade il 31.12.2026		-
2	Magazzino segnaletica (Piacenza, Via Trebbia n. 4/a)	magazzino provinciale	-	-	-
3	Casa ex Ballotta (Piacenza, Via IV Novembre n. 126)	casa famiglia AUSL di Piacenza	-	-	-
4	Istituto ISII "G. Marconi" (Piacenza, Via IV Novembre n. 122)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
5	Istituto IPSIA "L. Da Vinci" (Piacenza, Via Nasolini n. 9)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
6	Istituto per Geometri "A. Tramello" (Piacenza, Via Negri n. 45)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
7	Ex Caserma Vigili del Fuoco (Piacenza, Viale Dante n. 111)	inutilizzato, in attesa di riqualificazione ad uso scolastico come da Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028	-	-	-
8	Magazzino Galleana (Piacenza, Strada Valnure, n. 9)	magazzino provinciale	-	-	-
9	Magazzino stradale (Borgonovo, S.P. 412R)	magazzino provinciale	-	-	-
10	Istituto scolastico di Castel San Giovanni (Castel San Giovanni, Via N. Sauro)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
11	Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "A. Volta" (Ex I.T.C. "E. De Nicola") (Borgonovo Val Tidone, Via Marzabotto n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
12	Istituto "E. Mattei" (Fiorenzuola d'Arda, Via Boiardi n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
<i>consistenza luglio 2026</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2027	2028	2029
13	Palestre (Piacenza, Largo Brigata)	palestre ad uso scolastico	-	-	-
14	Rifugio del Parco Provinciale (Morfasso, Loc. Parco Provinciale n. 1)	concesso in comodato al Comune di Morfasso per uso ricettivo	-	-	-
15	Casa Dovani (Morfasso, Loc. Parco Provinciale)	concesso in comodato al Comune di Morfasso per uso ricettivo	-	-	-
16	Magazzino stradale (Morfasso, Loc. Monte Cornolo)	magazzino provinciale	-	-	-
17	Ex Casa cantoniera – Caserma Carabinieri (Lugagnano, S.P. n. 4)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	-	-	-
18	Istituto "G. Raineri e G. Marcora" (Piacenza, Strada Agazzana)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
19	Magazzino stradale (Castel san Giovanni, ex S.S. 412 km 45+900)	magazzino provinciale	-	-	-
20	Capannoni metallici ex-Anas (ex SS 359 Salsomaggiore-Bardi km. 47+500)	magazzino provinciale	-	-	-
21	Capannoni metallici ex-Anas (Loc. La Villa ex SS 462 Val d'Arda km. 4+300)	magazzino provinciale	-	-	-
22	Istituto Professionale per i Servizi Commerciali "A. Casali" (Piacenza, Via Piatti n. 3)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
23	Liceo Statale "G.M. Colombini" (Piacenza, Via Beverora 51)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
<i>consistenza luglio 2026</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2027	2028	2029
24	Liceo Classico "M. Gioia" (Piacenza, Viale Risorgimento 1)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
25	Liceo Artistico "B. Cassinari" Sede staccata (Piacenza, via Confalonieri n. 4)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
26	Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "G. Raineri" - "G. Marcora" Sede staccata di Cortemaggiore (Cortemaggiore, via Veneto 35)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Cortemaggiore e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
	TOTALE		-	-	-

BENI IMMOBILI DISPONIBILI					
consistenza luglio 2026					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2027	2028	2029
1	Ex Casa cantoniera (Rottofreno, Via Emilia n. 118)	inutilizzato, in attesa di definire l'utilizzo dell'area	-	-	-
2	Ex Casa cantoniera (Castelvetro P.no, Strada Padana Inferiore)	inutilizzato; l'immobile verrà interessato da lavori sul tratto viario adiacente, inseriti all'interno del Programma dei lavori pubblici	-	-	-
3	Casa ex Salariati (Piacenza, Via XXI Aprile n. 61)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari, in attesa di definire la destinazione complessiva dell'area			
4	Casa ex Economo (Piacenza, Via XXI Aprile n. 62)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari, in attesa di definire la destinazione complessiva dell'area			
5	Ex Casa cantoniera (Ferriere, Loc. Folli, Via Genova)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni			
6	Magazzino stradale (Ponte dell'Olio, Loc. Riva n. 1)	magazzino provinciale, inserito nel Piano delle Alienazioni	-	-	-
7	Palazzo Pallastrelli (Casa ex Beltrami) (Piacenza, Via Mazzini n. 62)	uffici locati ad uso dell'AUSL di Piacenza	€ 52.500,00 Il Contratto di locazione scade il 16.05.2027		

8	Palazzina presso il Magazzino stradale Galleana (Piacenza, Strada Valnure n. 9)	Locali utilizzati dal Coordinamento Volontariato Protezione Civile Piacenza – ODV - Colonna Mobile Regione Emilia Romagna – Coordinamento Provinciale”	-	-	-
9	Caserma Carabinieri (Cortemaggiore, Via Matteotti n. 1)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell’Interno	€ 13.279,40	€ 13.279,40	€ 13.279,40
10	Caserma Carabinieri (Ottone, Via Roma n. 3)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell’Interno	€ 11.076,16	€ 11.076,16	€11.076,16
11	Caserma Vigili del Fuoco (Fiorenzuola d’Arda, Via Verani n. 16)	Caserma Vigili del Fuoco ad uso del Ministero dell’Interno	€ 27.872,90	€ 27.872,90	€ 27.872,90
12	Ex Caserma Carabinieri (Ferriere, Via Marconi n. 1)	L’immobile è allo stato inutilizzato, in attesa di definire forme e modalità per un possibile riutilizzo dell’immobile medesimo.	-	-	-
13	Caserma Carabinieri (Bobbio, Via Roma n. 4)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell’Interno	€ 21.466,55	€ 21.466,55	€ 21.466,55
	TOTALE		€ 73.695,01	€ 73.695,01	€ 73.695,01

2.2.5 Dotazioni strumentali

Attrezzature Informatiche:

n° Postazioni di lavoro (incluse anche quelle afferenti ai dipendenti trasferiti alla Regione e ancora supportati dal CED dell'Amministrazione) **164**

n° Stampanti di rete **22**

n° Server **39** (36 virtuali, 3 fisici)

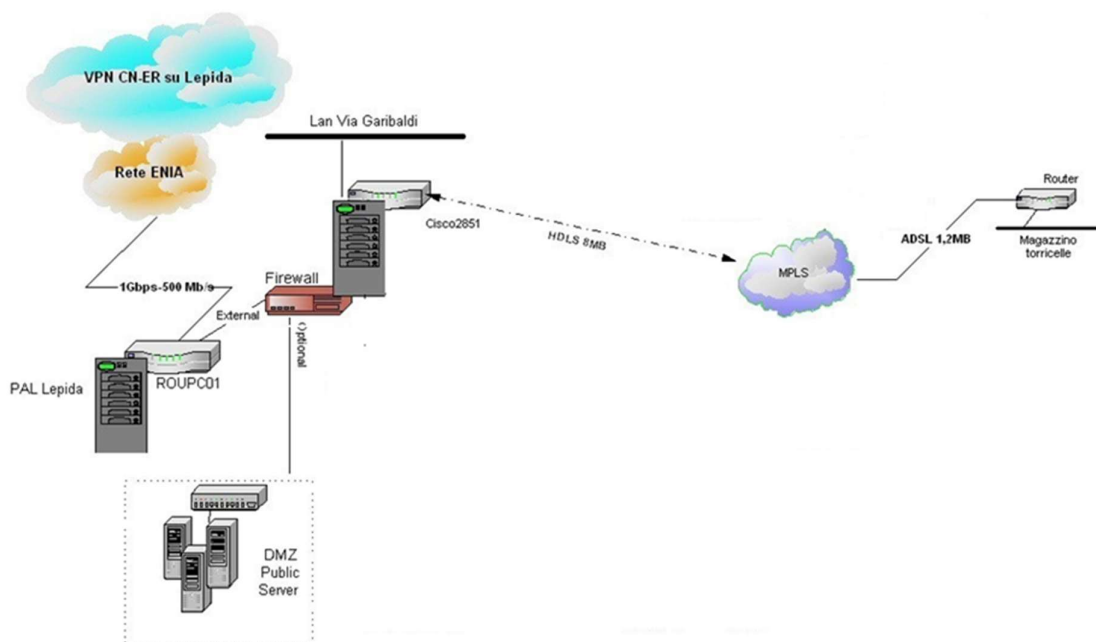
Portatili in dotazione all'ente (pre-smart working) **11**

Portatili acquistati per smart working **113**

Totale portatili **124**

L'architettura della rete telematica che supporta l'attività dei dipendenti collocati nella sede di via Garibaldi e delle sedi decentrate dei Centri per l'impiego è la seguente.

Rete telematica della Provincia di Piacenza



Elenco delle sedi della Provincia di Piacenza collegate in rete

1. Sede centrale di Via Garibaldi in Piacenza (master);
2. Sede periferica Magazzino Torricelle Strada Valnure (Piacenza).

Le sedi 1 e 2 sono attualmente collegate con una ADSL fornita da Telecom

Automezzi e macchine operatrici per la manutenzione della rete stradale

- 2 Autovetture Fiat Panda (targa: CZ963TT-CZ964TT)
- 19 Autocarri: 7 Fiat Strada, 2 Fiat Punto (CK150VW e ET188PL), 1 Fiat Panda (DJ119EV), 8 Iveco Daily, 1 Iveco Austeras
- 13 Macchine operatrici: 2 trattori, 3 terne, 1 escavatori, 4 mini-escavatori, 1 turbina, 1 spazzatrice e 1 spandisale
- 2 Carrelli trainati: (1 per trasporto escavatori), 1 per trasporto cose/veicoli (marca ELLEBI)

Automezzi in dotazione alla polizia provinciale

1. BS448YG	Benzina Suzuki Jimny
2. YA645AP	Gasolio A/R Giulietta
3. YA644AP	Gasolio A/R Giulietta
4. YA406AP	Gasolio Opel Vivaro
5. CN107YB	Gasolio Ford Focus
6. FY986MJ	Benzina Suzuki Jimny
7. YA785AS	Gasolio Ssangyong R.
8. EK254GB	Benzina Suzuki Jimny
9. EK253GB	Benzina Suzuki Jimny
10. EJ477MY	Benzina Suzuki Jimny
11. EK255GB	Benzina Suzuki Jimny
12. EK260GB	Benzina Suzuki Jimny
13. CA000ZL	Benzina Suzuki Jimny
14. EK259GB	Benzina Suzuki Jimny
15. CL521TR	Gasolio Suzuki Jimny
16. CA999ZK	Benzina Suzuki Jimny
17. YA257AX	BENZINA RAV 4 TOYOTA
18. YA258AX	BENZINA RAV 4 TOYOTA

2.2.6 Organismi Partecipati

La Provincia di Piacenza detiene direttamente le seguenti partecipazioni:

ENTI PUBBLICI PARTECIPATI	
<i>A.C.E.R. Azienda Case Emilia-Romagna della Provincia di Piacenza</i>	20%
<i>Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale</i>	12,75%
<i>A.S.P. Città di Piacenza</i>	5%
<i>A.S.P. Collegio Morigi De Cesaris</i>	30%
<i>Destinazione Turistica Emilia</i>	0,813%

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ	
<i>Tempi Agenzia S.r.l.</i>	39,98%
<i>Piacenza Expo S.p.a.</i>	4,61129%
<i>Lepida S.c.p.a.</i>	0,0016% (partecipa direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale)
<i>So.Pr.i.P. S.r.l.</i>	In liquidazione e concordato preventivo

ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO PARTECIPATI	
<i>Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica</i>	10%
<i>Fondazione Val Tidone Musica</i>	6,67%
<i>Fondazione Casa di Iris</i>	20%
<i>E.P.I.S. (Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore)</i>	4,76%
<i>Associazione Polipiacenza</i>	12,50%
<i>Co.Pr.Esc (Coordinamento provinciale enti di servizio civile)</i>	3,45%
<i>Consorzio Monte Moria</i>	0,23%
<i>Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato</i>	3,45%
<i>Associazione Strada dei vini e dei sapori dei colli piacentini</i>	2,38%

Le partecipazioni dirette e indirette sono così dettagliate:

Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Descrizione
Tempi Agenzia S.r.l.	Diretta (39,98%)	Società a capitale interamente pubblico	Società a capitale interamente pubblico proprietaria delle reti e degli immobili connessi all'erogazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul territorio, nonché funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza
Piacenza Expo S.p.A.	Diretta (4,61129%)	Società a capitale misto pubblico-privato	Promozione, organizzazione e gestione in Italia ed all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connesse, collegata od utile
SOPRIP S.r.l. in liquidazione	Diretta (2,27%)	Società a capitale misto pubblico-privato	In liquidazione-concordato preventivo
Lepida S.c.p.A.	Diretta Quota complessiva 0,0016%.	Società a capitale interamente pubblico operante	Società in house providing attiva nella realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche

	Partecipata direttamente (0,0014%) e indirettamente, tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale, (0,0014%)	secondo il modello in house providing	amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004
ASP Città di Piacenza	Diretta 5,00%	Azienda pubblica di servizi	Azienda pubblica di servizi per l'organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane, minori e adulti diversamente abili
ASP Morigi - De Cesaris	Diretta 30,00%	Azienda pubblica di servizi	Azienda pubblica di servizi per l'assistenza agli studenti universitari e a quelli delle scuole superiori (erogazione di borse di studio, supporto logistico, economico e socio-culturale).
Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Diretta 20,00%	Ente di diritto pubblico	Ente di diritto pubblico per il supporto agli Enti Locali nel campo dell'edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale.
Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza	Diretta 3,45%	Associazione	Associazione per il coordinamento, rappresentanza, promozione, sensibilizzazione e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale
Associazione Polipiaccenza	Diretta 12,50%	Associazione	Associazione che svolge attività di ricerca e armonizzazione dell'attività di formazione del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano con l'attività di ricerca sviluppata sul territorio
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	Diretta 2,38%	Associazione	Associazione per valorizzare l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio piacentino vocato alla produzione viticola
Fondazione Casa di Iris	Diretta 20,00%	Fondazione	Fondazione per il supporto dell'Hospice La Casa di Iris e per la diffusione e cultura delle Cure Palliative
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Diretta 10,00%	Fondazione	Fondazione per lo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione.
Fondazione Val Tidone Musica	Diretta 6,67%	Fondazione	Fondazione la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la provincia di Piacenza.
Fondazione Emiliano Romagnolo per le vittime di reato	Diretta 3,45%	Fondazione	Fondazione per il sostegno alle vittime dei crimini dolosi di maggiore gravità
Consorzio Parco Monte Moria	Diretta 0,23%	Consorzio	Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Parco del Monte Moria
Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	Diretta 4,76%	Ente strumentale	Ente strumentale volto ad incentivare, coordinare e valorizzare gli studi e le ricerche intese al progresso dell'istruzione superiore
Destinazione Turistica Emilia	Diretta 0,813%	Ente pubblico	Ente pubblico attivo nello svolgimento delle funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Diretta 12,75%	Ente di diritto pubblico	Ente per la gestione dei Parchi naturali regionali e gestione delle altre aree protette trasferite dalle Province territorialmente interessate.

GAL del Ducato Società consortile a r.l.	Indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Società a capitale misto pubblico-privato	Soggetto previsto dai regolamenti della Unione Europea per la gestione a livello locale dei programmi di sviluppo delle aree rurali. Il GAL del Ducato s.cons.r.l. è stato costituito il 29 Maggio 2015 da 32 soci pubblici e privati, con lo scopo di gestire la realizzazione di progetti indirizzati allo sviluppo economico del territorio delle province di Parma e Piacenza curando prioritariamente la realizzazione del Programma Leader rivolto alle aree rurali (FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), nonché ogni altro tipo di programma e progetto utile al sostegno e allo sviluppo economico e dell'identità sociale e culturale dei territori
--	--	---	---

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza è stato individuato con Provvedimento del Presidente n. 129 del 29/12/2025 e sarà oggetto di conferma o variazione in occasione delle attività propedeutiche all'approvazione del Bilancio consolidato che dovrà avvenire entro il 31/10/2026.

Come indicato all'interno del P.P. succitato, il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito, anche solo, "G.A.P.") della Provincia di Piacenza si compone di:

- 2 società, rispetto alle quali – tra parentesi – viene indicata la quota di partecipazione della Provincia di Piacenza:
 - Tempi Agenzia S.r.l. (39,98%)
 - e Lepida S.c.p.A. (0,0016%),
- 14 Enti strumentali, rispetto ai quali – tra parentesi – viene indicata la quota di partecipazione della Provincia di Piacenza:
 - ASP Morigi - De Cesaris (30,00%),
 - Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza (20%),
 - Fondazione Casa di Iris (20%),
 - Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (12,75%),
 - Associazione Polipiacenza (12,50%),
 - Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica (10,00%),
 - Fondazione Val Tidone Musica (6,67%);
 - ASP Città di Piacenza (5,00%);
 - Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS (4,76%);
 - Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.E.S.C. Piacenza (3,45%);
 - Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato (3,45%),
 - Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini (2,38%);
 - Destinazione Turistica Emilia (0,813%);
 - Consorzio Parco Monte Moria (0,23%);

Non sono ricomprese nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza le società a capitale misto pubblico – privato, non controllate e partecipate e per le quali l'ente dispone di una quota inferiore ad almeno il 20% dei voti esercitabili in assemblea oppure del 10% se trattasi di società quotata, ovvero:

- Piacenza Expo S.p.A. (4,61129%),
- SOPRIP S.r.l. in liquidazione (2,27%),
- GAL del Ducato società consortile r.l. (0,733125%). A tale riguardo si dà atto che trattasi di una partecipazione indiretta derivante dalla partecipazione della Provincia di Piacenza in Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale.

Ente/ Società	Quota Provincia di Piacenza	Riferimenti	Classificazione
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
Lepida S.c.p.A.	0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%)	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
ASP Morigi - De Cesaris	30,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	20,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Associazione Polipiacenza	12,50%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Val Tidone Musica	6,67%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
ASP Città di Piacenza	5,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato	3,45%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

Ente/ Società	Quota Provincia di Piacenza	Riferimenti	Classificazione
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	2,38%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Emilia	0,813%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Consorzio Parco Monte Moria	0,23%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

2.2.3.1 Il piano di razionalizzazione delle società partecipate

La Provincia di Piacenza, in attuazione di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, ha avviato, con atto presidenziale n. 8 del 31/03/2015, il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate".

Successivamente, con la deliberazione n. 33 del 18/12/2015, il Consiglio Provinciale ha stabilito di procedere all'alienazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Provincia, nelle società ritenute non strategiche nella ricognizione citata attraverso esperimento di una gara pubblica, indicandone i criteri fondamentali e fatto salvo i principi stabiliti dagli Statuti societari, con riserva comunque di aggiudicare definitivamente la vendita fino ad eventuale esercizio del diritto di opzione dei soci nelle forme e nei tempi previsti.

Il Consiglio Provinciale, inoltre, in attuazione dell'art. 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", con provvedimento n. 29 del 27.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del decreto (ovvero il 23 settembre 2016).

L'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con provvedimento motivato, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In base a tale normativa, il Consiglio Provinciale, con Deliberazione n. 39 del 22/12/2025 ad oggetto "*Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla provincia di Piacenza anno 2025 (articolo 20 - D.Lgs. N. 175/2016) e attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica anno 2024.*", ha disposto:

- di confermare la partecipazione nelle società: Tempi Agenzia S.r.l., Piacenza Expo S.p.A. e Lepida S.c.p.A.,
- di dare altresì atto che la società SO.PR.I.P. S.r.l. risulta già oggetto di procedure di dismissione versando in liquidazione e concordato preventivo.

A seguito del processo di razionalizzazione le società di capitali detenute sono:

- Tempi Agenzia S.r.l.
- Piacenza Expo S.p.A.
- Lepida S.c.p.A.

Attività ed obiettivi degli organismi facenti parte del G.A.P. della Provincia di Piacenza

L'art. 147-quater del TUEL prevede che, al fine di esercitare il controllo sulle società non quotate partecipate dall'ente locale, quest'ultimo debba definire preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, allo scopo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi resi ai cittadini.

Inoltre, l'art. 12 del Regolamento dei controlli interni della Provincia di Piacenza, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 18 del 30.09.2015, prevede che "L'attività di controllo si esercita nei confronti delle società partecipate non quotate, nelle quali la Provincia dispone della maggioranza dei voti assembleari e delle quali detiene il controllo ai sensi dell'art. 2359 codice civile."

Come si evince dalla tabella sopra riportata e dalle percentuali di possesso indicate nei paragrafi precedenti, il numero di quote possedute dalla Provincia di Piacenza, per ciascun organismo partecipato, è insufficiente al fine dell'esercizio del potere di controllo e, conseguentemente, non permette un autonomo potere di indirizzo da parte della Provincia.

Tuttavia, per gli organismi gestionali esterni dell'ente, strumentali al perseguimento delle finalità, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi dell'Ente, si ritiene di fornire, oltre ad una breve disamina delle attività e degli interventi che si prevedono di realizzare, alcune direttive più specifiche da perseguire per il triennio 2026-2028.

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati:

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Piacenza valgono i seguenti obiettivi generali:

- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e quello della Provincia;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Piacenza, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- per le società: attuare gli adempimenti previsti nel D.Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

○ **Tempi Agenzia S.r.l.**

Anagrafica

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	P.le Marconi, 34 Q – 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01385770332
Data di costituzione	23/09/2003

Durata della società	31/12/2050
Telefono	0523 385268
E – mail	segreteria@tempiagenzia.it
Posta elettronica certificata	amministrazione@pec.tempiagenzia.it
Sito internet	www.tempiagenzia.com

Oggetto sociale

“Tempi Agenzia S.p.A.” è una società a capitale interamente pubblico costituita il 23.09.2003 per effetto dell’atto di scissione totale e proporzionale di “Tempi S.p.A.”, in due società beneficiarie neo-costituite “Tempi Agenzia S.p.A.” e “Tempi Servizi S.p.A.”.

Alla società “Tempi Agenzia S.p.A.” sono state affidate, oltre la proprietà delle reti e degli immobili di “Tempi S.p.A.”, le funzioni di “Agenzia Locale per la Mobilità” di cui all’art 19 L.R. n.30/98, l’espletamento delle gare per l’affidamento del servizio, le funzioni di progettazione, organizzazione, promozione del Trasporto Pubblico Locale (d’ora in poi TPL) e degli altri servizi complementari per la mobilità, compiti di controllo dell’attuazione dei contratti di servizio e di vendita e distribuzione di titoli di viaggio per il TPL.

“Tempi Agenzia S.p.A.” risulta quindi essere il soggetto chiave nell’attuazione e definizione delle politiche di mobilità sul territorio. In questo ambito gli Enti proprietari avevano affidato a questa società, in Accordo con gli indirizzi regionali, le politiche tariffarie.

Dal 13.04.2011 “Tempi Agenzia S.p.A.” ha trasferito a “Tempi S.p.A.” tutte le funzioni relative alle attività di vendita, distribuzione e verifica dei titoli di viaggio e dell’ufficio informazioni.

Il 30.03.2012 l’assemblea straordinaria della società ha deliberato la trasformazione di “Tempi Agenzia S.p.A.” in società a responsabilità limitata.

Come precisato all'art. 2 dello statuto, ha infatti per oggetto esclusivo le seguenti attività dirette ai soli enti pubblici soci:

- a) acquisizione e/o realizzazione degli impianti (quali depositi, officine, autostazioni, ecc.) delle reti (quali fermate, paline, ecc.) e di ogni altra dotazione funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza:
- b) programmazione, affidamento della gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza ed in particolare:
 1. progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata,
 2. progettazione, organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo,
 3. gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio,
- c) ogni altra funzione amministrativa affidata dai soci,
- d) servizi strumentali all'attività dei soci.

In tal senso, la società svolge operativamente diversi compiti e servizi per gli utenti del Trasporto Pubblico Locale (TPL), ed in particolare:

- progetta e pianifica il servizio di TPL, definendo le tratte da servire e gli orari di effettuazione del servizio e le politiche tariffarie,
- controlla l'esecuzione del servizio di TPL, per verificare che la qualità sia adeguata alle esigenze degli utenti,
- allestisce e gestisce gli impianti indicatori di fermata – paline, pensiline e le loro dotazioni che si trovano lungo la rete di TPL,
- progetta e realizza servizi complementari per la mobilità, come ad esempio le modalità di accesso ai centri urbani,
- informa e controlla la mobilità e il TPL,
- gestisce le procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi,
- gestisce e controlla i rapporti finanziari e di qualità del servizio con i concessionari attraverso l'espletamento dei bandi di gara e la stesura dei contratti di servizio,
- controlla l'attuazione del contratto di servizio con il gestore del TPL ex Tempi S.p.A., ora Seta S.p.A.,
- si occupa della vendita dei titoli di viaggio e della gestione delle sanzioni fino ad Aprile 2011, ora capo a Seta S.p.A.,
- gestisce l'amministrativa del Codice della Strada e il rilascio dei permessi ZTL fino al 2011, ora capo al comune di Piacenza,
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti Locali.

Composizione del capitale sociale

La Provincia di Piacenza detiene una quota pari al 39,98%, mentre la parte restante, ovvero il 60,02%, è detenuta dal Comune di Piacenza che è pertanto socio di maggioranza.

Obiettivi 2027 - 2029

La società proseguirà la propria attività di Agenzia Locale della Mobilità di cui all'art. 19 della L.R. 30/1998 con l'attuazione e definizione delle politiche di mobilità sul territorio e con la gestione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale con la società di gestione.

Per quanto riguarda la procedura per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale la società, considerando anche che il servizio in favore dell'attuale gestore, in base alla normativa vigente, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2026, dovrà attivarsi, anche sulla base delle indicazioni che a riguardo potrebbero essere fornite dalla Regione, affinché entro tale termine sia individuato tramite gara il nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico locale.

Infine, si raccomanda alla società, per il prossimo triennio, il raggiungimento di risultati positivi d'esercizio, rilevando la necessità di individuare efficaci linee di azione al fine di evitare l'insorgere di eventuali situazioni di deficitarietà.

○ **Lepida S.c.p.A.**

Anagrafica

Forma giuridica	Società consortile per azioni
Sede legale	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02770891204

Data di costituzione	01/08/2007
Durata della società	31/12/2050
Telefono	051 6338800
E – mail	segreteria@lepida.it
Posta elettronica certificata	segreteria@pec.lepida.it
Sito internet	www.lepida.net

Oggetto sociale

“Lepida S.p.A.” è una società *in house providing* attiva nella realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11/2004.

Il 19.12.2018, con atto Rep. n. 61735, è stata effettuata fusione per incorporazione della società “CUP 2000 S.c.p.A.” nella società “Lepida S.p.A.” e, per effetto della fusione, “Lepida S.p.A.” ha assunto il tipo legale di società consortile per azioni denominata “Lepida S.c.p.A.” con decorrenza dall'01.01.2019.

“Lepida S.c.p.A.”, è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna, socio di maggioranza, e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo.

Si dà atto che con Delibera n. 2 del 31/01/2024 il Consiglio Provinciale ha approvato la Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A..

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale di Lepida si compone di 454 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 330 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna.

Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6125% del Capitale Sociale, mentre la Provincia di Piacenza detiene una quota di partecipazione complessiva pari al 0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%).

Obiettivi 2027 - 2029

Trattandosi di società *in house providing* soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in attuazione dell'apposita Convenzione quadro e nella quale la Regione Emilia-Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale - DEFR - della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui avviene l'approvazione.

Si ricorda che il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza, gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

○ **Piacenza Expo S.p.A.**

Anagrafica

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Via Medardo Tirotti, 11 - Loc. Le Mose - 29122 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	00143280337
Data di costituzione	28/10/2002
Durata della società	31/12/2050
Telefono	0523 602711
E – mail	info@piacenzaexpo.it
Posta elettronica certificata	piacenza.expo@legalmail.it
Sito internet	www.piacenzaexpo.it

Oggetto sociale

La società "Piacenza Expo S.p.A." nasce a seguito della trasformazione in Società per Azioni, come deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente in data 28.10.2002, in attuazione della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 25 febbraio 2000 n. 12, della società "Piacenza Fiere", nata nel 1954.

La società, riconducibile nel disposto di cui dell'art. 4, co. 7, del D.Lgs. 175/2016, si occupa della promozione, organizzazione e gestione, in Italia ed all'estero, di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connesse, collegata od utile. Trattasi di un veicolo importante sia per il tessuto economico sia per l'indotto generato sul territorio dal turismo fieristico.

Ad oggi la società è attiva, in particolare, nelle seguenti attività:

- organizzazione fiere e convegni;
- organizzazione eventi congressuali;
- marketing territoriale.

In tal contesto, offre i seguenti servizi:

- servizi di promozione, organizzazione e gestione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, sia in modo diretto che tramite locazione delle proprie strutture a organizzatori terzi;
- servizi a supporto degli Enti soci in attività contabili-amministrative e di segreteria;
- manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare e impiantistico.

In linea con quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, la società ha ad oggetto principale:

- a) la gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e in particolare la gestione del quartiere fieristico di Piacenza e specificatamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità e usi fieristici, nonché dei servizi essenziali a esso relativi;
- b) la promozione, la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale e locale, di mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori o collaterali, organizzati anche da terzi, in Italia e all'estero, nonché di ogni altra attività a essi collegata o complementare;
- c) la fornitura di servizi inerenti all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali.

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale di Piacenza Expo S.p.A. si compone di soci pubblici e privati espressione delle principali istituzioni e realtà economiche del territorio. La Provincia di Piacenza detiene una quota di partecipazione pari al 4,61129% del capitale sociale.

I principali soci pubblici sono il Comune di Piacenza, socio di maggioranza, la Camera di Commercio dell'Emilia, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che complessivamente detengono oltre l'80% del capitale sociale.

La società presenta pertanto una struttura a capitale misto pubblico-privato con una netta prevalenza della componente pubblica. In attuazione degli indirizzi formulati dalla Corte dei conti e della disciplina contenuta nel D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 7 luglio 2026 è stato approvato il patto parasociale per l'esercizio del controllo pubblico congiunto tra i soci pubblici della società.

L'accordo, sottoscritto dai soci pubblici, prevede forme strutturate di coordinamento e consultazione mediante un apposito Comitato di coordinamento, finalizzato ad assicurare una comunità di intenti nell'esercizio dei diritti sociali e un efficace controllo pubblico congiunto sulle principali scelte strategiche della società. Tale strumento rafforza il ruolo dei soci pubblici nel governo societario, garantendo indirizzi condivisi in materia di pianificazione strategica, investimenti, bilanci, assetto degli organi societari e sviluppo delle attività di interesse generale perseguite da Piacenza Expo S.p.A.

Obiettivi 2027 - 2029

La società è chiamata a orientare la propria azione al rafforzamento del proprio ruolo quale infrastruttura strategica per lo sviluppo economico e territoriale, in coerenza con il Piano industriale 2026–2030 recentemente adottato e con il percorso in atto finalizzato alla definizione e adozione degli strumenti di esercizio del controllo pubblico congiunto.

Si invita la società a perseguire il consolidamento degli equilibri economici e patrimoniali, anche mediante il progressivo miglioramento della marginalità degli eventi e la riduzione della volatilità dei risultati connessa alla ciclicità delle principali manifestazioni fieristiche, favorendo lo sviluppo di un portafoglio eventi maggiormente stabile e diversificato.

È altresì richiesto il rafforzamento del sistema fieristico locale, con particolare riferimento alla valorizzazione delle manifestazioni esistenti e allo sviluppo di nuovi eventi a carattere specialistico e professionale coerenti con le principali filiere produttive del territorio, quali agroalimentare, manifatturiero, energetico e logistico, nella prospettiva di incrementare la capacità attrattiva del quartiere fieristico nei confronti di operatori nazionali e internazionali.

Si invita inoltre la società a promuovere la valorizzazione del quartiere fieristico quale spazio multifunzionale attivo lungo l'intero arco dell'anno, mediante l'incremento delle giornate di utilizzo e lo sviluppo di attività

congressuali, formative, aziendali e di comunità, rafforzandone la funzione di luogo di relazione e servizio per il sistema economico locale.

○ **SOPRIP s.r.l. in liquidazione**

Anagrafica

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via Giuseppe Verdi, 2 - 43121 Parma (attualmente presso il liquidatore Dott. Francesco Mozzoni, Via Torelli, 52 - 43123 Parma)
Codice fiscale e P.IVA	00723400347
Data di costituzione	18/04/1980
Durata della società	31/12/2050
Posta elettronica certificata	cp30.2013parma@pecfallimenti.it

Oggetto sociale

“SO.PR.I.P. S.r.l.” è una società a capitale misto a maggioranza privata, partecipata dalla Provincia di Piacenza per una quota del 2,27%.

In linea con quanto previsto all'art. 2 del suo statuto, la società ha ad oggetto la liquidazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare di cui è titolare, con la facoltà di svolgere tutte le operazioni, anche di continuità gestionale o di assunzione di nuovi impegni, che consentano di valorizzare il patrimonio sociale, di incassare i crediti, di evitare contestazioni contrattuali e/o azioni di danno, di ridurre l'importo dei debiti.

“SO.PR.I.P. S.r.l.”, già in concordato preventivo omologato in data 17.11.2014, è stata poi posta in liquidazione con l'Assemblea straordinaria del 09.12.2015. Dal 2015 non svolge attività operative ordinarie, svolge attività prettamente liquidatorie procedendo alla vendita del patrimonio immobiliare.

La società aveva l'obiettivo di sviluppo economico ed imprenditoriale delle province di Parma e Piacenza, con particolare attenzione all'innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo e alla valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni al territorio, si occupava anche dell'individuazione e gestione, per conto dei soci, di progetti integrati di sviluppo locale quali patti territoriali, piani speciali d'area e piani di azione locale di iniziativa comunitaria.

Stante la non strategicità della partecipazione, nel piano di razionalizzazione periodica 2025 l'Amministrazione ha confermato l'indirizzo di liquidazione di “SO.PR.I.P. S.r.l.”, le cui tempistiche di sviluppo sono però strettamente collegate all'iter del concordato preventivo in corso di esecuzione.

○ **Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Piacenza – ACER Piacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Ente pubblico economico
Sede legale	Via XXIV Maggio, 26/28 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	00112500335

Data di costituzione	21/11/1909
Durata della società	indeterminata
Telefono	0523 4591
E – mail	acer.piacenza@acerpiacenza.it
Posta elettronica certificata	protocollo.acerpc@pcert.postecert.it
Sito internet	www.acerpiacenza.it

Oggetto sociale

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Piacenza (ACER Piacenza) è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile, istituito, per trasformazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari, dalla legge regionale dell'Emilia Romagna 8 agosto 2001, n. 24 – nel seguito denominata L.R. 24/01 – quale soggetto gestore di cui i Comuni della provincia si avvalgono, ai sensi di tale legge, per la gestione unitaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

Composizione del capitale sociale

A norma dell'art. 40, comma 3 della L.R. 24/2001, sono soci dell'ACER Piacenza l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni della Provincia di Piacenza. La prima per una quota pari 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, i secondi per la restante quota dell'80%, ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti risultanti all'ultimo censimento ufficiale della popolazione.

Obiettivi 2027 - 2029

Si invita l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER Piacenza) a rafforzare il proprio ruolo quale soggetto tecnico-operativo di riferimento per le politiche abitative, con particolare attenzione alla sostenibilità economica e alla qualità dell'abitare, proseguendo le azioni di contrasto alla morosità mediante strumenti efficaci di monitoraggio, recupero e gestione delle situazioni di difficoltà, in un equilibrato bilanciamento tra tutela sociale e responsabilizzazione degli utenti.

Si promuove altresì il consolidamento delle attività di manutenzione, recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche mediante l'utilizzo delle risorse disponibili e l'attivazione di programmi di finanziamento, al fine di incrementare la disponibilità di alloggi e migliorare l'efficienza complessiva del sistema.

Si persegue infine il rafforzamento del ruolo dell'Azienda quale struttura tecnica al servizio degli enti locali, a supporto della progettazione e attuazione degli interventi nel settore abitativo, nonché il miglioramento della qualità della convivenza e del rapporto con l'utenza, anche attraverso strumenti di mediazione e presidio del territorio.

○ Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale

Anagrafica

Forma giuridica	Ente di diritto pubblico
Sede legale	Strada Giarola, 11 - 43044 Collecchio (PR)
Codice fiscale e P.IVA	02635070341
Data di costituzione	23/11/2011

Telefono	0521 354111
E – mail	info@parchiemiliaoccidentale.it
Posta elettronica certificata	protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
Sito internet	www.parchidelducato.it

Oggetto sociale

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale è un Ente pubblico il cui fine prioritario è quello di contribuire ad arrestare la perdita della biodiversità e a mantenere la funzionalità dei servizi eco sistemici promuovendo nel contempo la valorizzazione del patrimonio naturale ed il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali, realizzando una gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Parma e Piacenza così come previsto dalla Legge regionale n. 24 del 2011.

L'impostazione generale della gestione dell'Ente è tesa a rendere evidente, in primo luogo a chi le abita, le aree protette come opportunità per sprigionare le potenzialità offerte dalle risorse naturali, storiche, paesaggistiche, culturali e umane presenti.

Composizione del capitale sociale

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, partecipano obbligatoriamente all'Ente di gestione i seguenti enti:

- la Provincia di Parma,
- la Provincia di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 12,75%,
- i Comuni di Corniglio, Monchio delle Corti, Tizzano Val Parma, Sala Baganza, Collecchio, Fornovo Taro, Fidenza, Salsomaggiore Terme, Alseno, Lugagnano Val d'Arda, Vernasca, Castell'Arquato, Carpaneto Piacentino, Gropparello, Medesano, Noceto, Parma, Gossolengo, Rivergaro, Gazzola, Gragnano Trebbiense, Rottofreno, Calendasco, Piacenza.

Obiettivi 2027 - 2029

L'ente nel corso del prossimo triennio continuerà a perseguire i propri obiettivi di conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, la conservazione e ricostruzione degli equilibri idrogeologici e la promozione delle attività socioeconomiche locali, realizzando progetti che mirino alla conservazione e al ripristino di specie e ecosistemi vegetali, alla conservazione dei paesaggi, alla promozione dell'educazione e della formazione ambientale, nonché alle attività ricreative a basso impatto ambientale. Si raccomanda altresì di garantire l'equilibrio di bilancio.

○ Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Via Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02446681203
Telefono	051 5273159
E – mail	bologna@fondazioneitl.org

Posta elettronica certificata	fondazioneitl@legalmail.it
Sito internet	www.fondazioneitl.org

Oggetto sociale

L'“Istituto sui Trasporti e la Logistica” (ITL) è una Fondazione a partecipazione pubblica costituitasi il 17 dicembre 2003 allo scopo di contribuire allo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella Regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione.

La mission strategica di ITL consiste nell'innescare la rete dei rapporti fra le pubbliche amministrazioni (Regione Emilia-Romagna, province e comuni, il porto marittimo di Ravenna e le autorità del nodo), le aziende private (provider logistici, aziende di manufacturing, trasportatori, ecc.) e gli istituti di formazione (Business school, università, enti di formazione, ecc.).

La Fondazione, che non persegue fini di lucro, ha finalità di sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale. A tale scopo svolge le seguenti attività:

- studio dei fenomeni e delle problematiche relative al trasporto e alla logistica delle merci e diffusione dei risultati,
- elaborazione di ricerche sui metodi per uno sviluppo sostenibile dei sistemi di movimentazione delle merci in ambito urbano ed extraurbano,
- analisi della domanda e definizione di politiche e di progetti per la formazione degli operatori che intervengono a tutti i livelli nel sistema dei trasporti e della logistica delle merci,
- individuazione delle modalità di calcolo dei costi interni ed esterni della movimentazione e del trasporto delle merci e delle procedure per la valutazione dei costi e dei benefici connessi all'uso delle diverse tecnologie di trasporto.

Composizione del capitale sociale

Oltre alla Provincia di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%, sono soci:

- la Regione Emilia-Romagna, che detiene una quota di partecipazione pari al 25%,
- la Provincia di Bologna, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%,
- la Provincia di Ravenna, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%,
- il Comune di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 15%,
- il Comune di Ravenna, che detiene una quota di partecipazione pari al 15%,
- l'Autorità Portuale del mar Adriatico centro settentrionale, che detiene una quota di partecipazione pari al 15% e

Sono, inoltre, Partecipanti: le Università degli Studi di Bologna, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Parma, l'Università di Modena e Reggio Emilia ed il Politecnico di Milano Polo di Piacenza.

Obiettivi 2027 - 2029

Nel prossimo triennio la Fondazione dovrà continuare a fornire il proprio supporto agli Enti soci contribuendo allo sviluppo di modelli sostenibili, innovativi e integrati a livello territoriale.

Si promuove altresì lo sviluppo di attività di analisi, sperimentazione e progettazione in particolare negli ambiti della mobilità sostenibile, della riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti, dell'innovazione tecnologica,

dell'utilizzo dei dati e dell'intelligenza artificiale, nonché a soluzioni orientate alla mobilità inclusiva e al miglioramento dell'accessibilità territoriale.

Si persegue infine il rafforzamento delle collaborazioni con università, enti di ricerca e sistema produttivo, nonché il potenziamento delle attività di rete e dei progetti collaborativi a livello nazionale ed europeo.

○ Destinazione Turistica Emilia

Anagrafica

Forma giuridica	Ente pubblico strumentale degli enti locali
Sede legale	Viale Martiri della Libertà, 15 43123 Parma
Codice fiscale e P.IVA	92192900345
Telefono	0521 931634
E – mail	info@visitemilia.com
Posta elettronica certificata	protocollo.dtemilia@pec.it
Sito internet	www.visitemilia.com

Oggetto sociale

Ente pubblico attivo nello svolgimento delle funzioni previste dalla L.R. 4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, "Destinazione turistica Emilia" può, nel rispetto delle norme di contabilità pubblica e delle norme del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture):

- a. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento dei suoi scopi,
- b. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento da parte di Enti pubblici e/o privati,
- c. promuovere e organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la destinazione turistica e gli operatori e organismi nazionali e internazionali, i relativi addetti e il pubblico,
- d. gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui al presente articolo,
- e. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività,
- f. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Composizione del capitale sociale

Alla "Destinazione Turistica Emilia" possono aderire Comuni e Unioni di Comuni situati nel territorio delle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'Ente. Vi possono

altresì aderire le Camere di commercio e qualsiasi altra amministrazione pubblica, operante in ambito turistico, che rientri tra quelle indicate dall'ISTAT come pubbliche, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'Ente.

Alla data del 31/12/2025 il numero di Enti aderenti era pari a 123.

Obiettivi 2027 – 2029

Si raccomanda all'ente Destinazione Turistica Emilia di proseguire con l'attività di promozione intrapresa, prestando sempre attenzione al mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

○ **ASP Morigi - De Cesaris**

Anagrafica

Forma giuridica	Azienda servizi alla persona
Sede legale	Via Taverna, 37 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01531860334
Telefono	0523 338551
E – mail	direzione@collegiomorigi.it
Posta elettronica certificata	info@pec.collegiomorigi.it
Sito internet	www.collegiomorigi.it

Oggetto sociale

L'ASP Collegio Morigi – De Cesaris è un'azienda di servizi alla persona costituita, con provvedimento della Giunta regionale n. 1176 del 28/7/2008, il 1 settembre 2008 dalla fusione di due storiche realtà piacentine, l'Opera Pia Collegio Maschile Morigi e la Fondazione De Cesaris – Nicelli – Cella – Ceruti.

L'ASP ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e non ha fini di lucro.

Come indicato nell'art. 4 del proprio statuto, l'attività è incentrata nella gestione del collegio tramite l'erogazione di borse di studio a favore di studenti meritevoli delle scuole medie di primo e secondo grado ed altre provvidenze economiche a sostegno del successo formativo e l'offerta di supporto logistico, economico e socio-culturale.

L'ASP ispira e orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi e in particolare:

- rispetto della dignità della persona;
- adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.

L'attività dell'ASP è rivolta:

- agli studenti residenti nell'ambito territoriale dei Comuni di Piacenza, Castelvetro Piacentino e Monticelli d'Ongina per quanto riguarda i servizi e gli interventi erogazione di borse di studio
- agli studenti residenti negli altri comuni della provincia di Piacenza, previa sottoscrizione di appositi Protocolli d'intesa tra l'Assemblea dei soci ed i Comuni interessati, per quanto riguarda i servizi e gli interventi di supporto logistico, economico e socio-culturale.

Composizione del capitale sociale

Sono Soci dell'ASP i seguenti enti pubblici territoriali:

- il Comune di Piacenza;
- il Comune di Castelvetro Piacentino;
- il Comune di Monticelli d'Ongina;
- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza e
- la Fondazione di Piacenza e Vigevano

Obiettivi 2027 - 2029

Nel prossimo triennio si invita l'Azienda a proseguire nel rafforzamento del proprio ruolo nell'ambito del sistema universitario locale, contribuendo allo sviluppo di servizi residenziali pubblici qualificati e coerenti con il percorso di crescita di Piacenza quale città universitaria. In tale ambito, si promuove il consolidamento della funzione di gestione unitaria delle residenze universitarie pubbliche a livello provinciale, nonché la valorizzazione del Collegio Morigi quale comunità educante orientata al benessere, alla crescita e all'integrazione degli studenti.

Si persegue inoltre il rafforzamento delle relazioni e delle collaborazioni con la rete dei collegi e delle realtà del territorio, al fine di sviluppare un sistema integrato di servizi a supporto della popolazione studentesca.

Si promuove infine il completamento e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Azienda, con particolare riferimento agli interventi di recupero e riqualificazione in corso, nonché alla gestione efficiente e sostenibile degli immobili, al fine di garantire un'offerta abitativa adeguata, funzionale e attrattiva.

○ Fondazione Casa di Iris

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Piazza Cavalli, 2 c/o Comune di Piacenza - 29121 Piacenza (PC)
Codice fiscale e P.IVA	91103390331
Telefono	0523 592382
E – mail	info@hospicepiacenza.it
Posta elettronica certificata	hospicepiacenza@pec.it
Sito internet	www.hospicepiacenza.it

Oggetto sociale

La "Fondazione Casa di Iris" è un Ente senza scopo di lucro fondato nel 2011 dall'Associazione Insieme per l'Hospice O.n.l.u.s." per supportare l'"Hospice La Casa di Iris" e per rispondere ai bisogni di persone, non più gestibili a domicilio, in fase avanzata e progressiva di malattia per garantire la loro qualità della vita e quella delle loro famiglie, promuovendo il valore fondamentale delle cure palliative e mettendo la persona al centro della cura, ponendo attenzione ai risvolti fisici, sociali, psicologici e relazionali.

La Fondazione si propone di diffondere la cultura delle Cure Palliative attraverso la creazione di un modello innovativo e di eccellenza per il supporto al malato oncologico in fase avanzata e progressiva.

La “Fondazione Casa di Iris” si attiva per:

- finanziare e mantenere la struttura di “La Casa di Iris”,
- promuovere iniziative di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti le possibilità di intervento-sollievo per chi soffre di una malattia non guaribile,
- far crescere una cultura del coinvolgimento di fronte ai bisogni di chi vive questo stato e della sua famiglia,
- sostenere e promuovere attività di ricerca in ambito di cure palliative,
- ricercare e formare volontari idonei a sostenere attività che siano di supporto al personale specializzato per l’assistenza,
- sviluppare la rete con le risorse territoriali disponibili a condividere iniziative culturali, musicali, artistiche per la promozione e qualificazione del progetto.

Composizione del capitale sociale

Oltre alla Provincia di Piacenza, sono soci fondatori della Fondazione il Comune di Piacenza, la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, Confcooperative – Unione Provinciale di Piacenza, Confindustria Piacenza, U.P.A. Federimpresa, Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle P.M.I. della provincia di Piacenza, Lega Italiana per la lotta contro i tumori – Sezione di Piacenza, l’Associazione “Insieme per l’hospice” O.n.l.u.s..

○ **Associazione Polipiacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Scalabrini n. 76 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	91095840335
Telefono	0523 356811
E – mail	amministrazione.piacenza@polimi.it
Posta elettronica certificata	polipiacenza@pec.it
Sito internet	www.polipiacenza.polimi.it

Oggetto sociale

Polipiacenza è un’associazione senza fini di lucro, nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del Politecnico di Milano nella città. Il Polo Territoriale di Piacenza favorisce una sinergia positiva tra didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, privilegiando l’ambito meccanico ed energetico, l’architettura sostenibile e il paesaggio.

L’Associazione ha il fine di:

- consolidare l’attività di ricerca e armonizzare l’attività di formazione del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano con l’attività di ricerca sviluppata sul territorio;
- promuovere iniziative ritenute strategiche a supporto del consolidamento e dello sviluppo del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano;

- favorire l'individuazione di scelte di formazione superiore e di ricerca coerenti con le vocazioni di sviluppo del territorio anche rivolte a sostenere l'internazionalizzazione di tali attività;
- sviluppare e promuovere attività di innovazione, trasferimento tecnologico e incubazione di nuove imprese favorendo un sistematico raccordo tra imprese e istituzioni universitarie.

Composizione del capitale sociale

Fanno parte di Polipiaccenza:

- il Politecnico di Milano,
- la Fondazione di Piacenza e Vigevano,
- la Camera di Commercio, Confindustria Piacenza,
- il Comune di Piacenza,
- la Provincia di Piacenza e
- la Regione Emilia-Romagna.

○ **Fondazione Val Tidone Musica**

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Viale Resistenza, 2 - 29010 - Sarmato (PC)
Codice fiscale e P.IVA	91092480333
Telefono	0523 887827
E – mail	info@valtidone-competitions.com
Posta elettronica certificata	valtidonemusica@pec.it
Sito internet	www.valtidone-competitions.com

Oggetto sociale

La Fondazione Val Tidone Musica è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro.

Costituita nell'aprile 2008, nasce dall'esigenza di garantire stabilità istituzionale al progetto-musica della Val Tidone, esprimendo una maggiore logica partecipativa per il raggiungimento di obiettivi singolarmente non perseguibili.

Partito nel 1998 da Pianello Val Tidone, il progetto legato alla promozione e allo svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la provincia di Piacenza, promuovendo concorsi e corsi di musica nonché programmi di concertistica, opera, danza, teatro è arrivato, infatti, in pochi anni, a coinvolgere numerosi Comuni della vallata, oltre ad una serie di sostenitori istituzionali, tra cui la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie, la Fondazione si prefigge in particolare di sviluppare attività concertistiche, operistiche, teatrali e spettacolistiche in genere, oltre ad attività concorsuali e formative quali il Concorso Internazionale di Musica della Val Tidone e il Val Tidone Festival, i due eventi musicali di maggiore successo e rilievo, seguiti anche a livello internazionale.

Composizione del capitale sociale

Gli attuali soci sono i Comuni di Alta Val Tidone, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Castel San Giovanni, Gragnano Trebbiense, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rottofreno, Sarmato e Ziano Piacentino, la Provincia di Piacenza, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, l'Associazione Eventi Musicali della Val Tidone e Fondazione Libertà.

○ ASP Città di Piacenza

Anagrafica

Forma giuridica	Azienda servizi alla persona
Sede legale	Via Campagna, 157 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01555270337
Telefono	0523 493611
E – mail	asp-piacenza@asp-piacenza.it
Posta elettronica certificata	asp-piacenza@pec.asp-piacenza.it
Sito internet	www.asp-piacenza.it

Oggetto sociale

L' "ASP Città di Piacenza" è una Azienda di Servizi alla Persona costituita con provvedimento della Giunta Regionale n. 999 del 13 Luglio 2009, sulla base della legge regionale n. 2 del 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

L'ASP trae origine dalla aggregazione di tre preesistenti Istituzioni Pubbliche (IPAB):

- l'IPAB "Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II";
- l'IPAB "Ospizi Civili di Piacenza;
- l'IPAB "Pio Ritiro Santa Chiara".

L'ASP è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.

Finalità dell' "ASP Città di Piacenza" sono l'organizzazione ed erogazione dei servizi, per l'ambito territoriale del Comune di Piacenza, che costituisce il distretto Città di Piacenza, di seguito indicati, secondo le esigenze della pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci:

- a) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane o comunque fisicamente e/o socialmente svantaggiate;
- b) assistenza sociale e socio-sanitaria di minori e adulti con disabilità, al fine di promuoverne la massima autonomia individuale possibile;
- c) cura, educazione ed assistenza di minori senza famiglia o con famiglie con difficoltà ad assicurare i necessari compiti di cura;
- d) accoglienza alloggiativa a donne in disagiate condizioni socio-economiche, prive di famiglia o che abbiano l'esigenza di separarsi da contesti familiari problematici e/o pregiudizievoli per la loro salute psicofisica;

- e) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone a rischio di emarginazione sociale;
- f) attività di assistenza socio-educativa per favorire la socializzazione e l'aggregazione dei giovani.

Composizione del capitale sociale

Sono soci dell'ASP il Comune di Piacenza (94%), la Provincia di Piacenza (5%) e la Diocesi di Piacenza e Bobbio (1%), in quanto Ente già presente nel Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Pinazzi Caracciolo al momento della trasformazione.

○ **Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore – E.P.I.S.**

Anagrafica

Forma giuridica	Ente morale
Sede legale	Via Emilia Parmense, 84 – 29122 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	80016090336
Telefono	0523 599435
E – mail	direzione.sede-pc@unicatt.it
Posta elettronica certificata	direzione.sede-pc@pec.ucsc.it

Oggetto sociale

“E.P.I.S. – Ente di Piacenza e Cremona per l'Istruzione Superiore|” è un Ente morale costituitosi nel 1948 (come E.P.I.S.A. - Ente per l'istruzione superiore agraria) per supportare l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel suo insediamento a Piacenza.

Scopo di “E.P.I.S.” è quello di incentivare, coordinare e valorizzare gli studi e le ricerche intese al progresso dell'istruzione superiore ed in particolare:

- a) favorire l'istruzione superiore mediante il potenziamento della Facoltà di Agraria, eretta nel seno dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- b) mettere in atto iniziative adeguate affinché i giovani, soprattutto piacentini e cremonesi, si preparino a seguire gli studi superiori ed aiutare i giovani meritevoli, che chiedono una istruzione superiore, a prepararsi all'esercizio delle professioni;
- c) programmare e promuovere, attraverso le strutture universitarie locali dell'Università Cattolica, attività di formazione permanente, di assistenza tecnica, di divulgazione, finalizzate ad aumentare e migliorare le conoscenze e la produzione per tutti i settori;
- d) fornire alle strutture universitarie locali dell'Università Cattolica, perché ne possa liberamente disporre nell'ambito dei propri scopi istituzionali, i mezzi necessari per poter realizzare i propri fini.

Composizione del capitale sociale

Sono Enti Membri di “E.P.I.S.” le seguenti Istituzioni:

- Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- Amministrazione Provinciale di Cremona;
- Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza;
- Coldiretti Piacenza;
- Comune di Cremona;

- Comune di Piacenza;
- Confindustria Piacenza;
- Curia Vescovile di Piacenza;
- Fondazione di Piacenza e Vigevano;
- Istituto G. Toniolo di Studi Superiori;
- Opera Pia Alberoni;
- Unione Commercio, Turismo e Servizi Piacenza;
- Unione Provinciale Artigiani Piacenza;
- Università Cattolica del Sacro Cuore.

○ **Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.E.S.C. Piacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Primo Maggio, 62 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	91095840335
Telefono	0523 306120
E – mail	coprescpc@gmail.com
Sito internet	www.serviziocivilepiacenza.it

Oggetto sociale

Il “Coordinamento provinciale enti di servizio civile” in breve “Co.Pr.E.S.C. di Piacenza” è un’associazione pubblico-privata, istituita nel 2005 su iniziativa della Provincia di Piacenza, che si occupa di coordinamento, rappresentanza, promozione, sensibilizzazione e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale.

L’Associazione persegue le seguenti finalità:

- assicurare nei confronti della Regione Emilia Romagna il coordinamento e la rappresentanza degli enti di Servizio Civile aderenti;
- collaborare all’attuazione del piano annuale regionale del Servizio Civile;
- garantire, avvalendosi delle strutture e delle esperienze esistenti, un servizio in rete di sportelli informativi fruibile da parte delle persone e degli enti interessati del territorio provinciale;
- assicurare il servizio di raccolta ed aggiornamento delle informazioni al fine della costituzione e successivamente dell’adeguamento, della banca dati prevista dall’art.13 della L.R.20/2003;
- garantire i servizi di base per tutti gli enti aderenti, con particolare riferimento ai sistemi di promozione e sensibilizzazione, informazione e orientamento, consulenza, sostegno alla presentazione dei progetti, formazione e aggiornamento;
- promuovere connessioni tra il mondo del Servizio Civile e i mondi della scuola, dell’università, del volontariato, della formazione professionale e del lavoro, al fine di far crescere nel territorio la cultura e la pratica del Servizio Civile;
- favorire il confronto tra gli enti riguardo alla promozione del Servizio Civile nelle scuole e in altri contesti giovanili, all’individuazione dei settori prioritari di svolgimento del Servizio Civile, alla

costruzione di criteri condivisi di qualità secondo i quali organizzare e monitorare il Servizio Civile, alla costruzione di un sistema di incentivi e di riconoscimenti dell'esperienza del Servizio Civile;

- promuovere il Servizio Civile delle diverse fasce di popolazione individuate dalla L.R. 20/2003: minori tra i 15 e i 18 anni, giovani tra i 18 e i 28 anni, adulti e anziani, senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza e rivolgendo una particolare attenzione alla sperimentazione di percorsi di servizio in cui possono venire a contatto generazioni e culture diverse; nominare un rappresentante all'interno della Consulta Regionale per il Servizio Civile, di cui all'art.20 della L.R. 20 del 2003.

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale del "Co.Pr.E.S.C. di Piacenza" è composta da 29 Enti, sia pubblici che privati. L'amministrazione provinciale di Piacenza detiene una quota pari al 3,45%.

○ **Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato**

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Viale Aldo Moro 64 - 40121 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02490441207
Telefono	051 5273240
E – mail	fondazionevittime@regione.emilia-romagna.it
Sito internet	www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati

Oggetto sociale

La "Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime di reato" è una persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro. La Fondazione è stata costituita il 12 ottobre 2004 ed ha la propria sede a Bologna presso la Regione Emilia-Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di assicurare sostegno immediato a vittime e sopravvissuti di reati dolosi dai quali derivino la morte o un danno gravissimo alla persona (che ne leda la vita, l'integrità fisica, la libertà personale, morale o sessuale). L'intervento della Fondazione non si sostituisce ma si aggiunge ad ogni eventuale altra misura di sostegno prevista a livello nazionale o locale.

La Fondazione interviene quando il fatto sia avvenuto nel territorio regionale oppure sia avvenuto fuori dal territorio regionale, ma abbia come vittime cittadini residenti in Emilia-Romagna.

La Fondazione interviene su richiesta del Sindaco del Comune in cui è avvenuto il fatto ovvero del Comune di residenza della vittima stessa. L'intervento della Fondazione è volto a limitare, nell'immediatezza del fatto o in un periodo congruamente breve, le più rilevanti situazioni di disagio personale o sociale della vittima e dei suoi familiari conseguenti al reato stesso.

Composizione del capitale sociale

La Fondazione è partecipata da una pluralità di soggetti pubblici e privati, articolati in soci fondatori – tra cui la Regione Emilia-Romagna, gli enti territoriali di area vasta e i Comuni capoluogo – nonché soci aderenti rappresentativi del sistema degli enti locali e delle forme associative del territorio, cui si affiancano soci sostenitori provenienti dal mondo accademico, sindacale e imprenditoriale.

○ **Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini**

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Maestri del Lavoro, 7 - 29122 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	91067700335
Data di costituzione della partecipata	25/02/2000
Telefono	0523 716968
E – mail	info@stradadeicollipiacentini.it
Sito internet	www.stradadeicollipiacentini.it

Oggetto sociale

La Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli Piacentini è un'Associazione volontaria senza fini di lucro, costituitasi il 25 febbraio 2000, con l'obiettivo di valorizzare l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio piacentino vocato alla produzione viticola.

L'Associazione ha come obiettivo lo sviluppo di un'offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi, la valorizzazione delle produzioni vitivinicole e agricole, le attività agroalimentari e le specialità enogastronomiche, le produzioni e i servizi, nell'ambito di un'economia ecosostenibile, le attrattive naturalistiche storiche, culturali e ambientali presenti sul proprio percorso.

Composizione del capitale sociale

L'Associazione è costituita da soci privati (aziende vitivinicole, salumifici, caseifici, oleifici, agriturismi, B&B, ristoranti, ostelli), enti pubblici istituzionali (**Amministrazione Provinciale, per una quota pari al 2,38%**, Camera di Commercio, Enti Locali) Associazioni di categoria e Consorzi di Tutela.

○ **Consorzio Parco Monte Moria**

Anagrafica

Forma giuridica	Consorzio
Sede legale	Via Roma, 23 - 29020 Morfasso (PC), presso il Comune di Morfasso
Codice fiscale e P.IVA	00987650330
Telefono	0523 795515
Posta elettronica certificata	montemoria@pec.it
Sito internet	www.parcomontemoria.it

Oggetto sociale

Il Parco del Monte Moria occupa una superficie di circa 2000 ettari nei comuni di Morfasso e di Lugagnano. L'area, comunemente denominata Parco Provinciale, rappresenta una zona naturale a difesa del patrimonio boschivo di questo versante dell'Appennino.

Il Parco è gestito e tutelato da un Consorzio di privati senza fine di lucro che, in sinergia con gli Enti Locali, sta cercando di tutelare e valorizzare l'intera area. La qualità ambientale oggi presente qualifica quest'area come un punto di riferimento per itinerari naturalistici.

Attività principale del Consorzio è quella di tutela e valorizzazione ambientale e turistica dell'area denominata "Parco del Monte Moria". In particolare, il Consorzio si propone:

- di tutelare, risanare, restaurare e valorizzare gli ecosistemi ed i siti naturali ivi presenti;
- di valorizzare il rapporto uomo-natura, anche mediante l'incentivazione d'attività culturali, educative, turistiche, sportive e sociali d'ogni genere, sia mediante il recupero delle infrastrutture esistenti sia con la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture necessarie (fermo restando che qualsiasi costruzione dovrà ottenere il preventivo assenso scritto della proprietà interessata), nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del Parco;
- di valorizzare i prodotti tipici, le specialità gastronomiche legate al territorio nonché la promozione dei metodi di produzione biologica e la predisposizione di un programma per un accordo agro-ambientale;
- di regolamentare e disciplinare l'afflusso del pubblico nel Parco al fine di consentire il miglior equilibrio tra la conservazione e il miglioramento del patrimonio ambientale e la sua fruizione da parte del pubblico, fermo restando tutti i diritti di sfruttamento e di godimento diretto dei terreni e dei loro frutti, in quanto compatibili con le finalità istitutive del Parco, da parte dei proprietari.

Composizione del capitale sociale

Sono soci del Consorzio:

- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- il Comune di Morfasso;
- il Comune di Lugagnano;
- la Comunità Montana delle Valli del Nure e dell'Arda;
- tutti i proprietari o comproprietari di terreni siti nell'ambito del Parco che facciano richiesta di ammissione;
- tutti gli Enti o associazioni aventi finalità e scopi analoghi o affini a quelli del Consorzio ed aventi effettiva disponibilità a contribuire agli scopi del Consorzio.

2.2.7 La salute finanziaria e organizzativa dell'Ente: un confronto attraverso gli indicatori di bilancio

Gli indicatori di bilancio riportati nell'apposito allegato al rendiconto, rappresentano una importante fonte informativa della salute finanziaria, e per certi aspetti anche organizzativa, dell'Ente. Particolarmente significativo da questo punto di vista può essere il confronto con la realtà di altre amministrazioni, in modo tale da mettere a fuoco il nostro posizionamento in una prospettiva comparativa. Nella tabella seguente sono rappresentati i valori di alcuni indicatori per il nostro ente e per le altre province della nostra Regione, evidenziando anche le medie regionali. I dati sono relativi ai rendiconti 2025. Come si può notare il quadro per il nostro ente è composto da luci ed ombre. Per alcuni indicatori, in particolare per quelli relativi agli investimenti e alle spese di personale, si evidenzia un dato meno brillante di quello medio regionale. Mentre sempre positivo è il dato dell'indicatore di rigidità strutturale del bilancio. Il dato relativo all'incidenza della spesa di personale per residente è invece il più elevato in Regione. Anche se la situazione è in parte spiegabile con le dimensioni ridotte della nostra realtà e quindi con le connesse diseconomie di scala, si evidenzia la necessità di una attenta valutazione delle priorità nella programmazione delle nuove assunzioni. Il valore degli investimenti per abitante invece, si conferma come per gli ultimi anni sotto la media regionale e richiama la necessità di un'attenta analisi per individuare e rimuovere gli elementi che hanno frenato la capacità realizzativa dell'Ente.

I due grafici che seguono mettono in evidenza il posizionamento di Piacenza. In particolare, il primo evidenzia che Piacenza registra una performance migliore di quella regionale per due dei sei indicatori considerati, peggiore per gli altri quattro; il secondo mette in relazione un indicatore di input, il costo del personale, con uno di output, gli investimenti realizzati, entrambi normalizzati per i residenti.

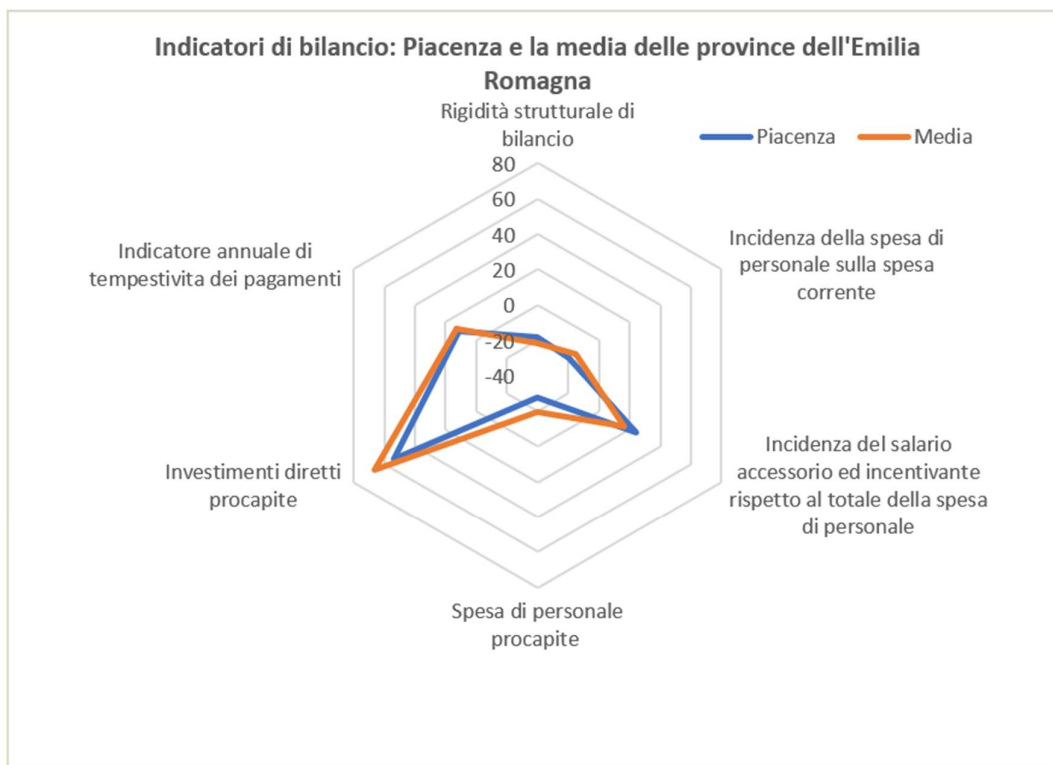
Ente	Rigidità strutturale di bilancio	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Incidenza del salario accessorio e d'incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Spesa di personale pro-capite	Investimenti diretti pro-capite	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
Provincia di Piacenza	17,97	19,74	24,45	27,56	53,43	-11,0
Provincia di Parma	21,00	15,00	23,00	18,65	71,99	-8,6
Provincia di Reggio Emilia	25,00	12,00	21,00	18,37	99,12	-13,8
Provincia di Modena	21,00	16,00	11,00	17,87	62,24	-16,4
Provincia di Ferrara	18,42	15,13	8,79	19,49	49,67	-13,6
Provincia di Ravenna	24,56	15,65	15,72	22,70	98,60	-13,9
Provincia di Forlì-Cesena	25,78	14,87	11,42	18,99	80,41	-4,7
Provincia di Rimini	17,38	10,28	16,12	12,57	16,42	-0,1
Città Metropolitana di Bologna	20,00	18,00	9,00	19,51	67,94	-2,1
Media	21,23	15,19	15,61	19,52	66,65	-9,4

Fonte: banca dati bdap

Evoluzione degli investimenti (dati pro capite)

Provincia	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Piacenza	45,14	42,28	26,1	23,55	45,56	45,78	53,43
Parma	36,79	33,85	43,95	44,57	65,57	72,53	71,99
Reggio nell'Emilia	21,99	31,63	42,77	33,96	61,86	68,26	99,12
Modena	21,03	35,65	32,85	73,62	68,3	64,15	62,24
Ferrara	0,2	29,53	27,53	26,67	67,44	60,31	49,67
Ravenna	40,58	13,25	21,01	17,81	46,49	112,98	98,6
Forlì-Cesena	13,26	14,06	16,71	29,82	51,79	83,2	80,41
Rimini	15,31	21,51	28,71	37,82	46,49	86,57	16,42
Media	24,2875	27,72	29,95375	35,9775	56,6875	74,2225	66,485

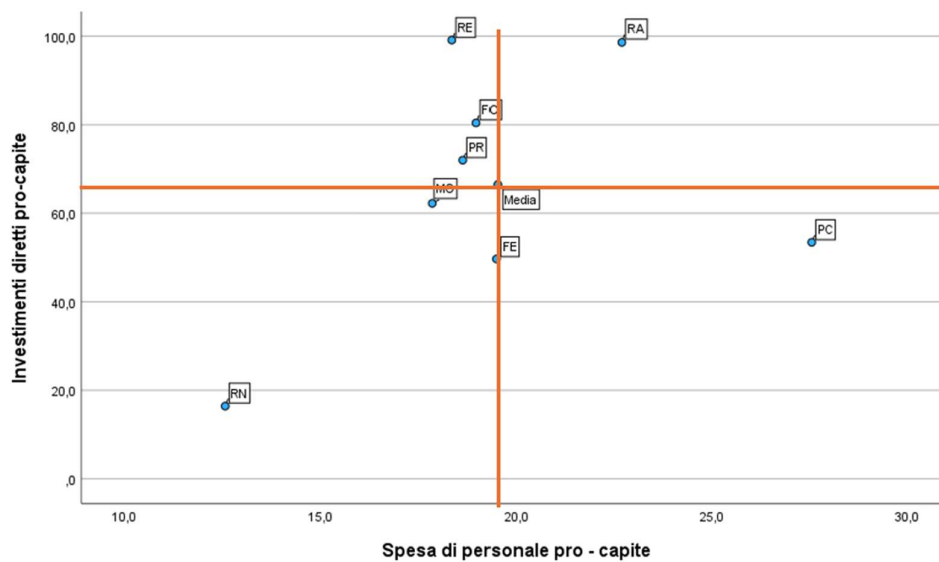
Fonte: banca dati bdap



Nb: I segni degli indicatori sono stati modificati in modo da rendere significativo il grafico: cioè di far sì che valori più grandi indichino performance positive; la media regionale non considera la città metropolitana.

Investimenti e spesa per il personale pro capite: il posizionamento delle province emiliane

Quest'ultimo grafico è diviso in quattro quadranti: nel quadrante in alto a sinistra sono rappresentate le province più virtuose, caratterizzate contemporaneamente da una spesa per investimenti superiore alla media e da spese di personale inferiori alla media; nel quadrante in basso a destra, sono invece presenti le province che presentano spese di personale superiori alla media e spese di investimento inferiori alla media: l'unica in questa porzione è la nostra. In alto a destra si collocano i casi per i quali entrambe le variabili sono sopra la media.



2.3 Una sintesi: punti di forza e di debolezza

Nel prospetto seguente vengono riassunti, secondo la metodologia dell'analisi SWOT, sulla base delle analisi sviluppate nei paragrafi precedenti, gli aspetti positivi e negativi, attuali e prospettici, della situazione dell'Ente e del contesto nel quale lo stesso si trova ad operare.

• Dinamica recente moderatamente positiva delle entrate proprie dell'Ente • Bassa incidenza globale spese rigide • Rapidità nei pagamenti dei fornitori • Rilevante entità degli investimenti programmati grazie a risorse esterne e fondi propri • Incremento significativo della base occupazionale dell'Ente rispetto al periodo post Del Rio • Attivazione di significative attività di supporto ai comuni • Buon grado di soddisfazione rilevata tra i fruitori dei servizi dell'Ente • Elevato livello del salario accessorio comparativamente alle altre province della Regione e ai comuni della provincia • Approvazione del Piano Territoriale di Area Vasta	• Perdurante inadeguatezza dell'assetto ordinamentale delle province a ormai 8 anni dall'esito referendario • Risorse di parte corrente insufficienti alle esigenze di adeguata manutenzione ordinaria di scuole e soprattutto strade • Insufficienza degli spazi scolastici a fronte dell'accresciuta domanda • Difficoltà nel mettere a terra in tempi rapidi il rilevante volume di investimenti previsti per difficoltà sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione • Scarsa attrattività dell'Ente dal punto di vista occupazionale rispetto ad altri comparti della PA (in particolare rispetto alla Regione) • Difficoltà nel reperimento di personale, specie a elevata qualificazione • Frequenti casi di dimissioni di personale, anche di recente assunzione, a favore di altri comparti della PA • Elevata incidenza delle spese di personale a confronto con le altre province della regione
• Potenzialità della transizione digitale in termini di efficienza ed efficacia • Futura disponibilità di nuovi spazi scolastici a seguito dell'attuazione degli investimenti programmati • Presenza di ampi spazi di iniziativa per l'ente per estendere le attività di supporto ai comuni • Conseguenze positive del ricambio generazionale dei dipendenti in termini di skills disponibili e di propensione all'innovazione • Nuove potenzialità di valorizzazione del capitale umano dell'Ente offerte dall'adozione di un nuovo sistema professionale competency based • Avvio del percorso di revisione, a livello regionale, dell'assetto delle autonomie locali, con possibili ricadute positive sulle province	• Peggioramento del contesto economico generale a seguito delle tensioni geopolitiche in atto • Possibili riflessi negativi sulla disponibilità di risorse a seguito di restrizioni del bilancio dello stato dovute alla cessata sospensione delle regole economiche comunitarie • Limitazioni sulla rete viabilistica conseguenti alle criticità presenti sui nostri manufatti e non risolvibili tempestivamente per insufficienza di risorse • Perdita di risorse per ritardi nella realizzazione di opere finanziate da trasferimenti • Indebolimento della struttura organizzativa a seguito del difficile reperimento di adeguate risorse umane • Difficoltà nell'affrontare le sfide della transizione digitale • Ricambio generazionale: possibili effetti negativi sul trasferimento delle competenze e sulla continuità della cultura organizzativa • Perdita di rilevanza, nel dibattito nazionale, del tema della riforma delle province

2.4 Obiettivi Strategici

2.4.1 Gli obiettivi strategici

Sulla base del contesto sopra delineato, gli obiettivi strategici che l'Ente perseguirà nel triennio, nel quadro delle linee contenute nel programma di governo del Presidente presentato al consiglio il 1 febbraio 2023 sono i seguenti.

- 1. *Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci***
- 2. *La transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni.***
- 3. *La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i comuni e supportarli***
- 4. *Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna***
- 5. *Promuovere le pari opportunità fra i generi***
- 6. *Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio***
- 7. *Migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile***

Gli obiettivi strategici sono articolati in obiettivi operativi elencati e descritti nella prima parte della Sezione operativa del DUP. A loro volta questi ultimi costituiranno i riferimenti per l'articolazione degli obiettivi gestionali che confluiranno nel Piano Economico di Gestione e che, assieme agli indicatori, rappresenteranno la pianificazione della Performance dell'Ente quale parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Nella matrice seguente, la "matrice di programmazione strategica del DUP", il raccordo tra gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione e le "missioni" nelle quali sono articolate le spese è sintetizzato schematicamente dal numero di obiettivi operativi riferibili a ciascuno di essi. Si ricorda che le missioni nel nuovo sistema contabile descrivono le funzioni principali delle amministrazioni.

Matrice di Programmazione Strategica: numero di obiettivi operativi suddivisi per Missione e obiettivi strategici

COD. MISSIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI										Area Strategica
			Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la mon..	La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i Comuni e supportarli	La transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni.	Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio	Migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	Promuovere le pari opportunità fra i generi	Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assistenza tecnico-amministrativa agli ..		2									BENESSERE ORGANIZZATIVO BENESSERE SCOLASTICO BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE BENESSERE SOCIO-CULTURALE GOVERNANCE TERRITORIALE
		Gestione economica, finanziaria, programmazione...	1									2	
		Organi istituzionali										2	
		Risorse umane						1				1	
		Statistica e sistemi informativi	1		2								
		Ufficio tecnico										1	
3	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa					1						
4	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria				5							
		Diritto allo studio				1							
		Istruzione prescolastica				1							
8	Assetto del territorio ed e..	Urbanistica e assetto del territorio	2										
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	1										
		Viabilità e infrastrutture stradali	1				4						
15	Politiche per il lavoro e la for..	Sostegno all'occupazione						1					

2.4.2 Gli indirizzi in materia di contabilità economico - patrimoniale

Nell'ambito del processo di riforma della contabilità pubblica, finalizzato all'introduzione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio Accrual, anche la Provincia di Piacenza è impegnata, come Ente tenuto agli adempimenti previsti dalla fase pilota nelle attività volte a garantire la progressiva attuazione della nuova contabilità,

La Riforma 1.15 PNRR - Milestone M1C1-118 ora si prefigge di raggiungere il 2030: entro tale data il sistema Accrual dovrà coinvolgere amministrazioni che rappresentano almeno il 90% della PA italiana.

La Corte dei conti, nella recente delibera n. 26/2026, ha rilevato, richiamando i dati Eurostat, che l'Italia nel 2025 ha mostrato un livello di accounting maturity pari al 32%, tra i valori più bassi dell'Unione europea e inferiore anche al dato registrato nel 2020. Il raggiungimento del target dell'88% entro il 2030 rappresenta quindi una sfida rilevante.

Il decreto attuativo di poche settimane fa - (DL 107/2026) - delinea la riforma Accrual non soltanto come una riforma contabile, ma una riforma organizzativa. La transizione al nuovo sistema non potrà limitarsi alla predisposizione di prospetti economico-patrimoniali paralleli rispetto al bilancio finanziario, ma avrà impatti organizzativi che già dai prossimi mesi occorrerà presidiare e progettare-

Il decreto individua un principio organizzativo generale senza disciplinarne puntualmente le modalità attuative; quel che è certo è che occorrerà che ogni Ente, nell'ambito della propria autonomia, tenendo conto della propria struttura, delle dimensioni organizzative e della complessità gestionale, costituisca un presidio organizzativo stabile, in grado di governare la produzione, la raccolta e la validazione delle informazioni. Se già il decreto ministeriale del 6 agosto 2025 prevedeva, oltre alla redazione di nuovi prospetti e alla riclassificazione degli inventari, anche la mappatura dei processi, ora il decreto attuativo sprona a individuare responsabilità, flussi informativi, modalità di coordinamento e relazioni tra il servizio finanziario e i servizi dell'Ente.

Sarà fondamentale comprendere l'ampiezza della sperimentazione che accompagnerà, dal 2028, il percorso di attuazione. Accanto alla sperimentazione emerge però un tema assai rilevante per gli Enti territoriali: l'introduzione dell'Accrual non potrà tradursi in una sovrapposizione di adempimenti che si aggiungono a quelli previsti dal Dlgs 118/2011.

Negli anni l'ordinamento degli enti locali si è arricchito di allegati, monitoraggi, verifiche e obblighi informativi che hanno migliorato la trasparenza, ma anche incrementato il carico amministrativo degli uffici finanziari degli enti locali. La riforma dovrebbe essere l'occasione per una revisione dell'attuale impianto, eliminando duplicazioni e adempimenti privi di valore aggiunto.

Il successo della riforma non si misurerà sulla quantità delle informazioni prodotte, ma sulla loro capacità di incidere sulle decisioni degli amministratori. Solo collegando gli equilibri patrimoniali alle scelte gestionali e accompagnando il nuovo modello con una reale semplificazione del Dlgs 118/2011, sarà possibile trasformare l'adempimento previsto dal Pnrr in un'opportunità di modernizzazione della finanza locale.

Il nostro Ente e tutti gli Enti che stanno partecipando alla fase pilota o che diventeranno enti sperimentatori, dovranno adoperarsi affinché l'Accrual diventi un mezzo per raccontare i costi reali dei servizi, il consumo di capitale, la sostenibilità delle scelte e gli effetti in outcome.

Nell'ambito degli adeguamenti normativi collegati alla riforma della governance economica europea e alla revisione del Patto di stabilità e crescita, anche la Corte dei Conti ha invitato a valutare se sia ancora adeguato mantenere una definizione dell'equilibrio degli enti territoriali fondata esclusivamente su grandezze finanziarie, sia in fase previsionale sia in sede di rendiconto.

Solo seguendo una traiettoria chiara, che punti alla semplificazione e a trovare una grammatica univoca per basare le scelte pubbliche, la contabilità patrimoniale Accrual potrà diventare un acceleratore di governance: più trasparenza per i cittadini, leve di efficienza per gli amministratori, basi informative solide per il legislatore quando ridefinirà parametri, fabbisogni e meccanismi perequativi.

Il periodo fino al 2030 potrà diventare, con l'apporto degli Enti come il nostro, che sperimentano sul campo i nuovi principi contabili, un periodo fertile per una seria sperimentazione mirata a testare indicatori, processi, ad individuare driver – ne basterebbero pochi-, indicatori economici di servizio collegati alla programmazione finanziaria; cruscotti per gli organi decisionali, con report periodici e KPI misti (finanziari + economici) per assumere decisioni e per produrre valore pubblico.

2.4.3 Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il **sistema di prevenzione della corruzione** è basato su un processo di definizione ed attuazione delle linee strategiche di prevenzione della corruzione, mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza mediante il Piano Nazionale Anticorruzione-PNA che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, per l'adozione della sezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione.

Un aspetto centrale della programmazione è costituito dalla definizione degli **obiettivi strategici** che mantengono una valenza autonoma.

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono un contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della sezione di programmazione del PIAO (art. 1, c. 8, l. n. 190/2012).

L'Anac ha evidenziato, nel Piano Nazionale Anticorruzione, l'importanza dell'individuazione degli obiettivi strategici, definiti dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, in una logica di effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Nella definizione del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza si intende proseguire nel solco del percorso delle precedenti pianificazioni anticorruzione, sviluppandolo ulteriormente in una logica di integrazione con gli obiettivi funzionali alle strategie di **creazione di valore pubblico**.

La Provincia di Piacenza, in tale visione, intende concorrere alla **protezione del valore pubblico** prevenendo i fenomeni di corruzione all'interno della propria organizzazione e nell'ambito delle attività realizzate dalla medesima, ed assicurando la trasparenza in ordine all'attività amministrativa ed introducendo misure che perseguano i seguenti **obiettivi**:

1) **sviluppare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione e sviluppare una cultura della legalità ed integrità nella gestione del bene pubblico** attraverso un adeguato sistema di prevenzione basato sul modello organizzativo (indipendenza tra i soggetti delle diverse fasi procedurali) e lo **sviluppo della formazione** come **misura strategica di prevenzione della corruzione e trasparenza**

2) **proseguire con il controllo di regolarità amministrativa degli atti**, con particolare attenzione a quelli finalizzati alla conclusione e rendicontazione dei finanziamenti **PNRR/PNC 2021-2026**, attraverso un approccio collaborativo e responsabile con le strutture dell'Ente;

3) **implementare l'integrazione delle misure di prevenzione** della corruzione nel più ampio sistema di individuazione e contrasto delle frodi **nella gestione degli interventi (tra cui quelli PNRR)**;

4) **promuovere maggiori livelli di trasparenza** (ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), nel rispetto della disciplina in materia di **tutela della privacy** (Regolamento UE n. 679/2016), assicurando la qualità delle informazioni pubblicate nelle dimensioni della completezza, comprensibilità, tempestività ed accuratezza delle stesse nonché il rispetto del principio di minimizzazione dei dati;

5) rafforzare il **confronto e la collaborazione con gli Enti del territorio provinciale e regionale**, al fine di implementare **iniziative di prevenzione della corruzione condivise** (Rete per l'integrità e la trasparenza coordinato dalla Regione Emilia-Romagna ed Enti locali);

6) attuare **iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione dell'illegalità ed alla promozione della trasparenza**.

Gli obiettivi strategici della sezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO intesi **come linee strategiche di prevenzione della corruzione e trasparenza** sono letti in coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi del DUP.

In particolare, il sopra riportato obiettivo strategico della "**promozione di maggiori livelli di trasparenza**" potrà avvalersi del processo di digitalizzazione dell'Ente rappresentato nell'obiettivo operativo "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi attraverso lo sviluppo digitale dell'Ente".

2.4.4 Gli indirizzi strategici sul PNRR

Con il regolamento (UE) 2021/241, in attuazione del regolamento UE 2020/2094, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19, è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nell'ambito dello strumento finanziario Next Generation EU, che ha previsto da parte degli Stati membri la predisposizione di un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), ispirato ad una logica *performance based*, nell'ambito del quale rappresentare il disegno strategico per intraprendere a livello nazionale il percorso di sviluppo sostenibile e crescita basato sui pilastri fondamentali del dispositivo europeo:

- transizione verde
- trasformazione digitale
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- coesione sociale e territoriale
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani

Il PNRR dell'Italia, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ha previsto un ambizioso progetto di riforme e un programma di investimenti da attuarsi entro il 30 giugno 2026. Il Governo italiano ha, inoltre, destinato ulteriori risorse al Fondo nazionale complementare (PNC) al PNRR.

Nel modello di governance multilivello del PNRR gli enti locali sono individuati come soggetti attuatori degli interventi (art. 9, decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021) la cui titolarità è attribuita alle Amministrazioni centrali, responsabili dell'attuazione e del raggiungimento dei risultati di ciascuna misura, declinati in termini di target e milestones, il cui conseguimento rappresenta la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.

In tale modello di governance, **la Provincia di Piacenza, in quanto soggetto attuatore**, nell'ambito della modalità attuativa degli interventi "a regia", risulta titolare dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, è tenuta al rispetto della normativa nazionale e comunitaria e, in generale, a garantire il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del doppio finanziamento **e si obbliga, con la sottoscrizione dei diversi Accordi di concessione, ad attuare i compiti stabiliti dall'allegato alla circolare n. 9 del 10/02/2022 – Istruzioni tecniche Sigeco PNRR** e successive circolari RGS.

La Provincia di Piacenza, titolare degli interventi di investimento che si andranno ad elencare, sulla base del modello di governance adottato dal legislatore, è pertanto soggetto attuatore **responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti**, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi, nonché **della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate** a valere sulle risorse del PNRR, oltre che del **monitoraggio** circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori.

In occasione della verifica dello stato di attuazione dei programmi, entro la chiusura dell'esercizio ed ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, **i responsabili dei servizi cui sono assegnati gli obiettivi di realizzazione dei progetti, riferiscono sugli andamenti degli interventi PNRR, PNC e PA-digitale e segnalano eventuali criticità.**

Il Presidente relaziona al Consiglio sulla base dei monitoraggi e delle relazioni dei dirigenti responsabili. In proposito si rileva che la verifica effettuata nel mese di Luglio 2026 ha consentito di accertare la conclusione dei lavori per 10 dei 13 interventi di miglioramento sismico degli immobili scolastici entro il termine del

30/06/2026 (Istituto Tecnico Industriale “Enrico Mattei” di Fiorenzuola d’Arda, il Liceo statale “Giulia Molino Colombini” di Piacenza (palazzine 3 e 4 e palestra), il Liceo classico statale “Melchiorre Gioia” di Piacenza, l’ex Istituto Professionale Statale per l’Industria e l’Artigianato (ex IPSIA) di Piacenza, la palestra dell’Istituto tecnico agrario “Raineri-Marcora” di Piacenza, il Liceo scientifico statale “Lorenzo Respighi” di Piacenza, la palestra scolastica di Borgonovo Val Tidone e le segreterie dello stesso Istituto “Raineri-Marcora”). Per i restanti 3 interventi (Liceo statale “Giulia Molino Colombini” di Piacenza (palazzina 1), l’Istituto di istruzione superiore “Guglielmo Marconi” di Piacenza (ITI Marconi) e la palestra scolastica dell’ex caserma dei Vigili del Fuoco di viale Dante a Piacenza) è stata chiesta e concessa la proroga al 31/08/2026 per la redazione del certificato di ultimazione dei lavori.

A supporto dei dirigenti responsabili rimane operativa l’Unità di progetto denominata “Monitoraggio e presidio dei progetti PNRR”, istituita con determina del Direttore generale n 552 del 27/05/2022 con l’obiettivo di supportare i Servizi per assicurare la rispondenza della gestione degli interventi afferenti al PNRR/PNC/PA-digitale alle disposizioni attuative. L’Unità di progetto rendiconta trimestralmente al Direttore generale, al Segretario generale ed al Collegio dei Revisori le attività svolte e lo stato di avanzamento finanziario dei progetti.

L’elenco dei progetti finanziati è rimandando al paragrafo 3.1.1 della sezione operativa con il dettaglio delle informazioni puntuali per ciascun progetto.

3 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

3.1 Analisi delle risorse

3.1.1 Entrate correnti

ENTRATE CORRENTI	2026	2027	2028
TIT 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	24.625.000,00	24.425.000,00	24.425.000,00
TIT 2 Trasferimenti correnti	21.766.778,85	19.587.592,66	19.950.207,27
TIT 3 Entrate extratributarie	3.586.092,47	3.390.951,50	3.334.111,50
Totale Entrate correnti	49.977.871,32	47.403.544,16	47.709.318,77

- **Entrate tributarie**

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende, attualmente, le seguenti entrate di natura tributaria:

- **Imposta Provinciale di trascrizione (I.P.T.).** L'IPT è stata introdotta dall'art. 56 del D. Lgs. n. 446/1997 che dispone: "le province possono con regolamento adottato a norma dell'art. 52, istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio.

La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base.

L'affidamento della riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione è affidato all'ACI. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dal 2013, tale attività è svolta senza oneri a carico delle Province.

- **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile.** L'art. 1-bis della L. 1216/1961 dispone che le assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli e dei natanti sono soggette all'imposta sui premi nella misura del 12,5%. Tale misura si applica anche alle assicurazioni di altri rischi inerenti al veicolo o al natante o ai danni causati dalla loro circolazione. L'art. 60 del D. Lgs. 446/1997 stabilisce che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori è attribuito alle province nelle quali hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs n. 68/2011 l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento. A decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La riscossione dell'imposta sulle assicurazioni avviene da parte dell'Agenzia delle entrate. L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di R.C. Auto compete alle province/città metropolitane a decorrere dall'anno 2012. Le province/città metropolitane possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. Ad oggi UPI e Agenzia delle Entrate non hanno ancora approvato una

bozza standard di convenzione.

L' Agenzia delle Entrate ha invece adeguato il modello di dichiarazione prevedendo l'obbligatorietà della segnalazione, da parte delle Società di Assicurazione che versano mensilmente all' Agenzia degli importi, distinti per contratto ed ente di destinazione, annualmente versati alle province. Le province essendo convenzionate con l'Agenzia delle Entrate tramite il sistema "Siatel-punto fisco" riceveranno i dati relativi alle dichiarazioni al fine dell' espletamento, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Al riguardo occorre rilevare come le province non dispongano di strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta.

- **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)** E' un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria fino ad un massimo del 5% della TARI comunale.

La riscossione del Tefa, fino al 2021, avveniva tramite riversamento da parte dei Comuni, che la incassavano unitamente alla TARI. Dal 2021 il Tefa è versato dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i suddetti codici tributo alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24. L'introduzione del Bonus 2026 per la TARI e degli strumenti perequativi, non dovrebbe influire sulle riscossioni del TEFA.

Per quanto riguarda, specificamente, la leva fiscale del comparto, non si può non evidenziare che le attuali principali entrate di parte corrente per le province sono legate al mercato automobilistico, con nessun margine di manovra per l'ente locale; mercato caratterizzato da forti fluttuazioni, legate alla forte competitività che lo caratterizza e influenzato anche dalle politiche economiche e fiscali degli Stati.

Per quanto riguarda il tributo per funzioni in campo ambientale è d'obbligo segnalare che, fino al 2020, il tributo veniva incassato dai Comuni, unitamente alla Tari, per poi essere riversato dagli stessi alla Provincia. Gli introiti di tale tributo, dal 2017, comprendono entrate straordinarie non ricorrenti, derivanti dal recupero di annualità pregresse, versate a seguito di un'attenta attività di ricognizione delle partite creditorie vantate dalla provincia nei confronti dei comuni. Gli introiti degli esercizi precedenti comprendono quindi entrate non ricorrenti significative che andranno azzerandosi nel breve periodo.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano gli andamenti dal 2015 e le previsioni del Bilancio assestato 2026-2028:

Anni	Imposta trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle assicurazioni contro la RC	Tributo funzioni in campo ambientale	
2015	9.197.213,86	11.628.669,82	1.658.860,17	
2016	10.234.503,31	11.331.180,96	1.410.017,11	
2017	10.430.702,46	11.089.164,99	2.323.714,55	
2018	10.894.261,31	11.011.380,62	2.588.866,57	
2019	10.581.098,07	11.305.697,57	2.575.381,69	
2020	8.876.758,35	11.195.879,59	2.816.515,31	
2021	9.815.209,01	10.203.758,05	2.609.699,83	
2022	8.852.314,82	10.089.084,91	3.172.585,93	
2023	9.779.419,92	10.651.688,87	2.660.029,89	
2024	10.452.864,05	11.944.800,98	3.201.486,11	
2025	10.414.750,99	11.931.542,31	2.626.608,02	
2026 assestato	10.300.000,00	11.800.000,00	2.207.000,00	*
2027 assestato	10.300.000,00	11.600.000,00	2.207.000,00	*
2028 assestato	10.300.000,00	11.600.000,00	2.207.000,00	*

* importo al netto del FCDE di € 318.000,00

	Imposta trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle assicurazioni contro la RC	Tributo funzioni in campo ambientale	
	9.197.213,86	11.628.669,82	1.658.860,17	
	10.234.503,31	11.331.180,96	1.410.017,11	
	10.430.702,46	11.089.164,99	2.323.714,55	
	10.894.261,31	11.011.380,62	2.588.866,57	
	10.581.098,07	11.305.697,57	2.575.381,69	
	8.876.758,35	11.195.879,59	2.816.515,31	
	9.815.209,01	10.203.758,05	2.609.699,83	
	8.852.314,82	10.089.084,91	3.172.585,93	
	9.779.419,92	10.651.688,87	2.660.029,89	
	10.452.864,05	11.944.800,98	3.201.486,11	
	10.335.000,00	11.650.000,00	2.341.135,30	(*)
	10.300.000,00	11.600.000,00	2.207.000,00	(*)
	10.300.000,00	11.600.000,00	2.207.000,00	(*)
	10.300.000,00	11.600.000,00	2.207.000,00	(*)

Con Provvedimento del Presidente del 12 novembre 2025 n. 106 sono state confermate le aliquote per il triennio in programmazione, che corrispondono alla misura massima applicabile:

Anno	IPT	RCAUTO	TEFA
2026	30%	16%	5%
2027	30%	16%	5%
2028	30%	16%	5%

- **Trasferimenti correnti**

Fra i trasferimenti correnti sono compresi i trasferimenti dallo Stato che, in realtà, vanno considerati a compensazione dell'enorme concorso alla finanza pubblica che viene trattenuto dai versamenti delle entrate tributarie.

Il quadro delle partite debitorie e creditorie nei confronti dello Stato è il seguente:

	2026	2027	2028
CONCORSO FINANZA PUBBLICA	-18.920.280,21	-18.868.027,92	-18.847.126,72
valori positivi contributi attribuiti c 783 e 784 l 178/2020	9.186.686,09	9.186.686,09	9.186.686,09
CONCORSO NETTO FINANZA PUBBLICA RIASSEGNATO	-9.733.594,12	-9.681.341,83	-9.660.440,63
RISORSE AGGIUNTIVE C. 561 L 234/2021	1.813.073,06	2.175.687,67	2.538.302,28
TOTALE CONCORSO NETTO FINANZA PUBBLICA RESIDUALE	-7.920.521,06	-7.505.654,16	-7.122.138,35

La legge di bilancio 2025 ha, inoltre, previsto un nuovo concorso alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali, sottoforma di accantonamento di spesa, da reimpiegare negli esercizi successivi, a riduzione del disavanzo o per investimenti prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. La misura di tale accantonamento, che rimane nelle disponibilità degli enti, per la Provincia di Piacenza nel 2025 è stato determinato in 58.252 euro per gli anni dal 2026 al 2028 è pari a 174.756 annui, per il 2029 è stato determinato in 291.259.

Gli altri trasferimenti correnti non aventi destinazione vincolata sono previsti, nel triennio, in misura pari al 2025 (905 mila euro) e afferiscono, quasi totalmente, alla convenzione con la Regione Emilia Romagna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di funzioni effettuato ai sensi della LR 13/2015.

- **Le entrate extratributarie**

Le entrate extratributarie della provincia sono di modesta entità ed hanno, perlopiù destinazione vincolata. Fra queste una voce significativa è rappresentata dalle Sanzioni Codice strada che hanno destinazione vincolata per il 50%, per la quota complementare del 50 % Il consiglio Provinciale ha apposto un vincolo di destinazione a favore della manutenzione della rete viaria.

3.1.2 Entrate in conto capitale

- Le entrate di c/capitale.

Per il triennio in programmazione le entrate in conto capitale sono così previste:

ENTRATE C /CAPITALE	2026	2027	2028
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea			
contributi agli investimenti dall'Unione Europea (fondi comunitari erogati dallo stato)	4.677.591,89	0,00	0,00
Contributi agli investimenti dallo Stato			
contributi agli investimenti dallo Stato	10.499.859,54	12.581.489,22	7.434.554,23
Contributi agli investimenti dalla Regione			
contributi agli investimenti dalla Regione	4.701.376,27	160.000,00	160.000,00
Contributi agli investimenti da Province			
contributi agli investimenti da Province	640,92	17.336,14	569.845,49
Contributi agli investimenti da altri enti pubblici			
contributi agli investimenti da altri enti pubblici	564.946,25	390.000,00	390.000,00
Contributi agli investimenti da Imprese			
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI PUBBLICI	20.444.414,87	13.148.825,36	8.554.399,72
ENTRATE IN C/CAPITALE DA CESSIONE DI TERRENI MEDIANTE PERMUTA	30.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	20.474.414,87	13.148.825,36	8.554.399,72

I contributi dallo Stato comprendono i contributi per la realizzazione degli interventi sulla rete viaria delle aree interne finanziate dal Piano nazionale complementare, per oltre 2,3 milioni, da terminare entro il 2026.

Sono inoltre compresi i trasferimenti previsti dalla Legge di bilancio 2018, azzerati per l'annualità 2029 e assoggettati a tagli, reintegri, modifiche a apposizioni di vincoli temporali e procedurali che costituiscono una vera sfida per il triennio.

Nei trasferimenti regionali annualità 2026 sono compresi euro 2.186.370,17 di trasferimenti dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

- **Riepilogo generale delle entrate**

Le previsioni per il triennio di riferimento sono così riepilogate:

Denominazione	2026	2027	2028
Avanzo di amministrazione	3.645.581,75	-	-
Fondo Pluriennale vincolato corrente	1.569.495,17	81.200,02	40.600,01
Fondo Pluriennale vincolato capitale	39.946.989,48	18.994.369,31	11.741.330,53
TITOLO 1 Entrate tributarie	24.625.000,00	24.425.000,00	24.425.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	21.766.778,85	19.587.592,66	19.950.207,27
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.586.092,47	3.390.951,50	3.334.111,50
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	20.474.414,87	13.148.825,36	8.554.399,72
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	3.100.000,00	-
TITOLO 6 Accensione di prestiti	-	3.100.000,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituti di credito	-	-	-
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	12.970.000,00	12.910.000,00	12.910.000,00
TOTALE	128.584.352,59	98.737.938,85	80.955.649,03

La Spesa

Le risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività secondo le funzioni attribuite alla Provincia dalla L. 56/2014.

Le spese sono articolate in Missioni (che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente), Programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni), Titoli e Macroaggregati (articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa):

Le previsioni per il triennio di riferimento sono così riepilogate:

SPESE	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	52.170.432,63	46.769.080,38	46.785.354,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	63.101.419,96	35.604.858,47	20.647.394,05
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	3.100.000,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	342.500,00	354.000,00	612.900,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.970.000,00	12.910.000,00	12.910.000,00
TOTALE	128.584.352,59	98.737.938,85	80.955.649,03

- **La spesa corrente**

La spesa corrente, articolata in macroaggregati, secondo la natura economica della spesa, è così rappresentata:

Macroaggregati	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028
Reddito da lavoro dipendente	9.915.659,99	8.472.875,00	8.472.875,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	852.273,80	736.250,00	736.250,00
Acquisto di beni e servizi	17.640.734,15	14.249.950,52	14.053.126,33
Trasferimenti correnti	21.461.664,68	21.060.377,67	21.040.165,47
Interessi passivi	134.372,34	122.058,99	262.342,50
Rimborsi e poste correttive delle entrate	158.535,30	104.848,65	100.165,14
Altre spese correnti	2.007.192,37	2.022.719,55	2.120.430,54
Totale spese correnti	52.170.432,63	46.769.080,38	46.785.354,98

- La Spesa per il personale, tenendo conto anche della quota appostata nelle altre spese correnti , fra gli accantonamenti, per la realizzazione del piano occupazionale e per i rinnovi contrattuali, rimane sostanzialmente stabile.
- I beni e servizi diminuiscono dal 2027 anche in relazione alle partite vincolate e alle spese finanziate, solo nel corrente esercizio, con avanzo accantonato e vincolato
- La previsione della contrazione di mutui finalizza le entrate correnti all'ammortamento della quota capitale e della quota interessi.
- **Spesa in conto capitale - Investimenti**

Gli stanziamenti di spesa di conto capitale riflettono le spese che si sosterranno sia per i lavori pubblici in corso di esecuzione che per gli interventi che si prevede di avviare:

INVESTIMENTI PREVISTI A BILANCIO post assestamento			
	2026	2027	2028
EDILIZIA SCOLASTICA IN REALIZZAZIONE	9.663.995,20	10.532.002,64	11.561.485,05
EDILIZIA SCOLASTICA DA AVVIARE	18.213.487,69	11.171.485,05	-

	2026	2027	2028
VIABILITA' IN REALIZZAZIONE	34.087.839,74	13.201.678,30	8.966.062,00
VIABILITA' DA AVVIARE	780.881,62	569.845,48	-

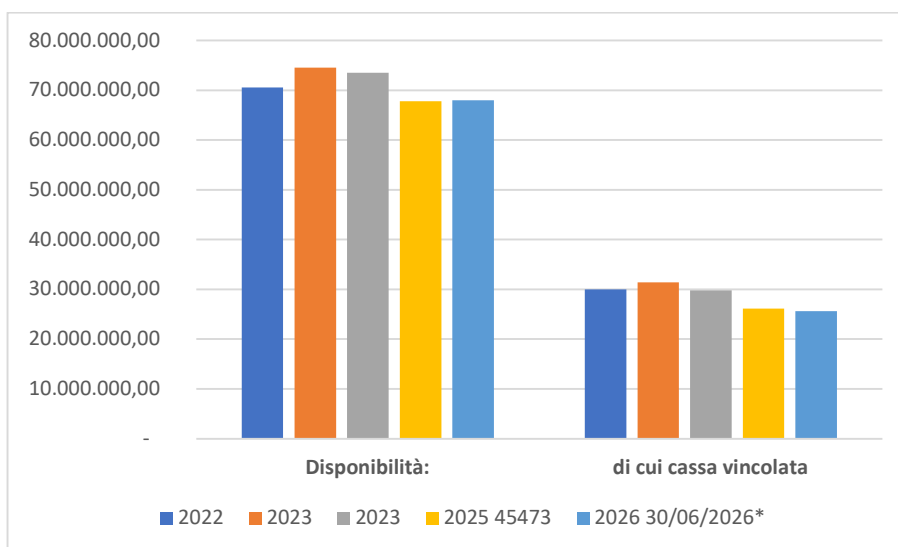
- **Situazione di cassa**

Le giacenze di cassa presentano la seguente evoluzione:

Situazione di cassa	2022	2023	2023	2025	2026 30/06/2026*
Disponibilità:	70.526.520,42	74.494.144,26	73.476.406,03	67.772.143,43	68.003.258,75
di cui cassa vincolata	30.017.061,98	31.403.876,58	29.825.628,61	26.123.578,18	25.652.113,74
anticipazioni non estinte al 31/12	-	-	-	-	-

* solo operazioni contabilizzate, non considera provvisori in Tesoreria da regolarizzare al 30/6

nota: Il saldo complessivo dei provvisori non ancora regolarizzati in entrata e spesa al 30/6/26 ammonta a 68.986.122,64



- **Risultato di amministrazione presunto**

Il Risultato di amministrazione iniziale e i suoi utilizzi nel primo semestre:

Risultato di amministrazione presunto	Iniziale 2026	Utilizzi 2026
Destinato capitale	495.933,31	-
Vincolato capitale	6.305.476,88	689.322,03
Vincolato corrente	1.866.295,56	963.431,93
Accantonato	8.571.206,51	1.676.489,52
Non vincolato	3.530.174,23	316.338,27
TOTALE	20.769.086,49	3.645.581,75

Descrizione fondi	Copertura debiti fuori bilancio	Spese di investimento	Spese correnti non permanenti	Altre spese correnti
Fondi accantonati	25.000,00	316.489,52	950.000,00	385.000,00
Fondi vincolati		1.341.900,18	70.195,91	240.657,87
Fondi destinati				
Fondi liberi		316.338,27		
TOTALE	25.000,00	1.974.727,97	1.020.195,91	625.657,87

Al momento attuale le risorse disponibili di parte corrente, riferite alle risorse più significative e di maggiore rilevanza, sono:

RISORSE DISPONIBILI DI PARTE CORRENTE							
	Totale entrate tributarie	Trasferimento allo Stato di parte corrente al netto dei contributi di parte corrente assegnati	Trasferimento dallo Stato piani di sicurezza strade e scuole	totale Risorse ricorrenti	Dallo Stato risorse straordinarie aggiuntive utilizzate per emergenza Covid e altro	Spending review *	Risorse effettivamente disponibili
2015	22.484.743,85	-9.799.230,02		12.685.513,83			12.685.513,83
2016	22.975.701,38	-14.581.741,12		8.393.960,26			8.393.960,26
2017	23.843.582,00	-12.404.093,82		11.439.488,18			11.439.488,18
2018	24.494.508,50	-11.204.149,90		13.290.358,60			13.290.358,60
2019	24.462.177,33	-10.215.237,91	5.071.893,90	19.318.833,32			19.318.833,32
2020	22.889.153,25	-10.135.488,85	5.071.893,90	17.825.558,30	3.001.212,86		20.826.771,16
2021	22.628.666,89	-11.032.026,49	5.071.893,90	16.668.534,30	1.313.890,39		17.982.424,69
2022	22.113.985,66	-9.357.358,65	5.071.893,90	17.828.520,91	1.046.952,00		18.875.472,91
2023	23.091.138,68	-9.203.208,66	5.071.893,90	18.959.823,92	473.541,04		19.433.364,96
2024	25.599.151,14	-8.971.983,68	5.071.893,90	21.699.061,36	245.652,45	-570.392,29	21.374.321,52
2025	24.972.901,32	-8.516.547,08	5.071.893,90	21.528.248,14	97.794,62	-573.136,04	21.052.906,72
2026 ASS	24.307.000,00	-7.920.521,76	5.071.893,90	21.458.372,14	81.182,00	-297.362,00	21.242.192,14
2027 PREV	24.107.000,00	-7.505.654,16	5.071.893,90	21.673.239,74	81.211,00	-297.465,00	21.456.985,74
2028 PREV	24.107.000,00	-7.122.138,35	5.071.893,90	22.056.755,55	81.211,00	-298.154,00	21.839.812,55

*Oltre a questi importi è stato inserito in bilancio, alla missione 20, il contributo alla finanza pubblica previsto dall'art. 1, comma 788, della legge 207/2024 come quantificato per il periodo 2025-2029 dal DM Economia e Finanze del 4 marzo 2025.

Le risorse aggiuntive al fondo di cui alla L. 234/2021 previste al c. 561, sono state ripartite solo fino al 2028.

La quota aggiuntiva di spending review 2025/2029 ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per estinzione di debito o maggior ripiano di disavanzi (in caso di disavanzo).

Dal lato spesa si evidenziano le criticità legate alle dinamiche inflattive che incidono sul costo dei materiali, sui servizi, nonché dagli aumenti per i rinnovi contrattuali del personale dipendente.

- **Risorse per investimenti**

Diversa la situazione riferita agli investimenti. La maggiore disponibilità di risorse in conto capitale ha costituito il vero punto di svolta dell'ultimo quinquennio, sia in relazione alle risorse messe a disposizione dallo Stato per la manutenzione straordinaria delle strade e di ponti e viadotti che per gli interventi PNRR e PNC.

Nel 2026 si chiudono i programmi di investimento finanziati dal PNRR e dal Piano Nazionale Complementare, ma rimangono da realizzare i programmi pluriennali per la rete viaria.

Dal 2027 le risorse proprie, messe a disposizione dall'Ente derivano da entrate correnti a destinazione vincolata (per lo più da sanzioni codice strada) e da margine corrente.

Nelle risorse costituite da mezzi di terzi si prevede l'accensione di un finanziamento per l'intervento di edilizia scolastica a Castel san Giovanni, la contrazione dei fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria (c. 1076 L. 205/2017) che, nel 2025, hanno subito l'azzeramento sull'esercizio 2029, la contrazione dei fondi per le infrastrutture (LB 234/2021) che sono stati ripartiti solo fino al 2029.

Per quanto riguarda i fondi provenienti dalla Regione e dall'Agenzia di protezione civile non è possibile, al momento, prevedere alcun stanziamento.

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	2026	2027	2028	2029
MEZZI PROPRI:				
Avanzo di amministrazione destinato a investimento	-	-	-	
Avanzo di amministrazione vincolato a investimento	1.341.900,18	-	-	
Avanzo di amministrazione libero	316.338,27	-	-	
Avanzo di amministrazione accantonato	316.489,52	-	-	
Alienazione di beni, valori e permuta	30.000,00	-	-	
Altre risorse correnti vincolate	317.640,80	281.816,80	281.816,80	
MARGINE corrente	116.722,50	79.847,00	69.847,00	
TOTALE	2.439.091,27	361.663,80	351.663,80	-
MEZZI DI TERZI				
Mutui	-	3.100.000,00	-	
Contributi PNRR	4.677.591,89	-		
Contributi PNC	2.774.176,60		-	
Contributi Statali	7.996.607,28	12.581.489,22	7.434.554,23	5.314.381,39
Contributi Regionali	4.701.376,27	160.000,00	160.000,00	
Contributi da province	640,92	17.336,14	569.845,49	
Contributi di altri enti del settore pubblico	564.946,25	390.000,00	390.000,00	
Contributi e altri trasferimenti di capitale da altri (imprese)	-	-	-	
Altri mezzi di terzi		-	-	
TOTALE	20.715.339,21	16.248.825,36	8.554.399,72	5.314.381,39

Spesa per Programmi e Missioni

La spesa corrente complessiva viene articolata in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione (complessivo e, di lato, la quota del fondo pluriennale vincolato) le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Spesa corrente per missione

Missione	Previsione attuale 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV	Previsioni 2028	di cui FPV
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	31.572.170,32	81.200,02	27.910.103,66	40.600,01	27.846.591,45	-
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	1.324.627,69	-	1.435.705,75	-	1.444.765,75	-
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	7.129.744,38	-	6.439.488,00	-	6.331.588,00	-
MISSIONE 7. Turismo		-		-		-
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	807.485,65	-	581.200,00	-	581.200,00	-
MISSIONE 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	103.210,00	-	103.210,00	-	103.210,00	-
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	9.832.169,14	-	8.803.773,43	-	8.844.089,24	-
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750,00	-	750,00	-	750,00	-
MISSIONE 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	21.360,00	-	10.600,00	-	10.600,00	-
MISSIONE 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			-		-	-
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti	1.378.915,45	-	1.484.249,54	-	1.622.560,54	-
MISSIONE 50. Debito pubblico		-		-		-
Totale complessivo	52.170.432,63	81.200,02	46.769.080,38	40.600,01	46.785.354,98	-

La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione anche le opere pubbliche.

Spesa in conto capitale per missione

Missione	Previsioni 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV	Previsioni 2028
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	132.999,50	-	50.000,00	-	50.000,00
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	222.216,21	-	79.847,00	-	69.847,00
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	27.877.482,89	18.213.487,69	21.703.487,69	11.171.485,05	11.561.485,05
MISSIONE 7. Turismo					
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	34.868.721,36	780.881,62	13.771.523,78	569.845,48	8.966.062,00
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
MISSIONE 14. Sviluppo economico e competitività					
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti					
Totale complessivo	63.101.419,96	18.994.369,31	35.604.858,47	11.741.330,53	20.647.394,05

Spesa complessiva per programma

Programma	Previsioni asstate 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV	Previsioni 2028	di cui FPV
01.01 Organi istituzionali	576.675,00	-	581.675,00	-	581.675,00	-
01.02 Segreteria generale	860.030,48	-	706.000,00	-	706.000,00	-
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	21.257.748,83	-	24.288.620,31	-	21.167.708,11	-
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	46.200,00	-	32.200,00	-	32.200,00	-
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	279.000,00	-	241.000,00	-	241.000,00	-
01.06 Ufficio tecnico	1.708.695,98	-	673.383,33	-	673.383,33	-
01.08 Statistica e sistemi informativi	1.611.511,50	81.200,02	827.500,02	40.600,01	786.900,01	-
01.09 Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	473.741,74	-	492.000,00	-	495.000,00	-
01.10 Risorse umane	4.392.038,29	-	3.026.225,00	-	3.021.225,00	-
01.11 Altri Servizi generali	499.528,00	-	191.500,00	-	191.500,00	-
Totale missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	31.705.169,82	81.200,02	31.060.103,66	40.600,01	27.896.591,45	-
03.01 Polizia locale e amministrativa	1.546.843,90	-	1.515.552,75	-	1.514.612,75	-
Totale missione 3. Ordine pubblico e sicurezza	1.546.843,90	-	1.515.552,75	-	1.514.612,75	-
04.01 Istruzione Prescolastica	370.000,00	-	370.000,00	-	370.000,00	-
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	34.017.577,27	18.213.487,69	27.372.975,69	11.171.485,05	17.123.073,05	-
04.05. Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-	-	-
04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	-	-	-	-	-	-

Programma	Previsioni asestate 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV	Previsioni 2028	di cui FPV
04.07 Diritto allo studio	619.650,00	-	400.000,00	-	400.000,00	-
Totale missione 4. Istruzione e diritto allo studio	35.007.227,27	18.213.487,69	28.142.975,69	11.171.485,05	17.893.073,05	-
05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-	-	-	-
05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	-	-	-	-	-	-
Totale missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-	-	-
07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	-	-	-	-	-	-
Totale missione 7. Turismo	-	-	-	-	-	-
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	807.485,65	-	581.200,00	-	581.200,00	-
Totale missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	807.485,65	-	581.200,00	-	581.200,00	-
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	-	-	-	-	-	-
09.03. Rifiuti	-	-	-	-	-	-
09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	103.210,00	-	103.210,00	-	103.210,00	-
09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-	-	-
Totale missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	103.210,00	-	103.210,00	-	103.210,00	-
10.01. Trasporto ferroviario	-	-	-	-	-	-

Programma	Previsioni asestate 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV	Previsioni 2028	di cui FPV
10.02 Trasporto pubblico locale	503.028,00	-	318.318,80	-	309.500,00	-
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali (*)	44.197.862,50	780.881,62	22.256.978,41	569.845,48	17.500.651,24	
Totale missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità	44.700.890,50	780.881,62	22.575.297,21	569.845,48	17.810.151,24	-
11.01. Sistema di protezione civile	-	-	-	-	-	-
11.02. Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-	-	-
Totale missione 11. Soccorso civile	-	-	-	-	-	-
12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	-	-	-	-	-
12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-	-	-	-	-
12.05. Interventi per le famiglie	-	-	-	-	-	-
12.08 Cooperazione e associazionismo	750,00	-	750,00	-	750,00	-
Totale missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750,00	-	750,00	-	750,00	-
14.01. Industria, PMI e Artigianato	-	-	-	-	-	-
14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-	-	-	-
Totale missione 14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-		
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	500,00	-	500,00	-	500,00	-
15.02 Formazione professionale	5.500,00	-	4.500,00	-	4.500,00	-
15.03 Sostegno all'occupazione	15.360,00	-	5.600,00	-	5.600,00	-
Totale missione 15. Politiche per il lavoro e la	21.360,00	-	10.600,00	-	10.600,00	-

Programma	Previsioni asestate 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV	Previsioni 2028	di cui FPV
formazione professionale						
16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	-	-
16.02 Caccia e pesca	-	-	-	-	-	-
Totale missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-		-	
20.01 Fondo di riserva	265.132,80	-	291.055,71	-	290.306,71	-
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	634.629,30	-	622.337,83	-	621.397,83	-
20.03 Altri fondi	479.153,35	-	570.856,00	-	710.856,00	-
Totale missione 20. Fondi e accantonamenti	1.378.915,45	-	1.484.249,54	-	1.622.560,54	-
50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	342.500,00	-	354.000,00	-	612.900,00	-
Totale missione 50. Debito pubblico	342.500,00	-	354.000,00	-	612.900,00	-
99.01 Servizi per conto terzi - partite di giro	12.970.000,00	-	12.910.000,00	-	12.910.000,00	-
Totale missione 99. Servizi per conto terzi	12.970.000,00	-	12.910.000,00	-	12.910.000,00	-
Totale complessivo	128.584.352,59	19.075.569,33	98.737.938,85	11.781.930,54	80.955.649,03	-

3.1.3 Gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale complementare. Attuazione delle misure.

La Provincia di Piacenza risulta soggetto attuatore di diversi interventi rientranti nel “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR), in relazione a:

- DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Edilizia scolastica Piano 2020);
- DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (Edilizia scolastica Piano 2019 – 1^ tranche);
- DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (Edilizia scolastica Piano 2019 – 2^ tranche);
- DECRETO MIM 45 del 04/08/2022
- DECRETO MIM 318 del 06/12/2022
- DECRETO Dipartimento per la trasformazione digitale 49-2/2022 - PNRR
- DECRETO Dipartimento Funzione Pubblica N.58593639
- DECRETO Dipartimento Trasformazione Digitale n. 73 - 1/ 2025 - PNRR

La Provincia di Piacenza è altresì soggetto attuatore degli interventi in ambito viabilità, in relazione al D.L. 59/21 “DECRETO MIT 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26” DM 394/2021, rientranti nel Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC).

La Provincia di Piacenza, in qualità di soggetto attuatore assume, sulla base del Regolamento UE 241/2021 ed ai sensi della Circolare MEF n. 30/2022, nella fase di attuazione dei progetti di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:

- a) Di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione;
- b) Del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure PNRR, in particolare del principio DNSH;
- c) Dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolare effettivo”);
- d) Di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute

Per quanto riguarda le risorse umane dell'Ente, risultano coinvolte, a diverso titolo, i dipendenti appartenenti all'ufficio tecnico, al servizio finanziario e agli altri servizi di supporto per la gestione delle attività legate agli interventi afferenti il PNRR, in particolare relativamente agli aspetti di:

- ✓ attività progettuali e gare d'appalto;
- ✓ direzione lavori e rendicontazione;
- ✓ controllo successivo sugli atti;
- ✓ tracciabilità delle operazioni e adeguata codificazione contabile;
- ✓ tenuta e conservazione documentale e rispetto delle scadenze;
- ✓ obblighi di informazione e comunicazione.

Si evidenzia inoltre che il 04/05/2023 l'Ente ha siglato un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza per il monitoraggio e controllo delle operazioni legate all'utilizzo di tutte le risorse finanziarie relative agli interventi previsti nel PNRR e nel Piano Nazionale Complementare, per condividere dati e informazioni, con l'obiettivo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza.

Ciò è espressione della volontà da parte dell'Ente di implementare un tempestivo flusso informativo al fine di contrastare ogni possibile condotta illecita.

I controlli riguardano sia gli interventi gestiti direttamente dall'ente, che quelli avviati indirettamente, tramite parti terze, tra cui enti e società partecipate o loro concessionarie esercenti pubblici servizi.

In ottemperanza al disposto del Decreto legge n. 19/2024, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" - art. 9 disposizioni in materia di "Misure per il rafforzamento dell'attività di supporto in favore degli enti locali" è stato istituito, al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi, presso la Prefettura - ufficio territoriale di Governo una cabina di coordinamento per la definizione del piano di azione per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR, al quale partecipa anche Provincia di Piacenza.

Il totale delle risorse PNRR per le quali l'Ente è soggetto attuatore sono pari ad € 16.809.337,77, di cui € 972.217,51 relativi a PA Digitale, ed ha attivato investimenti pari ad € 19.521.636,80, di cui 972.217,51 per PA Digitale.

Si elencano di seguito gli **Accordi di concessione di finanziamento** per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi ai vari progetti di cui la Provincia di Piacenza è ente attuatore.

CUP	DESCRIZIONE	TOTALE INTERVENTO come da Regis (comprensivo di caro materiali /FOI)	TOTALE INTERVENTO come da accordo di concessione	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO PNRR	Prot. e data MINISTERO	Prot. e data PROVINCIA
D14I19005790003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	753.665,43	700.000,00	700.000,00	Reg. uff. n. 91186 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10375 del 30/01/2023	Prot. n. 32441 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2841 del 30/01/2023
D32C21001020001	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	1.505.682,70	1.505.682,70	Reg. uff. n. 91189 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10378 del 30/01/2023	Prot. n. 32436 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2844 del 30/01/2023
D33F20000010003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Reg. uff. n. 91187 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10376 del 30/01/2023	Prot. n. 32438 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2843 del 30/01/2023
D33F20000020004	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	Reg. uff. n. 91188 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10377 del 30/01/2023	Prot. n. 32439 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2842 del 30/01/2023
D32C21000360001	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	2.296.950,91	2.296.950,91	Reg. uff. n. 91228 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10508 del 30/01/2023	Prot. n. 32442 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2847 del 30/01/2023
D33H20000330003	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	Reg. uff. n. 91227 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10506 del 30/01/2023	Prot. n. 32443 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2845 del 30/01/2023
D34I19000260003	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	1.800.000,00	906.218,49	Reg. uff. n. 103330 del 05/12/2022	Prot. n. 36366 del 06/12/2022
D34I19000270003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO.	1.500.000,00	1.500.000,00	921.123,75	Reg. uff. 91074 del 30/06/2023	-
D34I19000280003	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.541.898,93	1.500.000,00	577.373,41	Reg. uff. n. 91072 del 30/06/2023	-

CUP	DESCRIZIONE	TOTALE INTERVENTO come da Regis (comprensivo di caro materiali /FOI)	TOTALE INTERVENTO come da accordo di concessione	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO PNRR	Prot. e data MINISTERO	Prot. e data PROVINCIA
D45F22000480006	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVATO VALTIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	935.000,00	850.000,00	Reg. uff. n. 87261 del 14/10/2022	Prot. n. 31033 del 17/10/2022
D39I22000000006	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	850.000,00	850.000,00	Reg. uff. n. 87259 del 14/10/2022	Prot. n. 31030 del 17/10/2022
D35F22000380006	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	621.500,00	565.000,00	Reg. uff. n. 87260 del 14/10/2022	Prot. n. 31037 del 17/10/2022
D32C22000190004	ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA	1.100.477,10	1.100.477,10	964.771,00	Reg. uff. n. 86677 del 18/06/2023	Prot. n. 19383 del 19/06/2023

Di seguito si riporta **l'elenco dettagliato degli interventi ammessi al finanziamento PNRR/PNC/PA digitale**, individuati in base alle diverse missioni del bilancio. Le opere sottoelencate trovano collocazione nella Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche delle annualità di avvio delle stesse e sono stanziare nelle annualità di bilancio sulla base dei rispettivi cronoprogrammi.

INTERVENTI PNRR - EDILIZA																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO INTERVENTO come da REGIS	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNRR	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missio-ne di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	Target
PNRR 855 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 DM MIUR 62 DEL 13/01/2021 NOTA MI 27102 DEL 10/08/2021	D14I19005790003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	753.665,43	700.000,00	M4	C1	3.3	2087/1	PNRR M4C1I3.3 - CUP D14I19005790003 - CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS - DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087-1*	700.000,00	7087/1	PNRR M4C1I3.3 - CUP D14I19005790003 - CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS *RIF. CAP. E 2087-1*	700.000,00	4	2	€ 4.039,81 anticipate nell'anno 2021 al cap. 7881 finanziato con entrate correnti; fondi caro materiali MIT non in q.e. ris. 2074 - cap. spesa 8189/1 €51.875,24; € 1.790,19 fondi caro materiali restituiti	855903966B	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
	D32C21001020001	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	1.505.682,70	M4	C1	3.3	2087/2	PNRR M4C1I3.3 - CUP D32C21001020001 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA- DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087-2*	1.505.682,70	7087/2	PNRR M4C1I3.3 - CUP D32C21001020001 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA *RIF. CAP. E 2087-2*	1.505.682,70	4	2	OPERA CONCLUSA € 140.000,00 cofinanziamento provinciale cap 7086 - AV. DEST. € 16.449,42 cap. 8189/4 richiesti a fondo caro materiali MIT	949386051D A06D75E6F1 (CIG perizia di variante)	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
	D33F20000010003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	1.000.000,00	M4	C1	3.3	2087/3	PNRR M4C1I3.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA - DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087-3*	996.964,64	7087/3	PNRR M4C1I3.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA*RIF. CAP. E 2087-3*	996.964,64	4	2	Somme anticipate nell'anno 2021	936110001A	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								2087	PNRR M4C1I3.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA - DALLO STATO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087*	3.035,36	7087	FONDO STATALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (ART. 1 C.63 L.160/19 INCR. ART 48 DL 104/20) *RIF. CAP. E 2087	3.035,36						
	D33F20000020004	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	1.200.000,00	M4	C1	3.3	2087/4	PNRR M4C1I3.3 - CUP D33F20000020004 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO - DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087-4*	1.200.000,00	7087/4	PNRR M4C1I3.3 CUP D33F20000020004 LICEO G.M.COLOMBINI PIACENZA. LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO*RIF. CAP. E 2087-4*	1.200.000,00	4	2	€ 2.438,73 cofinanziamento provinciale cap 7086/3 - entrate correnti + 0,97 avanzo accantonato cap. 7086/6 € 36.950,97 cap 8189/3 richiesti al fondo caro materiali MIT	9361116D4A	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
PNRR 1.125 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 DM 62 DEL 10/03/2021	D32C21000360001	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	2.296.950,91	M4	C1	3.3	2088/1	PNRR M4C1I3.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA - DAL MINISTERO ISTRUZIONE D.M. 62 DEL 10/03/2021 DECR.MIUR 217/21 *RIF CAP.SP. 7088-1*	2.067.255,82	7088/1	PNRR M4C1I3.3 CUP D32C21000360001 EX IPSA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA*RIF. CAP. E 2088-1*	2.067.255,82	4	2	OPERA CONCLUSA € 11.823,10 cofinanziamento provinciale cap 7086/1 - avanzo destinato; ulteriore stanziamento fondi prov.li € 71.000,00 anno 2025 avanzo acc. cap. 7086/5 € 80.091,55 cap. 8189/5 richiesti al fondo caro materiali MIT	9466277AE5	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								avanzo vincolato		229.695,09	7089/1	PNRR M4C1I3.3 CUP D32C21000360001 EX IPSA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA (FIN. AV. 12 VINCOLATO CAPITALE)	229.695,09	4	2	Avanzo vincolato derivante da anticipo 10% incassato nel 2021 cap. e 2088 da trasferimenti dello Stato			
		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE						2088/2	PNRR M4C1I3.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DAL MINISTERO ISTRUZIONE D.M. 62 DEL 10/03/2021 DECR.MIUR 217/21 *RIF CAP.SP. 7088-2*	3.150.000,00	7088/2	PNRR M4C1I3.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO*RIF.	3.150.000,00	4	2				MQ edifici scolastici riqualificati;

INTERVENTI PNC - VIABILITA'																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNC	MISSION E	COMPONEN TE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA	D65F21000300002	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE.	2021	225.000,00	136.498,01	M5	C3	1.1	2072/9	PNC M5C311.1 - CUP D65F21000300002- COD 01001.AI.PC S.P. N. 4 DI BARDI TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-9*	136.498,01	8072/9	PNC M5C311.1 - CUP D65F21000300002- COD 01001.AI.PC S.P. N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE - 60,67% fondi PNC aree interne 39,33% altre fonti *RIF CAP.E. 2072-9*	136.498,01	10	5	OPERA CONCLUSA <i>annualita' PNC 2021</i> <i>Cofinanziamento per</i> <i>€ 88501,99 al cap.</i> <i>8661</i>	9,51E+10	30/03/2026
	D86G21002880003	STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO. LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI TRA MORFASSO E PASSO DEI GUSELLI.	2021	125.000,00	100.000,00	M5	C3	1.1	2073	PNC M5C311.1- CUP D86G21002880003 STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 (SOMME ANTICIPATE CON FONDI ENTE SUL CAP 4353 ANNO 21) *RIF.CAP. 8073*	100.000,00	8073	INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE FINANZIATO CON FONDI PNC AREE INTERNE ANTICIPATI *RIF CAP.E. 2073	100.000,00	10	5	OPERA CONCLUSA. <i>Annualita' PNC 2021</i> <i>Somme anticipate</i> <i>nel 2021 sul cap.</i> <i>4353 finanziate con</i> <i>fondi dell'ente.</i>	8905618C73	30/03/2026
	D45F22000770004	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	2021	200.000,00	158.484,99	M5	C3	1.1	2075/1	PNC M5C311.1 CUP D45F22000770004 COD. MIN 00519.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVSTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-1*	158.484,99	8071/1	PNC M5C311.1 CUP D45F22000770004 COD. MIN 00519.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE- *RIF CAP.E. 2075-1*	158.484,99	10	5	<i>SOMME PNC</i> <i>TRASFERITE A</i> <i>PROVINCIA DI</i> <i>PARMA</i> <i>NELL'ESERCIZIO 202</i> <i>PER LA</i> <i>REALIZZAZIONE</i> <i>DELL'OPERA -</i> <i>COFINANZIAMENTO</i> <i>A CARICO</i> <i>PROVINCIA DI</i> <i>PARMA. Annualità</i> <i>PNC 2021</i>	/	30/03/2026
	D87H22001380001	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 1° STRALCIO	2022	214.127,21	190.988,13	M5	C3	1.1	2072/1	PNC M5C311.1 - CUP D87H22001380001 - COD 00170.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASERE TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-1*	190.988,13	8072/1	PNC M5C311.1 - CUP D87H22001380001 - COD 00170.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 1° - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-1*	190.988,13	10	5	OPERA CONCLUSA. <i>fondi caro materiali</i> <i>MIT non in q.e. ris.</i> <i>2079 - cap. spesa</i> <i>9185/1 €23.139,08</i>	941446671C	30/03/2026
	D87H21006450001	STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2022	110.000,00	100.000,00	M5	C3	1.1	avanzo vincolato da cap. 2072/2		100.000,00	8074/2	PNC M5C311.1 - CUP D87H21006450001 - COD 00225.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 90,91% FONDI PNC AREE INTERNE FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO 12 DA CAP E 2072-02, 9,09% altre fonti	100.000,00	10	5	<i>cofinanziamento per</i> <i>€ 10.000,00 fondi</i> <i>propri (entrate</i> <i>correnti) cap 8076/1</i>	B4D2D35B5F	30/03/2026
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA	D67H22001450001	STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2022	320.941,75	300.000,00	M5	C3	1.1	2072/3	PNC M5C311.1 - CUP D67H22001450001 - COD 00171.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP.8072-3*	300.000,00	8072/3	PNC M5C311.1 - CUP D67H22001450001 - COD 00171.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-03*	300.000,00	10	5	OPERA CONCLUSA. <i>fondi caro materiali</i> <i>MIT non in q.e. ris.</i> <i>2079/1 - cap. spesa</i> <i>9185/2 €20.941,75</i>	943855F9F	30/03/2026

INTERVENTI PNC - VIABILITA'																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNC	MISSION E	COMPONEN TE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21- 26	D45F22000780001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	2022	396.011,87	396.011,87	M5	C3	1.1	2075/2	PNC M5C3I1.1 CUP D45F22000780001 COD. MIN 00521.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-2*	396.011,87	8071/2	PNC M5C3I1.1 CUP D45F22000780001 COD. MIN 00521.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-2*	396.011,87	10	5	SOMME PNC TRASFERITE A PROVINCIA DI PARMA NELL'ESERCIZIO 2022 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	/	30/03/2026
	D27H21005800001	S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2023	137.500,00	125.000,00	M5	C3	1.1	2072/4	PNC M5C3I1.1 - CUP D27H21005800001 - COD 00227.AI.PC S.P. N.67 DI MASSARA TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8072-4*	125.000,00	8072/4-27	PNC M5C3I1.1 - CUP D27H21005800001 - COD 00227.AI.PC S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 90,91% FONDI PNC AREE INTERNE 9,09% altre fonti *RIF CAP.E. 2072-04*	125.000,00	10	5	cofinanziamento per € 12.500,00 fondi propri (entrate correnti) cap 8076 e 8076/2	B986EC3BAC	30/03/2026
	D87H22001390001	STRADA PROVINCIALE N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2023	275.043,40	229.473,12	M5	C3	1.1	2072/5	PNC M5C3I1.1 - CUP D87H22001390001 - COD 00173.AI.PC S.P. N. 71 DI COLLERINO TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-5*	229.473,12	8072/5	PNC M5C3I1.1 - CUP D87H22001390001 - COD 00173.AI.PC S.P. N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE*RIF CAP.E. 2072-5*	229.473,12	10	5	OPERA CONCLUSA fondi caro materiali MIT non in q.e. ris. 2079/2 - cap. spesa 9185/3 €45.570,28	9996890E97	30/03/2026
	D45F22000790001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	2023	237.526,88	237.526,88	M5	C3	1.1	2075/3	PNC M5C3I1.1 CUP D45F22000790001 COD. MIN 00523.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-3*	237.526,88	8071/3	PNC M5C3I1.1 CUP D45F22000790001 COD. MIN 00523.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-3*	237.526,88	10	5	SOMME PNC TRASFERITE A PROVINCIA DI PARMA NELL'ESERCIZIO 2025 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	/	30/03/2026
	D87H22001400001	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO	2024	290.988,13	290.988,13	M5	C3	1.1	2072/6	PNC M5C3I1.1 - CUP D87H22001400001- COD 00175.AI.PC S.P. N. 57 DI ASEREI. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8072-6*	290.988,13	8072/6	PNC M5C3I1.1 - CUP D87H22001400001- COD 00175.AI.PC S.P. N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072- 6*	290.988,13	10	5	OPERA CONCLUSA; richiesti fondi caro materiali per euro 45.607,80, non previsti in bilancio 2026-2028	A05CE474A0	30/03/2026
	D87H21006460001	STRADA PROVINCIALE N. 57BIS DI ASEREI. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2024	100.000,00	100.000,00	M5	C3	1.1	2072/7	PNC M5C3I1.1 - CUP D87H21006460001- COD 00231.AI.PC S.P. N. 57BIS DI ASEREI TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP S. 8072-7*	100.000,00	8072/7	PNC M5C3I1.1 - CUP D87H21006460001- COD 00231.AI.PC S.P. N. 57BIS DI ASEREI. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-7*	100.000,00	10	5		B7F070C2A7	30/03/2026
D27H22001190001	STRADA PROVINCIALE N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2024	200.000,00	200.000,00	M5	C3	1.1	2072/8	PNC M5C3I1.1 - CUP D27H22001190001- COD 00178.AI.PC S.P. N. 67 DI MASSARA TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-8*	200.000,00	8072/8	PNC M5C3I1.1 - CUP D27H22001190001- COD 00178.AI.PC S.P. N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-8*	200.000,00	10	5	OPERA CONCLUSA; euro 28.831,44 richiesti al fondo caro materiali MIT, non previsti a bilancio 2026-2028	A050DE3A0	30/03/2026	

INTERVENTI PNC - VIABILITA'																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNC	MISSION E	COMPONEN TE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21- 26	D35F22000480001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSI.	2024	396.011,87	396.011,87	M5	C3	1.1	2075/4	PNC M5C3I1.1 CUP D35F22000480001 COD. MIN 00525.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8071-4*	396.011,87	8071/4	PNC M5C3I1.1 CUP D35F22000480001 COD. MIN 00525.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-4*	396.011,87	10	5		/	30/03/2026
	D75F22000580001	STRADA PROVINCIALE N. 36 DI GODI. REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SS 654 DI VAL NURE.	2025		592.491,03	M5	C3	1.1							10	5	INTERVENTO POSTITITCPATO AL 2028, CON ALTRA FONTE DI FINANZIAMENTO		
	D37H21005870001	STRADA PROVINCIALE N. 50 DEL MERCATELLO. PONTE SUL TORRENTE GRONDANA ALLA PROGRESSIVA KM 0+200. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2025	1.140.000,00	590.000,00	M5	C3	1.1	2072/11	PNCM5C3I1.1 CUP D37H21005870001- COD MIN 01004.AI.PC Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-11*	590.000,00	8072/11	PNCM5C3I1.1 CUP D37H21005870001 COD MIN 01004.AI.PC Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza. FINANZIATO CON 51,75% FONDI PNC AREE INTERNE 48,25 % altro *RIF CAP.E. 2072-11*	590.000,00	10	5	cofinanz. 8072/19 av.disp 499.976,12 e 8072/20 50.023,88 av. destinato- esercizio 2024; stanziati nell'esercizio 2026 € 272.540,96 cap. 8072/35 L.R. 3/99 DGR 9239 ANNUALITA' 2026	B4A1EC17FC serv. Ing. A06CA6E9CA B8BBA1AD92 (servizi)	
	D45F22000800001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSI.	2025	792.424,97	792.424,97	M5	C3	1.1	2075/5	PNC M5C3I1.1 CUP D45F22000800001 COD. MIN 01008.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PNC PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-5*	792.424,97	8071/5	PNC M5C3I1.1 CUP D45F22000800001 COD. MIN 01008.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109- 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-5*	792.424,97	10	5		/	
		S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM								PNCM5C3I1.1 CUPD87H21006440001- COD. MIN.01009.AI.PC S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8072/13*	165.000,00	8072/13	PNCM5C3I1.1 CUPD87H21006440001 COD. MIN.01009.AI.PC S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA. FINANZIATO CON 85,15% FONDI PNC AREE INTERNE 14,85% altro*RIF CAP.E. 2072/12*	50.000,00			confinanziamento 28.765,37 spese realizzazione 2026	A0664391C2 servizi	

INTERVENTI PNC - VIABILITA'																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNC	MISSION E	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	D87H21006440001	10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2026	193.765,37	165.000,00	M5	C3	1.1	2072/12				PNCM5C3I1.1 CUPD87H21006440001 COD. MIN.01009.AI.PC S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA. FINANZIATO CON 85,15% FONDI PNC AREE INTERNE 14,85% altro - entrate correnti (anticipo opera)	115.000,00	10	5	progettazione anno 2024 cap 8072/21; anticipo opera per 115.000,00 su es. 2025 cap. 8072/21	Set v.ing. B98701D934 (lavori)	
	D67H22001460001	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2026	292.141,69	155.643,68	M5	C3	1.1	2072/13	PNCM5C3I1.1 CUP D67H22001460001 COD. MIN.01022.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8072/14*	155.643,68	8072/28	PNC M5C3I1.1 STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI. CUP D67H22001460001 COD. MIN.01022.AI.PC - 53,28% FONDI PNC AREE INTERNE 46,72% altro - ENTRATE CORRENTI (anticipo opera)	155.643,68	10	5	OPERA CONCLUSA Cofinanziamento € 136.498,01 - fondi propri capp 8072/30-31-32 - anticipato al 2025 opera anticipata al 2025 con fondi propri; fondi MIT caro materiali fuoriru q.e. stanziati 2026 € 48.689,64 cap 9185/6	A06D136264	
	D25F22000600001	STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE	2026	310.455,76	270.000,00	M5	C3	1.1	2072/14	PNCM5C3I1.1 CUP D25F22000600001 - COD. MIN. 01014.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP.8072/16*	270.000,00	8072/16	PNC M5C3I1.1 CUP D25F22000600001 COD. MIN. 01014.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE- 86,97% FONDI PNC AREE INTERNE 13,03% altro *RIF CAP.E.2072/14*	119.643,68	10	5	Cofinanziamento € 40.455,76 cap.8072/22 entrate correnti; opera anticipata per 150.356,32 al 2025 cap 8072/29 fin. av. Disp.	A065DCB36F ser. Ing.	
												8072/23	PNC M5C3I1.1 CUP D25F22000600001 COD. MIN. 01014.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE- 86,97% FONDI PNC AREE INTERNE 13,03% altro- entrate correnti (anticipo opera)	150.356,32					
	D25F22000610001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLÒ, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLÒ, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	2026	396.814,32	396.814,32	M5	C3	1.1	2075/6	PNC M5C3I1.1 CUP D25F22000610001 COD. MIN.01015.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PNC PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8071/6*	396.814,32	8071/6	PNC M5C3I1.1 CUP D25F22000610001 COD. MIN 01015.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLÒ, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-6*	396.814,32	10	5		/	

INTERVENTI PNRR - PA DIGITALE																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO SERVIZIO	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNRR	MISSION E	COMPONEN TE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	Target
DECRETO 49- 2/2022 - PNRR Dipartimento per la trasformazione digitale	D31F22002390006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE	14.000,00	14.000,00	M1	C1	1.4.4	2056	PNRR M1C1I1.4.4, MITD, CUP D31F22002390006 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE" DALLO STATO DECRETO FIN. DIPART. TRASF. DIG. N. 49 - 2/2022 *RIF. CAP. SP. 7455*	14.000,00	7455	PNRR M1C1I1.4.4, MITD, CUP D31F22002390006 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE" FIN. 100% PNRR *RIF CAP E 2056"	14.000,00	1	8		B04DD05DD3	30/01/2025	M1C1-145 entro 31/12/2025: numero cittadini italiani con id. dig. valide su piattaforma 42,3 mio; M1C1-146 entro 31/03/2026: numero amministrazioni pubbliche (su 16.500) che adottano identificazione elettronica : 16.500
DECRETO 58593639 del 18/04/2025 - PNRR- PCM DIP FUNZIONE PUBBLICA	D31F25000130006	DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) ENTI TERZI AVVISO 24.2.25	26.505,51	26.505,51	M1	C1	2.2.3	2058	PNRR M1C1I 2.2 SUBINV. 2.2.3, CUP D31F25000130006 "DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) ENTI TERZI AVVISO 24.2.25" DALLO STATO DECRETO FIN. DIPART. FUNZ.PUBBL. N.58593639 *RIF. CAP. SP. 7456*	26.505,51	7456	PNRR M1C1I2.2 SUBINV.2.2.3, CUP D31F25000130006 "DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE "ENTI TERZI AVVISO 24.02.25 " FIN. 100% PNRR *RIF CAP E 2058"	26.505,51	1	8		B73250DCFC	31/01/2026	M1C1-60: completa implementazione (comprensiva di tutti gli atti delegati) della semplificazione e/o digitalizzazione di un set di 200 procedure critiche afferenti ai cittadini ed il business; M1C1-61: completa attuazione (compresi tutti gli atti delegati) della semplificazione e/o digitalizzazione di un'ulteriore serie di 50 procedure critiche che interessano cittadini e imprese; M1C1-63: completa semplificazione e creazione di un archivio di tutte le procedure semplificate e dei corrispondenti regimi amministrativi con piena validità giuridica su tutto il territorio nazionale, con scadenza al 30 giugno 2026.
DECRETO FIN. DIPART. TRASF. DIG. n. 73 - 1/ 2025 - PNRR	D39B25000010006	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - PROVINCE E CITTA' METR. AVVISO APRILE 2025	931.712,00	931.712,00	M1	C1	1.2	256	PNRR M1C1I1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" PROVINCE E CITTA' METR. AVVISO APRILE 2025. DECRETO FIN. DIPART. TRASF. DIG. CUP D39B25000010006. (RIF. CAP. SP. 1256)	931.712,00		finanziamento LUMP SUM - capitoli di spesa non codificati PNRR	931.712,00	1	8			31/03/2026	M1C1-125, conseguita a marzo 2023; M1C1-139, conseguita a settembre 2024; M1C1-147 da conseguirsi entro giugno 2026: "La migrazione di (numero) 12.464 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo".;

Onde evitare ritardi che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali (come ribadito dalla deliberazione 172/2023/VSGO della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, a seguito dell'Indagine, nell'ambito del PNRR, sui piani e i programmi per il potenziamento dell'offerta del servizio di trasporto pubblico), in fase di attuazione degli interventi PNRR i **Servizi interessati** si attivano per:

- potenziare le procedure contrattuali anche nella fase prodromica alle procedure di affidamento, a partire quindi dalla programmazione degli interventi;
- agire, in fase di predisposizione dei quadri economici degli interventi, sulla voce imprevisti, stabilita in percentuale al valore complessivo delle opere, onde contenere i possibili effetti degli incrementi dei prezzi;
- utilizzare tutti gli strumenti forniti dal legislatore agli enti per riconoscere eventuali maggiorazioni di prezzi che consentano di proseguire senza ritardi nell'esecuzione degli interventi.

3.2 Obiettivi Operativi

Nel prospetto seguente i Programmi nei quali sono articolati le spese vengono descritti attraverso la loro declinazione negli obiettivi strategici e negli obiettivi operativi perseguiti dall'Ente; di questi ultimi, ricondotti alle principali strutture organizzative di riferimento che dovranno curarne l'implementazione, viene fornita una sintetica descrizione:

Cod Programma	PROGRAMMA	Ob. Strategico	Cod. Obiettivo operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	Servizio
1.01	Organi istituzionali	Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci	01.01.04	Supportare dal punto di vista giuridico-amministrativo gli Organi e i Servizi dell'Ente, aggiornare il quadro regolamentare dell'Ente, garantire il controllo degli atti in conformità alla normativa e promuovere azioni finalizzate alla Trasparenza	Indizione e svolgimento elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale - Adeguare gli strumenti regolamentari dell'Ente alla normativa vigente e alle esigenze organizzative interne - Assicurare l'esercizio del patrocinio legale a tutela dell'azione amministrativa dell'Ente avvalendosi di professionisti esterni data l'assenza di avvocatura interna con l'ausilio dell'albo interno avvocati - Azioni dirette a garantire il corretto funzionamento del Consiglio Provinciale, anche in modalità telematica - Assicurare il corretto svolgimento del contenzioso amministrativo - Garantire agli organi istituzionali e ai loro componenti consulenza e supporto, mediante rilascio, su richiesta, di pareri e assistenza giuridico-amministrativa per l'adozione degli atti e dei provvedimenti di competenza - Fornire ai Servizi pareri, suggerimenti e supporto finalizzati a preservare la legalità dei procedimenti e dell'azione amministrativa nel suo complesso. - Fornire il supporto e la consulenza giuridico-amministrativa alla elaborazione di contratti, in particolare di quelli caratterizzati da particolari complessità, anche mediante l'espressione di specifici pareri sulla base dei recenti ed orientamenti giurisprudenziali - Elaborazione e trasmissione ai Servizi interessati, ove necessario, di modelli di atti contrattuali - Garantire il funzionamento della Commissione provinciale V.A.M. - Attuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti e coordinamento in ordine all'attuazione delle attività previste nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO - Elaborazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, in attuazione della legge n. 190/2012 e recependo le indicazioni del PNA, con particolare attenzione alla mappatura dei processi ed alla identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione, con particolare riferimento alla gestione degli interventi finanziati con risorse PNRR/PNC ed all'area di rischio "Contratti pubblici" - Attuazione degli obblighi di elaborazione e pubblicazione della relazione annuale del RPCT e supporto per la predisposizione attestazione assolvimento obblighi di pubblicazione – Coordinamento, monitoraggio e supporto all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza amministrativa	-Tutelare l'Ente nei giudizi e definire il contenzioso sulle sanzioni amministrative pecuniarie - Garantire la legalità amministrativa, evitando all'Ente e ai suoi organi di incorrere in violazioni che possano sfociare in contenziosi legali -Il D.Lgs. n.36/2023 (Codice dei contratti pubblici) ha assunto efficacia il 01/07/2023 e determina la necessità di rivedere le procedure consolidate con il D.Lgs. n.50/2016 attraverso il supporto giuridico-amministrativo	Direzione Generale Edilizia e Servizi tecnologici Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti Personale e Archivio Ufficio Affari generali Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici
			01.01.05	Garantire un'adeguata informazione e partecipazione dei cittadini/utenti in merito alle attività dell'Ente	- Comunicazione e rapporti con gli organi di informazione; - Gestione e aggiornamento sito internet istituzionale - Promuovere la conoscenza e partecipazione dei cittadini/utenti alle attività ed iniziative dell'Ente - Attivazione e gestione di profili social istituzionali, anche attraverso il ricorso a supporti esterni	Si tratta di rispondere alle disposizioni normative in materia di comunicazione istituzionale e di assicurare un adeguato coinvolgimento degli stakeholders nell'azione dell'Ente	Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR Direzione Generale
			01.01.01	Presidiare e migliorare il sistema di programmazione, rendicontazione e controllo degli obiettivi e delle attività	L'obiettivo fa riferimento alla predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e gestionale e alla relativa attività di monitoraggio che amplierà il sistema di osservazione e rilevazione con i criteri e gli strumenti della contabilità ACCRUAL	L'obiettivo risponde alle disposizioni normative in materia oltre che alla necessità di presidiare efficacia ed efficienza dell'azione dell'Ente	Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR Direzione Generale Edilizia e Servizi tecnologici Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti Personale e Archivio Territorio e urbanistica, Polizia provinciale Ufficio Affari generali Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici

Cod Programma	PROGRAMMA	Ob. Strategico	Cod. Obiettivo operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	Servizio
			01.01.02	Ottimizzare il processo acquisizione e impiego delle risorse finanziarie e patrimoniali, anche in relazione ai rapporti finanziari con altri enti e soggetti terzi, garantendo gli equilibri finanziari	Concorso da parte di tutti i servizi alla gestione ottimale del ciclo finanziario, presidiando la tempestività di accertamenti, impegni e pagamenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio. Monitoraggio delle entrate e delle spese, controllo periodico dei tempi di pagamento Razionalizzazione degli acquisti di uso corrente nonché dei servizi e delle forniture necessari al funzionamento dell'Ente, tramite affidamenti pluriennali che contemperino qualità ed economicità degli acquisti; "Formulare il Piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e darne attuazione; Monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente per Istituti scolastici di competenza, compresi i rinnovi, reperendo da terzi gli immobili necessari al buon funzionamento degli Istituti medesimi, anche attraverso l'acquisizione di diritti reali sui fabbricati, ovvero la stipula di Convenzioni con Enti Locali. Presidio di accertamenti, impegni e pagamenti; Monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente per immobili extra-scolastici, provvedendo alla stipulazione dei nuovi contratti (se scaduti) Razionalizzazione delle locazioni passive e dei contratti passivi aventi ad oggetto immobili, al fine di rispondere alle reali esigenze dell'Ente, monitorare le responsabilità dell'Ente discendente dai contratti ed assicurare l'economicità dell'azione amministrativa; Aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili; Aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e gestione dei flussi finanziari con gli organismi partecipati al fine di predisporre il bilancio consolidato Gestire le convenzioni in essere con Regione Emilia-Romagna e Agenzia regionale per il lavoro in relazione alle funzioni trasferite con particolare attenzione al monitoraggio dei costi. Migliorare l'efficacia dei sistemi di riscossione delle sanzioni amministrative	Si tratta di un presupposto necessario per l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Ente	Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR Direzione Generale Edilizia e Servizi tecnologici Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti Personale e Archivio Territorio e urbanistica, Polizia provinciale Ufficio Affari generali Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici
1.06	Ufficio tecnico	Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	02.02.06	Favorire la partecipazione dell'Ente e del territorio provinciale all'utilizzo delle risorse messe a disposizione del PNRR	L'obiettivo si sviluppa su diverse linee di azione: - supporto al gruppo esperti PNRR regionali, decentrati presso la Provincia; - attività della SUA per l'espletamento della procedura di gara PNRR dei Comuni - programmazione e attuazione degli investimenti attraverso la partecipazione diretta ai bandi destinati alle province (compreso il Piano complementare)		Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR Edilizia e Servizi tecnologici Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici
		Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci	01.01.06	Assicurare la funzionalità degli edifici extrascolastici utilizzati per finalità istituzionali	Prevedere e attuare gli interventi manutentivi sul patrimonio edilizio dell'Ente adibito all'esercizio delle funzioni istituzionali, con priorità per quelli finalizzati all'integrità strutturale e alla sicurezza dei dipendenti e dell'utenza	In considerazione della cronica scarsità delle risorse utilizzabili per la manutenzione ordinaria e preventiva degli immobili di competenza, dovranno essere eseguiti, con priorità, gli interventi di tipo riparativo e quelli finalizzati alla tutela dell'integrità strutturale e della sicurezza dei dipendenti e dell'utenza.	Edilizia e Servizi tecnologici
1.08	Statistica e sistemi informativi	Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	02.02.01	Aggiornare la conoscenza dei fenomeni socio economici e territoriali locali, anche in funzione delle esigenze conoscitive dei comuni in riferimento alla pianificazione urbanistica e divulgare le relative informazioni, ampliandone la diffusione	Prosecuzione della pubblicazione via WEB della rivista Piacenz@Economia e Società in collaborazione con la Camera di Commercio e con l'Università Cattolica e partecipare alle rilevazioni statistiche promosse da Istat e dalla Regione per gli ambiti di competenza dell'Ente valorizzando le possibilità di utilizzo dei dati raccolti per l'attività dell'Ente e per la divulgazione a livello locale	La conoscenza del contesto socio economico è importante per l'attività di pianificazione territoriale e nello stesso tempo può fornire strumenti conoscitivi utili per gli attori locali	Territorio e urbanistica, Polizia provinciale
		La transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni.	01.02.01	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi attraverso lo sviluppo digitale dell'Ente	- Proseguire nel processo di dematerializzazione degli atti e introdurre nuove possibilità di accesso on line a servizi e informazioni; - Rendere fruibili tramite procedure digitalizzate i procedimenti amministrativi e i relativi servizi on line; - Proseguire nelle attività di sviluppo di software gestionali per l'esame istruttorio dei procedimenti previsti dal Codice della Strada in materia di trasporti eccezionali, pubblicità stradale e concessioni perseguendo l'integrazione con il Catasto delle Strade e con gli applicativi di gestione degli atti e del protocollo - supporto in ambito urbanistico, alla formazione e l'aggiornamento del personale; accanto a ciò, partendo dai bisogni espressi dai comuni. vanno attivate eventuali nuove iniziative - predisposizione e attuazione del Piano della transazione al digitale	Rispondere pienamente alla normativa vigente, migliorare l'efficienza e agevolare la fruizione dei servizi erogati	Direzione Generale Territorio e urbanistica, Polizia provinciale

Cod Programma	PROGRAMMA	Ob. Strategico	Cod. Obiettivo operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	Servizio
			01.02.02	Garantire che i sistemi hardware e software utilizzati dall'Ente siano adeguati al contesto organizzativo e normativo e tecnologico	L'attività prevede l'acquisizione di servizi di supporto all'esterno dell'Ente, di licenze per manutenzione e aggiornamento del software in dotazione, nonché il rinnovo di parte degli strumenti hardware attualmente in uso	Si tratta da un lato di garantire la gestione nonché manutenzione ordianria del sistema informativo gestionale dell'Ente e dall'altro di adeguarlo all'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo	Territorio e urbanistica, Polizia provinciale
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i Comuni e supportarli	02.01.01	Proseguire, qualificare ed ampliare le attività di supporto ai comuni, compatibilmente con le risorse disponibili	Si tratta qualificare le attività in corso rendendole sempre più rispondenti alle necessità dei comuni: si fa riferimento a: - proseguire (rinnovando le Convenzioni vigenti) e qualificare l'attività di supporto ai comuni nell'espletamento delle funzioni in materia sismica ex L.R. 19/2008 - supporto in ambito urbanistico, alla formazione e l'aggiornamento del personale; accanto a ciò, partendo dai bisogni espressi dai comuni. vanno attivate eventuali nuove iniziative, tra le quali l'attivazione dello Sportello Europa, in raccordo con UPI - implementazione del sistema delle selezioni uniche quale strumento a disposizione degli enti ai fini del reclutamento del personale. - convenzioni per la delega della funzione di Ufficio procedimenti disciplinari da parte degli enti territoriali aderenti. Potranno inoltre essere attivate nuove iniziative a fonte di nuovi bisogni manifestati	Il nuovo profilo istituzionale dell'ente definito dalla L. 56/2014 ne sottolinea il ruolo di servizio nei confronti dei Comuni	Personale e Archivio Territorio e urbanistica, Polizia provinciale Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici
			02.01.02	Consolidare e sviluppare l'attività della Stazione Unica Appaltante	Consolidare e migliorare l'attività di supporto ai Comuni sulla base della nuova normativa	Consentire all'Ente di svolgere al meglio una delle funzioni che la L. 56 assegna alla Provincia	Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti
1.10	Risorse umane	Promuovere le pari opportunità fra i generi	03.01.02	Assicurare la salute organizzativa dell'Ente garantendo il benessere lavorativo del personale provinciale e pari opportunità	- Dare attuazione agli obiettivi che l'Ente si propone in tema di pari opportunità e benessere oganizzativo: - comunicazione e trasparenza - formazione, salute e benessere - conciliazione dei tempi - contrasto alle discriminazioni; - Garantire l'assistenza tecnico-amministrativa e organizzativa al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)favorire incontri per dipendenti , anche allargati ai dipendenti di altri enti del territorio, volti alla sensibilizzazione di temi quali la discriminazione, il benessere in ambito lavorativo, la conciliazione; - Definire e attuare azioni volte alla riqualificazione dei servizi dell'ente in materia di inclusione sociali e accessibilità delle persone con disabilità (art.2, c.2, lett.e) Legge 227/2021)		Personale e Archivio
		Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci	01.01.03	Assicurare la salute organizzativa dell'Ente innovando la programmazione del fabbisogno di competenze professionali e delle modalità per darvi risposta	'- Implementare il nuovo sistema professionale dell'Ente, fondato sulle competenze, mediante costante monitoraggio della coerenza tra i profili identificati e le competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi, assicurando nel contempo adeguati programmi formativi con la collaborazione di CUG e organizzazioni sindacali; -Aggiornare ed attuare il Piano dei Fabbisogni di personale in un'ottica di competenze; - Implementare il lavoro agile in un'ottica di reingenirizzazione dei processi lavorativi, definendo le misure organizzative e formative, i requisiti tecnologici, gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di benessere organizzativo - Gestione degli istituti contrattuali del personale del Comparto e dell'area dirigenziale anche attraverso l'attività della Delegazione trattante di parte datoriale in coerenza con l'evoluzione normativa e contrattuale - Organizzazione di percorsi formativi, anche, ove del caso, in house sulle tematiche di maggiore interesse rispetto alle novità normative e alle esigenze di sviluppo delle competenze del personale.	Soddisfare, nella misura consentiva, il fabbisogno di risorse umane e professionalità necessarie ad assicurare l'esercizio delle funzioni poste dalla normativa in capo alle Province	Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR Direzione Generale Edilizia e Servizi tecnologici Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti Personale e Archivio Territorio e urbanistica, Polizia provinciale Ufficio Affari generali Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici

Cod Programma	PROGRAMMA	Ob. Strategico	Cod. Obiettivo operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	Servizio
3.01	Polizia locale e amministrativa	Migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	05.01.01	Presidiare adeguatamente il territorio attraverso l'azione della Polizia Provinciale nelle materie proprie e in quelle delegate dalla Regione Emilia Romagna	- Assicurare un costante presidio della viabilità provinciale anche attraverso l'utilizzo di strumenti di controllo remoto della velocità; - Ottimizzare la gestione dei tempi dedicati alle procedure di verbalizzazione mettendo in campo adeguate soluzioni organizzative ed operative; - Garantire lo svolgimento delle attività di vigilanza ittico venatoria nonché l'attuazione dei piani di controllo avvalendosi delle guardie volontarie venatorie e ittiche, assicurandone il coordinamento e provvedendo al rilascio ed al rinnovo del decreto di nomina; - Collaborare con le associazioni venatorie e piscatorie al reclutamento di nuovi operatori a supporto delle attività di competenza provinciale; - Assicurare la partecipazione degli operatori di Polizia provinciale agli interventi finalizzati alla prevenzione e repressione di comportamenti illeciti di concerto con le altre forze dell'ordine; - Dare attuazione al Piano Regionale di controllo della nutria organizzando e coordinando gli interventi sia nell'ambito del territorio agro-silvo pastorale e urbano limitatamente ai comuni convenzionati; sviluppare le azioni previste dal PRIU per il contenimento della Peste Suina Africana	Rispondere alle esigenze del territorio in termini di sicurezza e rispetto delle norme attraverso l'impiego delle risorse umani e strumentali di cui la Provincia dispone promuovendo sinergie operative con i soggetti che operano sul territorio	Territorio e urbanistica, Polizia provinciale Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici
4.01	Istruzione prescolastica	Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio	04.01.01	Supportare la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	- Programmazione Provinciale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione - Rafforzamento del sistema di rilevazione, di monitoraggio e valutazione, a supporto della qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	La predisposizione del "Programma Provinciale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione" risponde alla necessità di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale, finalizzando gli interventi alla promozione della qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con peculiare riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria. L'attenzione ad un sistema di rilevazione, monitoraggio e valutazione è utile a consentire una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.	

Cod Programma	PROGRAMMA	Ob. Strategico	Cod. Obiettivo operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	Servizio
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio	04.01.02	Programmare la rete scolastica provinciale e l'offerta di istruzione e supportarne l'attività, al fine di rispondere alla domanda del territorio	- Programmazione della rete scolastica (istruzione, aggregazione, funzione e soppressione) e dell'offerta di istruzione. - Implementazione dell'Osservatorio sulla scolarità a integrazione dell'Anagrafe regionale degli studenti, quale strumento di monitoraggio di dati relativi alla popolazione scolastica e di adeguamento dei processi di presidio e valutazione dell'attività. - Consolidamento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo attività finalizzate all'orientamento scolastico. - Consolidamento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo attività di educazione civica, attraverso la partecipazione a bandi pubblici, con particolare riferimento al bando "Concittadini" della Regione Emilia-Romagna. - Monitoraggio e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. - Collaborare col servizio provinciale competente in materia di edilizia scolastica assicurando il collegamento con la Conferenza scolastica provinciale e il tavolo permanente dei Dirigenti scolastici. - Dare continuità all'Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap art. 13 c. lett.a) Legge 104/92. - Partecipare al Gruppo di Lavoro inter istituzionale provinciale per l'integrazione scolastica (GLIP) istituito presso l'UST di Piacenza (previsto dalla L. 104/92) - Favorire, attraverso i trasferimenti regionali, il trasporto agli studenti in situazione di handicap frequentanti la scuola secondaria di II grado. - Traferire risorse finalizzate alla gestione di attività legate al funzionamento dell'Istituto scolastico.	La predisposizione del Programma dell'offerta di istruzione ed organizzazione della rete scolastica, oltre a porre in essere le competenze programmatiche previste dalla legge 56/2014 e ampliate dalla L.R. 13/2015, risponde soprattutto alla necessità di garantire una rete scolastica il più possibile confacente alle esigenze del territorio nonché un'offerta di istruzione che sia in grado di andare incontro alle esigenze di sviluppo del sistema economico territoriale. Inoltre, in considerazione anche degli ultimi dati che vedono l'Italia tra i cinque paesi peggiori d'Europa in termini di abbandono scolastico, occorre mettere in campo tutte le strategie possibili per la lotta alla dispersione scolastica. Per quanto riguarda l'Accordo di Programma ex L.104/92, la Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto con la Regione e le Province e mantenendo e promuovendo rapporti con le Istituzioni scolastiche e gli Enti locali.	Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti
			04.01.04	Gestire con efficacia la conduzione dell'appalto in corso del "Servizio Energia" degli edifici provinciali anche per contenere gli effetti dell'incremento dei costi energetici	In sinergia con la società affidataria dell'appalto, individuata tramite convenzione CONSIP, e sulla scorta di una più approfondita conoscenza, da parte della stessa, delle peculiarità tecniche e distributive dei singoli edifici, ci si prefigge di pervenire ad una sempre maggiore efficienza nell'erogazione del riscaldamento, con particolare riguardo alle fasce orarie di interesse per l'utenza. Verranno altresì sviluppate iniziative finalizzate a concentrare l'utilizzo degli spazi e l'erogazione del riscaldamento per attenuare l'impatto dell'incremento dei costi energetici	In considerazione della durata pluriennale dell'appalto in corso, che prevede anche la sostituzione e/o l'adeguamento di generatori di calore, di linee di distribuzione e di elementi riscaldanti, si rende necessario, in sinergia con la società affidataria e in adesione, per quanto possibile, alle richieste provenienti dalle dirigenze scolastiche, migliorare ulteriormente l'efficienza dell'erogazione del riscaldamento nelle fasce orarie di interesse per l'utenza, con particolare riguardo a quella scolastica.	Edilizia e Servizi tecnologici Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti
			04.01.05	Incrementare la disponibilità di aule e spazi a servizio delle scuole	Progettare e realizzare interventi per adeguare gli spazi scolastici disponibili all'evoluzione della domanda anche attraverso la realizzazione di nuove strutture		Edilizia e Servizi tecnologici Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti
			04.01.06	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria degli edifici scolastici	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione del patrimonio scolastico		
			04.01.07	Assicurare adeguate prestazioni degli edifici e delle palestre scolastiche, con particolare attenzione alla sicurezza antisismica	Progettare e realizzare gli interventi necessari alla sicurezza antisismica degli edifici scolastici		Edilizia e Servizi tecnologici
4.07	Diritto allo studio	Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio	04.01.03	Sostenere il diritto allo studio	- Redazione dei programmi provinciali del diritto allo studio e assegnazione delle risorse a enti ed associazioni. - Redazione del bando per l'assegnazione delle borse di studio.	Il diritto allo studio è un principio garantito dall'art. 34 della Costituzione che dispone che la scuola sia aperta a tutti. Con la L.R. 26/2001 la Regione Emilia-Romagna disciplina, in raccordo con le norme della legge 62/2000, gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. La deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale n.39/2015 conferma la funzione di coordinamento generale e di programmazione svolto dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, al fine di valorizzare le competenze, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.	Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti

Cod Programma	PROGRAMMA	Ob. Strategico	Cod. Obiettivo operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	Servizio
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	02.02.02	Coordinare la pianificazione urbanistica dei Comuni ed esercitare le competenze dell'Ente in materia di pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente, sulla base dei Piani provinciali, anche attraverso la stipula di accordi territoriali	Sviluppare l'attività svolta nelle conferenze di pianificazione comunali e nelle conferenze dei servizi, nonchè in generale le verifiche di conformità alla pianificazione provinciale dei piani comunali e dei procedimenti autorizzativi sottoposti all'Ente, privilegiando il confronto sulle scelte e sui contenuti per gli aspetti di rilevanza sovracomunale, sulla base di un rapporto non gerarchico ma collaborativo e rispettoso dell'autonomia dei Comuni. Collaborare con i comuni nella definizione degli accordi territoriali finalizzati a dare attuazione alle previsioni della pianificazione provinciale, provvedendo alla loro approvazione con atto presidenziale, ed aggiornarne tempestivamente i contenuti quando necessario, anche su proposta dei comuni stessi, per adeguarli alla evoluzione del contesto di riferimento e per favorirne la realizzazione.	Si tratta di orientare lo svolgimento delle competenze assegnate all'Ente dalla normativa urbanistica in coerenza con il nuovo profilo dell'Ente disegnato dalla L. 56/14 e con le prospettive che si vanno delineando in materia di riforma della legislazione regionale	Territorio e urbanistica, Polizia provinciale
			02.02.03	Attuare il Piano Territoriale di Area Vasta approvato ai sensi della L.R. 24/17 e riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali	Riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali in coerenza con il dettato della Nuova Legge Urbanistica Regionale (anche con riferimento all'attività dei nuovi organismi previsti quali i Comitati Urbanistici CUR e CUAV), in parallelo con la gestione delle attuali procedure che continueranno a trovare applicazione per tutta la durata della fase transitoria. Nello stesso tempo occorre avviare l'aggiornamento della pianificazione territoriale provinciale sulla base della nuova legge che prevede l'elaborazione del PTAV (Piano Territoriale di Area Vasta) in luogo del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. . Per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale, si potrà fare ricorso all'affidamento all'esterno dei relativi servizi ove reso necessario dalle competenze specialistiche richieste oppure dall'impossibilità di rispettare altrimenti le tempistiche programmate o richieste dal quadro normativo dati i carichi di lavoro delle strutture tecniche dell'Ente.	La nuova legge urbanistica regionale modifica radicalmente ruolo e contenuti degli strumenti di pianificazione nonchè i relativi procedimenti di elaborazione ed approvazione	Territorio e urbanistica, Polizia provinciale
10.02	Trasporto pubblico locale	Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	02.02.04	Favorire l'utilizzo T.P.L. anche attraverso il miglioramento dell'offerta del servizio a costi competitivi	Si tratta di esercitare un'azione di coordinamento tra i comuni e Tempi Agenzia, favorendo il rinnovo del "protocollo di intesa per la mobilità piacentina", di orientare e in coerenza con l'obiettivo la predisposizione, da parte di Tempi Agenzia, degli elaborati per l'espletamento della gara per il rinnovo dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nel bacino di Piacenza, e di proseguire l'abbattimento del costo degli abbonamenti per gli studenti	Il protocollo di intesa è lo strumento che consneta di attivare le risorse necessarie a mantenere gli attuali livelli di servizio e il rinnovo dell'affidamento della gestione può rappresentare l'occasione per migliorarne efficacia ed efficienza	Territorio e urbanistica, Polizia provinciale
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	02.02.05	Promuovere il confronto con la Regione Emilia Romagna, le Società concessionarie della rete Autostradale, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana e altri al fine di migliorare il sistema infrastrutturale	L'obiettivo, attraverso la ricerca di fondi anche di origine comunitaria e tenuto conto delle possibilità di investimento sia da parte delle concessionarie autostradali sia di RFI, è finalizzato sia all'eliminazione di punti singolari (ad esempio attraverso l'eliminazione di Passaggi a livello) sia al potenziamento della rete.	Il sistema infrastrutturale provinciale presenta diverse criticità connesse sia alle caratteristiche proprie della rete viaria sia all'interferenza con il sistema ferroviario e autostradale	Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici
			05.01.02	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria della rete provinciale	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione della rete viabilistica		Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici
			05.01.03	Assicurare adeguate condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale con particolare riferimento ai ponti e ai manufatti	- Progettare e realizzare gli interventi straordinari necessari (previsti dai programmi triennali dei lavori pubblici ovvero dagli strumenti di programmazione disciplinati dal D.M.49/2018, dal D.M. 123/2020, dal D.M. 224/2020, dal D.M. 225/2021, dal D.M. 394/2021 o dei Decreti previsti dalla Legge Finanziaria per il 2022) - Proseguire nelle attività previste nei Piani di sicurezza di cui all'art.1, comma 889, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dalle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti (D.M. 204/2022)		Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici
			05.01.04	Migliorare le condizioni di sicurezza delle intersezioni stradali ed eliminare i punti critici	Progettare e realizzare gli interventi necessari a risolvere le criticità individuate		

Cod Programma	PROGRAMMA	Ob. Strategico	Cod. Obiettivo operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	Servizio
			05.01.05	Promuovere la viabilità sostenibile	Progettare e realizzare, anche in accordo coi comuni, interventi per il potenziamento della viabilità ciclabile anche attraverso la partecipazione a specifici bandi di finanziamento.		Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici
15.03	Sostegno all'occupazione	Promuovere le pari opportunità fra i generi	03.01.01	Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, attraverso la figura della Consigliera di Parità. Promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.	Attuare le disposizioni statutarie in materia di pari opportunità consolidando il percorso relativo alla Consulta delle elette e promuovere interventi diretti alla sensibilizzazione ed alla diffusione della conoscenza delle pari opportunità; sviluppare progetti e iniziative con particolare attenzione a quanto emerge dal tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne; garantire supporti e collaborazione per l'attività della Consigliera di Parità	La L. 56 del 7/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" attribuisce all'Ente il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Le attività della Provincia in tema di pari opportunità si riferiscono a due macro aree di intervento: le politiche di genere e la tutela dei diritti.	Direzione Generale Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti

4 SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

4.1 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Viene di seguito sintetizzato il Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente dell'anno 2026, approvato come parte integrante della Nota di aggiornamento del DUP 2026-2028 approvata con DCP n.37 del 22/12/2025 e aggiornato con successive variazioni.

<u>PIANO DELLE ALIENAZIONI UNITA' IMMOBILIARI</u>												
NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATORE	NOTE
	EX CASA CANTONIERADI FERRIERE											
87	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	6	A/3	7 vani	220,53	ABITAZIONE	A disposizione	Casa cantoniera ex Anas attualmente disabitata. Effettuati sette esperimenti di gara andati deserti. Si procederà all'alienazione mediante asta pubblica, con possibilità di presentare offerte in ribasso sul prezzo di stima fino al 20% o mediante trattativa privata con prezzo ribassato fino al 20% rispetto al prezzo base d'asta, ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza. Effettuata a marzo 2017 una nuova perizia a valori di mercato: valore di stima € 45.000,00.
88	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	7	A/3	7 vani	220,53	ABITAZIONE	A disposizione	
89	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	8	C/2	63 mq	81,34	ABITAZIONE	A disposizione	
90	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	9	C/2	30 mq	38,73	MAGAZZINO	A disposizione	

Sezione Operativa – Parte Seconda

	MAGAZZINO STRADALE IN LOC. RIVA DI PONTE DELL'OLIO										
105	MAGAZZINO STRADALE IN LOC. RIVA DI PONTE DELL'OLIO	LOC. RIVA	PONTE DELL'OLIO	25	73		C/2	57 mq		MAGAZZINO	A disposizione Magazzino per il rimessaggio e il ricovero di mezzi e attrezzature stradali attualmente inutilizzato. Si procederà all'alienazione, nel rispetto delle procedure e previsioni stabilite dal Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, con importo di vendita come da perizia di stima da parte del Servizio "Edilizia" pari a € 8.550,00 (per il solo magazzino), contestualmente all'alienazione del terreno antistante e di accesso al magazzino in oggetto (vedasi punto successivo).
	TERRENO DI ACCESSO AL MAGAZZINO STRADALE IN LOC. RIVA DI PONTE DELL'OLIO	LOC. RIVA	PONTE DELL'OLIO	25	98			210 mq			A disposizione Area antistante e di accesso al magazzino di cui al punto precedente. Si procederà all'alienazione nel rispetto delle procedure e previsioni stabilite dal Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza). Come da perizia di stima da parte del Servizio "Viabilità" il valore presunto è pari a € 1.050,00, calcolato sulla base di un costo unitario di €/mq 5,00 moltiplicato per la superficie presunta di mq 210,00 circa (l'effettiva consistenza dell'area da alienare, e, quindi, l'importo totale di cessione, potranno essere definiti solo dopo il frazionamento che sarà a carico dell'acquirente).
Note: La dismissione di taluni immobili potrà avvenire anche mediante la eventuale adesione ad iniziative di enti e Agenzie statali.											

<u>PIANO DELLE VALORIZZAZIONI UNITA' IMMOBILIARI</u>												
NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATORI	NOTE
	AREA DI VIA TREBBIA-PIACENZA											
28	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	1	A/4	2,5 vani	78,76	ABITAZIONE	A disposizione	Nell'ottica di una gestione complessiva dell'area, anche ricorrendo alla vendita o alla valorizzazione per singoli mappali previo aggiornamento della perizia di stima (il valore di stima dell'area, complessivamente considerata, risale al marzo 2017 ed è pari a € 350.000,00), si è proceduto alla valorizzazione dell'abitazione ad uso civile facente parte dell'unità immobiliare denominata "MAGAZZINO CACCIA", attraverso contratto di concessione d'uso, mediante avviso rivolto ai dipendenti provinciali assunti a tempo indeterminato nella Provincia di Piacenza.
29	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	2	A/4	5 vani	157,52	ABITAZIONE	A disposizione	
30	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	3	A/4	3,5 vani	110,26	ABITAZIONE	A disposizione	
31	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	4	C/2	16 mq	35,53	MAGAZZINO	A disposizione	
33	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	1	C/2	146 mq	324,23	MAGAZZINO	A disposizione	
34	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	2	A/3	6 vani	309,87	ABITAZIONE	A disposizione	
35	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	3	C/7	244 mq	214,23	TETTOIA	A disposizione	
36	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	4	C/2	16 mq	35,53	MAGAZZINO	A disposizione	
32	MAGAZZINO CACCIA	VIA XXI APRILE, 62	PIACENZA	39	112		A/2	9 vani	488,05	ABITAZIONE	A disposizione	Valorizzazione di unità immobiliari inutilizzate e non piazzabili sul mercato immobiliare, anche mediante accordi di partnership con altri enti, per finalità sociali, culturali

Sezione Operativa – Parte Seconda

												o di recupero.
	EX CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE											
85	CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE	VIA MARCONI	FERRIERE	73	170	1	A/2	6,5 vani	302,13	ABITAZIONE	A disposizione	L'immobile è allo stato inutilizzato, in attesa di definire forme e modalità per un possibile riutilizzo dell'immobile medesimo.
86	CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE	VIA MARCONI	FERRIERE	73	170	2	B/4	1.574 mc	1.788,39	UFFICI	A disposizione	
	CASA EX BALLOTTA											
38	CASA EX BALLOTTA	VIA IV NOVEMBRE,126	PIACENZA	69	131	1	C/6	38 mq	225,69	AUTORIMESSA	A disposizione	Valorizzazione di unità immobiliari inutilizzate e non piazzabili sul mercato immobiliare, anche mediante accordi di partnership con altri enti, per finalità sociali, culturali o di recupero.
39	CASA EX BALLOTTA	VIA IV NOVEMBRE,126	PIACENZA	69	131	2	A/3	2,5 vani	206,58	ABITAZIONE	A disposizione	
40	CASA EX BALLOTTA	VIA IV NOVEMBRE,126	PIACENZA	69	131	3	A/3	5 vani	413,17	ABITAZIONE	A disposizione	

PIANO ALIENAZIONI TERRENI									
DESCRIZIONE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITÀ CLASSE	SUPERFICIE mq	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	NOTE	
TERRENO	FIORENZUOLA D'ARDA, LOC. BARABASCA	Foglio 9	Map 308	Incolto	2.216 mq			La porzione di terreno è localizzata lungo la strada provinciale n. 462 R di Val d'Arda, dalla progressiva km 16+740 alla 16+840 circa, in lato sinistro lungo la direzione Cortemaggiore -Fiorenzuola d'Arda, e come da relazione del Servizio "Viabilità" non ha più nessuna utilità per la Provincia. Valore di vendita pari a € 8.864,00, calcolato sulla base di un costo unitario di cessione di €/ mq 4,00 (stimato da parte del Servizio "Viabilità") moltiplicato per la superficie di mq 2.216 (desunta con precisione a seguito di frazionamento a carico dell'acquirente). L'alienazione avverrà mediante trattativa privata con il privato frontista dell'area stessa, in quanto l'altro soggetto proprietario di un'area confinante con il terreno oggetto di alienazione non ha manifestato interesse all'acquisto.	

Sezione Operativa – Parte Seconda

TERRENO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	S.P. 47 di Antognano. Tratto interno all'abitato di Lugagnano val d'Arda (vedasi nella cella "note" l'elenco dei mappali oggetto di trasferimento)					Permuta di terreni fra la Provincia di Piacenza e il Comune di Lugagnano Val d'Arda, finalizzato alla creazione di un tracciato stradale della S.P. n. 47 di Antognano rettilineo, maggiormente sicuro e con dimensioni meglio adeguate ai flussi di traffico che percorrono detta strada provinciale, come da Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 27.03.2024. E' oggetto di trasferimento dalla Provincia di Piacenza al Comune di Lugagnano Val d'Arda un tratto stradale interno al centro abitato di Lugagnano (attuale parziale sede della S.P. 47 di Antognano individuata al Foglio 18 Mappale 663 e al Foglio 28 Mappale 915). Sono oggetto di trasferimento dal Comune di Lugagnano Val d'Arda alla Provincia di Piacenza le particelle comunali identificate al N.C.E.U. del Comune di Lugagnano Val d'Arda al Foglio 28, Mappali 215 – 916 – 919 - 560 – 561 - 688.
TERRENI	CORTE BRUGNATELLA	Foglio 83					Terreni localizzati lungo la Strada Provinciale n. 586R di Val D'Aveto in lato destro lungo la direttrice Marsaglia - Chiavari, nel centro abitato di Marsaglia in Comune di Corte Brugnatella, definiti catastalmente al Foglio n. 83 del N.C.T. del Comune di Corte Brugnatella. Le alienazioni avverranno mediante trattativa privata con i privati frontisti delle aree stesse. Sulla base di indagini e ricognizioni effettuate in loco da parte del Servizio "Viabilità, Programmazione dei Lavori Pubblici, Polizia Provinciale" di questa Provincia, tenendo conto del valore medio attuale dei terreni e da quanto risulta dal certificato di destinazione urbanistica, si ritiene motivato un prezzo unitario di cessione di € 20,00 al mq da moltiplicare per le superfici delle aree medesime. Le effettive consistenze delle aree da alienare, e, quindi, gli importi totale di cessione, potranno essere definiti solo dopo i frazionamenti che saranno a carico degli acquirenti. I trasferimenti di proprietà avverranno successivamente mediante atti notarili, con spese a carico totale degli acquirenti.
TERRENO	CALENDASCO	Foglio 31	Mappali 566 e 568				Cessione gratuita di un reliquato stradale sito in località Castellazzo Sotto adiacente alla ex S.P. 13 e identificato catastalmente al Foglio 31 del Comune di Calendasco. Tale cessione è motivata dal fatto che la porzione di terreno non ha più alcuna utilità per la Provincia nonchè dalla necessità, da parte del Comune di Calendasco, di procedere alla riqualificazione del comparto che sorge a ridosso del nucleo abitato di Castellazzo Sotto. Il frazionamento del terreno, di definizione delle particelle oggetto di alienazione (Map 566 Superficie mq 1.502 e Map 568 Superficie mq 89) è stato a cura del Servizio "Viabilità, Programmazione dei Lavori Pubblici, Polizia Provinciale" che ha usufruito del proprio personale tecnico e non comporterà ulteriori costi a carico della Provincia. Il trasferimento di proprietà avverrà successivamente mediante atto notarile,

Sezione Operativa – Parte Seconda

							con spese a carico del Comune di Calendasco.
TERRENO	CASTELL'ARQUATO	Foglio 37	Map 138	Incolto Produttivo	8.230 mq		Cessione gratuita di un terreno situato fra le progressive km 9+120 e km 9+460, in lato sinistro, della Strada Provinciale n. 4 di Bardi, nel centro abitato di Castell'Arquato e identificato catastalmente al Foglio 37 Mappale 138 del Comune di Castell'Arquato. Tale cessione è motivata dal fatto che non è emersa l'esigenza di utilizzo dell'area in esame per miglioramenti della viabilità provinciale (allargamenti della carreggiata stradale) e non si ravvisa quindi un'utilità residuale per la Provincia di Piacenza, fatta eccezione per quanto di seguito indicato, e al contempo, c'è l'interesse da parte del Comune di Castell'Arquato di riqualificare la zona con dotazione di parcheggi ad uso pubblico insistenti sull'area in oggetto. La cessione dell'area in esame da parte della Provincia al Comune di Castell'Arquato consente di evitare gli oneri manutentivi e gestionali ricorrenti nonché potenziali spese future. Come indicato dal Servizio "Viabilità, Programmazione dei Lavori Pubblici, Polizia Provinciale" dell'Ente resteranno a carico della Provincia di Piacenza: • la manutenzione ordinaria e straordinaria delle barriere di sicurezza esistenti collocate tra la Strada Provinciale n. 4 di Bardi e l'area in oggetto; • la manutenzione straordinaria della struttura portante del sottopasso ciclopedonale. Si rappresenta, infine, che le aree eventualmente necessarie per effettuare i lavori di manutenzione straordinaria programmati (nell'annualità 2026 del vigente programma triennale delle opere pubbliche) da parte della Provincia al ponte sul Torrente Arda della Strada Provinciale n. 4 di Bardi (occupazioni temporanee per l'area di cantiere e/o per occupazioni definitive per la realizzazione dell'intervento) dovranno essere rese disponibili dal Comune di Castell'Arquato a titolo gratuito. Il trasferimento di proprietà avverrà mediante atto notarile, con spese interamente a carico del Comune di Castell'Arquato.

Sezione Operativa – Parte Seconda

TERRENO	LOCALITA' CASTELNUOVO FOGLIANI IN COMUNE DI ALSENO	Foglio 42					Terreno localizzato lungo la Strada Provinciale n. 31 Salsediana in località Castelnuovo Fogliani in Comune di Alseno in lato sinistro lungo la direttrice Castelnuovo Fogliani-Salsomaggiore Terme appartenente al demanio strade della Provincia di Piacenza, confinante con la particella 200 del Foglio 42 del Comune di Alseno di proprietà dei privati frontisti, avente una superficie stimata pari a mq 35,00. L'alienazione avverrà mediante trattativa privata con i privati frontisti dell'area stessa. Sulla base di indagini e ricognizioni effettuate in loco da parte del Servizio "Viabilità, Programmazione dei Lavori Pubblici, Polizia Provinciale" di questa Provincia, tenendo conto del valore medio attuale dei terreni e da quanto risulta dal certificato di destinazione urbanistica, si ritiene motivato un prezzo unitario di cessione di € 6,00 al mq da moltiplicare per la superficie dell'area medesima. La effettiva consistenza dell'area da alienare, e, quindi, l'importo totale di cessione, potrà essere definito solo dopo il frazionamento che sarà a carico degli acquirenti. Il trasferimento di proprietà avverrà successivamente mediante atto notarile, con spese a carico totale degli acquirenti.
TERRENO	RIVERGARO LOCALITA' ROMOLA	Foglio 33	Map 225 Map 227				Terreno localizzato lungo il tratto di strada della S.P. n. 55 del Bagnolo in località Romola in Comune di Rivergaro, identificato come la vecchia sede della viabilità provinciale e avente una superficie totale stimata pari a mq 640,00, e appartenente, quindi, al demanio strade della Provincia di Piacenza. L'alienazione avverrà mediante trattativa privata con i privati frontisti dell'area stessa. Sulla base di indagini e ricognizioni effettuate in loco da parte del Servizio "Viabilità, Programmazione dei Lavori Pubblici, Polizia Provinciale" di questa Provincia, tenendo conto del valore medio attuale dei terreni e da quanto risulta dal certificato di destinazione urbanistica, si ritiene motivato un prezzo unitario di cessione di € 5,00 al mq da moltiplicare per la superficie dell'area medesima. La effettiva consistenza dell'area da alienare, e, quindi, l'importo totale di cessione, potrà essere definito solo dopo il frazionamento che sarà a carico degli acquirenti. Il trasferimento di proprietà del terreno avverrà successivamente mediante atto notarile, con spese a carico totale degli acquirenti.
TERRENO	ROTOFRENO PISTA CICLOPEDONALE A FIANCO DELLA S.P. 48 DI CENTORA	Foglio 21 Foglio 23 Foglio 24	Map 863 Map 864 Map 135 Map 137 Map 87 Map 89 Map 91, Map 93				Pista ciclopedonale sita in sede propria, separata fisicamente dalla carreggiata stradale provinciale (S.P. 48 di Centora), per la protezione delle utenze deboli tra il centro abitato di Rottofreno e la frazione di Centora. La cessione della pista ciclabile al Comune di Rottofreno sarà a titolo gratuito, e il trasferimento di proprietà avverrà mediante atto notarile, con spese a carico dell'amministrazione comunale acquirente.

4.2 Programmazione triennale delle Opere Pubbliche

Di seguito le schede riferite al Programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028, adottato con Provvedimento del Presidente N.115 del 24/11/2025 integrato con gli interventi presenti in programmazioni pluriennali già approvate dal Consiglio Provinciale con o senza copertura finanziaria. Ai fini della individuazione degli interventi da includere nel programma delle opere pubbliche 2027-2029 verrà considerata l'esigenza di mantenere in tale programmazione unicamente le opere con fonti di finanziamento approvate e di procedere all'eventuale aggiornamento delle opere prive di copertura finanziaria nella nota di aggiornamento del DUP

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027/2029																									
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA																									
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																									
Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	FINANZIMENTO	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																								Importo	Tipologia
		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2		testo	Tabella D.3	valore				valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
	763		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	06	05-08	PROVINCIA	EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE.	3	€ 939.033,55				€ 939.033,55					
	967		2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	032	ITH51	06	01-01	PROVINCIA	ACCORDO QUADRO PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE PER IL PERIODO 2027-2030	3	€ 3.750.000,00	€ 4.648.000,00	10.396.000,00	€ 18.794.000,00						
	568	D75F22000580001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	036	ITH51	99	01-01	DA RECUPERARE (392.491,03) + PROVINCIA (357.508,97) - EX DM 394	Strada Provinciale n. 36 di Godi. Miglioramento dell'intersezione con la SS 654 di Val Nure.	1		€ 750.000,00		€ 750.000,00						
	804	D47H20001770001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	024	ITH51	99	01-01	DM 123 del 19/03/2020 - RISERVA	Strada Provinciale n. 11 di Mottaziana. Adeguamento della sezione stradale da Gragnanino fino alla Loc. Ponte Tidone. 1° Stralcio funzionale	3		€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00						
	765	D39I22000150003	2028	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	07	05-08	DA RECUPERARE	CASA EX SAVINI - ADEGUAMENTO SISMICO, RECUPERO FUNZIONALE PIANO TERRA E PIANO PRIMO.	3		1.000.000,00		€ 1.000.000,00						
	806	D87H21002530001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	019	ITH51	07	01-01	DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	S.P. n.8 di Bedonia. Ponte sul Torrente Lavaiana alla progressiva km 1+100. Lavori di manutenzione straordinaria.	3		€ 400.000,00		€ 400.000,00						
	826	D67H24001780001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	044	ITH51	07	01-01	DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	S.P. n. 64 di Trabucchi. Ponte sul T. Stirone. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3		€ 600.000,00		€ 600.000,00						
	827	D27H24001110001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	033	ITH51	07	01-01	DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	S.P. n.60 di Croce. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3		€ 750.000,00		€ 750.000,00						
	828	D87H24001910001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	024	ITH51	07	01-01	DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	S.P. n. 11 di Mottaziana. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria	3		€ 500.000,00		€ 500.000,00						
	829	D77H24001540001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	018	ITH51	07	01-01	DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	S.P. n. 587 di Cortemaggiore. Ponte sul T. Chiavenna. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3		€ 600.000,00		€ 600.000,00						
	831	D97H24001280001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	011	ITH51	99	01-01	DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	Strada Provinciale n. 38 di San Protaso. Miglioramento intersezione (doppia curva ingresso Loc. Chero)	3		€ 500.000,00		€ 500.000,00						
	834	D97H24001290001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	025	ITH51	99	01-01	DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	Strada Provinciale n. 10 di Gropparello. Lavori di adeguamento della carreggiata tra Celleri e Cerini. 1° Stralcio	3		€ 600.000,00		€ 600.000,00						
	812		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	021	ITH51	07	05-08	DA RECUPERARE	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	3	€ 3.000.000,00			€ 3.000.000,00						
	813		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	013	ITH51	01	05-08	PROVINCIA - MUTUO	POLO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO.	3	€ 3.100.000,00			€ 3.100.000,00		31/12/2027				
	883	D17H22001390001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	004	ITH51	07	01-01	D.M. 394/2021 - PNC (AREE INTERNE) - RISERVA	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n.57 di Aserei, la S.P. n.57bis di Aserei e la S.P. n. 67 di Massara.	3		€ 118.197,63		€ 118.197,63						
	884	D77H22001150001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	036	ITH51	07	01-01	D.M. 394/2021 - PNC (AREE INTERNE) - RISERVA	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la viabilità provinciale nei Comuni di Ponte dell'Olio e Ferriere	3		€ 236.498,21		€ 236.498,21						
	885	D77H22001140001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	044	ITH51	07	01-01	D.M. 394/2021 - PNC (AREE INTERNE) - RISERVA	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n.21 di Val d'Arda, la S.P. n.12 di Genova e la S.P. n. 39 del Cerro.	3		€ 118.128,74		€ 118.128,74						
	886		2028	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	06	05-08	DA RECUPERARE	REALIZZAZIONE RECINZIONI ESTERNE A DELIMITAZIONE PROPRIETA' POLI SCOLASTICI AGRARIA E FIORENZUOLA	3		1.000.000,00		€ 1.000.000,00						
	905	D71B24000330001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	018	ITH51	01	01-01	1.000.000,00 DA PRIVATI - RESTO 'DA RECUPERARE	Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda. Variante al centro abitato di Cortemaggiore. 1° Stralcio.	3	€ 5.500.000,00			€ 5.500.000,00			€ 1.000.000,00	6		
	848	D57H22002880001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	043	ITH51	07	01-01	DM 141 del 9 maggio 2022	Strada Provinciale n. 40 di Statto. Ponte sul Fiume Trebbia a Travo. Lavori di manutenzione straordinaria.	3	€ 1.989.229,00			€ 1.989.229,00						
	868	D57H23000970001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	023	ITH51	07	01-01	DM 125 del 5 maggio 2022	STRADA PROVINCIALE N. 28BIS DI GOSSOLENGO. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 1+160. COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	3	€ 2.430.977,99			€ 2.430.977,99						
	869	D97H23000880001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	038	ITH51	07	01-01	DM 125 del 5 maggio 2022	STRADA PROVINCIALE N. 35 DI COLONESE. PONTE SUL RIO BOSELLA ALLA PROGRESSIVA KM 2+090. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3	€ 610.000,00			€ 610.000,00						
	881	D47H22001210001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	D.M. 394/2021 - PNC (AREE INTERNE) - RISERVA	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n. 57 di Aserei, la S.P. n.359R di Salsomaggiore e Bardi e la S.P. n.56 di Borla.	3		€ 118.197,63		€ 118.197,63						
	882	D17H22001380001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	D.M. 394/2021 - PNC (AREE INTERNE) - RISERVA	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n. 67 di Massara e la S.P. n.71 di Collerino.	3		€ 70.894,62		€ 70.894,62						
	822	D37H21005880001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	005	ITH51	07	01-01	DM 225 del 07 maggio 2021 - RISERVA	S.P. n.16 di Coli. Ponte sul rio Curdello alla progressiva km 1+525. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3		€ 130.000,00		€ 130.000,00						
	859	D37H22003680001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	032	ITH51	99	01-01	DM 141 del 9 maggio 2022 - RISERVA	Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo. Lavori di adeguamento della carreggiata e riorganizzazione dell'intersezione con la Strada comunale di Santa Franca. 2° Stralcio	3		€ 710.771,00		€ 710.771,00						
	858	D17H22002700001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	032	ITH51	07	01-01	DM 141 del 9 maggio 2022 - RISERVA	Rete viaria Provinciale. Interventi urgenti di sostituzione e adeguamento della segnaletica verticale in corrispondenza delle intersezioni	3		€ 450.000,00		€ 450.000,00						
	872	D37H23000690001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	005	ITH51	07	01-01	DM 125 del 5 maggio 2022 - RISERVA	STRADA PROVINCIALE N. 16 DI COLI. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 0+115. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA . 1° STRALCIO	3		€ 3.040.977,99		€ 3.040.977,99						
	873	D37H23000700001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	005	ITH51	07	01-01	DM 125 del 5 maggio 2022 - RISERVA	STRADA PROVINCIALE N. 16 DI COLI. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 0+115. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA . 2° STRALCIO	3		€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00						
	795	D77H20001490001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	018	ITH51	99	01-01	DM 123 del 19/03/2020	Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Lavori di riqualificazione del tracciato in tratti vari	3		€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00						
	821	D27H21005790001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	049	ITH51	07	01-01	DM 125 del 5 maggio 2022	S.P. n. 70 di Costalta. Ponte sul torrente Tidoncello alla progressiva km 0+665. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3		€ 1.013.659,33		€ 1.013.659,33						

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazioni - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	FINANZIMENTO	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																							Importo	Tipologia		
		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2		testo	Tabella D.3	valore				valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
	915	D27H24001090001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	040	ITH51	07	01-01	DA RECUPERARE (EX DM 101 del 26 aprile 2022)	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Adeguamento ponte sul Colatore Pozzalla Inferiore	3		250.000,00			€ 250.000,00						
	926		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	TESORETTO CAORSO	INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E IL MIGLIORAMENTO TERMO-ACUSTICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	3	€ 390.000,00				€ 390.000,00						
	939	D87H24005490001	2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	012	ITH51	07	01-01	DM 216 del 09 agosto 2024	Interventi per l'adeguamento e/o l'integrazione dei dispositivi di ritenuta stradale lungo la rete viaria provinciale di collina e montagna della Val d'Ardà.	3	€ 252.622,69				€ 252.622,69						
	961		2027	Andrea Reggi	no	no	008	033	032	ITH51	99	01-01	DA RECUPERARE	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con i rami di svincolo nord della S.S. n. 725	3	€ 1.500.000,00				€ 1.500.000,00						
	964		2028	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	TESORETTO CAORSO	INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E IL MIGLIORAMENTO TERMO-ACUSTICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	3			390.000,00		€ 390.000,00						
	966		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	PROVINCIA	Manutenzione straordinaria impianti elettrici. Sostituzione quadri elettrici di piani Liceo Gioia	3			100.000,00		€ 100.000,00						
	853	D37H22003470001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	032	ITH51	99	01-01	DM 141 del 9 maggio 2022	Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo. Lavori di adeguamento della carreggiata e riorganizzazione dell'intersezione con la Strada comunale di Santa Franca. 1° Stralcio	3		€ 289.229,00			€ 289.229,00						
	849	D51B22001950001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	011	ITH51	01	01-01	DM 141 del 9 maggio 2022	Strada Provinciale n. 29 di Zena. Realizzazione di pista ciclopeditonale tra Carpaneto e Cadeo. 1° stralcio Carpaneto - Zena	3		€ 600.000,00			€ 600.000,00						
	850	D87H22003200001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	046	ITH51	99	01-01	DM 141 del 9 maggio 2022	Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Lavori di adeguamento delle intersezioni presenti nei pressi del Ponte sul torrente Ongina	3		€ 1.100.000,00			€ 1.100.000,00						
	870	D57H23000980001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	043	ITH51	07	01-01	DM 125 del 5 maggio 2022	STRADA PROVINCIALE N. 40 DI STATTO. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 16+040. COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE IN ELEVAZIONE E DELL'IMPALCATO. 1° STRALCIO	3		€ 3.040.977,99			€ 3.040.977,99						
	929	D37H24001850001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	033	ITH51	99	01-01	DA RECUPERARE (EX DM 101 del 26 aprile 2022)	Strada Provinciale n. 20 di Polignano. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con Via Fermi e Via Boschi nel centro abitato di Polignano	3		€ 400.000,00			€ 400.000,00						
	930	D71B24000220001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	038	ITH51	01	01-01	DA RECUPERARE (EX DM 101 del 26 aprile 2022)	S.P. n. 35 di Colonese. Collegamento ciclopeditonale tra Niviano e Grazzano Visconti (1° stralcio)	3		€ 1.145.247,05			€ 1.145.247,05						
	931	D51B24000180001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	011	ITH51	01	01-01	DA RECUPERARE (EX DM 101 del 26 aprile 2022)	Strada Provinciale n. 29 di Zena. Realizzazione di pista ciclopeditonale tra Carpaneto e Cadeo. 2° stralcio	3		€ 600.000,00			€ 600.000,00						
	940	D17H24005960001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	049	ITH51	07	01-01	DM 216 del 09 agosto 2024	Interventi per l'adeguamento e/o l'integrazione dei dispositivi di ritenuta stradale lungo la rete viaria provinciale di collina e montagna della Val Tidone.	3		€ 259.100,00			€ 259.100,00						
	571	D37H18001500001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	014	ITH51	99	01-01	DM 49 del 16 febbraio 2018	Strada Provinciale n. 10R Padana Inferiore. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti nel centro abitato di Castelvetro Piacentino.	3		€ 1.020.000,00			€ 1.020.000,00						
	796	D97H20001740001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	011	ITH51	99	01-01	DM 123 del 19/03/2020	Strade Provinciali n. 6bis di Castell'Arquato e n. 38 di San Protaso. Riqualificazione dell'intersezione in località Ciriano	3		€ 915.000,00			€ 915.000,00						
	814	D27H20001770001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	040	ITH51	99	01-01	DM 123 del 19/03/2020	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Lavori di riqualificazione del tratto compreso tra l'intersezione per la loc. Ribera e la S.P. n. 10 di Gropparello. 2° Stralcio	3		€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00						
	710	D61B21002510001	2028	Andrea Reggi	no	no	008	033	046	ITH51	01	01-01	DM 225 del 07 maggio 2021	Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Ponte sul torrente Ongina alla progressiva km. 14+215. Lavori di adeguamento strutturale del manufatto.	3		€ 1.200.000,00			€ 1.200.000,00						
	969		2029	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	TESORETTO CAORSO	INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E IL MIGLIORAMENTO TERMO-ACUSTICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	3			390.000,00		€ 390.000,00						
	851	D41B22001870001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	DM 141 del 9 maggio 2022	Strada Provinciale n. 11 di Mottaziana. Realizzazione di pista ciclopeditonale tra l'abitato di Borgonovo Val Tidone e Loc. Mottaziana. 1° stralcio				800.000,00		€ 800.000,00						
	852	D17H22002690001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	DM 141 del 9 maggio 2022	Strada Provinciale n. 4 di Bardi. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con la Strada provinciale n. 31 Salsediana				400.000,00		€ 400.000,00						
	854	D81B22001790001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	DM 141 del 9 maggio 2022	Strada Provinciale n. 37 di Sarmato. Lavori di messa in sicurezza delle utenze deboli 1° stralcio				789.229,00		€ 789.229,00						
	871	D57H23000990001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	DM 125 del 5 maggio 2022	STRADA PROVINCIALE N. 40 DI STATTO. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 16+040. COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE IN ELEVAZIONE E DELL'IMPALCATO. 2° STRALCIO				3.040.977,99		€ 3.040.977,99						
	872	D37H23000690001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	DM 125 del 5 maggio 2022 - RISERVA	STRADA PROVINCIALE N. 16 DI COLI. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 0+115. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA . 1° STRALCIO				3.040.977,99		€ 3.040.977,99						
	873	D37H23000700001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	DM 125 del 5 maggio 2022 - RISERVA	STRADA PROVINCIALE N. 16 DI COLI. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 0+115. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA . 2° STRALCIO				1.500.000,00		€ 1.500.000,00						
	835	D91B24000200001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022	Strada Provinciale n. 6 bis di Castell'Arquato. Realizzazione di pista ciclopeditonale sul Ponte Chero Fraz. Ciriano lato destro direzione Castell'Arquato				500.000,00		€ 500.000,00						
	855	D27H22002790001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	RISERVA ANNUALITA' 2026 DM 141 EX DM 101 del 26 APRILE 2022	Strada Provinciale n. 34 di Pecorara. Ponte sul Rio del Gatto. Lavori di manutenzione straordinaria				350.000,00		€ 350.000,00						
	932	D67H24001760001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022	S.P. n. 28 di Gossolengo. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.				300.000,00		€ 300.000,00						
	933	D67H24001770001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022	S.P. n. 42 di Podenzano. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.				300.000,00		€ 300.000,00						
	934	D57H24001740001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022	S.P. n. 10 di Gropparello. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.				395.247,05		€ 395.247,05						
	935	D57H24001750001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022	S.P. n. 29 di Zena. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.				300.000,00		€ 300.000,00						
	806	D87H21002530001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	S.P. n.8 di Bedonia. Ponte sul Torrente Lavaiana alla progressiva km 1+100. Lavori di manutenzione straordinaria.				400.000,00		€ 400.000,00						

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funziona le (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazi one - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	FINANZIMENTO	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																							Importo	Tipologia		
		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2		testo	Tabella D.3	valore					valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
	826	D67H24001780001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	S.P. n. 64 di Trabucchi. Ponte sul T. Stirone. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza				600.000,00		€ 600.000,00						
	827	D27H24001110001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	S.P. n.60 di Croce. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.				750.000,00		€ 750.000,00						
	828	D87H24001910001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	S.P. n. 11 di Mottaziana. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria				500.000,00		€ 500.000,00						
	829	D77H24001540001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	S.P. n. 587R di Cortemaggiore. Ponte sul T. Chiavenna. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.				600.000,00		€ 600.000,00						
	831	D97H24001280001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	Strada Provinciale n. 38 di San Protaso. Miglioramento intersezione (doppia curva ingresso Loc. Chero)				500.000,00		€ 500.000,00						
	834	D97H24001290001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	EX 'DM 101 del 26 APRILE 2022 - RISERVA	Strada Provinciale n. 10 di Gropparello. Lavori di adeguamento della carreggiata tra Celleri e Cerini. 1° Stralcio				600.000,00		€ 600.000,00						
	941	D67H24004790001	2029	Andrea Reggi	no	no	008	033		ITH51		01-01	DM 216 del 09 agosto 2024	Interventi per l'adeguamento e/o l'integrazione dei dispositivi di ritenuta stradale lungo la rete viaria provinciale di pianura.				284.174,00		€ 284.174,00						
																€ 23.461.863,23	€ 33.164.879,19	€ 26.736.606,03	€ 0,00	€ 83.363.348,45						

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

(Andrea Reggi)
Il referente del programma

4.3 *Programma triennale degli acquisti di beni e servizi*

Di seguito l'elenco degli acquisti previsti nel Programma triennale degli acquisiti di beni e servizi dell'anno 2026-2028, approvato come parte integrante della Nota di aggiornamento del DUP 2026-2028 approvata con DCP n.37 del 22/12/2025 e aggiornato con successive variazioni.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PIACENZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	612,487.00	1,373,527.24	1,374,570.00	3,360,584.24
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	8,500.00	45,500.00	60,000.00	114,000.00
totale	620,987.00	1,419,027.24	1,434,570.00	3,474,584.24

Il referente del programma

PENSERINI MONICA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PIACENZA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S00233540335202600001	2026		1		No	ITH51	Servizi	71312000-8	Servizio di analisi della vulnerabilità sismica degli edifici e delle scuole provinciali	1	MONTI JONATHAN	48	No	50,000.00	50,000.00	50,000.00	225,000.00	375,000.00	0.00					
S002335403352026000002	2026		2		No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI A PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI INTERVENTO "Strada Provinciale n. 40 di Stato. Ponte sul Fiume Trebbia a Travo. Lavori di manutenzione straordinaria"	1	REGGI ANDREA	12	No	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					
S002335403352026000004	2026		1		No	ITH51	Servizi	72510000-3	SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO	1	MARENGHI DAVIDE	12	SI	89,487.00	161,076.60	0.00	0.00	250,563.60	0.00					
S002335403352026000006	2026		1		No	ITH51	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO "NAVETTA" PER PALESTRE A.S. 2026/2027	1	PENSERINI MONICA	9	SI	70,000.00	120,000.00	0.00	0.00	190,000.00	0.00					
S002335403352026000007	2026		1		No	ITH51	Servizi	42933000-5	CONCESSIONE GESTIONE SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI	2	PENSERINI MONICA	60	SI	8,500.00	25,000.00	25,000.00	191,500.00	250,000.00	0.00					
F002335403352026000002	2026		1		No	ITH51	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica, a prezzo variabile, e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni	1	Toscani Angela	24	SI	403,000.00	821,000.00	265,000.00	0.00	1,489,000.00	0.00	0000226120	Consip			
S002335403352026000003	2027		2		No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVA A PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI INTERVENTO "STRADA PROVINCIALE N. 40 DI STATO. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 16+040. COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE IN ELEVAZIONE E DELL'IMPALCATO, 1° STRALCIO"	1	REGGI ANDREA	12	No	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00					
F002335403352026000001	2027		1		No	ITH51	Forniture	09134100-8	FORNITURA CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	2	REGGI ANDREA	36	SI	0.00	12,000.00	96,000.00	128,000.00	236,000.00	0.00					
S002335403352026000005	2027		1		No	ITH51	Servizi	72510000-3	SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO	1	MARENGHI DAVIDE	12	SI	0.00	143,146.64	125,253.36	0.00	268,400.00	0.00					
S002335403352026000008	2027		1		No	ITH51	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO "NAVETTA" PER PALESTRE A.S. 2027/2028	1	PENSERINI MONICA	9	SI	0.00	40,000.00	120,000.00	0.00	160,000.00	0.00					
S002335403352026000009	2027		1		No	ITH51	Servizi	66518100-5	SERVIZIO BROKERAGGIO ASSICURATIVO A FAVORE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	PENSERINI MONICA	48	SI	0.00	20,500.00	35,000.00	119,500.00	175,000.00	0.00					
S002335403352026000010	2027		1		No	ITH51	Servizi	90911200-8	SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	PENSERINI MONICA	36	SI	0.00	0.00	140,000.00	280,000.00	420,000.00	0.00					
S002335403352026000013	2027		1		No	ITH51	Servizi	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA MEDIANTE EMISSIONE DI BUONI PASTO ELETTRONICI	1	PENSERINI MONICA	24	SI	0.00	26,304.00	242,000.00	215,696.00	484,000.00	0.00					
S002335403352026000014	2027		1		No	ITH51	Servizi	66516400-4	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ASSICURATIVI IN DUE LOTTI: LOTTO 1 - POLIZZA RCITO, LOTTO 2 - POLIZZA RC PATRIMONIALE	1	PENSERINI MONICA	48	SI	0.00	0.00	153,170.00	459,510.00	612,680.00	0.00					
S002335403352026000011	2028		1		No	ITH51	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO "NAVETTA" PER PALESTRE A.S. 2028/2029	1	PENSERINI MONICA	9	SI	0.00	0.00	40,000.00	120,000.00	160,000.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S0023354039520260001.2	2028		1	No	ITH51	Servizi	72510000-3	SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO	1	MARENGHI DAVIDE	12	Si	0.00	0.00	143,146.64	125,253.36	268,400.00	0.00						
														620,987.00 (13)	1,419,027.24 (13)	1,434,570.00 (13)	1,864,459.36 (13)	5,339,043.60 (13)	0.00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Si" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compilare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

PENSERINI MONICA

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PIACENZA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
PENSERINI MONICA

Note
(1) breve descrizione dei motivi

4.4 Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma - anno 2027

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 e s.m.i., stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42 comma 2 del TUEL. Ai sensi del comma 56, dell'art. 3, della legge n. 244/2007 e s.m.i. con il regolamento di cui all'articolo 89 del TUEL sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche dispone che “Per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria...” specificando, nel proseguo, i presupposti di legittimità.

Come previsto nel Regolamento di organizzazione approvato con atto G.P. n. 264 del 23/04/2010, successivamente modificato da ultimo con Provvedimento del Presidente n. 31 del 09/05/2026, dal presente programma restano esclusi:

- servizi tecnici professionali rientranti nella materia dei lavori pubblici,
- incarichi di rappresentanza legale in giudizio,
- incarichi relativi a servizi o attività meramente occasionali, funzionali a iniziative formative, seminari o manifestazioni, quali l'attività di relatore, la collaborazione a pubblicazioni, le traduzioni.
- incarichi relativi ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 56, della n. 244/2007 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito in Legge 6/8/2008 n. 133, l'ammontare massimo della spesa per incarichi di collaborazione per l'anno 2027 è pari a € 458.000,00 al netto di quelli finanziati con trasferimenti di altri soggetti, come di seguito dettagliato:

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.10 Risorse umane

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: partecipazione alla selezione e valutazione psico-attitudinale dei candidati per i concorsi che saranno espletati.

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI:

- Iscrizione Albo Psicologi
- Adeguata e comprovata esperienza in ambito di selezione del personale e in valutazioni psico-attitudinali

DURATA DELL'INCARICO: 2027

SPESA PREVISTA: € 7.500,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: componenti esperti per commissioni di concorso per le assunzioni di personale

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: Adeguata e comprovata esperienza nei ruoli attinenti i profili oggetto di reclutamento

DURATA DELL'INCARICO: 2027

SPESA PREVISTA: € 7.500,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: progettazione percorso formativo per il team direzionale e volto a rafforzare le competenze trasversali, tra cui la valutazione della performance, il coinvolgimento del gruppo di lavoro, la gestione dei progetti

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: esperienza pluriennale in percorsi formativi

DURATA DELL'INCARICO: 2027

SPESA PREVISTA: Euro 10.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: redazione verifica di sicurezza ponti

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: iscrizione all'Ordine degli Ingegneri

DURATA DELL'INCARICO: 2027

SPESA PREVISTA: 280.000,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: servizi notarili per stipula atti di compravendita conseguenti a procedimenti espropriativi

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: iscrizione Albo notarile

DURATA DELL'INCARICO: 2027

SPESA PREVISTA: 50.000,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: studi del traffico

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: iscrizione all'Ordine degli Ingegneri

DURATA DELL'INCARICO: 2027

SPESA PREVISTA: 50.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 8.01 Urbanistica e assetto del territorio

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per supporto legale nell'ambito dell'istruttoria degli strumenti urbanistici dei comuni e dell'attività del CUAV

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: giurista con esperienza di docenza a livello universitario

DURATA DELL'INCARICO: 2027

SPESA PREVISTA: 20.000,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per supporto tecnico nell'ambito dell'attività di esame dei PUG da parte del CUAV

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: urbanista con esperienza pluriennale nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale

DURATA DELL'INCARICO: 2027

SPESA PREVISTA: 20.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.02 Segreteria generale

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per supporto specialistico in materia legale

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: Avvocati, docenti ed esperti

DURATA DELL'INCARICO: 2027

SPESA PREVISTA: Euro 10.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: collaborazione per attività di supporto formativo e gestionale in ambito amministrativo – contabile per l'espletamento di attività finalizzate alla contabilizzazione, al monitoraggio e alla rendicontazione dei tributi provinciali

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: adeguata e comprovata esperienza in materia di contabilizzazione, monitoraggio e rendicontazione dei tributi provinciali

DURATA DELL'INCARICO: 2027

SPESA PREVISTA: Euro 3.000,00

4.5 Linee di indirizzo in materia di personale e di programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2027-2029

L'attuazione del Piano 2026-2028

Con Provvedimento del Presidente n. 14 del 09/02/2026, è stato approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 contenente la sottosezione 3.3 *"Piano triennale dei Fabbisogni"*, aggiornato, da ultimo, con Provvedimento del Presidente n. 36 del 24/4/26.

lo stato di attuazione delle assunzioni programmate per l'anno 2026, **alla data del 01/07/2026** è riepilogata nella tabella seguente.

Assunzioni a tempo indeterminato

Area	Profilo/competenze	Completamento piano assunzioni 2025 (*)	2026	Stato di attuazione procedure 2026
Operatori esperti	Operatore/trice esperto/a in servizi interni ed esterni		1	Da avviare interpello
Istruttori	Istruttore/Istruttrice Tecnico/a	2		
	Istruttore/Istruttrice economico finanziario		1	Conclusa – assunzione 1/7/26
Funzionari ed E.Q.	Esperto/a di progettazione e gestione progetti/servizi tecnici	1	1	Assunzione prevista 15/9/26
	Esperto/a di pianificazione e gestione economico finanziaria	1		
Dirigente	Dirigente settore amministrativo (**)		1	Conclusa – assunzione 1/5/26

(*) procedure avviate nell'anno 2025 (attraverso aggiornamento elenchi) per reclutamenti dall'esterno e completate nel corso dei primi mesi del 2026

(**) reclutamento avvenuto ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Le figure sopra individuate sono state ricondotte ai profili professionali di cui al nuovo sistema basato sulle competenze adottato con D.D. n. 1263 del 30/09/2024, come aggiornato con la D.D. 892 del 02/07/2025.

Assunzioni con rapporto di lavoro flessibile

Area	Figura	Completamento piano assunzioni 2025 (*)	Normativa di riferimento
FUNZ	Esperto di analisi economiche e statistiche	1	Art. 110, c.2 D.Lgs 267/2000

(*) procedura avviate nell'anno 2025 e completate nel corso dei primi mesi del 2026

Indirizzi per l'aggiornamento

L'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale confluirà nel PIAO 2027-2029, preceduto dalla programmazione delle risorse finanziarie ad esso destinate, che sarà definita nella Nota di aggiornamento al Dup, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Tale aggiornamento dovrà considerare sia il nuovo assetto macrostrutturale, che l'eventuale revisione di quest'ultimo, ove la Direzione Generale ne ravvisi la necessità, nonché l'adeguatezza del regolamento di organizzazione, sulla base dei seguenti criteri:

- snellezza delle linee gerarchiche
- flessibilità in un'ottica di razionalizzazione dei processi
- adattabilità al lavoro per progetti ed in team
- valorizzazione del coinvolgimento e della responsabilizzazione dei dipendenti

L'acquisizione di nuove risorse di personale dall'esterno avverrà sulla base di un approccio "competency based", a partire dal nuovo sistema dei profili professionali adottato dal 2025. Sarà quindi definita sulla base della preventiva individuazione dello scostamento tra fabbisogno e dotazione di competenze necessarie a supportare adeguatamente la missione e i programmi dell'Ente, e sarà inquadrata nell'ambito di un panel più ampio di azioni quali:

- l'implementazione delle competenze disponibili attraverso le attività di formazione ed aggiornamento, anche in un'ottica di valorizzazione del personale attraverso gli strumenti consentiti dal contratto di settore;
- la regolare attività di manutenzione e affinamento del sistema dei profili professionali che dovrà sempre più portare alla precisa definizione delle competenze utili e necessarie a sostenere la missione istituzionale dell'ente e ad affrontare le transizioni amministrativa, digitale e ambientale (esperti digitali, dell'e-procurement, di project management, di transizione ecologica).

Ciò premesso il reclutamento dall'esterno, fermo restando il rigoroso rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa e comunque prestando attenzione a criteri di economicità ed efficienza, dovrà evitare logiche di mera sostituzione rispetto al personale cessato e orientarsi invece sulla base dei seguenti indirizzi:

- individuare e assicurare la disponibilità delle professionalità infungibili;
- tenere in considerazione le nuove professioni e le competenze professionali innovative;
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, con particolare riferimento ai profili tecnici piuttosto che quelle di backoffice.
- sviluppare il ruolo dell'Ente quale "casa dei comuni", prevedendo le professionalità necessarie a fungere da snodo di una vera e propria "rete di supporto gestionale ai comuni", con riferimento alle funzioni caratterizzate da maggiori potenzialità nell'operare a livello di area vasta: stazione unica appaltante per gli enti locali del territorio, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche per conto degli stessi, informatica, progettazione europea e accesso ai fondi strutturali, reclutamento e formazione professionale dei dipendenti, programmazione finanziaria, pianificazione urbanistica;

- acquisire i profili e le competenze necessarie a rafforzare le potenzialità dell'Ente sia nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi, sia nella realizzazione di progetti strategici e innovativi per l'Ente e per il territorio.

Indirizzi per la contrattazione decentrata

L'Articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge n. 25/2025, nel testo aggiornato in sede di conversione in legge, prevede che, "a decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni **possono incrementare, in deroga al limite di cui all.art.23, c.2 D.Lgs 25/5/2017, n.75 (limite 2016), il Fondo risorse decentrate** destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al **48 per cento** delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali". Si tratta di una possibilità indirizzata ad attenuare la forbice retributiva che oggi vede penalizzati i dipendenti degli enti locali rispetto agli altri comparti della pubblica amministrazione, e che rende conseguentemente comuni e province poco attrattivi in particolare per le competenze le professionalità più qualificate e più innovative.

L'Ente, nel 2025, in coerenza con gli indirizzi relativi alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, ed in particolare con gli obiettivi di valorizzare e fidelizzare i propri collaboratori e di acquisire le competenze più qualificate, **si è avvalso delle possibilità prospettate dal DL 25/2025, nei limiti consentiti dal rigoroso rispetto, oltre che del dettato normativo, degli equilibri di bilancio attuali e prospettici**, applicando un **incremento complessivo della componente stabile del Fondo di € 260.000,00**. Previa verifica delle condizioni abilitanti, l'Ente valuterà l'opportunità di proseguire ed eventualmente potenziare il sostegno al Fondo risorse decentrate di cui al D.L. n. 25/2025, al fine di garantire il miglioramento delle performance e il raggiungimento delle finalità programmatiche.

Spazi finanziari per assunzioni di personale a tempo indeterminato (art.33 D.L. n.34/2019)

Di seguito un riepilogo della capacità assunzionale dell'Ente, come definita dal DM 11/01/2022, calcolata con riferimento ai dati contabili del rendiconto 2025 e del bilancio di previsione assestato 2026-2028. L'incremento della spesa nel corso del triennio è dovuto alla messa a regime delle assunzioni previste nell'attuale Piano del fabbisogno 2026-2028, all'aumento del Fondo risorse decentrate del comparto ai sensi del DL 25/2025 e alle maggiori risorse richieste dai rinnovi contrattuali 2025-2027 e 2028-2030.

	Rendiconto 2025	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028
Media E correnti triennio al netto FCDE	42.935.347,67	45.289.318,71	45.857.915,69	47.055.717,36
Spesa di personale MASSIMA in base a valore soglia (media E correnti al netto FCDE x 19,10%)	8.200.651,40	8.650.259,87	8.758.861,90	8.987.642,02
Totale spesa personale A BILANCIO (come definita da DM 11/01/2022)	6.736.945,40	7.902.183,36	8.028.935,00	8.208.081,00
incidenza spesa personale A BILANCIO su media E correnti al netto FCDE	15,69%	17,45%	17,51%	17,44%
MARGINE rispetto a spesa massima	1.463.706,00	748.076,51	729.926,90	779.561,02

Spazi finanziari per assunzioni con rapporto di lavoro flessibile (Art.9, c.28 D.L. 78/2010)

	Assestato 2026
Spesa per assunzioni flessibili 2009 = limite di spesa	301.088,00
Risorse già utilizzate per rapporti in essere e previsti anno 2026	104.573,56
MARGINE rispetto a limite di spesa	196.514,44

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA **PROVINCIA DI PIACENZA**

2025



PROVINCIA DI PIACENZA



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE



Il Benessere Equo e Sostenibile della Province e Città metropolitane, quest'anno alla sua undicesima edizione, consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e sviluppa innovazioni per integrare e utilizzare indicatori di sviluppo sostenibile nei documenti programmatici e per le agende territoriali.

Il "Sistema informativo statistico del Bes delle province e città metropolitane" è un lavoro progettuale che conferma una buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del rinnovato protocollo d'intesa tra Istat, Upi, Anci e Conferenza delle Regioni e Province Autonome. All'attività collaborano trentaquattro Province e nove Città metropolitane al fine di standardizzare la raccolta ed elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile a livello provinciale. Come nelle edizioni precedenti, la grafica intuitiva fotografa confronti tra i territori e consente una lettura dei dati agevolata dei contesti provinciale, regionale e nazionale. Il patrimonio informativo è caratterizzato da carte tematiche e disponibilità dei principali indicatori in serie storica, oltre che tavole dati e grafici dinamici corredati di dati e metadati in formato aperto (www.besdelleprovince.it).

Il progetto, inserito nel Programma Statistico Nazionale, sviluppa un'analisi territoriale, a carattere temporale, finalizzata a favorire azioni politiche informate secondo obiettivi di sviluppo sostenibile e all'individuazione di un set di indicatori utilizzati nei documenti programmatici secondo una concezione multidimensionale di benessere e sostenibilità. Una visione del contesto territoriale in ambito demografico, economico e statistico geografico è presente nel volume mediante una lettura di indicatori strutturali e disaggregazioni territoriali. L'analisi di contesto è arricchita, tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello amministrativo.

L'approccio multidimensionale degli indicatori individuati risulta coerente con la comparabilità territoriale, nazionale ed europea. Fondamentali sono: la qualità degli indicatori; la coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale; la valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche; l'attenzione agli ambiti di funzioni fondamentali degli Enti provinciali (Province e Città metropolitane), il ruolo centrale degli Uffici di Statistica di Province e Città metropolitane in qualità di rete provinciale collaborativa e strutturata.

Il sistema informativo di benessere e sostenibilità rappresenta uno strumento che combina indicatori economici, sociali e ambientali nel contesto di temi specifici e sviluppa innovazione tecnologica per l'analisi dei dati. Come lo scorso anno, si è enfatizzato il rilievo strategico della disponibilità dei dati a partire dalla declinazione europea (EU SDGs dell'Unione Europea) fino ad arrivare al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane) individuando la connessione tra alcuni temi trattati e gli interessi di programmazione e gestione degli Enti locali. Si ritiene importante infatti che qualsiasi processo di analisi dei dati e innovazione digitale fondi le sue basi sulla imprescindibile qualità dell'informazione soprattutto in questo momento storico in cui ci si confronta con l'intelligenza artificiale.

La pubblicazione del Bes delle Province e Città metropolitane 2025 copre undici aree tematiche, nucleo principale di ottantanove indicatori di benessere e sostenibilità individuati in trentatré temi. La linea progettuale che ha portato a individuare indicatori coerenti con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 e delle funzioni fondamentali degli Enti provinciali è un patrimonio informativo fondamentale per i decisori pubblici. L'intensa attività partecipata ha consentito di rendere disponibile una visione collettiva più ampia del benessere e sostenibilità del territorio con l'obiettivo di favorire la sensibilizzazione di un cambiamento nelle valutazioni delle politiche pubbliche.

Al progetto sul “Benessere e Sostenibilità”
è stato riconosciuto il Premio 2021





Sul sito www.besdelleprovince.it
sono pubblicati contenuti interattivi,
storico delle pubblicazioni e ulteriori
documenti sulle attività svolte.
Il documento è stato redatto sulla
base delle informazioni disponibili
al 31 ottobre 2025.

Editore: Upi/Cuspi
Data di chiusura della pubblicazione: gennaio 2026

Prefazione

Il Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2025, ormai alla sua undicesima edizione, consolida ed amplia la collaborazione tra Istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale - 43 sono gli Enti partecipanti – ed evidenzia la capacità di valorizzare giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche, sensibilizzando sull'importanza di indicatori di sostenibilità e benessere che favoriscano un cambiamento nelle valutazioni delle politiche pubbliche.

L'analisi di 89 indicatori, organizzati in 11 grandi domini - *salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi* – secondo obiettivi di sviluppo sostenibile e nell'ottica di perseguire il benessere dei cittadini, è garantita dall'utilizzo di innovazioni tecnologiche per l'analisi dei dati e si confronta anche con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

Gli indicatori del Rapporto 2025 sono aggiornati prevalentemente all'anno 2023 e 2024, in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del benessere equo e sostenibile. Alcuni indicatori, per il legame tra gli interessi di programmazione e gestione degli Enti locali possono essere declinati a più livelli territoriali: dalla visione europea (EU SDG dell'Unione Europea) al più ristretto livello provinciale (BES delle Province e Città metropolitane).

ISTAT, ANCI e UPI hanno rinnovato la loro collaborazione per sensibilizzare le Istituzioni locali nello svolgimento delle funzioni statistiche e condividono l'utilità di questo approccio di studio quale parte integrante dei documenti programmatici (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, Piani strategici, PIAO, ...).

La progettazione di piani strategici incoraggia l'interesse verso un approccio multidimensionale all'analisi dei dati disponibili, con introduzione di strategie di sviluppo sostenibile ed indicatori personalizzati in base alle priorità provinciali, mantenendo una base per la comparabilità territoriale, nazionale ed europea.

Il sistema informativo di benessere e sostenibilità, che combina indicatori economici, sociali e ambientali, fornisce un panorama dettagliato di informazioni alle Province e alle Città metropolitane per svolgere le loro funzioni istituzionali, tenendo conto di eventuali squilibri territoriali, grazie all'analisi di contesto desunta dalle informazioni già disponibili e dall'utilizzo di nuovi indicatori.

Il quadro informativo del livello amministrativo provinciale consente di rendere disponibile a tutto il paese, grazie all'intensa attività partecipata e attenta a specifiche tematiche, una visione collettiva più ampia del benessere e della sostenibilità dei territori.

Matteo Mazziotta
Direttore DCST ISTAT

Piero Antonelli
Direttore generale UPI

Veronica Nicotra
Segretario generale ANCI

Introduzione

Il presente fascicolo costituisce l'*undicesima edizione* di un progetto editoriale che vede oggi la partecipazione attiva di **43 Enti**, 34 **Province** e 9 **Città metropolitane**. La pubblicazione, frutto di una consolidata collaborazione tra territori e istituzioni, definisce gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) specifici per l'ambito provinciale e metropolitano. Il progetto, coordinato dal Cuspi e inserito nel Programma Statistico Nazionale, si conferma una "buona pratica" partecipativa che permette alle 43 Istituzioni di confrontarsi costantemente sull'evoluzione del benessere e dello sviluppo sostenibile locale.

Questa pubblicazione rappresenta uno strumento operativo essenziale per le amministrazioni. Grazie ai dati aggiornati, gli enti possono integrare la pianificazione strategica — dal Documento Unico di Programmazione (DUP) alla programmazione scolastica, fino ai Piani per l'Innovazione e digitalizzazione, PIAO — con una lettura puntuale dei bisogni dei cittadini. Il disegno progettuale si arricchisce annualmente di nuove analisi e modalità di fruizione semplificate: è possibile consultare i rapporti in formato PDF, nonché interrogare ed esportare i dati attraverso il portale dedicato BES delle Province, che funge da sistema informativo statistico centrale.

Il sito web offre un'analisi dettagliata della metodologia e dell'intero set di indicatori. La selezione di questi ultimi è strettamente legata alle funzioni istituzionali dei governi locali e segue criteri rigorosi: coerenza e continuità con l'iniziativa Istat per la misurazione del BES a livello nazionale; pertinenza territoriale, rispondendo alle specifiche esigenze informative di Province e Città metropolitane; efficacia programmatica, selezionando indicatori realmente utilizzabili nei documenti di programmazione; allineamento globale, con l'individuazione di parametri attuativi dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 e il confronto con i monitoraggi dell'Unione Europea.

Attraverso grafici interattivi e una visualizzazione dinamica, il portale permette di esplorare il profilo di ogni singolo territorio, monitorando l'andamento temporale degli **89 indicatori**, organizzati in **11 dimensioni del benessere equo e sostenibile**. Un apposito cruscotto informativo consente la consultazione delle serie storiche, garantendo la piena confrontabilità dei dati sia nel tempo che nello spazio.

Dalla prima sperimentazione avviata nel 2014 dalla Provincia di Pesaro e Urbino con 21 Enti aderenti, il progetto è cresciuto costantemente fino a raggiungere gli attuali **43 Enti**. Questo percorso ha permesso di perfezionare indicatori connessi alle funzioni fondamentali degli Enti e di consolidare, a partire dal prototipo del 2015, un Sistema Informativo Statistico solido e periodicamente aggiornato.

L'attuale impianto di ricerca declina un insieme organico di **89 indicatori suddivisi in 11 dimensioni**. In un contesto storico caratterizzato dall'avvento dell'intelligenza artificiale e dallo sviluppo delle agende digitali territoriali, il progetto BES si pone come pilastro fondamentale per garantire la qualità del dato e orientare consapevolmente l'innovazione tecnologica al servizio della collettività.

Paola D'Andrea, Paola Carrozzi, Monica Mazzoni (Cuspi)

Indice

Organizzazione del progetto	pag. 4
La progettazione degli indicatori	pag. 5
Rilievo strategico della disponibilità dei dati	pag. 6
Progetto condiviso tra Enti SISTAN	pag. 8
Un progetto a rete e in rete	pag. 9
Il profilo strutturale	pag. 13
Gli indicatori proposti	pag. 19
Gli indicatori proposti per dimensione e SDGs	pag. 22
Riferimenti statistici	pag. 24
Le esigenze informative	pag. 25
Come si leggono i dati	pag. 26
Le dimensioni del Bes	
Salute	pag. 28
Istruzione e formazione	pag. 30
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	pag. 32
Benessere economico	pag. 34
Relazioni sociali	pag. 36
Politica e istituzioni	pag. 38
Sicurezza	pag. 40
Paesaggio e patrimonio culturale	pag. 42
Ambiente	pag. 44
Innovazione, ricerca e creatività	pag. 46
Qualità dei servizi	pag. 48
Carte tematiche - Indicatori per DUP e Agenda 2030	pag. 50
Dati on line - Serie storica	pag. 64
Gruppi di lavoro	pag. 65

Le Province e le Città metropolitane aderenti, anno 2025



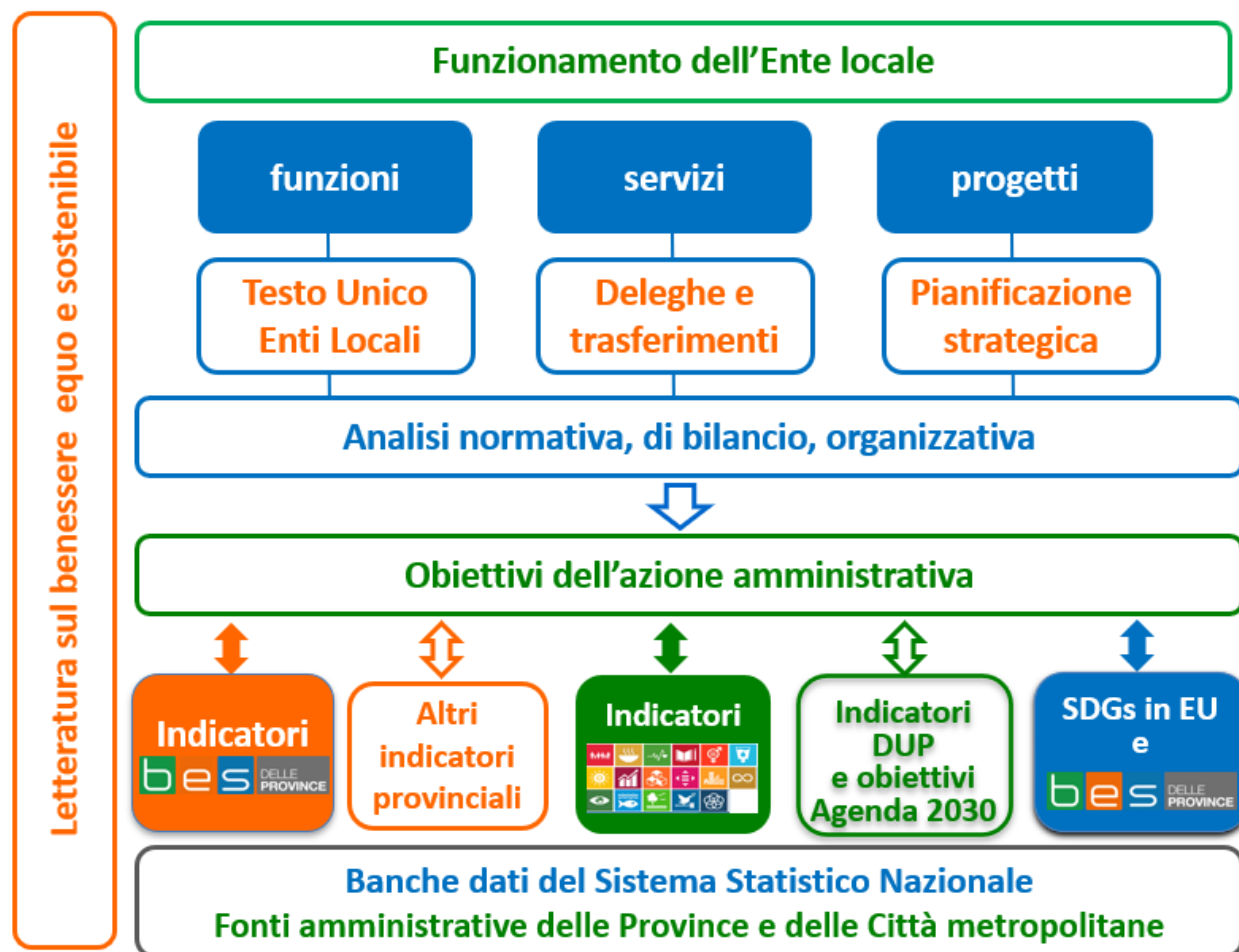
Le "Misure del Bes" contenute in queste pagine sono selezionate in coerenza e continuità con le precedenti edizioni e con la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale e sub-nazionale promosso da Istat.

Gli "Altri indicatori provinciali" completano le esigenze informative di Province e Città metropolitane tenendo conto delle funzioni fondamentali.

Gli "Indicatori per il DUP e gli obiettivi dell'Agenda 2030" sono individuati per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e del Documento Unico di Programmazione quale principale strumento per la guida strategica e operativa delle Province e Città metropolitane. La linea progettuale, evolvendosi nel tempo, ha portato a individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.

L'approfondimento su alcuni indicatori selezionati ha tenuto conto della presenza dell'indicatore in tutte le edizioni del lavoro e della continuità di pubblicazione dei dati da parte delle fonti ufficiali a cui si fa riferimento. La consultazione di serie storiche degli indicatori di benessere e sostenibilità, mediante un'accurata selezione, garantisce la confrontabilità territoriale e temporale. Inoltre, ha consentito il confronto con alcuni indicatori presenti nel rapporto di monitoraggio degli SDGs dell'Unione Europea.

Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2025 comprende una dettagliata analisi di contesto che arricchisce il rapporto e consente un inquadramento geografico e amministrativo dei territori oltre che demografico ed economico.



La relazione di monitoraggio sui progressi verso gli SDGs in un contesto europeo¹ è stato oggetto di riflessione anche del livello provinciale. Alcuni temi di interesse per programmazione e gestione degli Enti locali hanno consentito di approfondire lo studio del Bes delle Province e Città metropolitane analizzando la possibilità che alcuni indicatori dello Sviluppo Sostenibile nell'Unione Europea possano essere declinati dalla visione dell'Unione Europea (EU SDGs) al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane). Il rilievo strategico di questa analisi è stato rappresentato confrontando i livelli territoriali: tra regioni e all'interno della stessa regione tra province. Il cruscotto delle serie storiche ha consentito inoltre di visualizzare il confronto tra regioni limitrofe.

La rappresentazione a livello regionale e provinciale, che segue, ha preso come riferimento due indicatori (elencati in tabella) presenti nella pubblicazione *Eurostat - Sustainable development in the European Union — Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context (2025 edition)*¹:

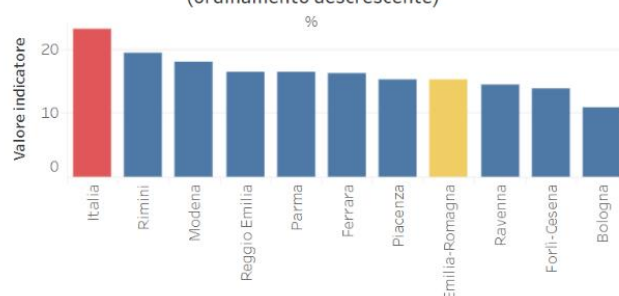
Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	Figure 8.10: Young people neither in employment nor in education and training (NEET), by country, 2018 and 2024 (% of population aged 15 to 29) Source: Eurostat (online data code: sdg_08_20)
Partecipazione alla formazione continua	Figure 4.10: Adult participation in learning in the past four weeks, by country, 2018 and 2024 (% of population aged 25 to 64) Source: Eurostat (online data code: sdg_04_60)

1. <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-flagship-publications/w/ks-01-24-018>
<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-statistical-reports/w/ks-01-25-051>

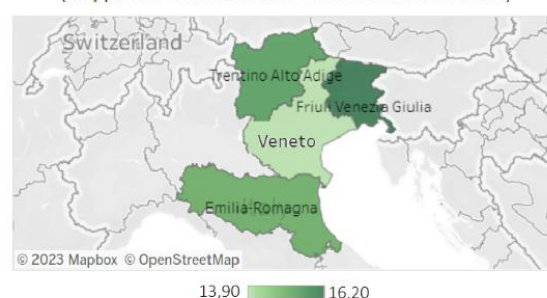
Le rappresentazioni che seguono, confronti tra province, regioni e Italia, è una elaborazione Cuspi (Coordinamento Uffici di Statistica delle Province Italiane) presente sul sito di progetto www.besdelleprovince.it sezione *Dati on line – Serie storica*

Partecipazione alla formazione continua in province, regioni e in Italia
 (% popolazione in età 25-64 anni) - Anno 2021

CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
 (ordinamento decrescente)

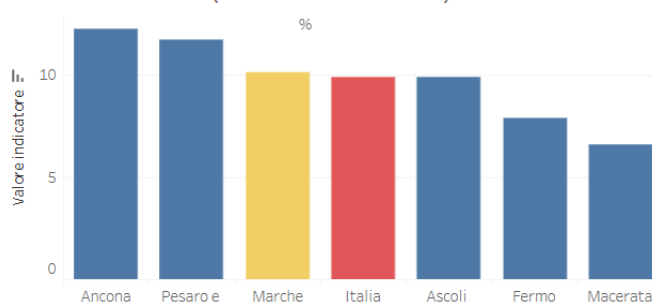


RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: NORD-EST
 (mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)

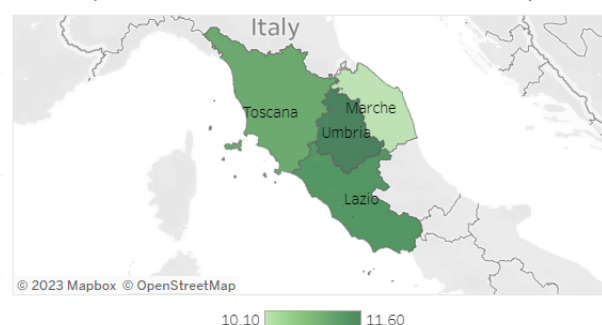


Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) in province, regioni e in Italia
 (% popolazione in età 15-29 anni) - Anno 2021

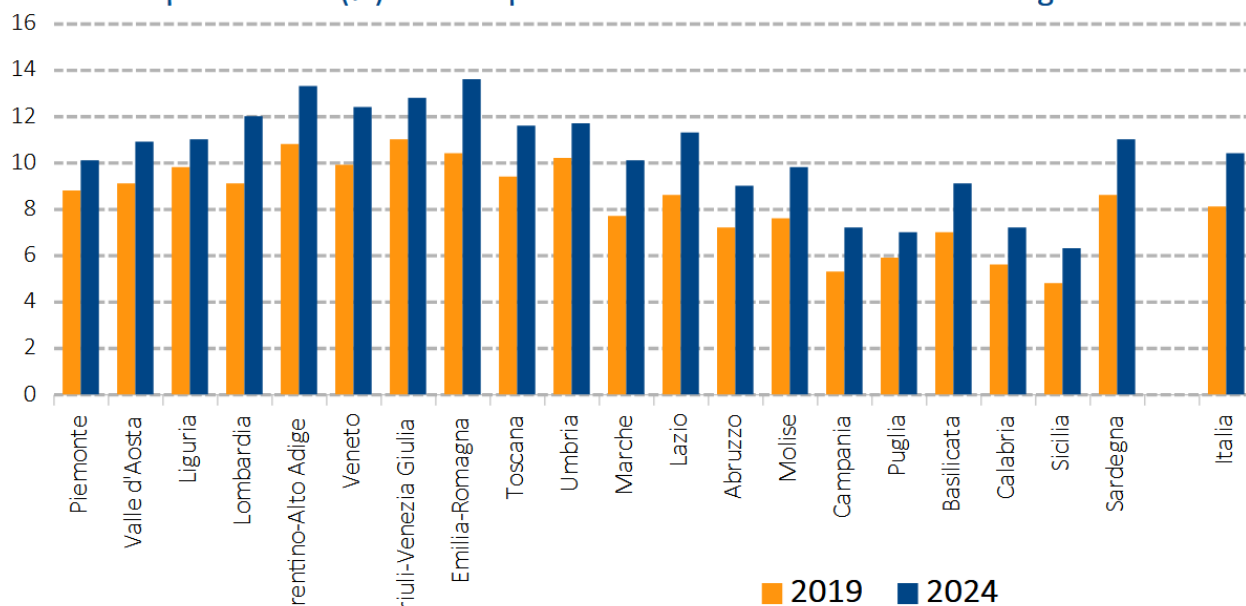
CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
 (ordinamento decrescente)



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: CENTRO
 (mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)

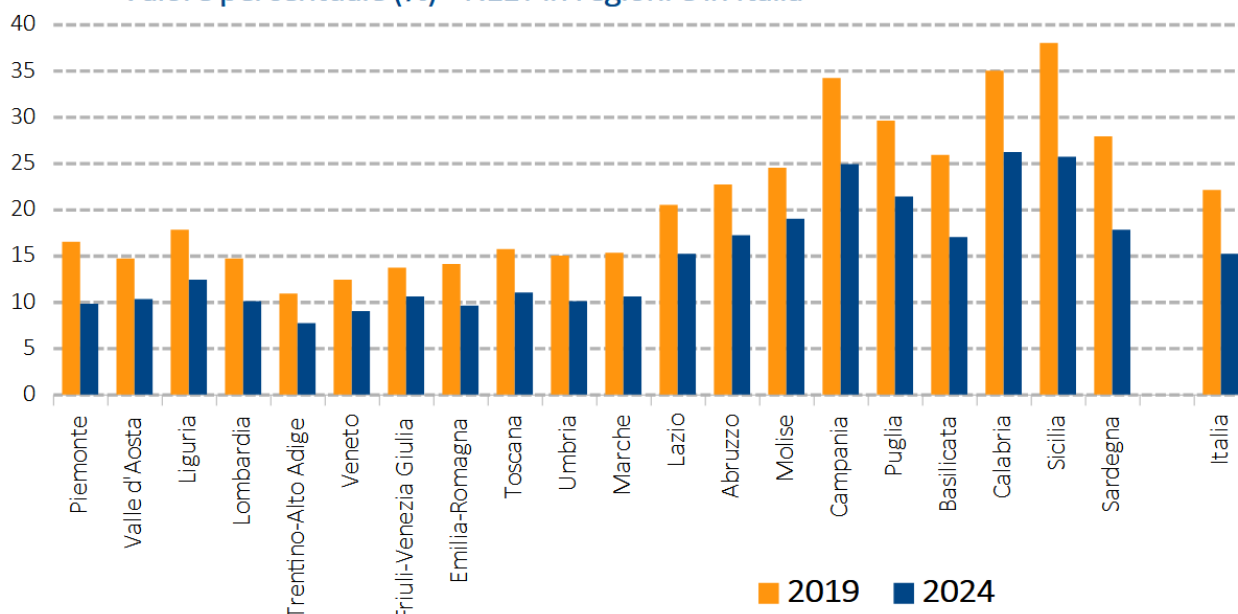


Valore percentuale (%) - Partecipazione alla formazione continua in regioni e in Italia



Fonte: Bes delle province - elaborazione Cuspi

Valore percentuale (%) - NEET in regioni e in Italia



Fonte: Bes delle province - elaborazione Cuspi

Il web come opportunità per fare sistema

La piattaforma web di progetto pensata per favorire la circolazione di informazioni e contenuti ha favorito insieme alla modalità di interazione a distanza, webmeeting e webconference, la forte interconnessione dei nodi della rete interistituzionale. Il gruppo interistituzionale, costituito da 43 enti (34 Province e 9 Città metropolitane), ha messo a regime l'attività operativa sfruttando al meglio tecnologia web, rete telematica e open source come strumenti digitali innovativi. Strumento informativo è il sito di progetto che, pur rispettando gli standard richiesti dalle normative in vigore, presenta caratteristiche di funzionalità complesse.

Gli Enti Sistan partecipanti lavorano in rete condividendo le attività in sette gruppi di lavoro declinati per area geografica e/o vicinanza territoriale come segue:

Gruppo 1: Provincia di Alessandria, Provincia di Vercelli, Provincia di Padova, Provincia di Treviso, Provincia di Rovigo, Provincia di Verona, Città metropolitana di Torino, Città metropolitana di Venezia, (capofila Provincia di Rovigo);

Gruppo 2: Provincia di Frosinone, Provincia di Latina, Provincia di Rieti, Provincia di Viterbo, Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Napoli, Città metropolitana di Roma Capitale (capofila Città metropolitana di Roma Capitale);

Gruppo 3: Provincia di Bergamo, Provincia di Como, Provincia di Cremona, Provincia di Lecco, Provincia di Lodi, Provincia di Mantova, Provincia di Pavia, Città metropolitana di Milano (capofila Provincia di Cremona);

Gruppo 4: Provincia di Ferrara, Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Modena, Provincia di Parma, Provincia di Piacenza, Provincia di Ravenna, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Rimini, Città metropolitana di Bologna (capofila Città metropolitana di Bologna);

Gruppo 5: Provincia di Grosseto, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Siena, Città metropolitana di Firenze (capofila Provincia di Lucca e Città metropolitana di Firenze);

Gruppo 6: Provincia di Ancona, Provincia di Benevento, Provincia di Fermo, Provincia di Pesaro e Urbino (capofila Provincia di Pesaro e Urbino);

Gruppo 7: Provincia di Lecce, Provincia di Taranto, Città metropolitana di Bari (capofila Provincia di Lecce).

La collaborazione pluriennale di Province e Città metropolitane garantisce informazione su 33 temi associati ai domini di benessere e sostenibilità e questa peculiarità ha consentito di vincere il "Premio PA sostenibile e resiliente 2021 - Misurare la sostenibilità". Le attività realizzate puntano infatti a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile.

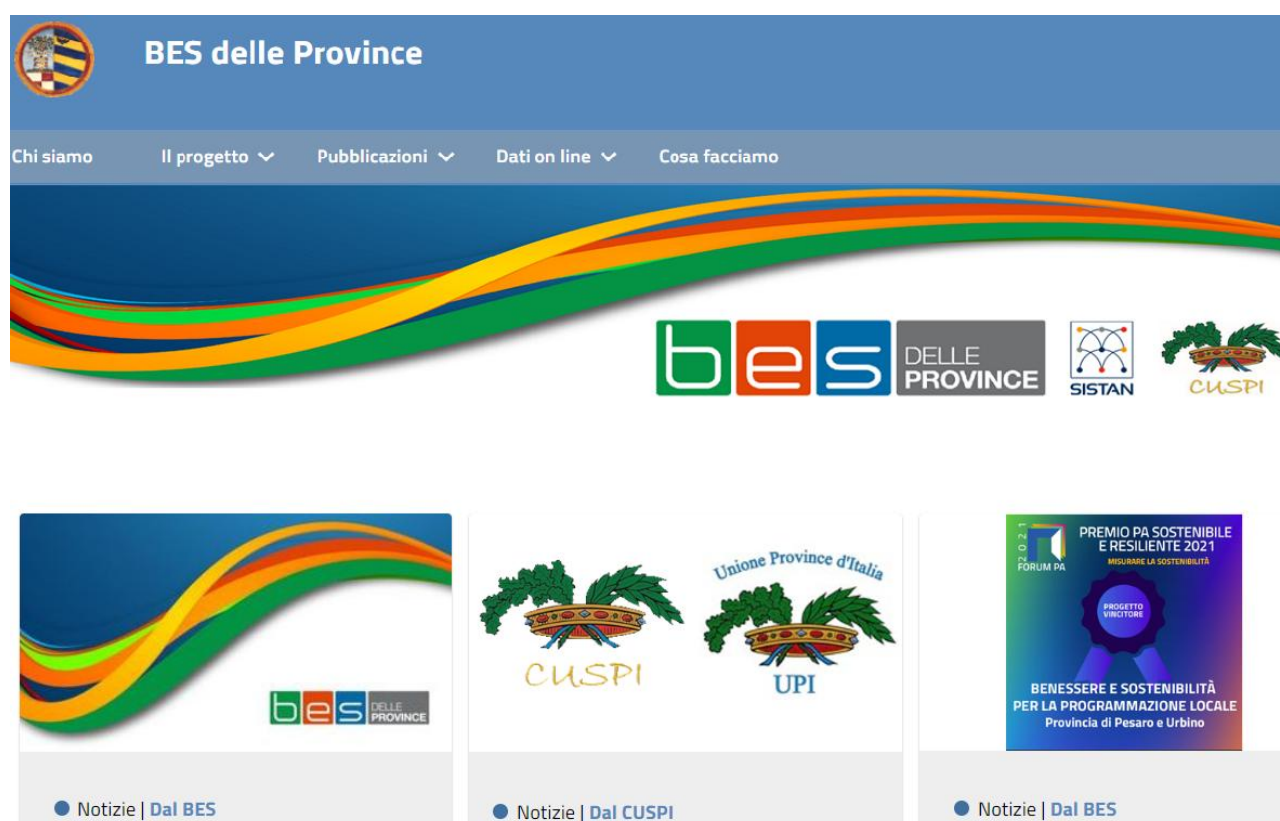
Nell'ambito del progetto i risultati ottenuti sono documentati ed esposti nel Sistema Informativo Statistico sia metodologicamente che dal punto di vista informativo: metadati descrittivi, tavole dati, rappresentazioni grafiche e cartografiche, glossario. Il SIS mette a disposizione degli utenti aree di confrontabilità territoriale utili alla programmazione tecnica e/o politica.



Homepage del sito www.besdelleprovince.it

Il sito di progetto www.besdelleprovince.it è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi. La piattaforma web www.besdelleprovince.it espone i dati della pubblicazione 2025 e di quelle sin qui realizzate.

La collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan. Il progetto è un esempio concreto di attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2025 tra Istat, Upi, Anci e Regioni.



La sezione Dati on line, del sito www.besdelleprovince.it, espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente. Il Sistema Informativo Statistico (SIS) è il contenitore di metadati descrittivi, indicatori, grafici dinamici e tavole dati relativi a 11 dimensioni di benessere e sostenibilità a cui afferiscono ben 89 indicatori. Le 11 dimensioni declinano al loro interno ben 33 temi specifici a cui gli indicatori sono associati. La presenza di grafici arricchisce la lettura del contesto territoriale e il confronto tra territori: province e regione, provincia e Italia.

Grafici dinamici

le immagini esemplificative si riferiscono alla piattaforma edizione 2024



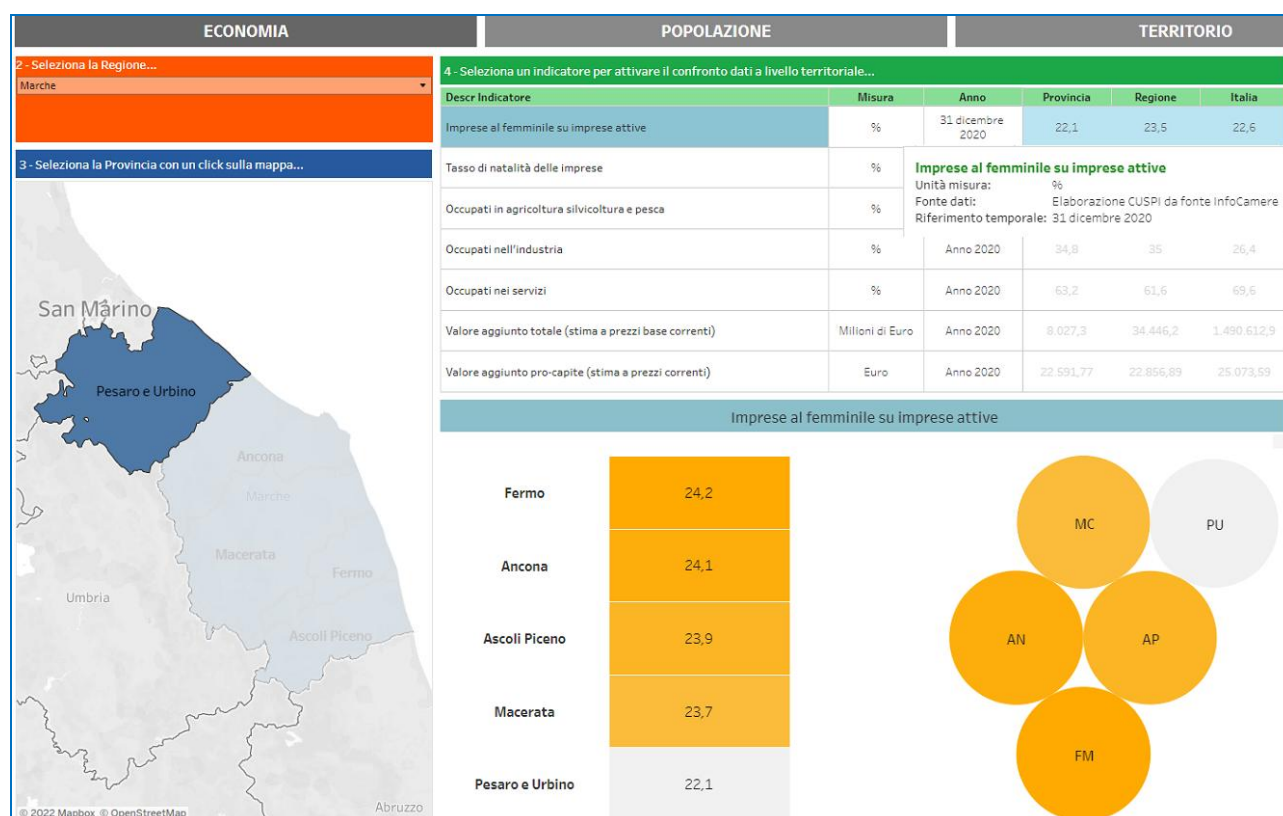
Il Profilo strutturale arricchisce il lavoro in modalità dinamica con la possibilità di selezionare la regione di interesse, la provincia tramite visualizzazione cartografica e un'ampia batteria di indicatori geografici e amministrativi corredati da metadati inerenti Popolazione, Territorio ed Economia.

Gli indicatori di profilo strutturale vengono declinati attraverso un insieme organico di 37 indicatori calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli Enti di livello provinciale.

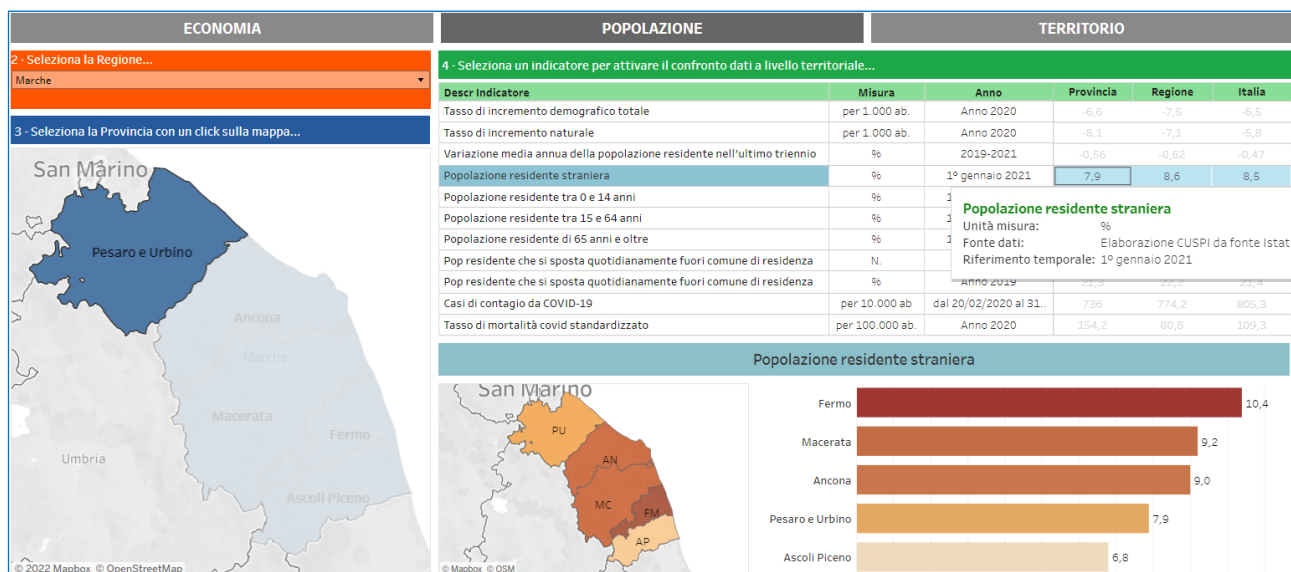
La grafica intuitiva permette confronti a colpo d'occhio tra territori. La presenza di mappe e di grafici arricchisce la lettura del contesto territoriale e il confronto tra territori provinciali e regione

Profilo strutturale

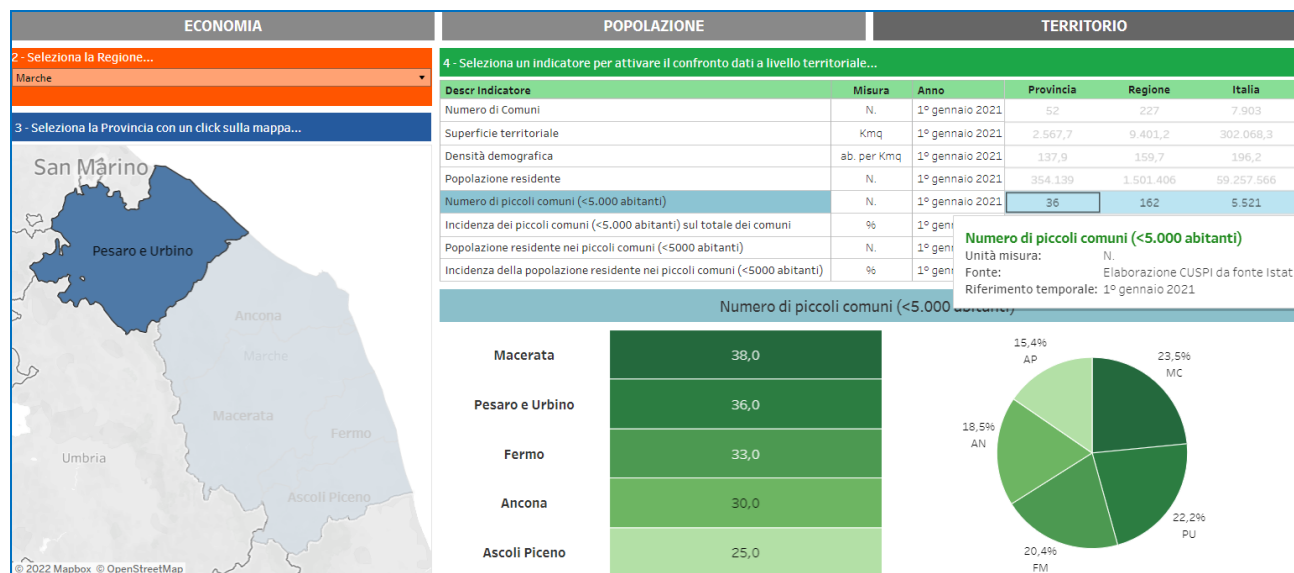
Sezione Economia



Sezione Popolazione

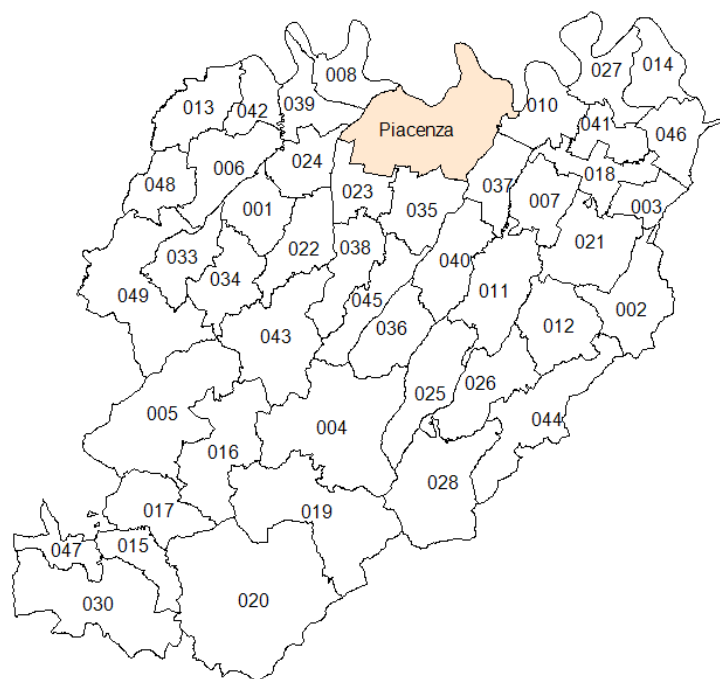


Sezione Territorio





PROVINCIA DI PIACENZA



Cod.	Comune	Cod.	Comune
001	Agazzano	025	Gropparello
002	Alseno	026	Lugagnano Val d'Arda
003	Besenzone	027	Monticelli d'Ongina
004	Bettola	028	Morfasso
005	Bobbio	030	Ottone
006	Borgonovo Val Tidone	032	Piacenza - Capoluogo
007	Cadeo	033	Pianello Val Tidone
008	Calendasco	034	Piozzano
010	Caorso	035	Podenzano
011	Carpaneto Piacentino	036	Ponte dell'Olio
012	Castell'Arquato	037	Pontenure
013	Castel San Giovanni	038	Rivergaro
014	Castelvetro Piacentino	039	Rottofreno
015	Cerignale	040	San Giorgio Piacentino
016	Coli	041	San Pietro in Cerro
017	Corte Brugnatella	042	Sarmato
018	Cortemaggiore	043	Travo
019	Farini	044	Vernasca
020	Ferriere	045	Vigolzone
021	Fiorenzuola d'Arda	046	Villanova sull'Arda
022	Gazzola	047	Zerba
023	Gossolengo	048	Ziano Piacentino
024	Gragnano Trebbiense	049	Alta Val Tidone

Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Numero di Comuni*	2025	46	330	7.896
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2025	32	135	5.521
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2025	69,6	40,9	69,9
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2025	74.923	341.228	9.661.034
Incidenza della popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2025	26,1	7,6	16,4
Superficie territoriale (Kmq)*	2025	2.585,8	22.501,8	302.109,6
Consumo di suolo (%)	2023	7,7	8,9	7,1
Incremento consumo di suolo (ha)	2023	59,9	734,6	6.439,4
Isola di calore urbana (°C)	2023	11,2	9,2	9,0
Densità demografica (media annua ab. per Kmq)	2024	110,6	198,2	195,1
Densità turistica e abitativa (abitanti più turisti per kmq)*	2024	111,2	203,1	199,4
Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%)	2023	0,3	2,2	41,4
Contributo produzione impianti fotovoltaici (%)	2023	0,2	2,5	26,3
POPOLAZIONE: Dinamica e struttura				
Popolazione residente*	2025	286.743	4.465.678	58.934.177
Popolazione legale ai fini elettorali	2021	283.435	4.425.366	59.030.133
Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)**	2024	4,7	3,1	-0,6
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)**	2024	-5,3	-5,0	-4,8
Tasso di incremento migratorio totale (per mille abitanti)**	2024	10,1	8,1	4,1
Popolazione straniera residente (%)*	2025	14,9	12,8	9,2
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)**	2025	12,0	11,8	11,9
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)**	2025	62,6	63,3	63,4
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)**	2025	25,4	24,9	24,7
Età media*	2025	47,2	47,1	46,8
Tasso di fecondità**	2024	1,27	1,19	1,18
ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile				
Imprese al femminile su imprese attive (%)	2024	21,7	21,4	22,7
Imprese giovanili su imprese registrate (%)	2024	7,3	7,3	8,3
Imprese straniere su imprese registrate (%)	2024	15,3	14,1	11,3
Tasso di natalità delle imprese (%)	2024	6,0	6,3	6,4
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2024	3,6	3,2	3,4
Occupati nell'industria (%)	2024	30,2	32,9	26,7
Occupati nei servizi (%)	2024	66,3	63,9	69,9
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente***	2022	12,6	12,1	11,0
Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti)	2023	36.178,67	38.894,21	32.442,03
Valore aggiunto nel settore culturale (%)	2023	4,2	5,1	5,6
Retribuzione per dipendente (in euro)	2022	29.337	29.985	27.784
Inflazione indice generale	2024	118,6	120,8	120,8
Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2023-2024 (%)	2024	-5,5	1,3	1,3

* su dati provvisori al 1 gennaio 2025, estratti a luglio 2025 ** dato stimato *** dato provvisorio

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale di *Piacenza* e sono organizzati in tre sezioni tematiche - popolazione¹, territorio ed economia - variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

Il territorio provinciale di *Piacenza* si estende su un'area di 2.585,8 Km² e la densità demografica è pari a 110,6 ab/Km²; il territorio è suddiviso in 46 comuni, di cui 32 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 69,6% del numero totale dei comuni presenti sul territorio provinciale e accolgono il 26,1% della popolazione residente.

Nell'anno 2024, il tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti è pari a 4,7 e l'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -5,3. L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 12,0% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 62,6% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 25,4% di anziani con 65 anni e oltre. Sempre nell'anno 2024, il tasso di incremento migratorio totale ogni 1.000 abitanti si attesta a 10,1. Al 1 gennaio 2025 l'età media è pari a 47,2 mentre il tasso di fecondità nel 2024 ha un valore di 1,27.

Si attesta allo 0,3% il contributo fornito dal territorio provinciale in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno. In Italia il valore è pari al 41,4% mentre la regione contribuisce per il 2,2%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 26,3% ed il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente lo 0,2% ed il 2,5%.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 3,6%, in industria del 30,2% e nei servizi del 66,3%. L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive, il tasso di natalità delle imprese, nella provincia è pari a 6,0% e le imprese a prevalente conduzione femminile sono il 21,7% del complesso delle imprese attive, mentre la percentuale delle imprese giovanili e straniere sul complesso delle imprese registrate sono rispettivamente 7,3 e 15,3.

La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella provincia di *Piacenza* è di 36.178,67 euro, che varia di -2.715,54 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 38.894,21 euro, e di euro 3.736,65 rispetto al valore medio nazionale, pari a 32.442,03 euro. Focalizzandoci sul settore culturale e ricreativo questo contribuisce per il 4,2% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,6%.

Il valore medio delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti in migliaia di euro è di 29.337.

Il tasso di infortuni mortali e causa di inabilità ogni 10.000 occupati occorsi sul luogo di lavoro, nella provincia di *Piacenza* descrive una situazione di rischio pari a 12,6.

Anche la compravendita degli immobili localmente registra, nello stesso periodo, una variazione pari al -5,5%.

¹ I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2025.

Glossario

Territorio:

Numero di Comuni: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Numero di piccoli comuni: numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza dei piccoli comuni: percentuale dei piccoli comuni (aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti) sul totale dei comuni afferenti al territorio. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione residente nei piccoli comuni: le persone aventi dimora abituale nei comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza popolazione residente nei piccoli comuni: la percentuale di popolazione nel territorio di riferimento che risiede in comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Superficie territoriale (Km²): superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 1 gennaio 2022. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Consumo di suolo (%): Con il termine consumo di suolo si intende quel fenomeno che implica una perdita di questa risorsa, originariamente agricola, naturale o seminaturale, per effetto della copertura artificiale del terreno (es. espansione dell'edificazione, costruzione di strade ed infrastrutture, porti, ferrovie etc.) quindi una variazione da una copertura non artificiale ad una artificiale del suolo. Il termine consumo del suolo non va confuso con uso del suolo che costituisce una descrizione di come il suolo venga impiegato in attività antropiche. (L'uso del suolo è definito dalla direttiva 2007/2/CE come una classificazione del territorio in base alla dimensione funzionale o alla destinazione socioeconomica presenti e programmate per il futuro (ad esempio: residenziale, industriale, commerciale, agricolo, silvicolo, ricreativo)) *Fonte: Ispra*

Incremento consumo di suolo (ha): consumo di suolo netto, ovvero l'incremento della copertura artificiale del suolo al netto delle rinaturalizzazioni, rilevato in un intervallo temporale di monitoraggio rispetto all'anno precedente. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Ispra*

Isola di calore urbana (°C): differenza della temperatura media diurna estiva al suolo (LST) in °C per il periodo 2018-2023 tra aree urbane e rurali per classi di densità media delle superfici artificiali in un raggio di 300m. *Fonte: Ispra*

Densità demografica: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per km²). *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Densità turistica e abitativa (abitanti più turisti per km²): la densità turistica e abitativa mette in rapporto i flussi turistici oltre che con il territorio anche con la popolazione residente. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili: contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Terna*

Contributo produzione impianti fotovoltaici: contributo percentuale della produzione degli impianti fotovoltaici (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie) nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Terna*

Popolazione:

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: Istat*

Popolazione legale ai fini elettorali: popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Supplemento Ordinario n.10. *Fonte: Istat*

Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti): rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. *Fonte: Istat*

Tasso di incremento naturale (per mille abitanti): differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. *Fonte: Istat*

Tasso di incremento migratorio totale (per mille abitanti): rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione straniera residente (%): la percentuale di cittadini stranieri residenti per 100 residenti totali al 1° gennaio dell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%): popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%): popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Popolazione residente di 65 anni e oltre (%): popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Età media: media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe. Si ottiene dal rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui della popolazione e il totale individui della popolazione. *Fonte: Istat*

Tasso di fecondità: somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. *Fonte: Istat*

Economia:

Imprese al femminile su imprese attive (%): tasso di femminilizzazione delle imprese attive, che registra il numero delle imprese attive partecipate in prevalenza da donne, sul totale delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Imprese giovanili su imprese registrate (%): incidenza delle imprese giovanili sullo stock delle imprese registrate nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati InfoCamere*

Imprese straniere su imprese registrate (%): incidenza delle imprese straniere sullo stock delle imprese registrate nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati InfoCamere*

Tasso di natalità delle imprese (%): incidenza delle iscrizioni di nuove imprese sullo stock delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi (%): persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente: Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati. *Fonte: INAIL*

Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti): rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia che in media spetta a ciascun residente, nell'anno di riferimento. La popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. *Fonte: Istat e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Valore aggiunto nel settore culturale (%): rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia prodotta dal settore culturale e creativo sul totale del valore aggiunto, nell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione su dati Sistan-hub e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Retribuzione per dipendente (in euro): rapporto tra le retribuzioni dei dipendenti e il numero dei dipendenti rappresenta il valore medio delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti. *Fonte: Frame SBS Territoriale (FST) sulle unità locali delle imprese - Tavole "Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale" – Istat*

Inflazione indice generale: Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività: Indice con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. Strumento per la misura dell'inflazione in Italia. Con riferimento ai dati provinciali, in alcuni mesi dell'anno e per alcune capoluoghi di provincia, l'indice può non essere calcolato a causa della mancata rilevazione dei prezzi o perché la stessa viene effettuata in modo non conforme alle norme definite dall'Istat. *Fonte: Istat*

Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2023-2024 (%): le compravendite dei diritti di proprietà degli immobili sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione. In altri termini gli immobili compravenduti nel periodo di osservazione sono rappresentati dal parametro NTN che è la somma delle unità immobiliari compravendute "normalizzate" rispetto alla quota trasferita; ciò significa che se un'unità immobiliare è compravenduta in quota, per esempio il 50% della proprietà, essa non è contata come un'unità compravenduta, bensì come 0,5 NTN. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Osservatorio Mercato Immobiliare – Agenzia delle Entrate del Territorio*

La tavola seguente elenca, dominio per dominio, le "Misure di Benessere equo e sostenibile" (bollino arancio ■), "Indicatori di interesse per gli obiettivi dell'Agenda 2030" (bollino verde ■), "Indicatori di interesse per il DUP" (bollino azzurro ■), "Indicatori di Bes a livello comunale" (bollino ocra ■) e "Altri indicatori provinciali" analizzati all'interno del rapporto.

Per facilitare l'interpretazione dei dati, il segno +/- riportato a fianco di ciascun indicatore, indica la relazione che lo stesso ha con *benessere e sviluppo sostenibile*. Si rinvia al glossario per la consultazione dei metadati completi e della descrizione estesa degli indicatori.

Salute	Relazione
■ ■ ■ Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■ Speranza di vita alla nascita - Maschi	+
■ ■ Speranza di vita alla nascita - Femmine	+
Speranza di vita a 65 anni	+
■ Tasso standardizzato di mortalità	-
Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Maschi	-
Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Femmine	-
■ Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	-
■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-

Istruzione e formazione	Relazione
■ ■ ■ Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
■ Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
■ ■ Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
■ Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
■ Livello di competenza numerica degli studenti	+
■ Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	+
Dispersione scolastica implicita	-
■ Passaggio all'università	+
■ ■ ■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Relazione
Tasso di inattività (15-74 anni)	-
Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	-
Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	-
■ ■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	-
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	-

Benessere economico	Relazione
■ Reddito medio disponibile pro-capite	+
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
Importo medio annuo delle pensioni	+
Pensioni di basso importo	-
■ Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	+
Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-
■ Tasso di turisticità	+

Relazioni sociali	Relazione
Presenza di alunni disabili	+
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	+
Acquisizioni di cittadinanza	+
■ Matrimoni misti	+
■ ■ Diffusione delle istituzioni non profit	+
■ Indice di dipendenza anziani	-
Indice della solitudine	-

Politica e Istituzioni	Relazione
■ ■ ■ Amministratori donne a livello comunale	+
■ Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	+
■ Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
■ Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+

Sicurezza	Relazione
■ ■ Tasso di omicidi volontari consumati	-
■ ■ Tasso di rapine	-
■ Truffe e frodi informatiche	-
■ Violenze sessuali	-
Tasso di chiamate al 1522	-
■ Feriti per 100 incidenti stradali	-
■ Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
■ Tasso feriti in incidenti stradali	-

Paesaggio e patrimonio culturale	Relazione
■ ■ Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
■ ■ Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	+
■ Presenza di biblioteche	+
Dotazione di risorse del patrimonio culturale	+
■ ■ ■ Diffusione delle aziende agrituristiche	+
Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+
■ Impatto degli incendi boschivi	-

Ambiente	Relazione
■ ■ ■ Disponibilità di verde urbano	+
■ ■ Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	-
■ Superamento limiti inquinamento aria - NO2	-
■ Consumo di elettricità per uso domestico	-
■ Incidenza di auto elettriche e ibride sul totale delle vetture immatricolate	+
■ ■ ■ Energia elettrica da fonti rinnovabili	+
Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	+
Impianti fotovoltaici installati per kmq	+
Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	+
Densità delle piste ciclabili	+
■ Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	-

Innovazione, ricerca e creatività	Relazione
■ ■ Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
Start-up innovative	+
■ Propensione alla brevettazione	+
■ Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
Offerta culturale e ricreativa	+
■ Imprese nel settore culturale e creativo	+
■ Lavoratori nel settore culturale e creativo	+

Qualità dei servizi	Relazione
■ ■ Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
■ Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
Presenza di servizi per l'infanzia	+
■ Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
■ ■ ■ Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
■ Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	+
Durata dei procedimenti civili	-
■ ■ Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
Passeggeri annui TPL per abitante	+

Classificazione indicatori per dimensione

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Misure del Bes nazionale	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di livello comunale
Salute	9	4	2	2
Istruzione e formazione	9	6	3	-
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	10	1	1	-
Benessere economico	7	1	-	1
Relazioni sociali	8	1	-	3
Politica e Istituzioni	4	-	-	4
Sicurezza	8	1	1	7
Paesaggio e patrimonio culturale	7	4	-	3
Ambiente	11	3	2	4
Innovazione, ricerca e creatività	7	3	-	2
Qualità dei servizi	9	6	2	2

Dimensioni del Bes	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	1	Goal 3, Goal 5
Istruzione e formazione	4	Goal 4, Goal 8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	-	
Benessere economico	1	Goal 5
Relazioni sociali	-	
Politica e Istituzioni	1	Goal 5
Sicurezza	-	
Paesaggio e patrimonio culturale	2	Goal 11
Ambiente	3	Goal 7, Goal 11
Innovazione, ricerca e creatività	1	Goal 9
Qualità dei servizi	1	Goal 12

Gli indicatori proposti e obiettivi SDGs

Le azioni operative degli enti provinciali/metropolitani sono supportate dal progetto "Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" in quanto rende disponibili in modo omogeneo ed organico indicatori per le politiche locali coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La tabella soprastante riassume le relazioni tra indicatori di interesse Agenda 2030, indicatori proposti per il DUP e Goals SDGs. Alcuni esempi sono l'energia da fonti rinnovabili e la raccolta differenziata, la banda larga e le competenze digitali o la presenza di donne e giovani nelle istituzioni.

Nello specifico alcuni obiettivi SDGs sono stati correlati con azioni istituzionali che gli enti coinvolti nel progetto programmano sul territorio di competenza.

La seguente descrizione di alcuni obiettivi correlati alle azioni programmatiche e strategiche può favorire una lettura più ampia del presente lavoro.



Istruzione di qualità per tutti

Gli enti provinciali/metropolitani curano la gestione e manutenzione delle scuole superiori e quindi da anni si pone particolare attenzione sia ai lavori strutturali (messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, ampliamento e nuova costruzione di edifici scolastici e palestre) sia alla programmazione scolastica per garantire istruzione di qualità e coerente con le esigenze territoriali.



Parità di genere

Le pari opportunità sono una funzione fondamentale che l'ente esercita sul territorio finalizzato al controllo sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, la promozione delle pari opportunità e una costante sensibilizzazione sulle politiche di genere.



Energia pulita e accessibile

L'avvio della riconversione energetica del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di rinnovare la gestione del calore e dell'energia elettrica e di ridurre le emissioni di gas serra e l'utilizzo delle fonti fossili sono azioni importanti per l'efficientamento energetico.



Imprese, innovazione e infrastrutture

Attraverso Centri Servizi Territoriali, le Province e Città metropolitane offrono ai Comuni piattaforme informatiche per la gestione di siti web, posta elettronica, stipendi, pensioni, sportello delle attività produttive e stazione unica appaltante. La filosofia del software libero ha accelerato il processo di digitalizzazione attivando e potenziando i sistemi digitali per l'identità, i pagamenti e le notifiche.



Città e comunità sostenibili

Impegno nella tutela delle principali matrici ambientali tra cui aria e rifiuti realizzata mediante l'autorizzazione e il controllo delle emissioni in atmosfera e della gestione dei rifiuti a cui si affiancano la cura e partecipazione alle procedure di bonifica dei siti inquinati e alla pianificazione di settore. Inoltre azione importante è la promozione della cultura naturalistico ambientale grazie alle reti dei centri di educazione ambientale e la gestione sia di centri di ricerca che di riserve naturali al fine di realizzare il più possibile turismo sostenibile.



Pace, giustizia e istituzioni solide

Dopo la riforma del 2014 le Province e Città metropolitane hanno potenziato il ruolo di Casa dei Comuni potenziando la collaborazione tra istituzioni e territorio. La rete di Province e Città metropolitane che lavora operativamente per la "raccolta ed elaborazione dati" è un esempio concreto di attività sinergiche tra istituzioni in ambito Sistan e si conferma come buona pratica in attuazione del protocollo d'intesa Istat, Anci, Upi e Regioni.

Fonti statistiche e amministrative

Ente	Rilevazioni e Banche dati
Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)	Dati statistici
Banca d'Italia	Centrale dei rischi
Comando Carabinieri Tutela Forestale	Dati statistici
GSE	Dati statistici
Inail	Banca dati statistica
Inps	Osservatorio sui lavoratori dipendenti; Osservatorio sulle pensioni erogate
INVALSI	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Ispra	Dati statistici
Istat	Censimento permanente della popolazione; Dati ambientali nelle città; Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli e associati; Indagine sui decessi e sulle cause di morte; Indagine sui musei e le istituzioni similari; Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità; Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza; Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Registro statistico delle istituzioni non profit; Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone; Rilevazione sulla popolazione residente comunale; Rilevazione sulle Forze di lavoro; Tavole dati Ambiente Urbano; Tavole di mortalità della popolazione italiana
Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro	Dati statistici
Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne	Dati statistici
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Dati statistici
Ministero della Cultura	Dati statistici
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Dati statistici
Ministero della Giustizia	Statistiche del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ministero dell'Interno	Anagrafe degli amministratori locali; Certificati relativi al rendiconto al bilancio
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Dati statistici
Ministero dell'Università e della Ricerca	Dati statistici
SIAE	Dati statistici
Terna	Dati statistici

Misurare, comunicare e fare rete per la programmazione locale

Un'accurata analisi del contesto di riferimento e, soprattutto, la ricerca di misure di benessere più rilevanti da introdurre con attenzione nei documenti programmatici dell'Ente (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Documenti di bilancio, Convenzioni in materia di innovazione e tecnologia ...) valorizza il contributo che gli enti locali forniscono al territorio. Inoltre, alla luce delle modifiche normative, le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad avvalersi di strumenti per la misurazione delle proprie performance amministrative e finanziarie.

Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" che, tenendo conto degli importanti giacimenti informativi, sappiano cogliere le specificità locali, ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale. La linea progettuale che ha portato ad individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 fornisce un contributo ad implementare agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

Alimentare e sostenere nel tempo i flussi informativi

Gli amministratori locali sono utenti istituzionali che concordano sull'importanza della creazione di un sistema dinamico della conoscenza, che utilizzi dati territoriali per monitorare e valutare il contributo dell'azione amministrativa e di governo del territorio. In tal senso gli enti Province e Città metropolitane protagonisti del Bes delle province sono gli utenti privilegiati della condivisione evoluta di un quadro conoscitivo territoriale per agende di sviluppo sostenibile anche tra Comuni e Province/Città metropolitane.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2025 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

La sezione Dati on line del sito di progetto rende disponibili alla consultazione dati in formato digitalizzato all'interno del Sistema Informativo Statistico e del Profilo strutturale offrendo una visione specializzata dei territori che permette agli utenti di consultare aree informative di natura diversa, dimensioni di benessere e sostenibilità e dinamiche economiche e territoriali.

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure del Bes Istat a livello nazionale.

Il colore verde evidenzia gli indicatori di interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione (DUP).

Il colore azzurro evidenzia gli indicatori di interesse per il DUP.

Tema	Indicatore	Misura	Provincia	Regione	Italia
Tema	1  	anni			
	2 	anni			
	3  	anni			
Tema	4 	per 10mila ab.			
	5  	per 10mila ab.			
	6  	per 10mila ab.			

Il Tema è un particolare aspetto della Dimensione considerata

Il colore ocra evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure disponibili a livello comunale

La Misura può essere espressa in percentuale, in media o in altra unità di misura

INDICATORE

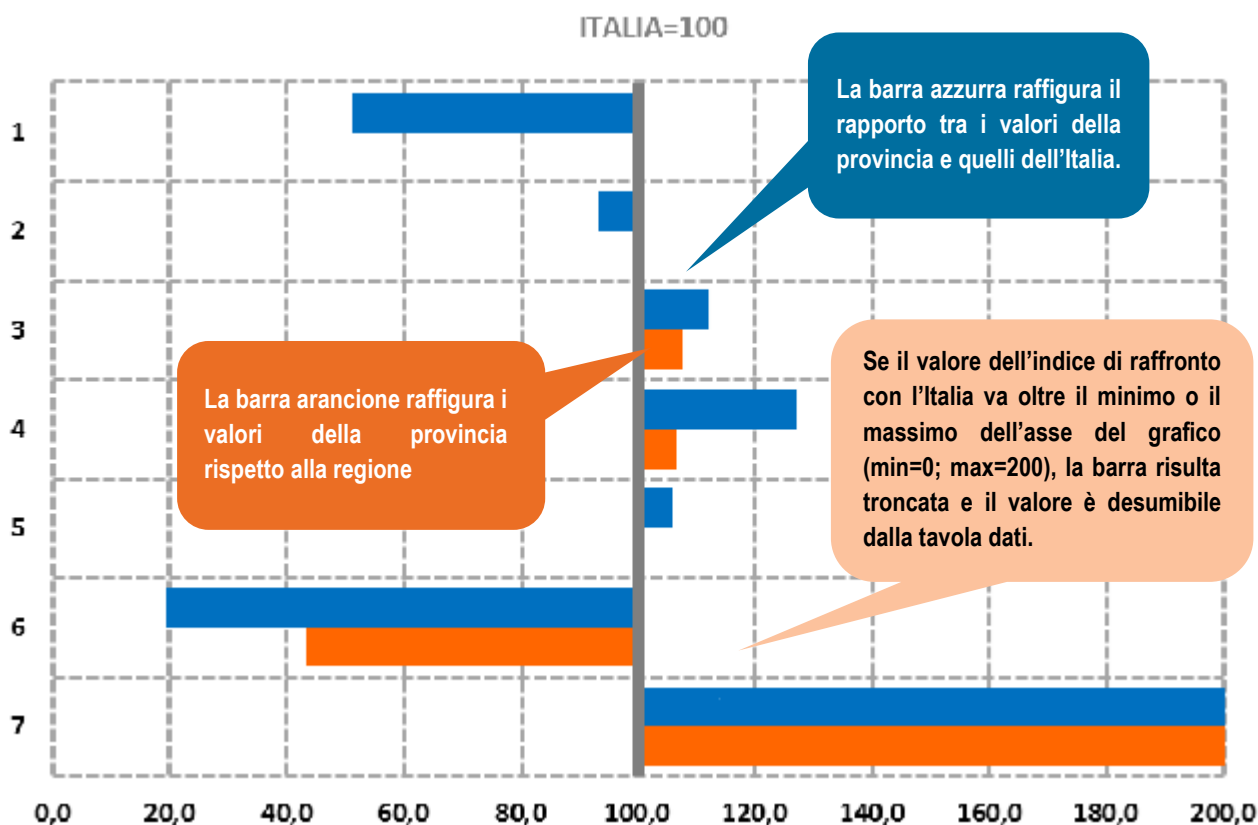
L'indicatore statistico è un valore numerico scelto per rappresentare sinteticamente un fenomeno e riassumerne l'andamento.

SEGNİ CONVENZIONALI

- (-) quando il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- (...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100. I valori nelle tavole dati arrotondati ad una cifra sono espressione del dato origine considerando le prime due cifre dopo la virgola sia significative che non significative.



Le barre nei grafici raffigurano, per ciascun indicatore, rispettivamente il rapporto tra il valore della provincia con la regione e il valore della provincia e l'Italia.

I dati dell'Italia, per facilitarne la rappresentazione grafica, sono posti uguali a 100 e coincidono con l'asse verticale: le barre nell'area di destra del grafico corrispondono a valori provinciali o regionali superiori alla media-Italia, mentre quelle nell'area sinistra indicano valori inferiori alla media-Italia.

I numeri dell'asse verticale rinviano alla descrizione degli indicatori riportata nella tavola dati.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Aspettativa di vita	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,8	84,0	83,4
	2	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,7	82,3	81,4
	3	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,9	85,9	85,5
	4	Speranza di vita a 65 anni	anni	21,3	21,5	21,2
Mortalità	5	Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	86,5	85,0	90,4
	6	Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Maschi	per 10mila ab.	29,2	27,8	29,4
	7	Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Femmine	per 10mila ab.	18,2	19,0	18,4
	8	Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	per 10mila ab.	436,6	434,7	457,4
	9	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,4	7,1	7,6

Fonte: Istat (1-7,9); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (8).

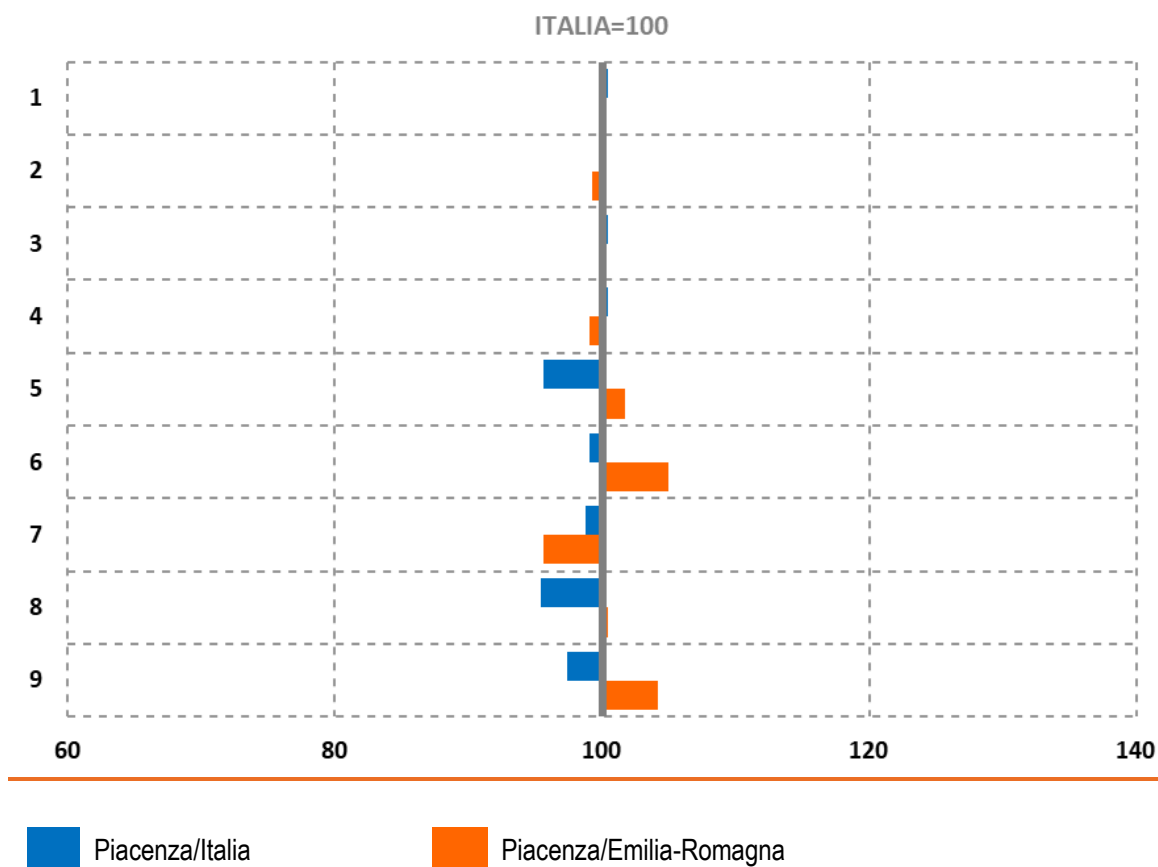
Anno: Stime 2024 (indicatori 1-4); 2022 (indicatori 5-9).

La dimensione “Salute”, espressa attraverso gli indicatori sulla speranza di vita riferiti all’anno 2024 (stime) e gli indicatori sulla mortalità aggiornati al 2022, è caratterizzata – anche in questa edizione – da una situazione che è generalmente positiva nel confronto con l’ambito nazionale, meno nel confronto con il livello regionale.

Gli indicatori riferiti alla speranza di vita alla nascita – totale (83,8 anni) e maschile (81,7) – risultano a Piacenza più elevati della media italiana (di 0,4-0,3 anni), ma inferiori alla media regionale (soprattutto con riferimento ai maschi, -0,6 anni). Fa meglio l’indice della speranza di vita alla nascita femminile (85,9 anni), uguale al valore dell’Emilia-Romagna e superiore di 0,4 anni rispetto al valore Italia, mentre il dato della speranza di vita dei 65enni, pari a 21,3 anni, non è molto distante da quello degli altri ambiti di riferimento. Fatto positivo, tutti gli indicatori evidenziano un miglioramento rispetto alle stime 2023: +0,8 anni per la speranza di vita totale, + 0,9 per quella femminile, +0,5 per quella maschile e per quella riferita alla fascia degli over 65.

Anche nei confronti della mortalità la situazione è ambivalente. I tassi standardizzati di mortalità complessiva (86,5 decessi per 10.000 abitanti), di mortalità a 65 anni (436,6) e di mortalità per tumore (7,4), da un lato, sono inferiori ai valori medi nazionali, dall’altro, sono superiori (con l’eccezione del tasso di mortalità per tumore femminile) ai tassi medi regionali. In questo caso, l’evoluzione degli indicatori rispetto all’anno precedente (2021) è risultata invece generalmente negativa, se non per il tasso di mortalità per tumore maschile, in calo di 0,9 punti.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Piacenza/Emilia-Romagna (Italia = 100)

**1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:**

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

4 - Speranza di vita a 65 anni:

esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.

5 - Tasso standardizzato di mortalità:

aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.

6 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore – Maschi:

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013, per 10.000 residenti.

7 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore – Femmine:

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013, per 10.000 residenti.

8 - Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più:

tasso di mortalità standardizzato con la popolazione media annuale al censimento 2021 all'interno della fascia di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.

9 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni):

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Livello di istruzione	1    Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	10,5	9,6	15,2
	2  Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	68,3	71,6	66,7
	3   Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	32,3	36,4	30,9
Competenze	4  Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	191,5	190,8	184,7
	5  Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	195,9	198,7	189,8
	6  Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000 ab.	15,6	18,3	17,8
	7 Dispersione scolastica implicita	%	4,6	5,0	8,7
Formazione	8  Passaggio all'università	%	58,6	54,5	51,7
	9    Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	10,4	13,6	10,4

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 8-9); INVALSI (indicatori 4, 5 e 7); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito e del Ministero dell'Università e della Ricerca (indicatore 6).

Anno: A.S. 2024/2025 (indicatori 4, 5 e 7); 2024 (indicatori 1-3, 9); 2022 (indicatore 6 e 8).

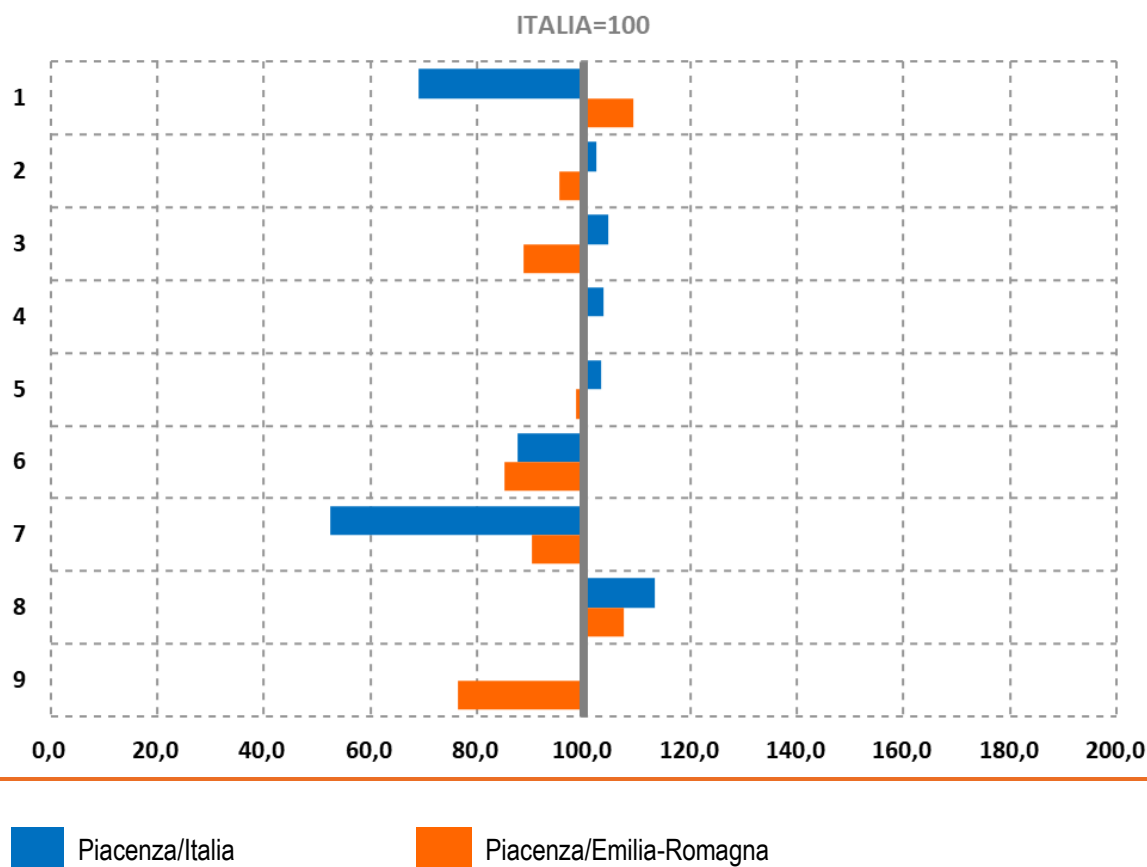
L'edizione 2025 del BES delle Province riporta – con riguardo alla dimensione “Istruzione e Formazione” – un quadro ambivalente per la provincia di Piacenza, presentando risultati che sono anche in questo caso generalmente superiori a quelli del contesto nazionale, ma inferiori al contesto regionale.

Con i nuovi dati 2024 in tema di istruzione, l'incidenza dei NEET (cioè le persone di età compresa tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano) arriva adesso al 10,5% (in miglioramento, 0,7 p.p. in meno rispetto al 2023), sotto la media Italia (15,2%), e sopra quella dell'Emilia-Romagna (9,6%). Migliorano a Piacenza anche gli indici dei diplomati (68,3%, in aumento di 3,0 p.p. a confronto con l'anno precedente) e dei laureati di età compresa tra 25 e 39 anni (32,3%, +6,6 p.p.), in entrambi i casi facendo sempre meglio dell'Italia e peggio della Regione.

In relazione alle competenze, Piacenza mostra sempre una prestazione positiva sia sul versante della dispersione scolastica implicita (4,5%, era però 2,5% nell'edizione precedente), sia sul versante delle competenze alfabetiche (191,5) e numeriche (195,9) degli studenti (con dati anche qui però in calo), ma fa peggio degli altri contesti relativamente all'indicatore riferito ai laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM), che presenta da noi un valore (15,6 ogni 1.000 abitanti nel 2022) più basso di circa il 15% rispetto alla media nazionale (17,8) e regionale (18,3).

Per quanto riguarda la formazione, infine, si registra un leggero calo della incidenza della popolazione di 25-64 anni coinvolta in attività di formazione continua, dall' 11,1% nel 2023 al 10,4% nel 2024, allineandosi adesso alla media Italia ma restando sempre sotto quella regionale (13,6%). Bene invece il nuovo indicatore “Passaggio all'università”, cioè la percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado, che nel 2022 è pari al 58,6% nella nostra provincia, un valore superiore a quello regionale (54,5%) e nazionale (51,7%).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Piacenza/Emilia-Romagna (Italia = 100)

**1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):**

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

3 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):

percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

4 e 5 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

6 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM):

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

7 - Dispersione scolastica implicita:

percentuale di studenti che terminano il loro percorso scolastico senza raggiungere i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola. La dispersione scolastica implicita è misurata attraverso l'esito delle prove nazionali INVALSI di matematica, italiano e inglese e, per il livello 13 è calcolata come segue: coloro che si fermano al livello 1 o 2 sia in Italiano sia in Matematica e non raggiungono nemmeno il livello B1 in entrambe le parti della prova di Inglese.

8 - Passaggio all'università:

Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.

9 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Partecipazione	1	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	33,2	42,1
	2	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	45,6	59,7
	3	Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	punti percentuali	15,4	17,1
Occupazione	4	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	76,9	67,1
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	punti percentuali	-16,7	-19,4
	6	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	49,1	34,4
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	253,8	246,1
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-14,9	-12,6
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	5,3	6,5
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	7,3	11,8

Fonte: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 7-8).
Anno: 2024 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2023 (indicatori 7, 8).

E' nel complesso piuttosto soddisfacente la prestazione della provincia di Piacenza con riferimento alla dimensione "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita", sia a confronto con la situazione nazionale (siamo sopra la media Italia in 9 casi su 10), sia a confronto con la situazione regionale (superiamo la media emiliano-romagnola in 6 casi su 10). A conferma di questo si registra inoltre (in 8 casi su 10) un generalizzato miglioramento degli indicatori rispetto all'anno precedente.

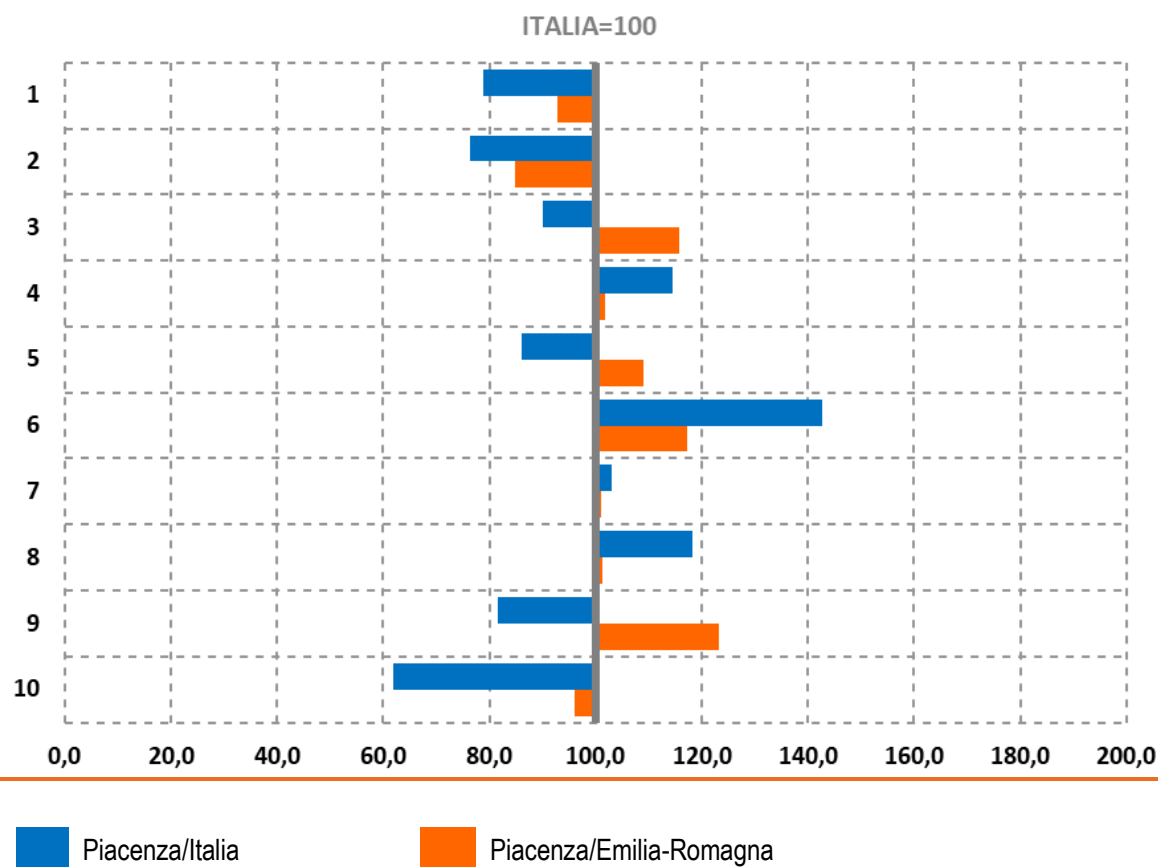
Particolarmente buoni appaiono i dati ISTAT dell'annualità 2024 riferiti ai giovani, dove il mercato del lavoro provinciale fa meglio degli altri contesti per quanto riguarda il tasso di inattività (45,6%, 8,1 punti percentuali in meno del dato regionale e 14,1 in meno del dato nazionale), il tasso di occupazione (49,1%, a confronto con il 41,9% dell'Emilia-Romagna e il 34,4% dell'Italia), e il tasso di disoccupazione (7,3%, contro il 7,6% della media emiliano-romagnola e il 11,8% della media italiana).

E anche considerando i corrispondenti tassi inerenti al complesso della popolazione, il quadro non cambia molto, dato che Piacenza si trova in una posizione arretrata solo con riferimento al tasso di disoccupazione regionale.

Meno buoni sono invece da noi gli indicatori che misurano le differenze di genere tra femmine e maschi, sia con riguardo ai tassi di inattività e di occupazione, sia relativamente alle giornate retribuite di lavoro.

In particolare, nell'ambito del lavoro dipendente, mentre le giornate retribuite totali sono state 253,8 a livello provinciale nel 2023, superiori alle 251,0 in Emilia-Romagna e alle 246,1 in Italia, il differenziale di genere (14,9 giornate in meno per le donne) è risultato nel piacentino più elevato di quello nazionale (-12,6) e regionale (-14,7).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Piacenza/Emilia-Romagna (Italia = 100)

**1 e 2 – Tasso di inattività (per fascia d'età 15-74 anni, 15-29 anni):**

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.

3 - Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M):

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di inattività femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

4 e 6 - Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.

5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M):

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.

7 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):

numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps.

8 - Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps - Femmine meno Maschi.

9 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

10 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni):

percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Reddito	1 	Reddito medio disponibile pro-capite	euro	23.913,62	26.072,71	22.358,58
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	24.380,08	25.486,29	23.661,83
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	15.491,00	15.845,99	14.101,92
	4	Pensioni di basso importo	%	18,8	17,4	20,3
Disuguaglianze	5 	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-8.674,22	-9.369,23	-7.997,22
Difficoltà economica	6	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,49	0,55	0,68
Attrattività	7 	Tasso di turisticità	giorni	2,0	9,1	7,9

Fonte: Istituto Tagliacarne (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 2-5); Elaborazione Cuspi da fonte Banca d'Italia (indicatore 6). Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 7).

Anno: 1° gennaio 2025 (indicatori 3 e 4); 2024 (indicatori 6 e 7); 2023 (indicatori 1-2, 5).

La dimensione del “Benessere economico” trova nell’ambito piacentino – appartenente al gruppo delle aree sviluppate del Nord del paese – un quadro degli indicatori che, generalmente, mostrano anche in questa edizione una performance al di sopra della media nazionale, ma al di sotto della media regionale.

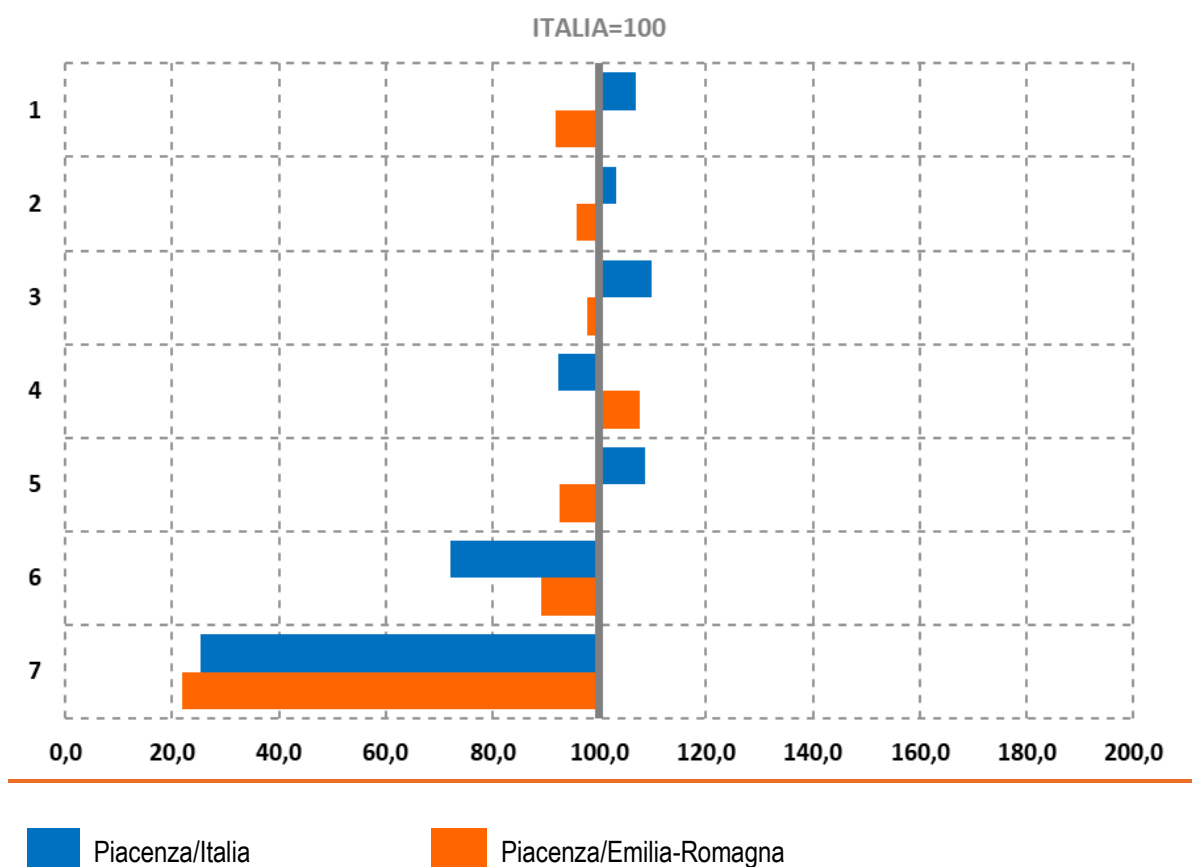
Questo vale per il dato sul reddito disponibile pro-capite delle famiglie consumatrici, pari a livello provinciale a 23.914 euro nel 2023 (+1.565 euro sull’anno precedente), più elevato di quello rilevato in Italia (22.359 euro), e inferiore a quello emiliano-romagnolo (26.073 euro). Vale anche per la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (24.380 euro nel 2023, in crescita di circa 962 euro rispetto al 2022), in posizione intermedia tra il dato regionale (25.486 euro) e quello nazionale (23.662 euro).

Stesso posizionamento si rileva inoltre per i due indicatori riferiti ai redditi da pensione nel 2024, l’importo medio annuo pro-capite, 15.491 euro (+216 euro rispetto a un anno prima), e la quota di persone che hanno una pensione di basso importo (cioè la percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni), pari al 18,8% (sostanzialmente invariata).

In tema di disuguaglianze di genere, invece, nel 2023 il differenziale maschi/femmine nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti è a livello provinciale a svantaggio della componente femminile per un valore di 8.674 euro (in leggero aumento rispetto ai 8.602 euro del 2022), più alto del dato nazionale (7.997 euro) e più basso del dato regionale (9.369 euro).

Un buon risultato arriva, d’altra parte, dall’indicatore che misura le difficoltà economiche, cioè il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie, 0,49% nel 2024 (era però 0,40% nel 2023), inferiore a quelli che si rilevano in Emilia-Romagna (0,55%) e in Italia (0,68%). Rimane infine sempre molto basso a Piacenza il tasso di turisticità, cioè il numero di giorni di permanenza dei turisti nelle strutture ricettive per abitante, pari a 2,0 nel 2024, rispetto ad un valore medio regionale di 9,1 giorni e nazionale di 7,9 giorni.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Piacenza/Emilia-Romagna (Italia = 100)

**1 - Reddito medio disponibile pro-capite:**

rapporto tra il totale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici ed il numero totale di residenti.

2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:

rapporto tra retribuzione nell'anno dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'INPS e il numero dei lavoratori dipendenti nell'anno.

3 - Importo medio annuo delle pensioni:

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni vigenti al 1° gennaio, ovvero quelle che hanno ottenuto il rinnovo del mandato di pagamento e il numero delle pensioni.

4 - Pensioni di basso importo:

percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.

5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

6 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

7 - Tasso di turisticità:

esprime il numero di giorni di permanenza nella struttura ricettiva per abitante, tramite il rapporto tra "presenze" e "popolazione media".

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Disabilità	1	Presenza di alunni disabili	%	3,6	3,9
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	3,0	3,1
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	100,0	75,8
Immigrazione	4	Acquisizioni di cittadinanza	%	6,6	4,1
	5 ■	Matrimoni misti	%	13,4	11,5
Società civile	6 ■ ■	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	70,6	61,0
Sostenibilità sociale	7 ■	Indice di dipendenza anziani	%	40,4	38,4
	8	Indice della solitudine	%	39,5	37,9

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5-7); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatori 4 e 8).
 Anno: 2024 (indicatore 7); 2023 (indicatori 3-5 e 8); 2022 (indicatori 1-2, 6).

In questa edizione del BES, la dimensione delle “Relazioni Sociali” – che viene analizzata attraverso otto indicatori (tre dei quali nuovi) sui temi dell’integrazione scolastica degli alunni disabili, dell’immigrazione e della società civile – consegna al territorio piacentino un quadro fatto di luci e ombre.

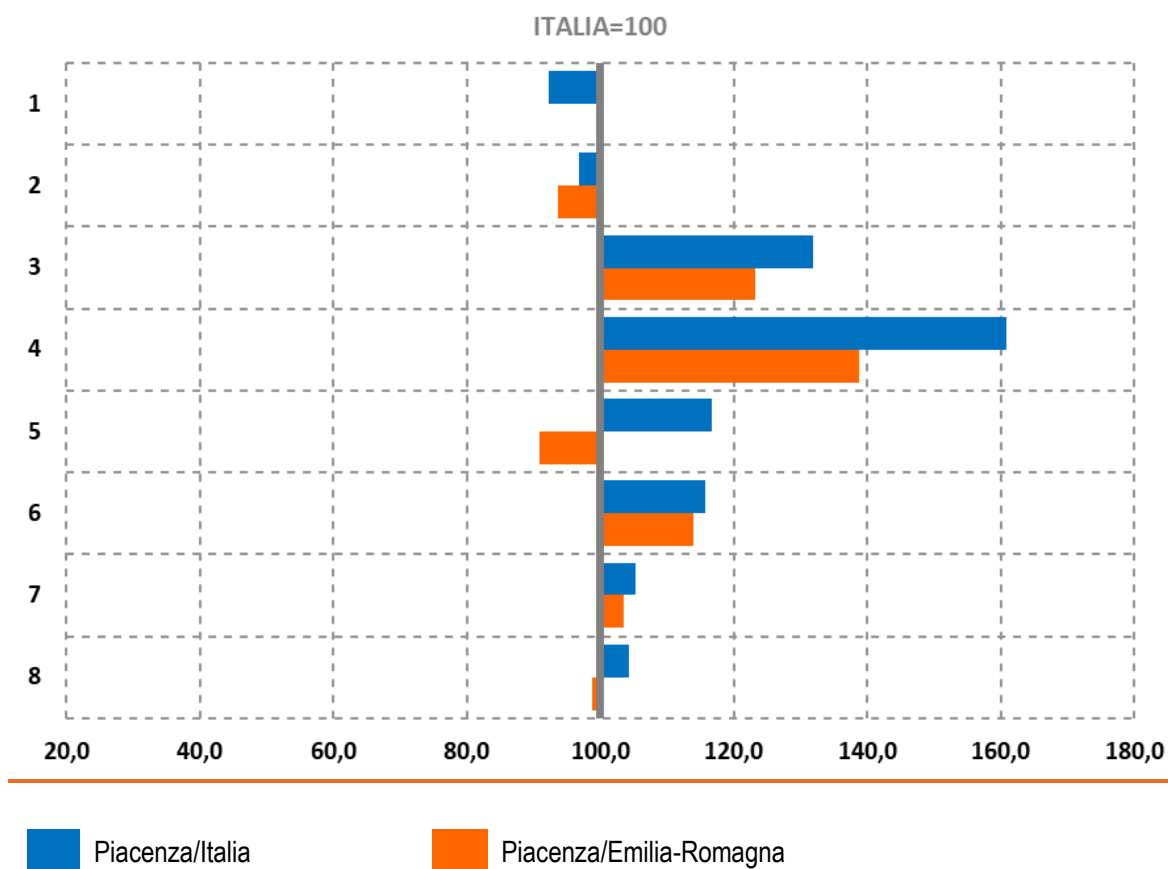
La presenza degli alunni con disabilità, riferita al totale delle scuole di ogni ordine e grado, è pari nel 2022 al 3,6% (+0,2 p.p. sul 2021), esattamente allineata al valore regionale, ma più bassa di quella nazionale (3,9%). La presenza di alunni disabili nelle sole scuole secondarie di secondo grado, 3,0% nel 2022 (invariato), risulta al di sotto sia della media dell’Emilia-Romagna (3,2%), sia di quella dell’Italia (3,1%). Sempre nell’ambito delle scuole superiori, la provincia di Piacenza fa invece meglio relativamente all’incidenza di postazioni informatiche adattate alle esigenze degli studenti disabili, il 100,0% nel 2023, superiore a quella regionale (81,2%) e nazionale (75,8%).

Va bene anche, in tema di immigrazione, l’indicatore relativo alle acquisizioni della cittadinanza italiana in corso d’anno, che nel piacentino si attesta nel 2023 al 6,6% dei residenti stranieri (erano il 5,9% un anno prima), contro il 4,7% dell’Emilia-Romagna ed il 4,1% dell’Italia; come pure il nuovo indicatore che misura l’incidenza dei matrimoni misti tra un cittadino italiano ed uno straniero, il 13,4% nel 2023, vicina a quella media emiliano-romagnola (14,8%) e superiore a quella media nazionale (11,5%).

Con riguardo – d’altra parte – al tema della società civile, l’indicatore riferito alla presenza delle istituzioni non-profit, 70,6 per 10.000 abitanti a Piacenza nel 2023, seppur in calo (-1,1 p.p. sul 2022), rimane comunque sempre più elevato di quasi 10 punti rispetto al dato regionale (62,0) e nazionale (61,0).

Infine, con il nuovo indice di dipendenza degli anziani, nel Piacentino al 40,4% nel 2024 (contro il 39,0% in Emilia-Romagna e il 38,4% in Italia), il nostro territorio (a causa anche della vasta area appenninica) sconta il maggior livello di invecchiamento della sua popolazione; mentre con il nuovo indice di “solitudine” (calcolato dall’incidenza delle famiglie con un solo componente), pari a 39,5% nel 2023, Piacenza va leggermente meglio della Regione (40,0%), ma peggio dell’Italia (37,9%).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Piacenza/Emilia-Romagna (Italia = 100)



1 - Presenza di alunni disabili: percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

2 - Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado: percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

3 - Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado: composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado di gestione pubblica.

4 - Acquisizioni di cittadinanza: percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti.

5 - Matrimoni misti: percentuale di matrimoni tra un cittadino italiano e un cittadino straniero.

6 - Diffusione delle istituzioni non profit: quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.

7 - Indice di dipendenza anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

8 - Indice della solitudine: percentuale di famiglie monocomponenti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Inclusività Istituzioni	1 ■ ■	Amministratori donne a livello comunale	%	38,7	40,2	35,1
	2 ■	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	25,4	28,1	25,0
Amministrazione locale	3 ■	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	16,3	20,9	21,3
	4 ■	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,89	0,74	0,66

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'interno (indicatori 1, 2); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze (indicatori 3 e 4).

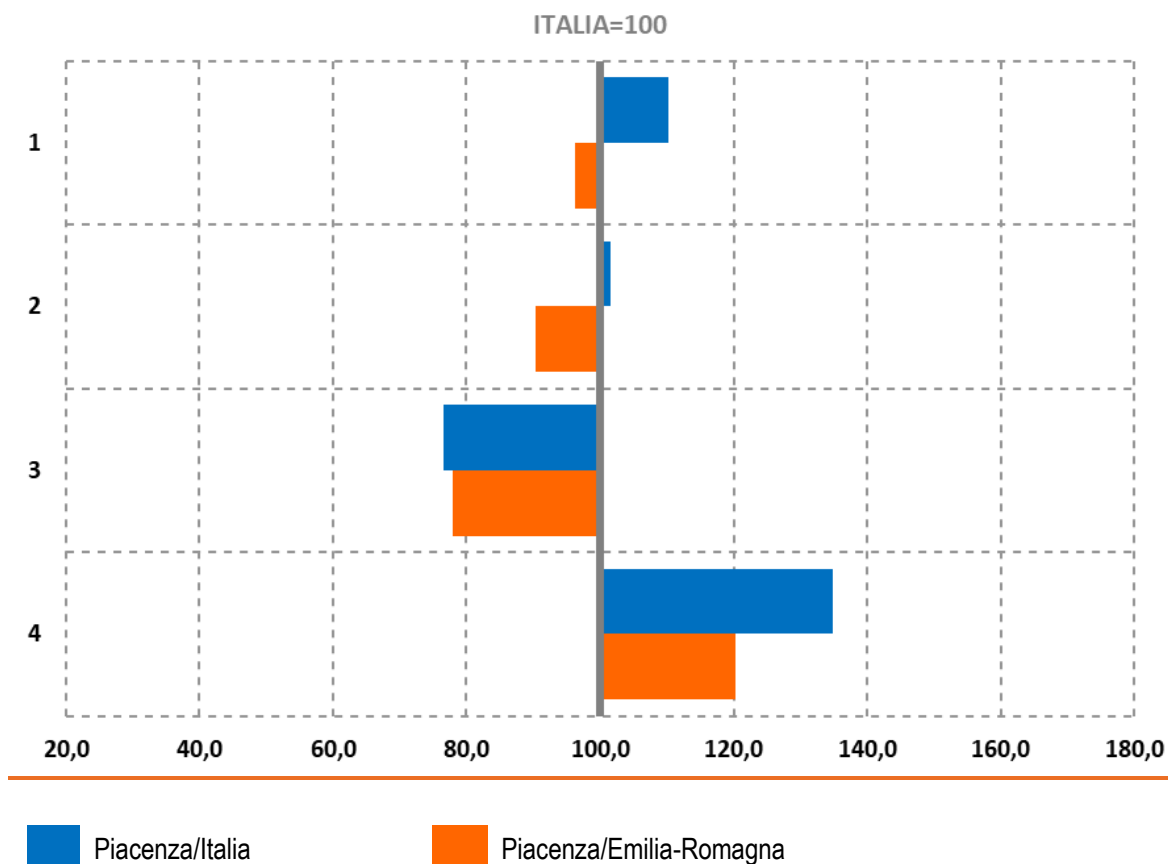
Anno: 2024 (indicatori 1 e 2); 2023 (indicatori 3 e 4).

Non sono molte le novità rispetto alla scorsa edizione per quanto riguarda la dimensione “Politica e Istituzioni”, che analizza, da un lato, l'inclusività delle istituzioni pubbliche per giovani e donne (con i dati aggiornati al 2024) e, dall'altro, le prestazioni della Pubblica Amministrazione locale (ora con i dati 2023), essendo confermata sul territorio piacentino una situazione che è non molto soddisfacente (anche se in miglioramento) sul primo versante, sempre positiva sul secondo.

Considerando il primo tema, in provincia di Piacenza la presenza di rappresentanti politici di sesso femminile nelle amministrazioni comunali arriva adesso al 38,7%, un valore che – seppur in crescita sul 2023 di 3,1 p.p. e superiore alla media italiana (35,1%) – è però inferiore al 40,2% medio emiliano-romagnolo; lo stesso si rileva per la presenza di giovani rappresentanti politici (quelli con meno di 40 anni) all'interno dei Comuni, pari al 25,4% a Piacenza (+3,1 p.p. rispetto al 2023), tra il dato regionale (28,1%) e quello nazionale (25,0%) .

Continua invece ad essere molto buona – pur in assenza di sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente – la prestazione del Piacentino in tema di efficienza ed efficacia della P.A. locale, misurate dagli indicatori del MEF con riferimento all'Amministrazione provinciale. Sia l'incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti, pari al 16,3%, che misura il margine di manovra con cui la Provincia può eventualmente intervenire per diminuire le spese di gestione (maggiore è il valore, più la spesa è rigida e le possibilità di intervento ridotte nel breve termine), sia la capacità di riscossione (cioè il rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in conto competenza e le entrate accertate per ogni euro di entrata), pari a 0,89 euro, presentano infatti da noi ancora valori migliori (nell'ordine del 20-30 per cento) dei corrispondenti rilevati in Emilia-Romagna e in Italia.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Piacenza/Emilia-Romagna (Italia = 100)

**1 - Amministratori donne a livello comunale:**

percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali.

2 - Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale:

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali. Sono stati esclusi dal calcolo i commissari e sub commissari straordinari.

3 – Amministrazioni provinciale: incidenza spese rigide su entrate correnti:

rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti.

4 – Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione:

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Criminalità	1 ■ ■ ■ Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,4	0,6	0,6
	2 ■ ■ ■ Tasso di rapine	per 100mila ab.	31,9	53,7	47,6
	3 ■ ■ ■ Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	433,3	498,2	512,0
	4 ■ ■ ■ Violenze sessuali	per 100mila ab.	14,4	15,0	10,6
	5 ■ ■ ■ Tasso di chiamate al 1522	per 100mila ab.	35,8	69,3	87,7
Sicurezza stradale	6 ■ ■ ■ Feriti per 100 incidenti stradali	%	126,0	129,8	134,9
	7 ■ ■ ■ Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	125,8	140,0	151,9
	8 ■ ■ ■ Tasso di feriti in incidenti stradali	per 100mila ab.	476,1	490,9	380,8

* escluse le autostrade

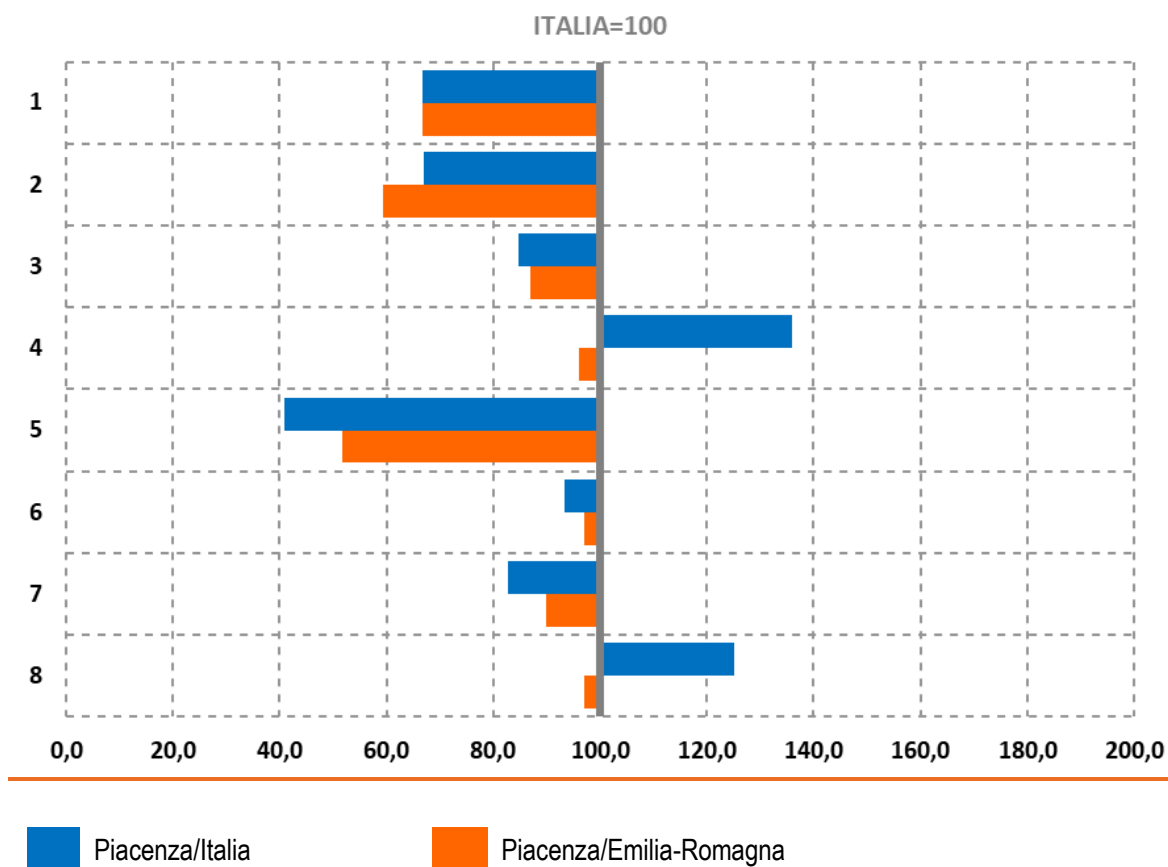
Fonte: Istat (indicatori 1-4 e 6-8); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 5).
Anno: 2023

E' sempre molto soddisfacente il posizionamento della provincia di Piacenza nei confronti della dimensione della "Sicurezza", l'unica dove tutti gli indicatori considerati sono migliori dei corrispondenti a livello regionale (oltre che migliori in sei casi su otto nel confronto nazionale). I dati, in questa occasione, sono stati aggiornati al 2023 e integrati con quelli riferiti al nuovo indicatore "Tasso di chiamate al 1522".

In tema di criminalità, le rapine denunciate (l'ex tasso di criminalità predatoria), pur aumentando di oltre 4 p.p., da 27,8 per 100.000 abitanti nel 2022 a 31,9 nel 2023, rimangono sempre ad un livello più basso di quello dell'Emilia-Romagna (53,7) e dell'Italia (47,6). Stessa situazione per le truffe e le frodi informatiche, che passano in provincia di Piacenza da 377,0 ogni 100.000 abitanti nel 2022 a 433,3 nel 2023, ma che continuano ad essere meno diffuse (di circa il 15 per cento) rispetto a quanto registrato a livello regionale (498,2) e nazionale (512,0). Crescono a Piacenza anche le violenze sessuali denunciate, che arrivano a 14,4 per 100.000 abitanti nel 2023 (erano 10,6 un anno prima), il 35% in più della media nazionale (10,6), ma inferiori alla media regionale (15,0). Sempre in questo contesto, rimane invariato allo 0,4 per 100.000 abitanti il tasso di omicidi volontari consumati nel 2023, al contrario di quanto accade in Emilia-Romagna (0,6, era 0,5 nel 2022), mentre la media Italia rimane stabile allo 0,6. Per quanto riguarda, infine, il tasso di chiamate al 1522, che rileva le denunce per gli atti di violenza e stalking, il dato riferito al piacentino (35,8 per 100.000 abitanti nel 2023) è notevolmente inferiore a quello medio emiliano-romagnolo (69,3) e italiano (87,6).

Anche rispetto al tema della sicurezza stradale, si evidenzia in provincia di Piacenza nel 2023 un numero medio di feriti per 100 incidenti, sia per il complesso delle strade (126,0, in leggero aumento rispetto al 2022) che per le sole strade extra-urbane (125,8, in diminuzione), che colloca il nostro contesto in posizione migliore rispetto a quello regionale e nazionale. Invece, con il tasso di incidentalità (il numero di feriti in incidenti stradali per 100.000 abitanti nell'anno), l'ambito piacentino presenta nel 2023 un valore in crescita (476,1, era 470 un anno prima) e superiore di circa il 25% rispetto alla media italiana (380,8).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Piacenza/Emilia-Romagna (Italia = 100)

**1 - Tasso di omicidi volontari consumati:**

numero di omicidi per 100.000 abitanti.

2 - Tasso di rapine:

rapine denunciate per 100.000 abitanti

3 - Truffe e frodi informatiche:

truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.

4 - Violenze sessuali:

violenze sessuali per 100.000 abitanti.

5 - Tasso di chiamate al 1522:

Chiamate al Numero di pubblica utilità 1522 contro violenza e stalking - Chiamate da Utenti per provincia di provenienza, per 100.000 abitanti.

6 - Feriti per cento incidenti stradali:

indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.

7 - Feriti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):

indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.

8 - Tasso di feriti in incidente stradale:

tasso di feriti per incidente stradale ogni 100.000 abitanti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Patrimonio culturale	1		Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	0,1	0,9	1,7
	2		Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	n. per 100 Kmq	0,2	1,2	1,5
	3		Presenza di biblioteche	n. per 100mila ab.	22	24	23
	4		Dotazione di risorse del patrimonio culturale	n. per 100 Kmq	89,0	114,0	78,5
Paesaggio	5		Diffusione delle aziende agrituristiche	n. per 100 Kmq	6,0	5,3	8,6
	6		Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	73,9	74,9	56,7
	7		Impatto degli incendi boschivi	per 1.000 Kmq	0,1	0,0	2,9

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonte: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Elaborazione Cuspi da fonte Anagrafe ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico (indicatore 3); Elaborazione Cuspi da fonte ISCR - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (indicatore 4); Elaborazione Cuspi da fonte MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - (indicatore 6); Elaborazioni Cuspi da fonte Comando Carabinieri Tutela Forestale e Istat (indicatore 7).

Anno: 2024 (indicatori 3, 4 e 6); 2023 (indicatori 1, 5 e 7); 2022 (indicatore 2).

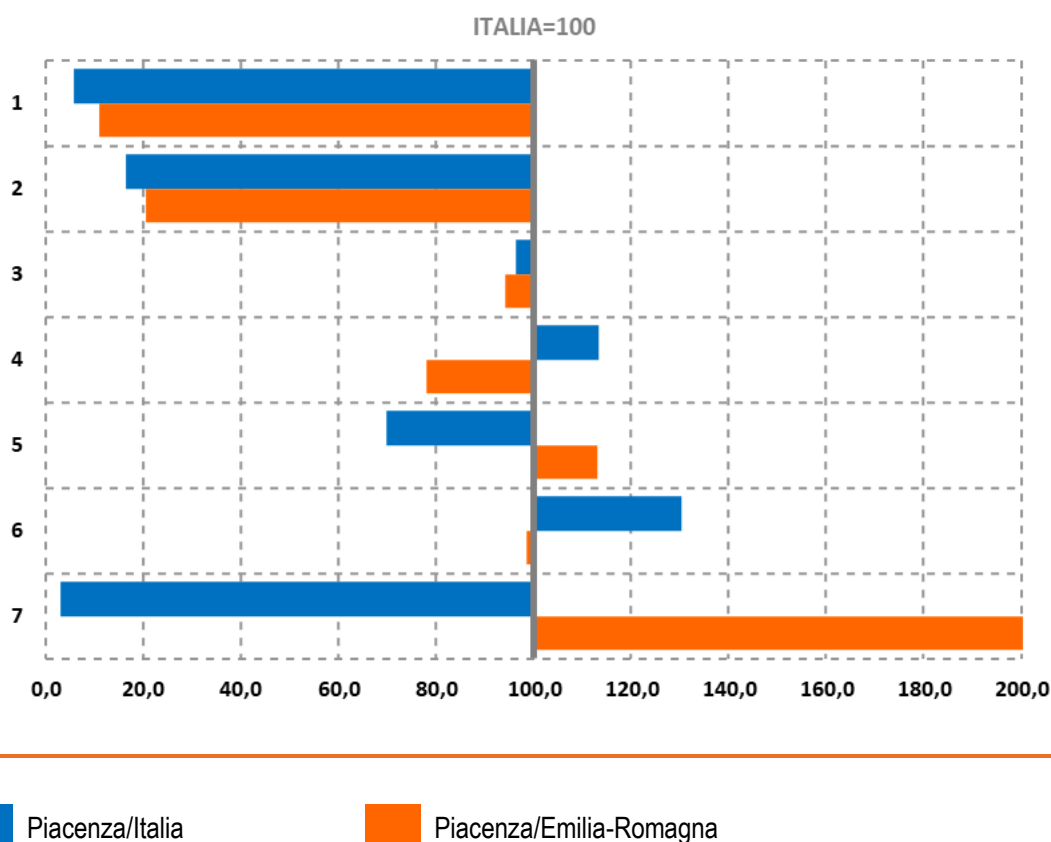
Per quanto riguarda la dimensione “Paesaggio e patrimonio culturale”, il territorio piacentino rimane contraddistinto – anche in questa nuova edizione del BES e in base agli indicatori considerati (gli stessi dello scorso anno) – da diversi elementi di debolezza, che si esplicano non solo nel confronto regionale ma anche nel confronto nazionale.

Considerando il patrimonio culturale, anche nel 2023 continua a rimanere molto bassa la densità di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse pubblico, sempre lo 0,1% del totale della superficie urbanizzata del comune capoluogo, contro una media dei capoluoghi a livello regionale dello 0,9% e nazionale dell'1,7%. Anche l'indicatore riferito alla densità del patrimonio museale (il numero di strutture espositive per 100 Km², ponderato per il numero di visitatori) registra in provincia di Piacenza un valore (0,24 nel 2022) che è sempre nettamente inferiore al dato italiano (1,46) e regionale (1,16).

Per quanto riguarda invece la presenza di biblioteche (22,3 per 100.000 abitanti) e la dotazione complessiva del patrimonio culturale (89,0 beni immobili di tipo culturale, architettonico e archeologico ogni 100 km²) il nostro ambito provinciale – anche con i nuovi dati riferiti al 2023 – è sempre in posizione arretrata rispetto al contesto emiliano-romagnolo, specialmente se si considera l'ultimo indicatore (114,0 beni per 100 km² in Emilia-Romagna).

Trovano conferma anche in questa edizione, infine, le prestazioni del patrimonio paesaggistico piacentino. La diffusione delle aziende agrituristiche, 6,0 per 100 km² nel 2023 (erano però 6,8 nel 2020) rimane inferiore al valore nazionale (8,6) ma superiore a quello regionale di (5,3); l'incidenza dei comuni della provincia che ospitano aree di particolare interesse naturalistico (i siti della Rete Natura 2000), sempre il 73,9% anche nel 2024, è più elevata della media nazionale (56,7%) e prossima alla media emiliano-romagnola (74,9%). E' soddisfacente, infine, il risultato relativo all'impatto degli incendi boschivi (la superficie forestale – boscata e non boscata – percorsa dal fuoco ogni 1.000 km² di superficie territoriale), in calo nel 2023 a 0,09 km², vicino a quello regionale (0,03), e molto al di sotto del valore nazionale (2,9).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Piacenza/Emilia-Romagna (Italia = 100)

**1 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:**

superficie in m² delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004) nei Comuni capoluogo di provincia, per 100 m² di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati rilevati dal Censimento della popolazione 2021).

2 - Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto):

numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.

3 - Presenza di biblioteche:

numero di biblioteche per 100.000 abitanti.

4 - Dotazione di risorse del patrimonio culturale:

beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 kmq.

5 - Diffusione delle aziende agrituristiche:

numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

6 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza):

percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

7 - Impatto degli incendi boschivi:

superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 kmq di superficie territoriale.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Qualità ambientale	1   	Disponibilità di verde urbano	mq per ab.	28,4	46,8	33,3
	2  	Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	µg/m³	19	9	81
	3 	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m³	27	43	10
Consumo di risorse	4 	Consumo di elettricità per uso domestico	KWh per ab.	1.107,4	1.091,2	1.071,8
	5 	Incidenza di auto elettriche e ibride sul totale delle vetture immatricolate	%	45,3	45,3	47,4
Sostenibilità ambientale	6   	Energia elettrica da fonti rinnovabili	%	45,1	23,4	41,4
	7	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	33,2	48,0	26,3
	8	Impianti fotovoltaici installati per kmq	n. per Kmq	3,9	7,3	5,3
	9	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	MWh	24,2	18,2	19,2
	10	Densità delle piste ciclabili	Km per 100 Kmq	65,9	67,8	29,7
Rischio ambientale	11 	Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	%	17,5	14,7	9,5

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 10); Elaborazione Cuspi da fonte Terna (indicatori 4 e 6); Elaborazione Cuspi da fonte ACI (indicatore 5); Elaborazione Cuspi da fonte GSE, Terna (indicatore 7); Elaborazione Cuspi da fonte GSE (indicatori 8 e 9); Elaborazione Cuspi da fonte Ispra (indicatore 11).

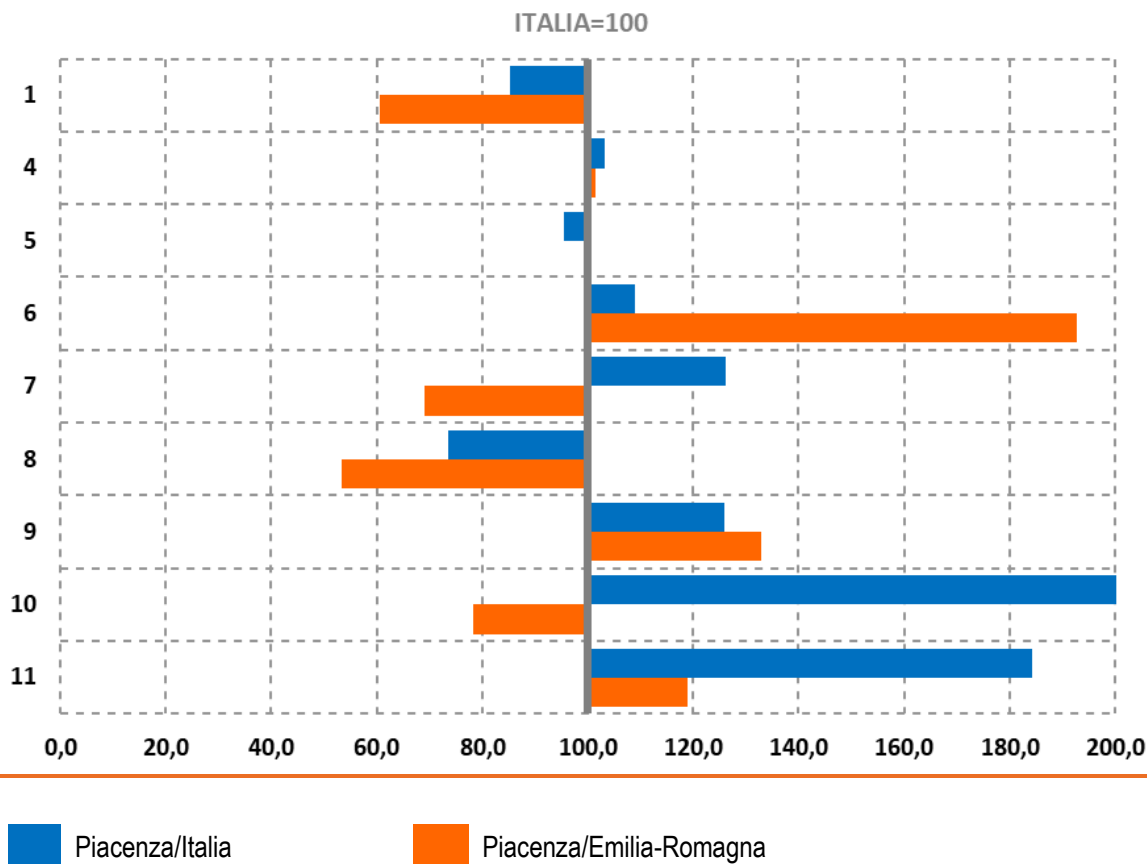
Anno: 2024 (indicatori 5 e 11); 2023 (indicatori 1-4, 6-10).

La dimensione “Ambiente” presenta sul territorio piacentino – sulla base degli 11 indicatori esaminati (due dei quali nuovi) – una situazione piuttosto articolata, evidenziando nel complesso, e nonostante un quadro in generale miglioramento, diversi punti di debolezza.

Relativamente alla qualità ambientale, nel nostro comune capoluogo risulta ancora elevato, anche nel 2023, l'inquinamento da PM 2,5, presentando un valore massimo della concentrazione media annua rilevata tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria pari a 19,0 µg/m³ (-3 rispetto al 2022), contro un valore limite di 5 µg/m³. Stessa situazione per la concentrazione media annua di NO2, 27 µg/m³ nel 2023 a Piacenza (-3 rispetto al 2022), al di sopra della soglia di 10 µg/m³. La disponibilità di verde urbano, sempre riferita al capoluogo Piacenza, è invece pari a 28,4 mq. per abitante nel 2023, un valore che – nonostante il piccolo progresso di 0,3 p.p. sull'anno precedente – risulta più basso del dato nazionale (33,3 mq), e ancor di più del dato regionale (46,8 mq.). In tema di consumo di risorse, nel piacentino quello annuo pro-capite di energia elettrica per uso domestico è diminuito tra il 2022 e il 2023 da 1.137 a 1.107 Kwh. per abitante, ma il valore rimane ancora al di sopra del dato regionale (1.091 Kwh.) e di quello nazionale (1.072 Kwh.). Inoltre, sono meno richieste le auto elettriche ed ibride (nuovo indicatore), il 45,3% delle auto immatricolate nel 2024, contro il 47,4% in Italia. Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, è invece molto buona nel piacentino l'incidenza della produzione lorda di energia da fonti rinnovabili, che ha coperto nel 2023 il 45,1% dei consumi finali interni (quasi 10 punti in più rispetto al 2022), quando questa quota arriva invece al 23,4% nel sistema elettrico regionale e al 41,4% in quello nazionale. In questo contesto, la produzione lorda di energia da impianti fotovoltaici è stata nel 2023 a livello provinciale del 33,2%, sulla base di un numero di impianti installati per chilometro quadrato (3,9, invariato) che – anche se più basso di quello medio regionale (7,3) e nazionale (5,3) – presentano comunque un rendimento medio più elevato, pari a 24,2 Mwh. (invariato), contro i 18,2 Mwh. dell'Emilia-Romagna ed i 19,2 Mwh. dell'Italia. Buono è anche il dato (nuovo) sulla mobilità dolce nel 2023, con 65,9 km. di piste ciclabili ogni 100 kmq., più che doppio rispetto al valore nazionale (29,7).

Rispetto, infine, al rischio ambientale, la provincia di Piacenza – a causa dell'elevata estensione dell'area appenninica – mostra nel 2024 un'incidenza della superficie territoriale esposta a rischio frane di pericolosità elevata e molto elevata pari al 17,5%, contro il 14,7% della regione e l'9,5% dell'Italia.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Piacenza/Emilia-Romagna (Italia = 100)

**1 - Disponibilità di verde urbano:**

metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

2 - Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5:

valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m³). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

3 - Superamento limiti inquinamento aria – NO2:

valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 40 µg/m³). Per la regione si indica il valore del comune capoluogo. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

4 - Consumo di elettricità per uso domestico:

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (KWh per abitante).

5 - Incidenza di auto elettriche e ibride sul totale delle vetture immatricolate:

Percentuale di autovetture a trazione ibrida ed elettrica sul totale delle prime iscrizioni di autovetture nuove aggregate.

6 - Energia elettrica da fonti rinnovabili:

rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno.

7 - Produzione lorda degli impianti fotovoltaici:

rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).

8 - Impianti fotovoltaici installati per kmq:

numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.

9 - Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico:

rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.

10 - Densità delle piste ciclabili:

Km di piste ciclabili per 100 Km² di superficie nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana. I valori regione ed Italia si riferiscono all'insieme dei comuni capoluogo. Non è incluso il comune di Cesena.

11 - Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI:

Percentuale di superficie territoriale classificata come area a pericolosità da frana elevata o molto elevata – L'indicatore ha come base di riferimento la mosaicatura nazionale ISPRA (v. 4.0 - 2020-2021) delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico – PAI, effettuata utilizzando i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2021

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Innovazione	1 ■ ■ ■	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	32,7	34,3 35,3
	2	Start-up innovative	per 100mila imprese	177,6	225,2 240,1
Ricerca	3 ■ ■	Propensione alla brevettazione	per milione di abitanti	86,1	175,8 74,4
	4 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	2,4	18,0 -6,2
	5	Offerta culturale e ricreativa	per 1.000 abitanti	56,5	65,7 57,2
Creatività	6 ■ ■	Imprese nel settore culturale e creativo	%	4,4	4,8 4,7
	7 ■ ■	Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	5,0	5,9 5,9

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Centro Studi Tagliacarne e Camera di Commercio delle Marche (indicatore 2); Istat (indicatori 3 e 4); Elaborazione Cuspi da fonte SIAE/Istat (indicatore 5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7). Anno: 2024 (indicatori 2 e 5); 2023 (indicatori 1, 4, 6 e 7); 2022 (indicatore 3).

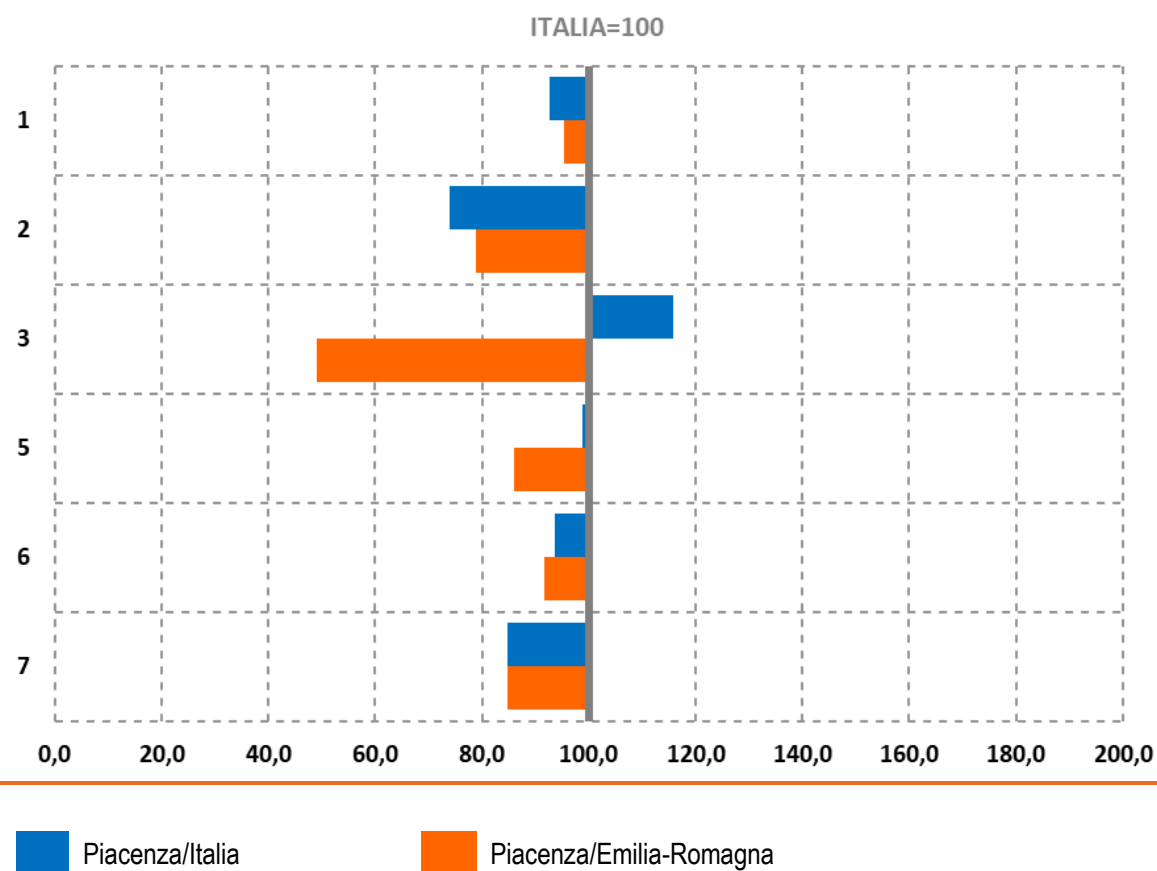
In questa occasione, la dimensione “Innovazione, ricerca e creatività” vede un cambio significativo nella batteria degli indicatori esaminati, con la sostituzione e l'ingresso di tre nuovi indici – le start-up innovative, la propensione alla brevettazione e l'offerta culturale – su un totale di sette, purtroppo senza modificare i risultati non molto positivi visti in passato per il nostro territorio.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, a Piacenza le start-up innovative – 177,6 per 100.000 imprese attive nel 2024 – sono meno diffuse che altrove (225,2 in Emilia-Romagna, 240,1 in Italia), ed anche la propensione alla brevettazione – 86,1 domande di brevetto per 1.000.000 di abitanti nel 2022 –, sebbene più elevata che a livello nazionale (74,4), risulta notevolmente inferiore a quella media regionale (175,8). Relativamente alla mobilità dei laureati 25-39enni, inoltre, il nostro ambito provinciale registra nel 2023 un sensibile progresso rispetto all'anno precedente, presentando adesso un saldo positivo tra laureati immigrati ed emigrati (+2,4 per mille, dal -2,8 del 2022), che risulta tuttavia ancora molto distante dal dato emiliano-romagnolo (+18,0).

Anche l'attività innovativa, misurata dal grado di specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di tecnologia e di conoscenza (esclusa la P.A.), si attesta da noi nel 2023 ad un livello (32,7%) inferiore a quello regionale (34,3%) e nazionale (35,3%), seppur in crescita rispetto agli anni passati (era 29,7% nel 2018, 30,3% nel 2020 e 32,0 nel 2022).

Riguardo, poi, alle prestazioni del settore culturale/creativo, la provincia di Piacenza presenta nel 2024 un dato riferito al nuovo indicatore di offerta culturale (il numero di spettacoli offerti per 1.000 abitanti) pari a 56,5, sempre al di sotto della media regionale e nazionale; la stessa situazione si rileva per il settore culturale e creativo, sia considerando le imprese (l'incidenza è del 4,4% sul totale a Piacenza, contro il 4,8% in Emilia-Romagna e il 4,7% in Italia), sia considerando gli addetti ivi occupati (da noi sono il 5%, mentre arrivano al 5,9% a livello regionale e nazionale).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Piacenza/Emilia-Romagna (Italia = 100)

**1 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:**

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

2 - Start-up innovative:

numero start-up innovative ogni 100.000 imprese attive.

3 - Propensione alla brevettazione:

Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo DEI Brevetti (Epo) per milione di abitanti.

4 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni):

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, poiché il saldo migratorio interno a livello nazionale è pari a 0, mentre i valori regionali e provinciali comprendono anche i movimenti intraterritoriali.

5 - Offerta culturale e ricreativa:

numero di spettacoli offerti nell'anno di riferimento, sulla popolazione media dello stesso anno, moltiplicato per mille. Gli eventi di spettacolo considerati afferiscono alle seguenti categorie: cinema, teatro, concerti, mostre, eventi in discoteche e sale da ballo, parchi e attrazioni viaggianti, fiere, eventi sportivi

6 - Imprese nel settore culturale e creativo:

percentuale di imprese culturali e creative sul totale delle imprese.

7 - Lavoratori nel settore culturale e creativo:

percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Socio-sanitari	1  	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	23,9	34,4	18,5
	2 	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	16,7	5,7	8,6
	3	Presenza di servizi per l'infanzia	%	97,8	93,6	69,2
Servizi collettività	4 	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n. medio	1,3	1,5	2,6
	5    	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	72,6	77,1	66,6
	6 	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	73,5	69,7	70,7
	7	Durata dei procedimenti civili	giorni	608,5	619,4	947,0
Carcerari	8  	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	123,3	127,8	120,6
Mobilità	9	Passeggeri annui TPL per abitante	n. medio	108,4	148,3	170,2

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5-6 e 8); Elaborazione Cuspi da fonte Arera (indicatore 4); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero della Giustizia (indicatore 7); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 9).

Anno: 2024 (indicatori 4, 6-8); 2023 (indicatori 1-3, 5 e 9).

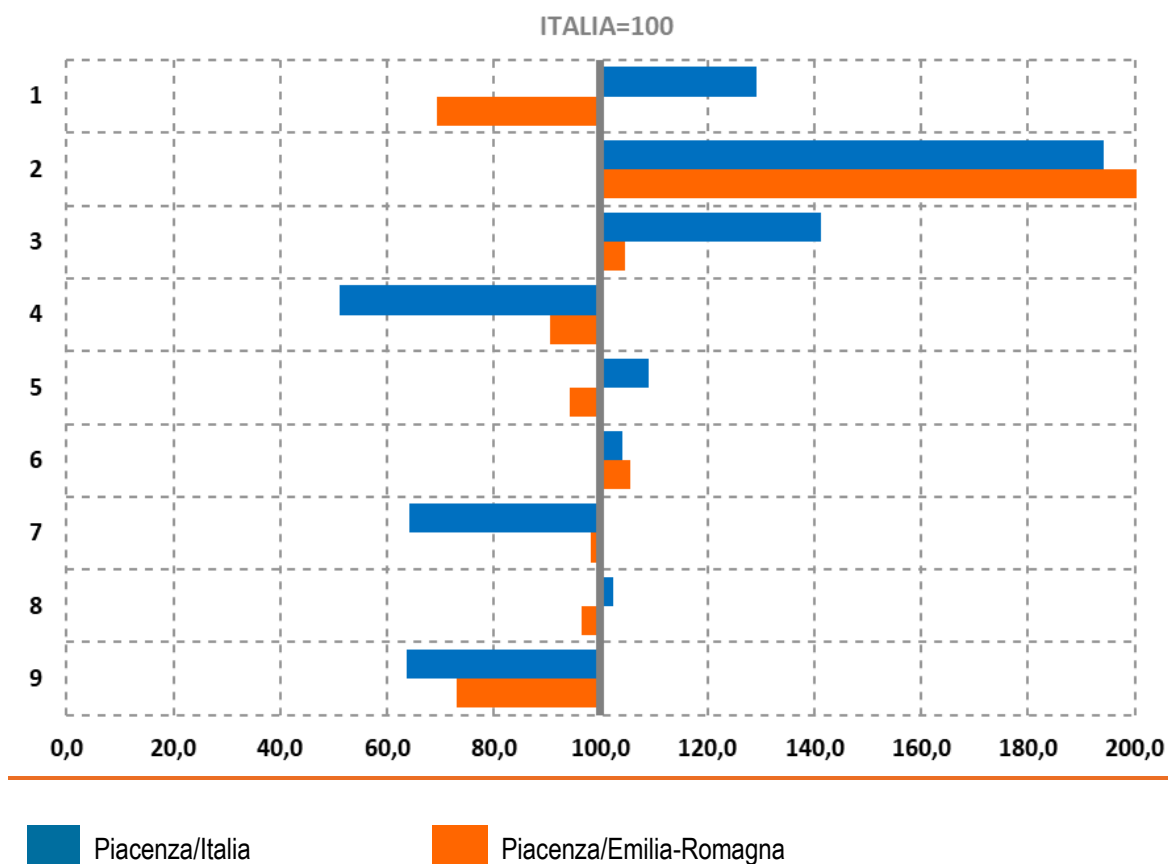
Gli indicatori utilizzati in questa edizione 2025 del BES per analizzare la dimensione "Qualità dei servizi" (uno dei quali nuovo, la durata media dei procedimenti civili) restituiscono alla provincia di Piacenza un quadro come al solito in chiaroscuro, ma in miglioramento rispetto alle edizioni precedenti, con dati in maggioranza positivi, sia rispetto alla media nazionale (in 6 casi su 9), sia rispetto alla media regionale (5 su 9).

Per quanto riguarda gli indicatori in campo socio-sanitario (riferiti all'anno 2023) sono sempre molto diffusi nel piacentino i servizi per l'infanzia (presso il 97,8% delle amministrazioni comunali, contro il 93,6% in E-R e il 69,2 % in Italia), e con un'incidenza nell'utilizzo da parte dei bambini da zero a due anni del 23,9% (in aumento di 0,7 p.p. sull'anno precedente), superiore di oltre cinque punti rispetto al dato nazionale (18,5%), anche se parecchio inferiore al 34,4% emiliano-romagnolo. E' invece sempre elevato (con il 16,7% dei ricoveri ordinari acuti, contro il 5,7% medio regionale e l'8,6% nazionale), oltre che in peggioramento (+0,8 p.p. rispetto al 2022) il dato relativo all'emigrazione ospedaliera in altra regione.

Molto buona è inoltre la prestazione di Piacenza considerando i servizi di pubblica utilità: il numero medio per utente delle interruzioni lunghe senza preavviso del servizio elettrico, pari a 1,3 nel 2024, risulta inferiore al dato regionale (1,5) e nazionale (2,6); il grado di copertura della rete fissa di accesso ultra-veloce a internet presso le famiglie (73,5% – in aumento di 12 p.p. sull'anno precedente) è più elevato di quello dell'E.-R. (69,7%) e dell'Italia (70,7%); il nuovo indicatore sulla durata media dei procedimenti civili si ferma da noi a 609 giorni, mentre la media regionale è di 619 e quella nazionale di 947; infine, la quota della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (il 72,6% del totale nel 2023, +0,2 p.p. rispetto al 2022) è abbastanza vicina al dato emiliano-romagnolo (77,1%) e superiore alla media italiana (66,6%).

Peggiora invece l'indice di sovraffollamento degli istituti di pena, che passa dal 96,4% nel 2023 al 123,3% nel 2024, posizionandosi in mezzo tra la media dell'Italia (120,6%) e quella dell'Emilia-Romagna (127,8%); nonostante il miglioramento (da 92,4 nel 2022 a 108,4 nel 2023), rimane infine sempre basso nel capoluogo Piacenza il numero medio di passeggeri annui per abitante del trasporto pubblico locale.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Piacenza/Emilia-Romagna (Italia = 100)

**1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:**

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:

emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).

3 - Presenza di servizi per l'infanzia:

comuni che offrono servizi di nido e/o servizi integrativi per la prima infanzia sul totale dei comuni.

4 - Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso:

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

5 - Raccolta differenziata di rifiuti urbani:

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

6 - Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet:

percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

7 - Durata dei procedimenti civili:

Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari (Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e dal 2017 della Verbalizzazione di dichiarazione giurata).

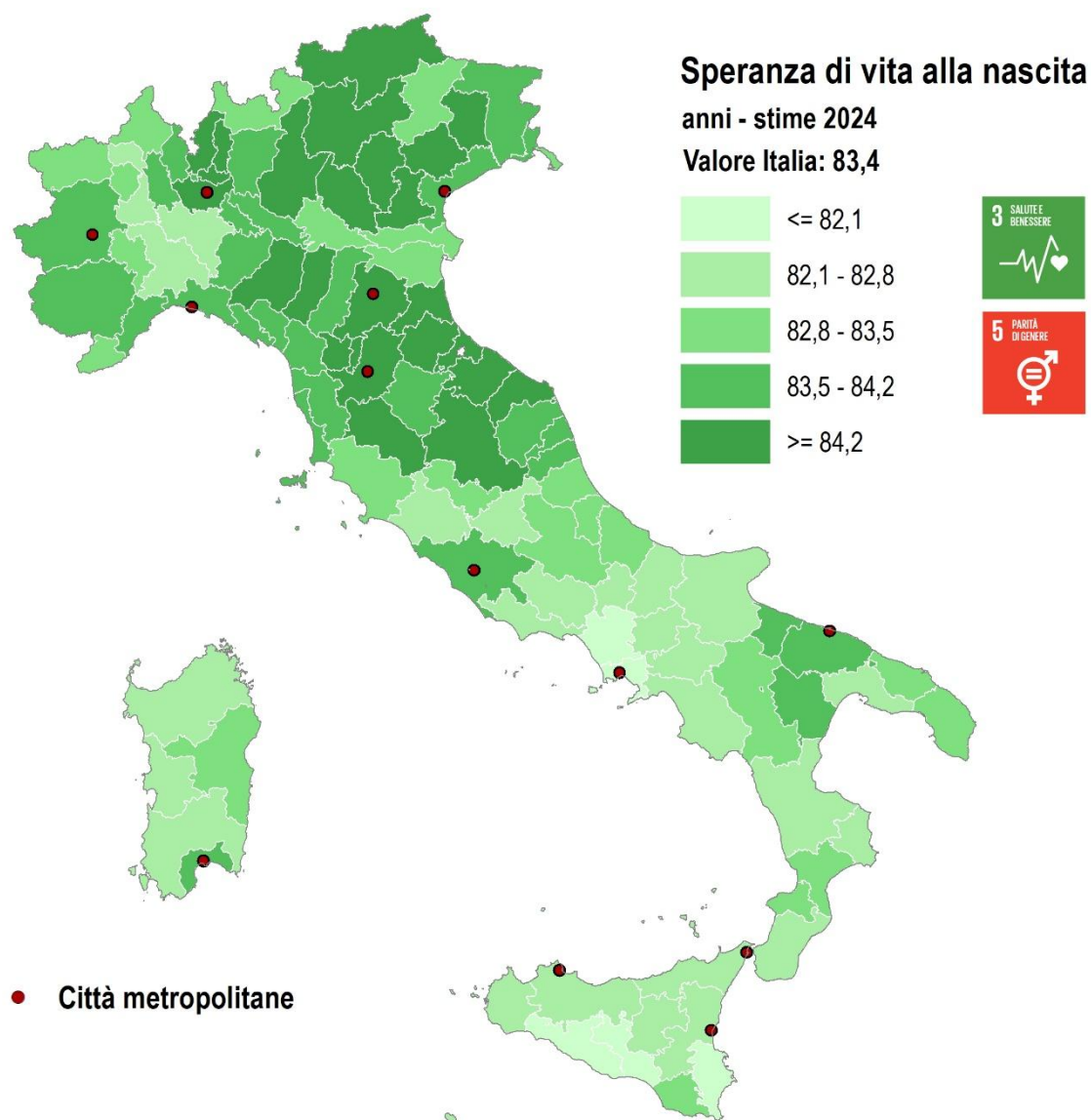
8 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.

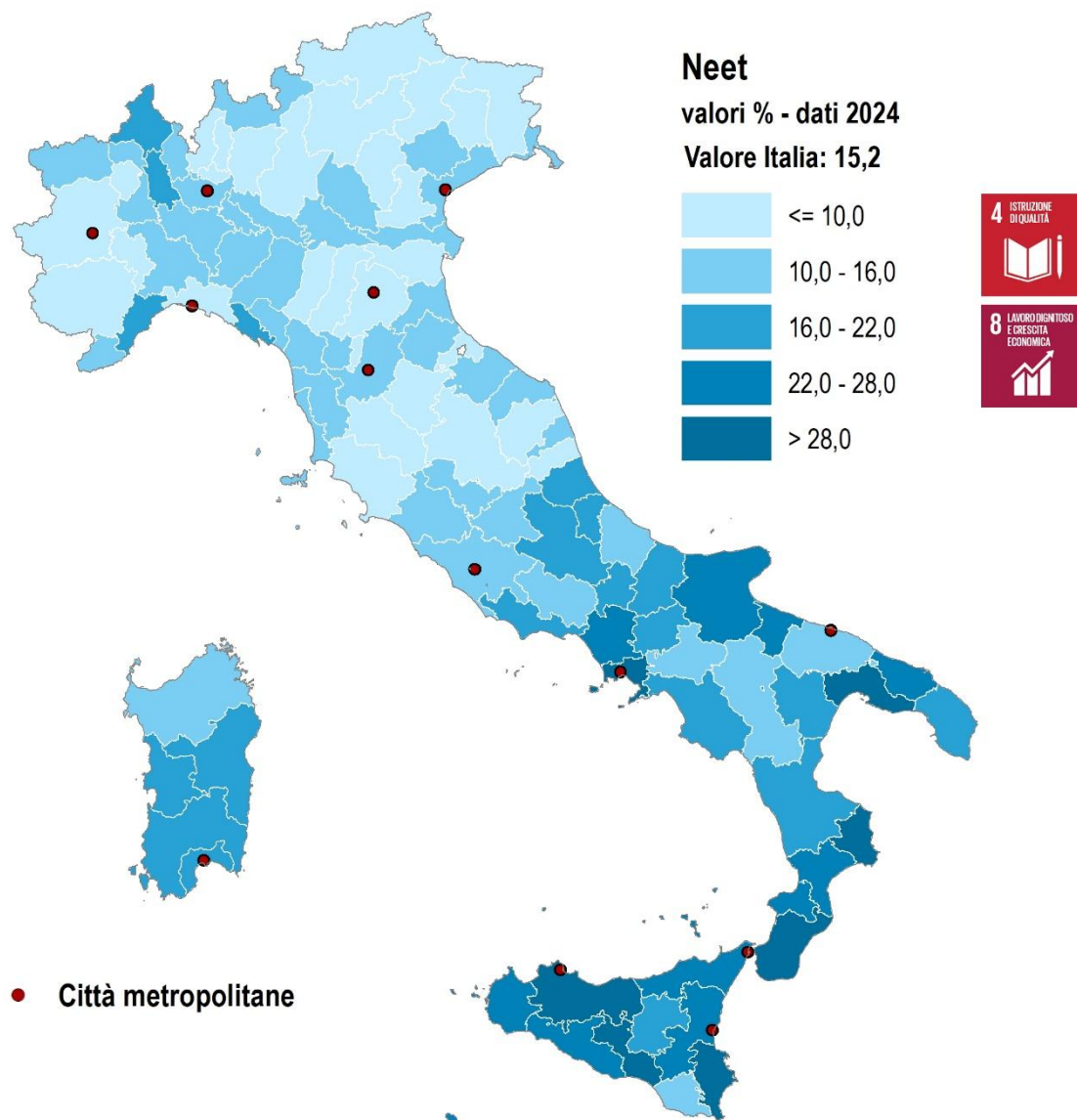
9 - Passeggeri annui TPL per abitante:

numero medio di passeggeri del trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).

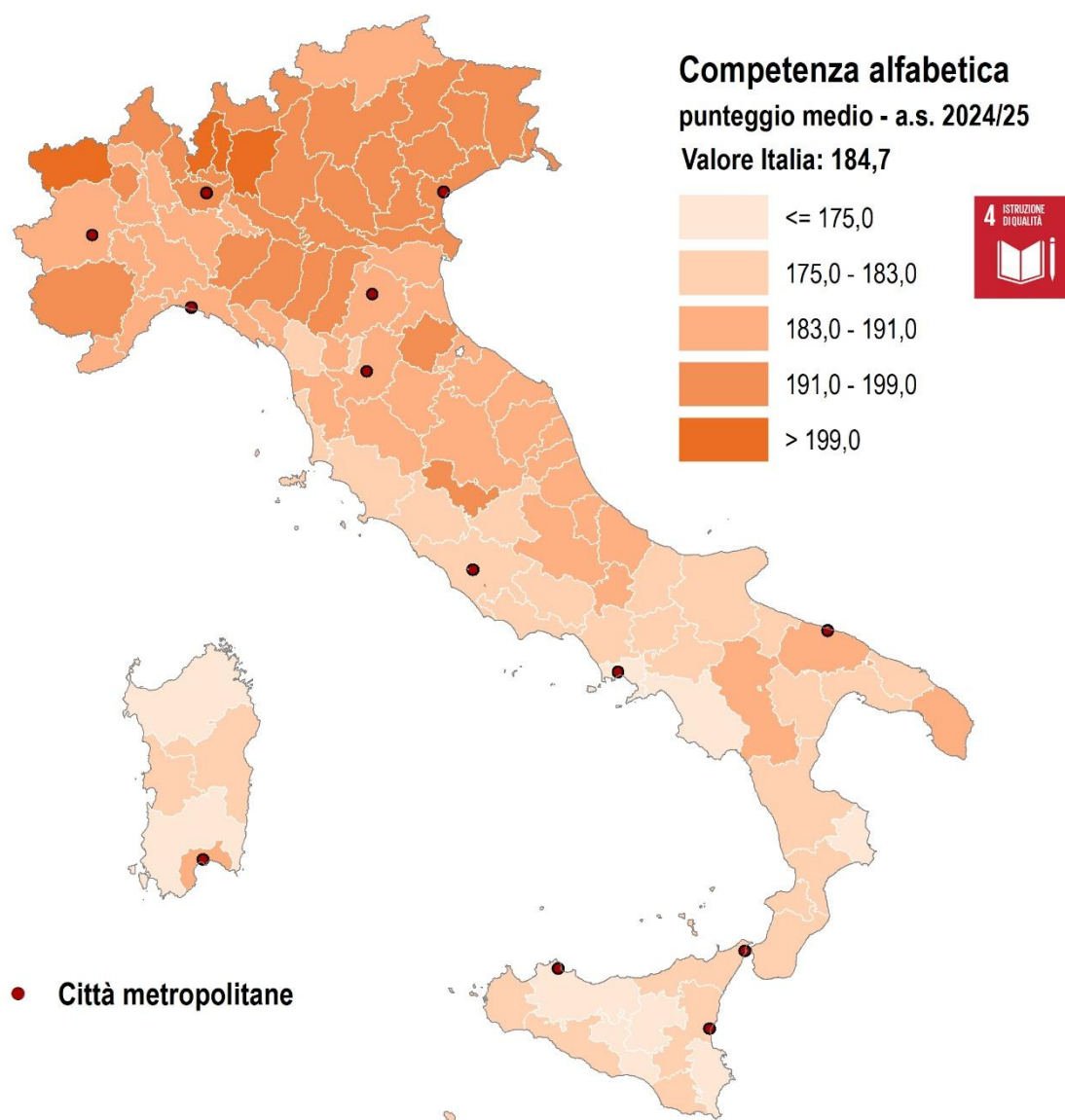
Aspettativa di vita



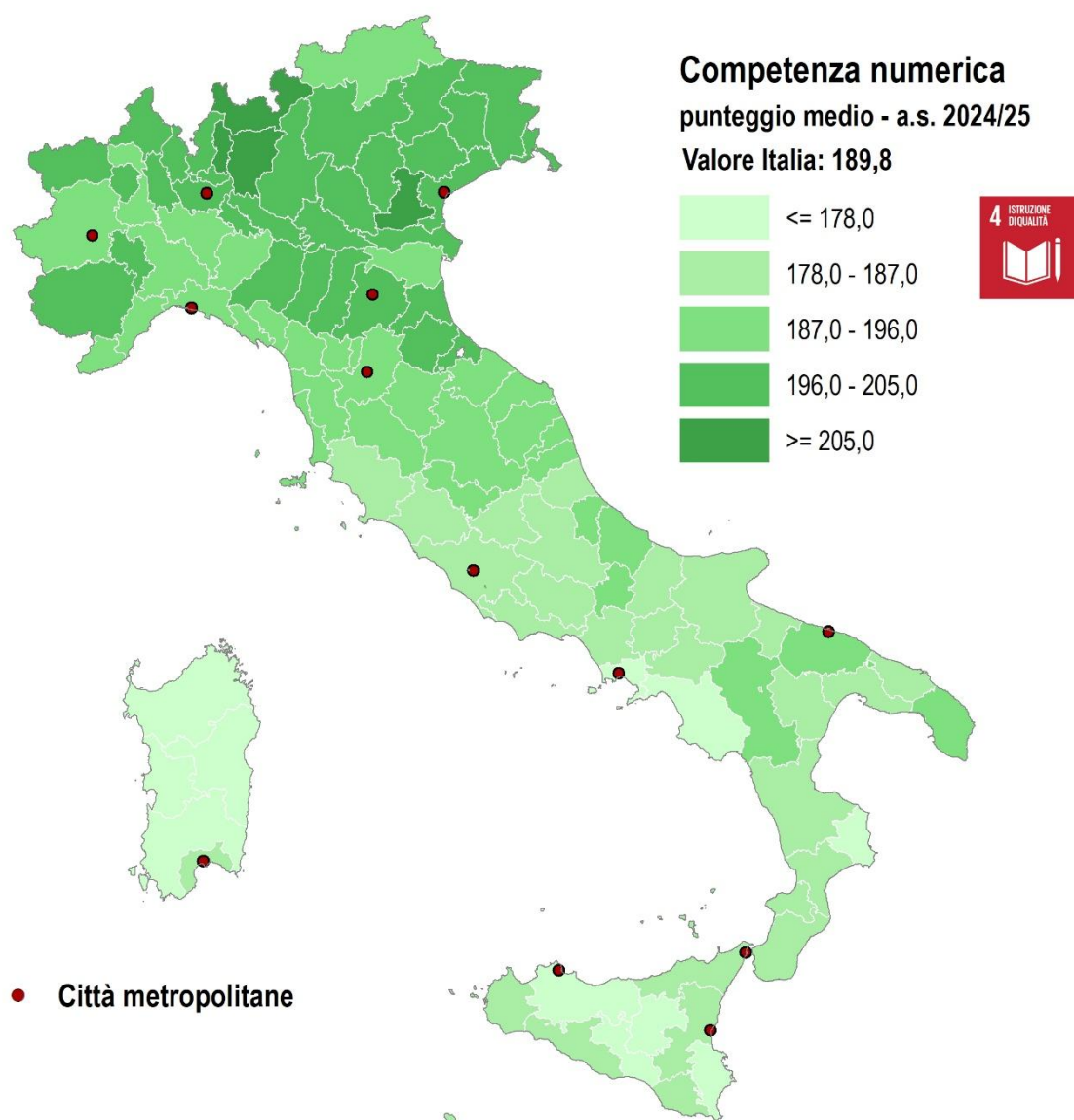
Livello di istruzione



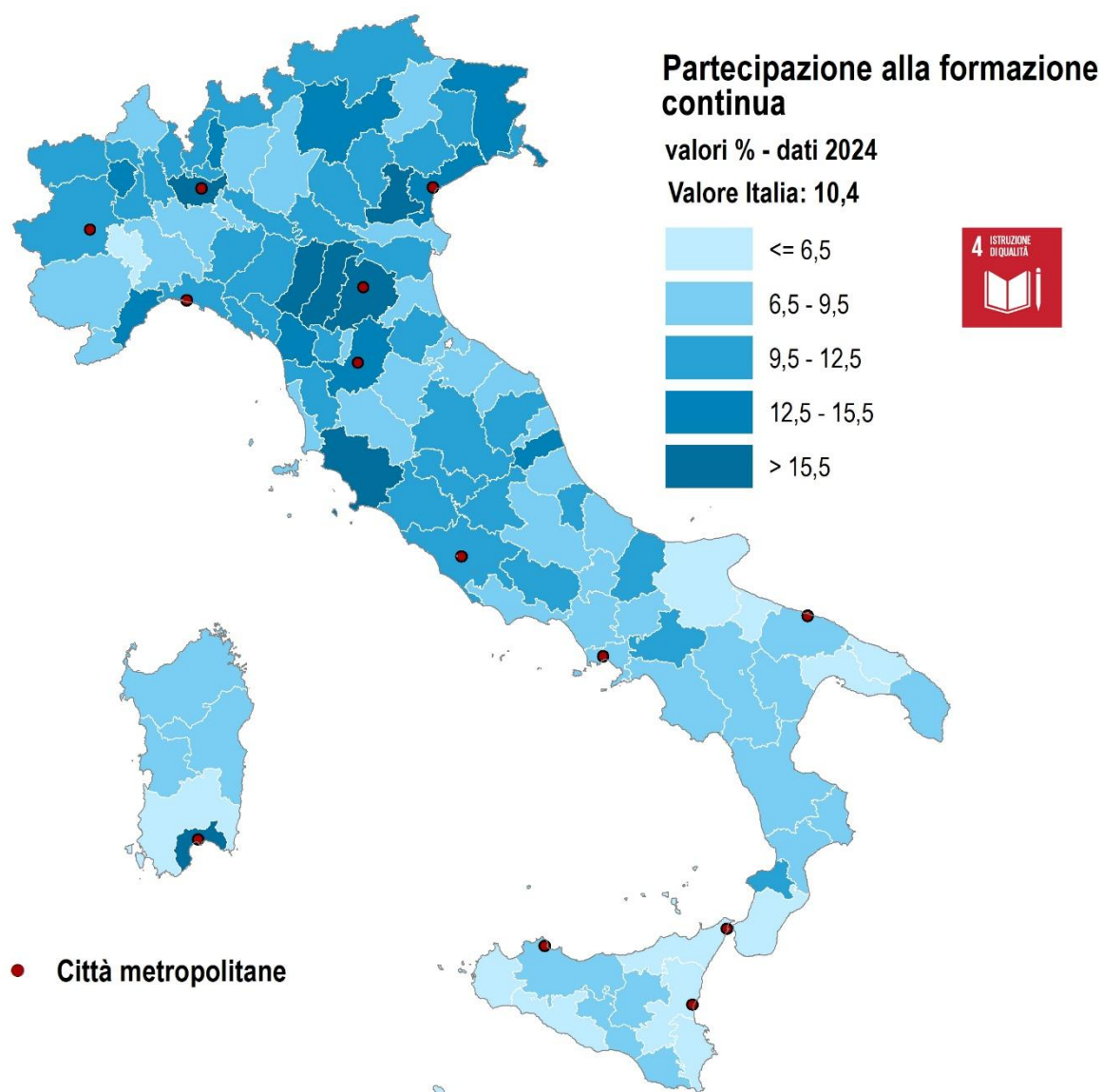
Competenze



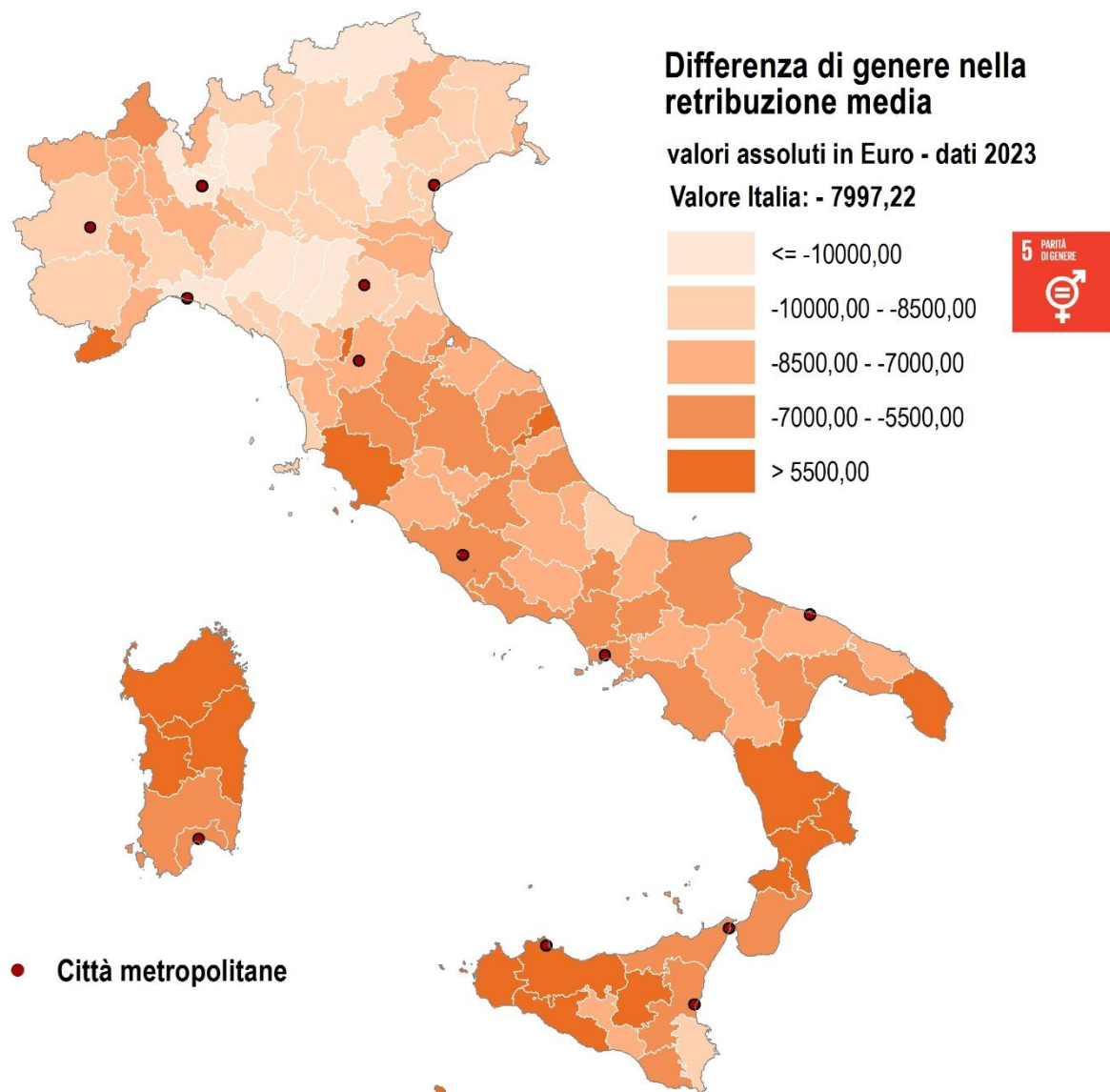
Competenze



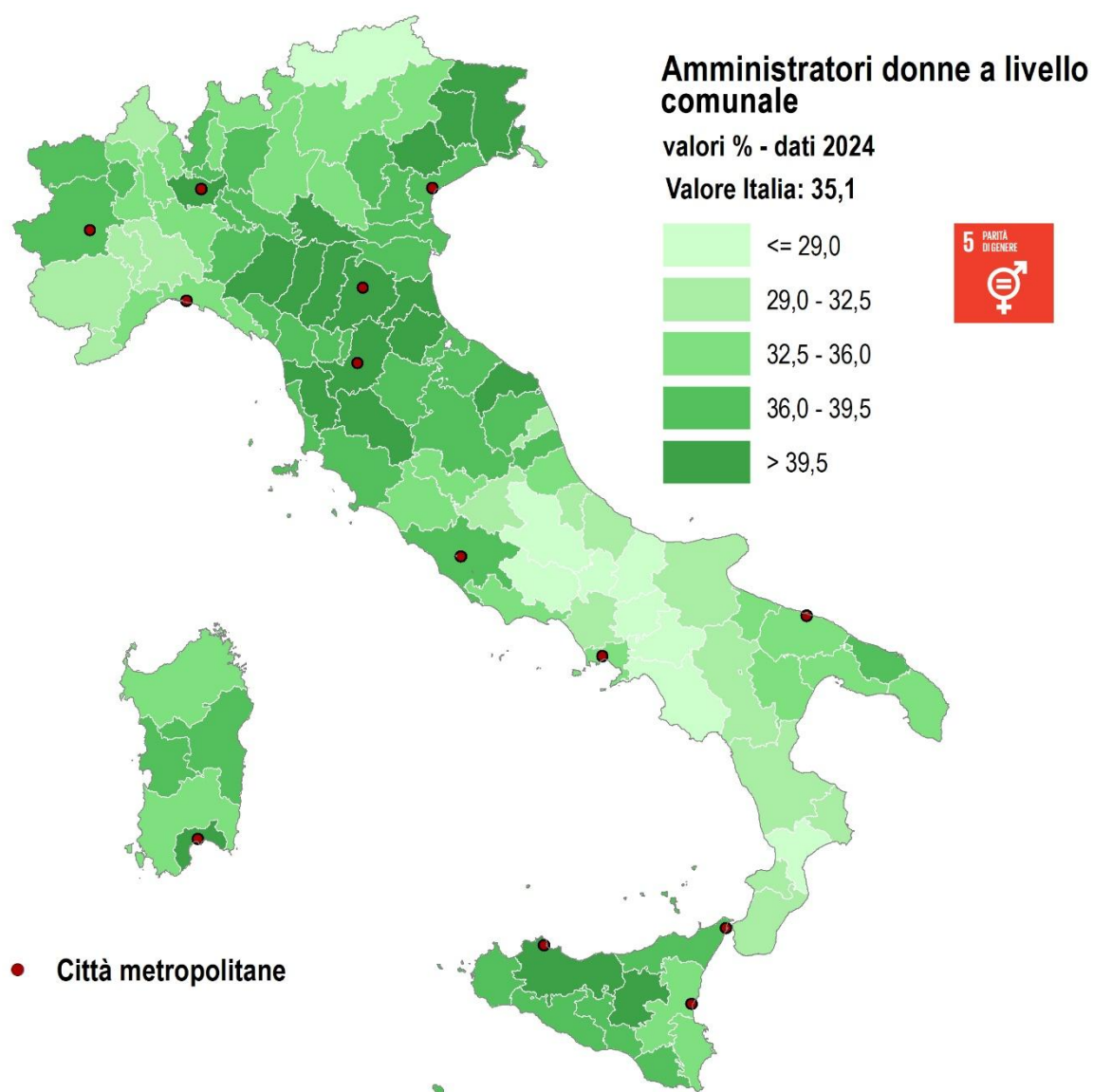
Formazione continua

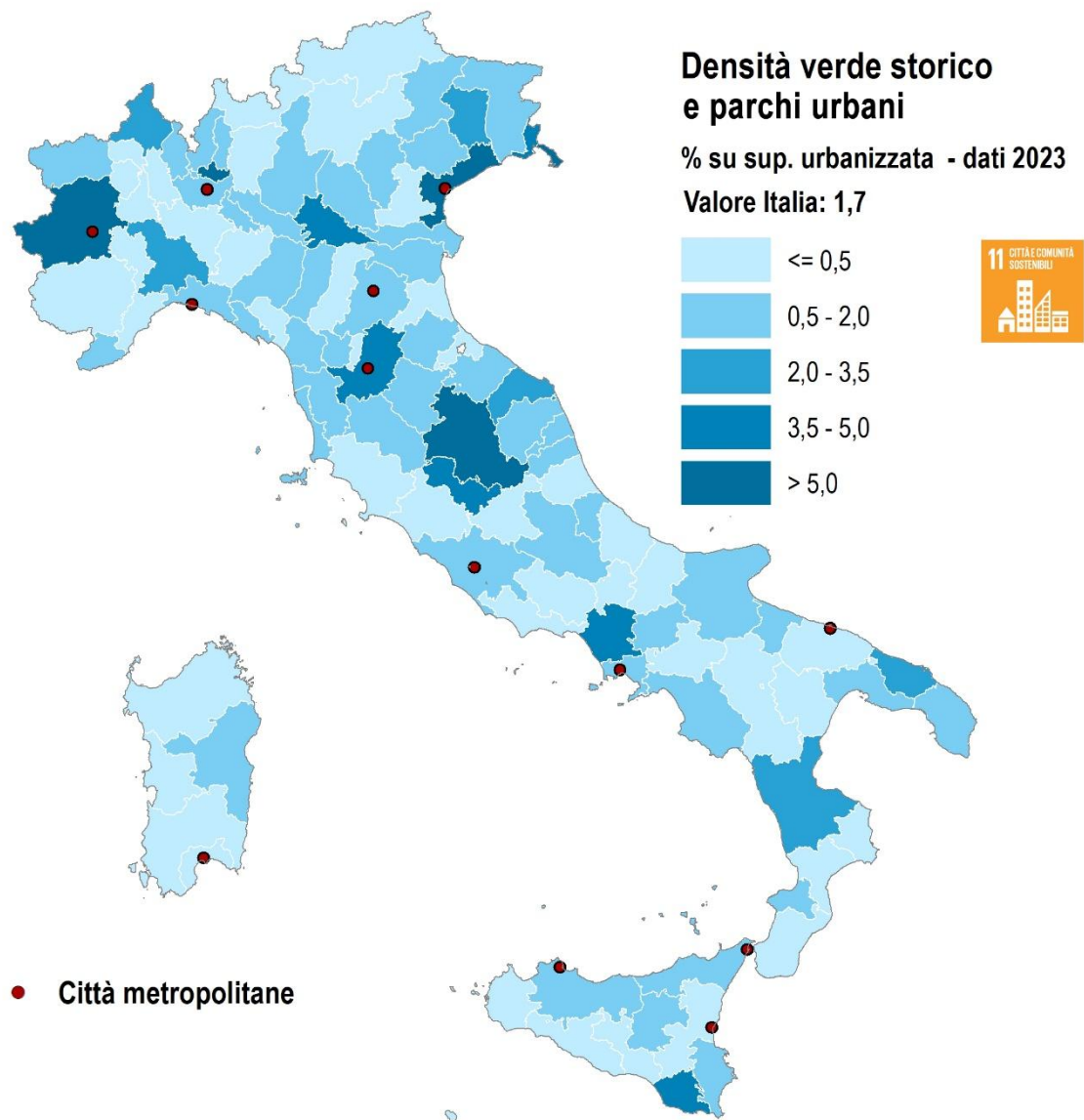


Diseguaglianze

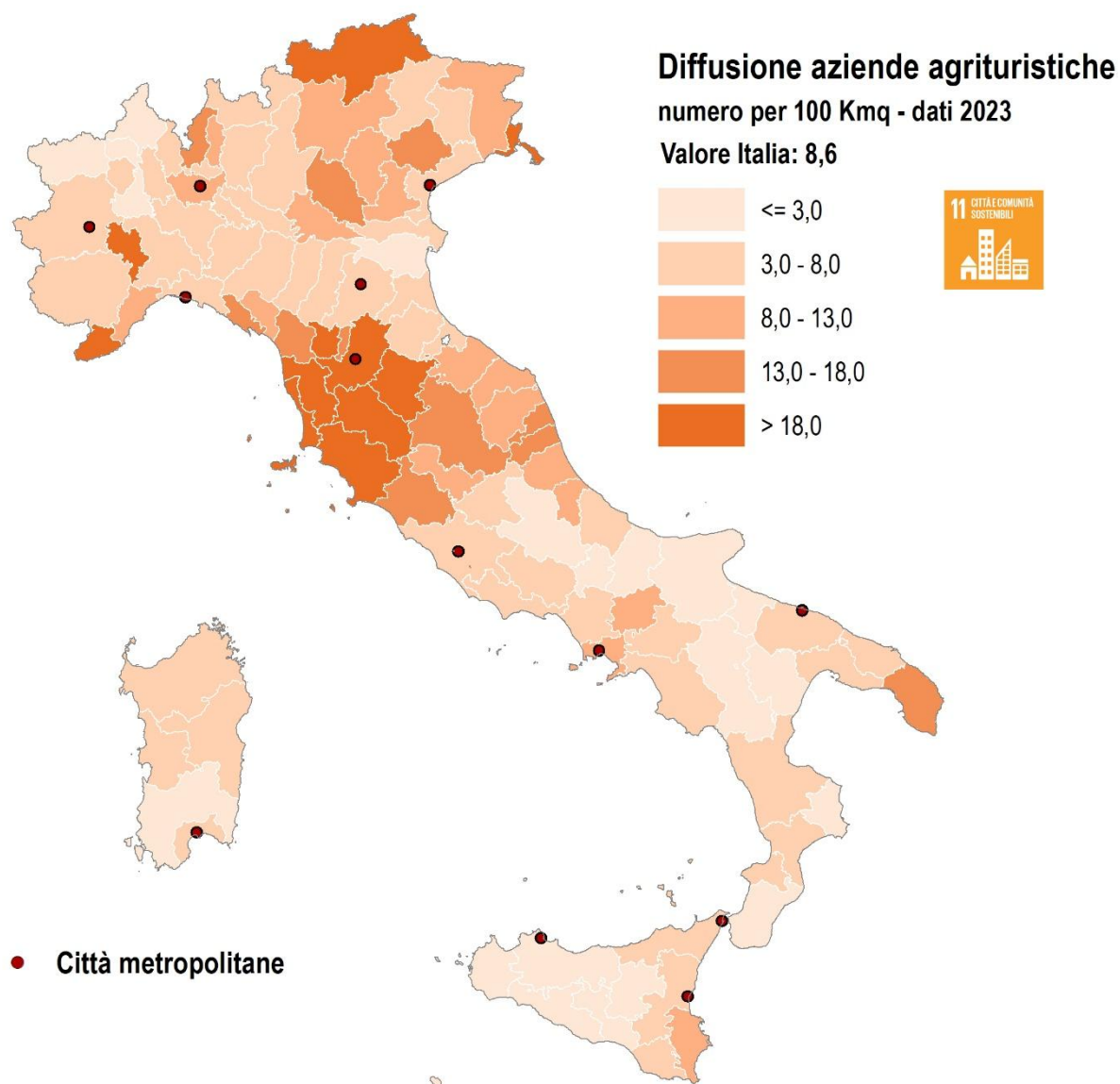


Inclusività Istituzioni

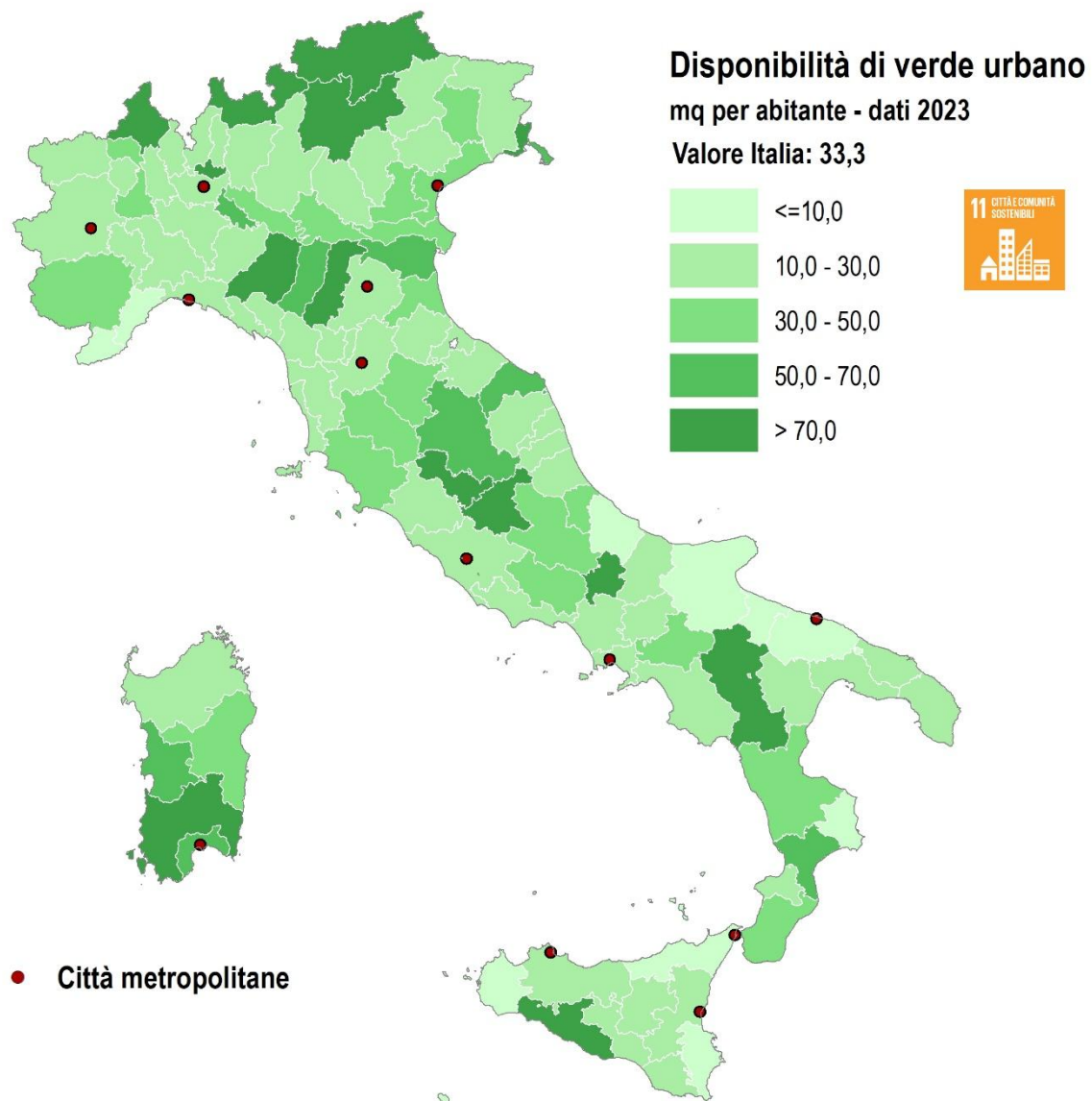




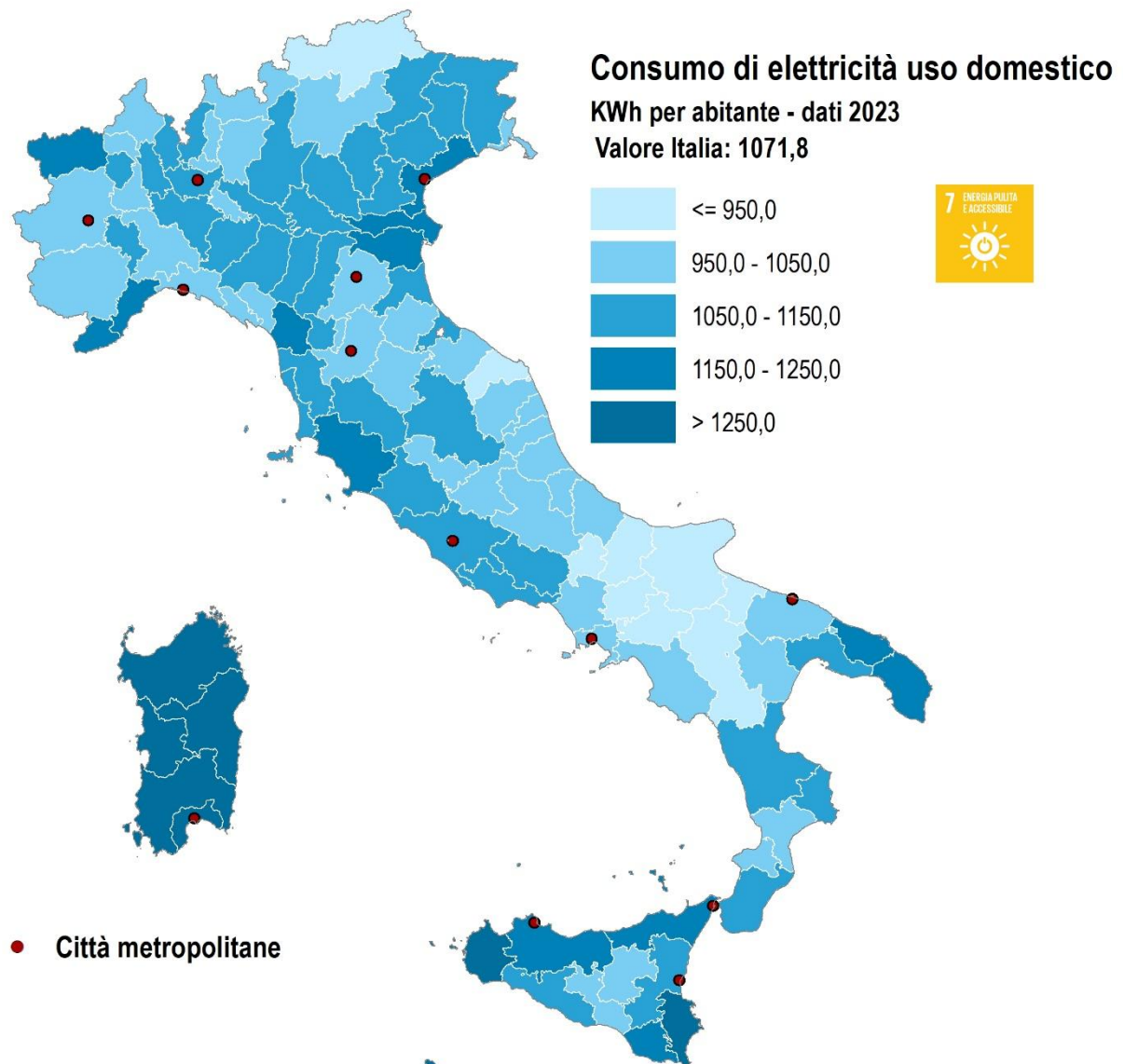
Paesaggio

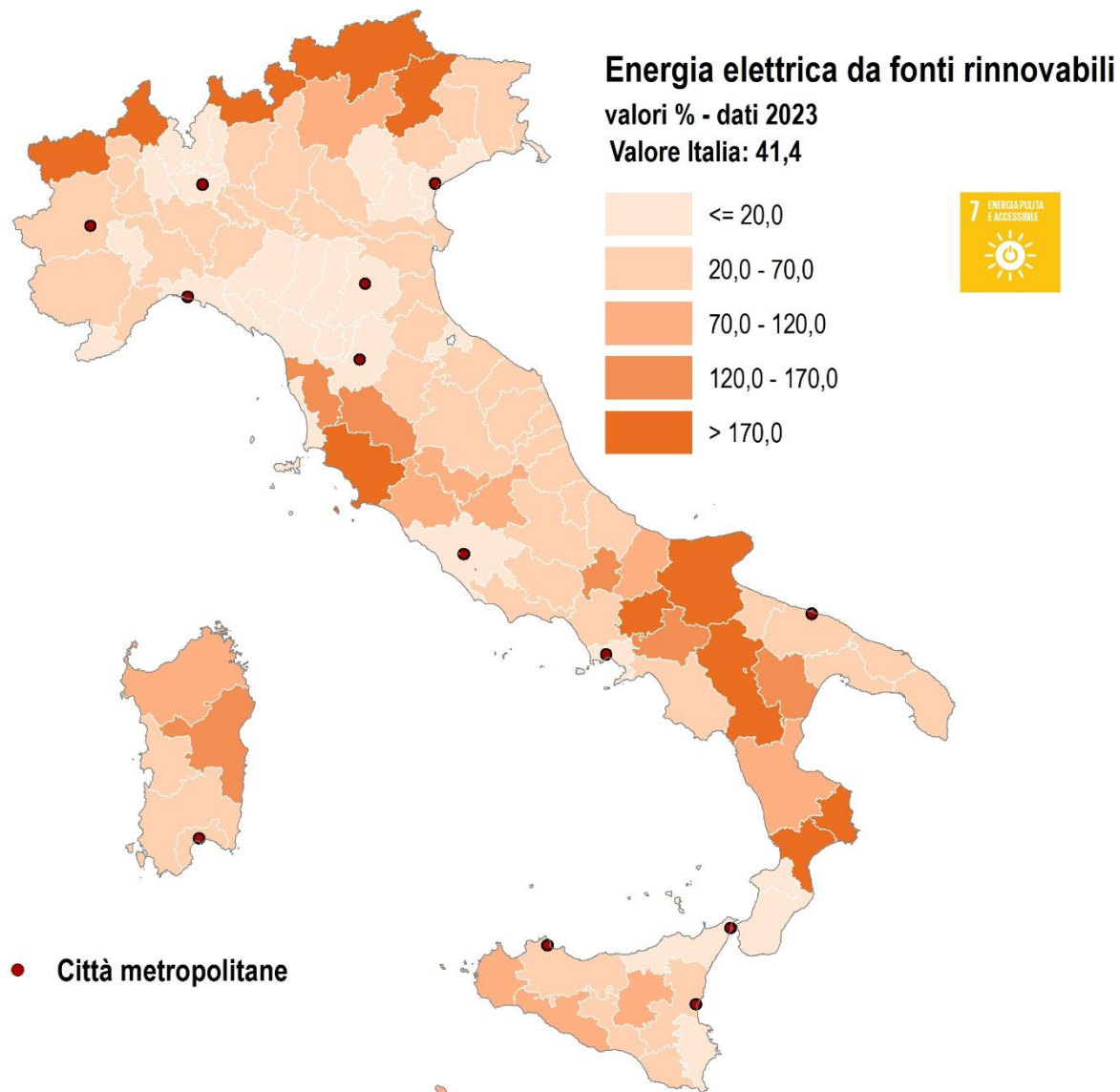


Qualità ambientale

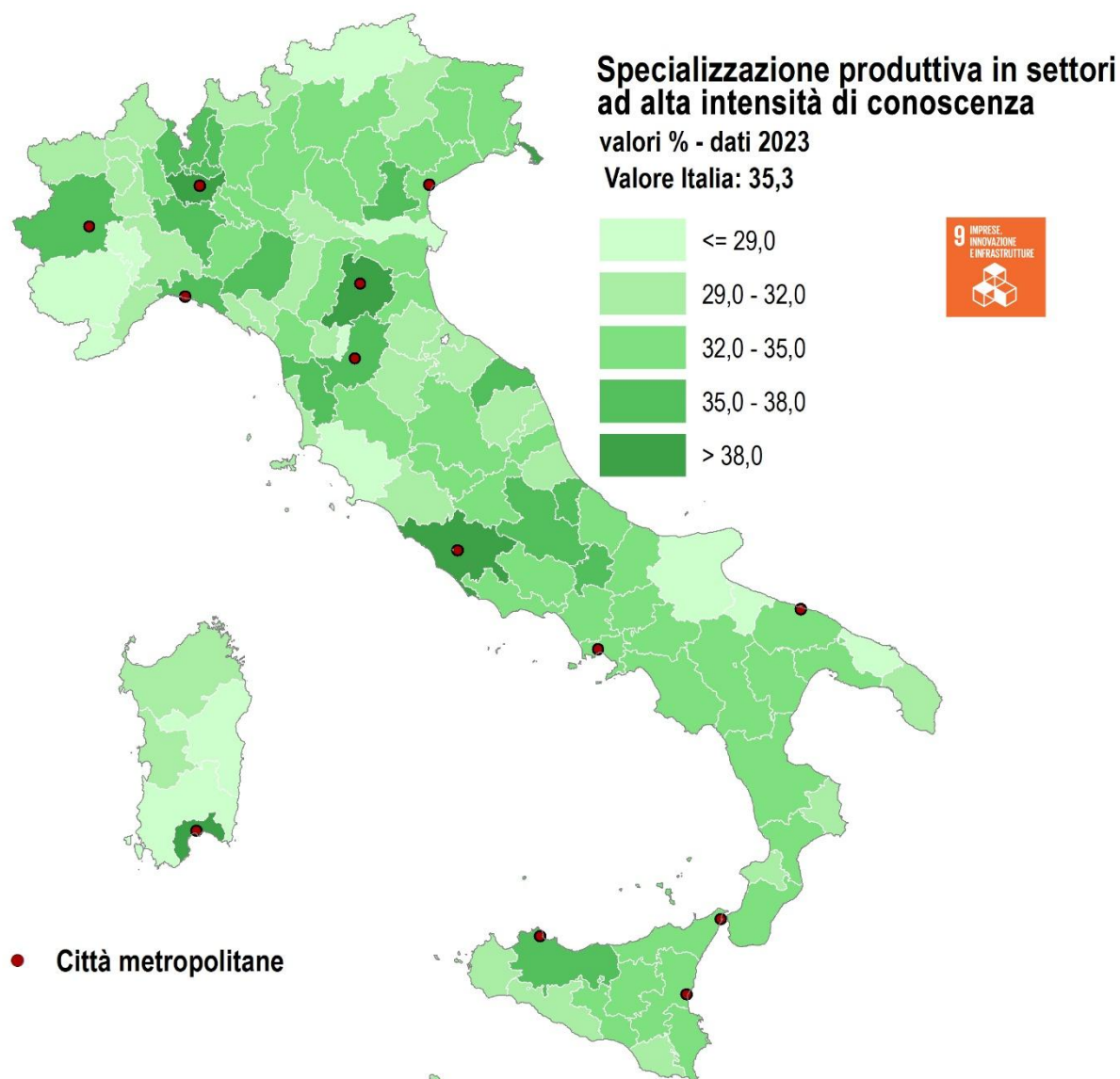


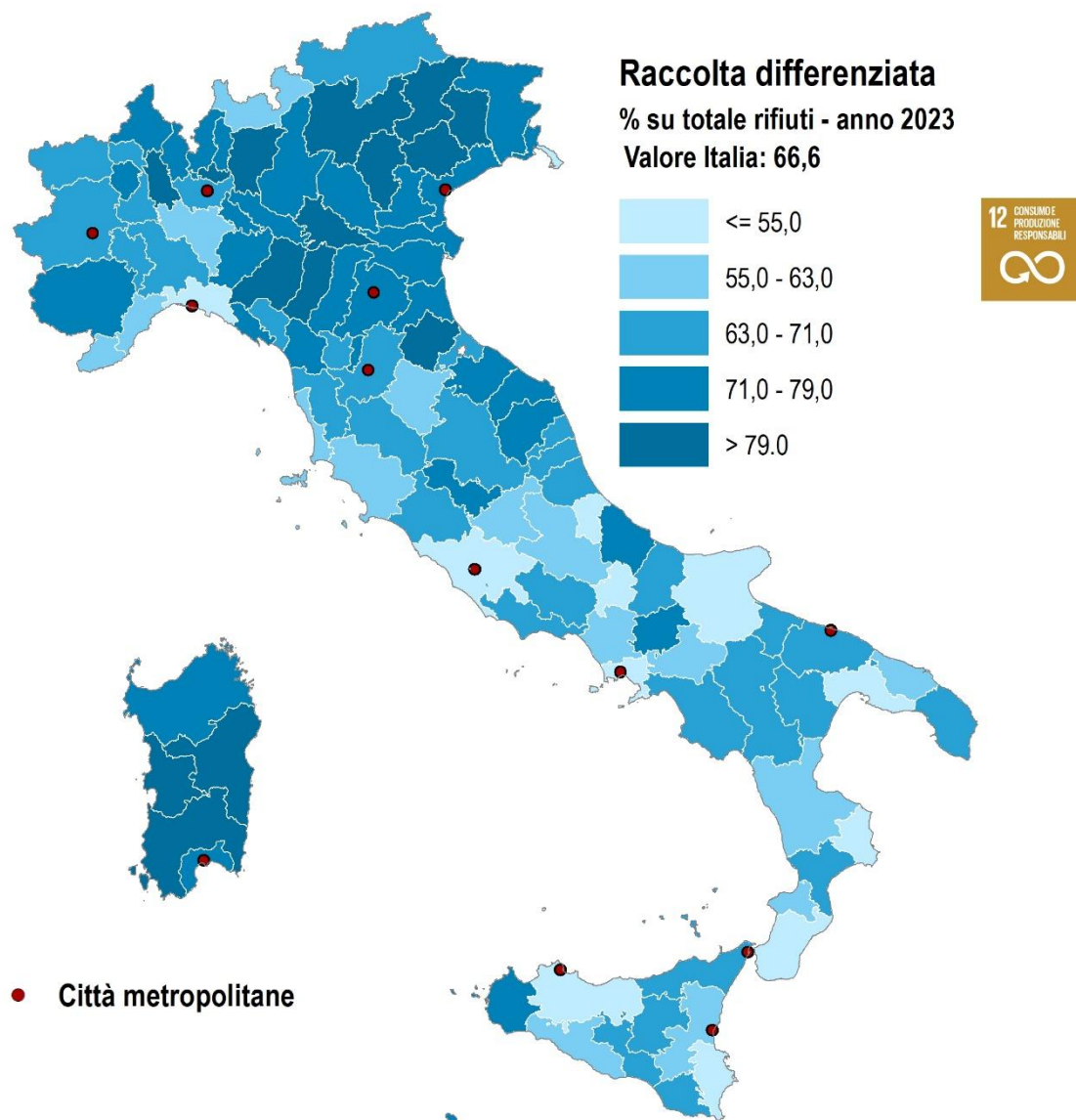
Consumo di risorse





Innovazione





Selezione la Regione di int
 Marche

Ancona
 Ascoli Piceno
 Fermo
 Macerata
 Pesaro e Urbino

Ambiente
 Benessere economico
 Innovazione, ricerca e creatività
 Istruzione e formazione
 Lavoro e conciliazione dei tempi di vi..
 Paesaggio e patrimonio culturale
 Politica e istituzioni
 Qualità dei servizi
 Relazioni sociali
 Salute
 Sicurezza

Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)
 Livello di competenza alfabetica degli studenti
 Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla

mostra GLOSSARIO

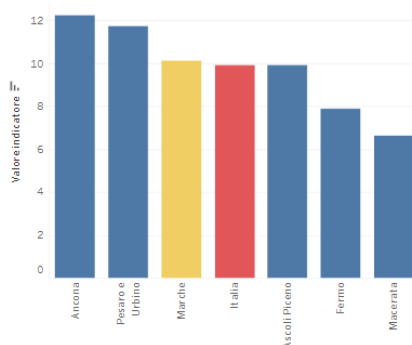
Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)

PESARO E URBINO

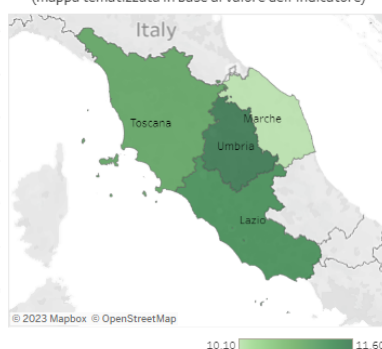
%

11,70

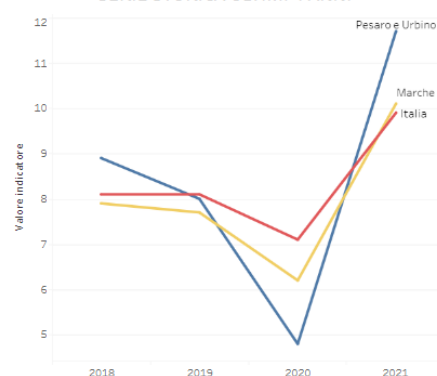
CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
(ordinamento decrescente)



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: CENTRO
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)



SERIE STORICA ULTIMI 4 ANNI



La sezione *Dati on line* espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente, tra queste la *Serie storica*.

È stato realizzato un *cruscotto serie storica* di alcuni indicatori per ciascuna dimensione di Bes, al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e per le agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

La selezione ha tenuto conto della presenza dell'indicatore in tutte le edizioni del lavoro e della continuità di pubblicazione dei dati da parte delle fonti ufficiali a cui si fa riferimento.

Coordinamento del Progetto Bes delle Province e delle Città metropolitane

Paola D'Andrea, Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino
Monica Mazzoni, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Bologna
Paola Carrozzi, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale
Laura Papacci, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Ricerca ed elaborazione dati e gruppi di lavoro di progetto a cura degli Uffici di Statistica

Provincia di Cremona - Michela Dusi
Provincia di Frosinone - Federica Culini
Provincia di Lecce - Grazia Brunetta
Provincia di Mantova - Rossella Luca
Provincia di Pesaro e Urbino - Caterina Loredana Bianco
Provincia di Pesaro e Urbino - Silvia Cuguru
Provincia di Pesaro e Urbino - Paola D'Andrea
Provincia di Pesaro e Urbino - Cinzia Evangelisti
Provincia di Piacenza - Antonio Colnaghi
Provincia di Ravenna - Roberta Cuffiani
Provincia di Ravenna - Sabina Masotti
Provincia di Ravenna - Giada Ragazzini
Provincia di Reggio Emilia - Rainer Girardi
Provincia di Treviso - Verena Poloni
Città metropolitana di Bologna - Monica Mazzoni
Città metropolitana di Firenze - Chiara Celli
Città metropolitana di Napoli - Domenico Mastroberardino
Città metropolitana di Roma Capitale - Laura Papacci
Città metropolitana di Torino - Nicolò Bozzo
Città metropolitana di Torino - Anna Laura Fusco

Grafica e impaginazione

a cura di:

Laura Papacci - Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale
Cinzia Evangelisti - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino
Paola D'Andrea - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino
Caterina Loredana Bianco - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Gruppo di lavoro per la redazione del fascicolo *“Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Piacenza - 2025”*

Antonio Colnaghi

www.besdelleprovince.it